Anno 101 Numero 263

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico quattro 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 7 Novembre 1967

Dopo l'annuncio delle dimissioni irrevocabili

Il Senato esprime a Merzagora la stima per la sua imparzialità

Contro le dimissioni votano 110 senatori (dc, liberali e destre); a favore 62 (pci e psiup); astenuti 30 (socialisti) - I partiti gli riconoscono di aver tenuto con spirito democratico l'alta carica: il diverso voto è giustificato con le differenti valutazioni politiche del suo discorso al convegno «Civiltà del lavoro» - Zelioli-Lanzini si reca a casa del Presidente dimissionario a comunicare l'esito del dibattito - Oggi riferirà in assemblea la risposta - Si ritiene che Merzagora confermerà il suo proposito

Un difensore del Parlamento

Merzagora ha presieduto il Senato ininterrottamente dal 25 giugno 1953, cioè per oltre quattordici anni, che coprono l'arco di tre legislature. Nell'esercizio delle sue funzioni politiche ha sempre dato prova di applicare i criteri di efficienza di un direttore d'azienda, ed in maniera forse un po' candida avrebbe preteso che il suo esempio fosse seguito da tutti. Allo scadere del primo anno della sua presidenza, diede lettura in aula di una statistica delle assenze ingiustificate dei senatori, ripartiti per gruppo, che risultavano essere state 3613, un terzo delle quali a conto del gruppo misto, il 24 per cento dei monarchici, il 17 dei liberali e missini, il 13 dei democristiani, il 12 dei comunisti, l'8 dei socialisti.

Pronunciò allora una rampogna, di cui ancora si ricorda la severità, e che era tutto un richiamo alla necessità dell'efficienza e al senso del dovere. Anche il suo primo discorso a Montecitorio, nel giugno 1947, quando esordiva nella vita pubblica come ministro del Commercio Estero, era stato una denuncia dell'insufficienza funzionale del suo dicastero.

Per amore di efficienza, chiarezza e correttezza, egli del resto colse tutte le occasioni che gli si offrivano per intervenire apertamente con iniziative che furono spesso causa di clamore se non di scandalo. Nella primavera del 1956 chiese ad esempio che gli venissero delegati i poteri di Capo dello Stato allorché il Presidente della Repubblica si trovasse all'estero per un tempo un po' lungo. Ne seguì una polemica che travolse, come avviene in Italia, i più sottili e accorti costituzionalisti, e che comunque si concluse con la vittoria di Gronchi, restio ad ogni rinuncia. Mostrando di saper perdere bene, Merzagora offrì un banchetto in onore di Gronchi, e venne poi rimeritato da Saragat che per due volte gli ha delegato i poteri presidenziali — secondo l'art. 86 della Costituzione — in occasione del suo viaggio in America Latina nel 1965 e di quello più recente in Nord America e in Australia.

Un'altra volta, il 25 febbraio 1960, Merzagora attaccò dal suo banco di Palazzo Madama pressoché tutti gli organi dello Stato, dal Presidente della Repubblica a quello della Corte Costituzionale, senza dimenticare il governo e i partiti. Il governo Segni aveva dato le dimissioni il giorno prima, e Merzagora deplorava che Gronchi le avesse accettate, aprendo così una crisi extraparlamentare. Deplorava altresì che il Presidente della Corte Costituzionale, che era Gaetano Azzariti, avesse fatto ad un settimanale dichiarazioni che apparivano di scarsa considerazione per il Parlamento. Deprecata la partitocrazia con asprezza inconsueta, veniva infine a denunciare: *«Un'atmosfera di corruzione pesa sulla vita politica italiana, inquinata dall'affarismo e dagli interventi finanziari illeciti, e ben noti, dei grandi gruppi di potenza parastatali e privati. Così non si può andare avanti, e se il mondo politico italiano non ritrova rapidamente il piacere dell'onestà, tristi prospettive purtroppo si aprono per il nostro avvenire»*.

Si risentirono tutti, naturalmente. Segni dovette prendere le difese di Gronchi, e Moro, allora segretario della dc, scrisse a Merzagora una lettera adegnata, rammaricandosi *«che le accuse di corruzione indiscriminata fossero state interpretate nei confronti della democrazia cristiana che non poteva non respingere energicamente un'accusa del genere»*. Merzagora dette le dimissioni, e poi le ritirò prontamente per non aggravare ancora la situazione.

Si stava infatti andando all'esperimento Tambroni e agli incidenti che ne conseguirono nel luglio del '60. Fu allora che Merzagora, temendo un colpo di forza extraparlamentare, l'8 luglio propose in Senato una tregua nazionale di quindici giorni: le Forze Armate sarebbero rimaste consegnate in caserma e i sindacati ed i partiti si obbligavano ad evitare scioperi e disordini. Intanto il Parlamento avrebbe aperto un dibattito per superare la situazione: *«Se il mio invito verrà accolto* — disse Merzagora — *esso porrà termine ad una situazione che ormai è sull'orlo del dramma. Se verrà respinto, non avrà per me alcuna importanza aver compromesso il mio prestigio»*.

L'invito non venne accolto (anzi Tambroni ordinò all'Ansa e alla tv di ignorarlo) ma non per questo venne meno il prestigio di Merzagora, né tanto meno quello spirito di iniziativa che lo spinge a parlare sempre chiaro e franco. Anche nei giorni della crisi del giugno '63, protestò formalmente perché gli accordi per il centro-sinistra erano stati raggiunti fra le delegazioni dei partiti e non in sede di trattative fra i gruppi parlamentari.

Sono precedenti illuminanti in una lunga carriera politica, che portano il segno della coerenza e della dedizione.

Vittorio Gorresio

Merzagora si è dimesso da presidente del Senato

La lettera che spiega i motivi delle dimissioni

Roma, 6 novembre.

Ecco il testo della lettera di Merzagora che Zelioli-Lanzini ha letto in Senato. Porta la data del 1° novembre.

«Onorevoli colleghi, un doveroso senso di responsabilità di fronte alla vicenda testé conclusa nell'altro ramo del Parlamento mi ha indotto a comunicarvi solo oggi le decisioni da me prese a seguito delle reazioni suscitate dal mio discorso al convegno della Civiltà del lavoro. In quell'intervento, nell'indicare le nuove frontiere dischiuse all'uomo dalla scienza e dalla tecnica, mi soffermai anche su talune disfunzioni e insufficienze che rendono difficile al mondo politico di tenere il passo con il vertiginoso progresso in atto in tutti i campi, esortando alla fiducia nel domani quei settori dell'opinione pubblica che appaiono spesso per mille segni disorientati e perplessi di fronte a certi aspetti negativi della nostra vita politica.

«Questi miei accenni a problemi e situazioni da tante parti avvertiti, che avevano già trovato risonanza nei dibattiti parlamentari e reiterate indicazioni — accompagnate da propositi di rinnovamento — nelle enunciazioni programmatiche di governi e di partiti, hanno determinato in questa circostanza reazioni, comportamenti e inequivocabili silenzi dai quali mi è stato inevitabile dedurre che mi è venuta meno la fiducia di taluni settori del Senato, anche fra quelli che, nel quindicennio trascorso, confortarono di ininterrotti consensi e di calda simpatia la mia fatica di presidente dell'assemblea, dimostrando di apprezzare — indipendentemente dalle mie idee — il costante mio sforzo di esercitare le funzioni presidenziali con spirito di scrupolosa e imparziale obiettività verso tutti.

«Di fronte ad una tale situazione la mia scelta non può essere dubbia: vi prego quindi di accettare le mie irrevocabili dimissioni, consentendomi di riprendere la mia libertà di parlamentare e di cittadino. Lasciatemi aggiungere che, mentre ho doverosamente accolto le critiche di quanti hanno legittimamente contestato gli interrogativi da me enunciati, non potevo restare indifferente di fronte all'asprezza di talune censure che hanno investito lo stesso mio diritto ad esprimere personali convincimenti, sulla base di una presunta inammissibilità o addirittura di una incompatibilità, rilevata quest'ultima attraverso una grave distorsione del mio discorso in ordine ai prossimi impegni legislativi di questa assemblea.

«Si è giunti anche ad indicarmi come collocato ai margini del sistema democratico: non pensavo, onorevoli colleghi, che si potesse dir questo di chi ha partecipato alla Resistenza dando il suo modesto, ma pur fervido contributo per la restaurazione del sistema e degli ideali democratici ed a questi ideali ha conformato per quindici anni la sua opera presidenziale in questa assemblea.

«Al di là di questa contingenza, desidero confermare l'attaccamento più profondo che mi ha sempre legato ai colleghi tutti e al Senato, al quale ho cercato di dare, in ogni momento, quanto era nelle mie modeste possibilità, per accrescerne il prestigio, per tutelarne le prerogative e per garantirne l'efficienza.

«Il mio grato pensiero si rivolge deferente al Presidente della Repubblica che con così nobile impegno civile e patriottico esercita la sua altissima carica e mi è stato di costante sostegno nella mia opera presidenziale; al Presidente del Consiglio e ai membri del suo governo, con i quali ho sempre avuto una collaborazione improntata alla massima franchezza e alla più gradevole cordialità».

La lettera si conclude con il saluto ai colleghi e l'augurio per la loro attività a favore della patria.

Il dibattito a Palazzo Madama

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Il Senato ha respinto questa sera le dimissioni di Cesare Merzagora da Presidente di Palazzo Madama, nonostante che nella sua lettera all'assemblea le abbia definite «irrevocabili». Hanno votato per il rigetto delle dimissioni i democristiani e la destra (liberali, monarchici, missini) e il senatore a vita Eugenio Montale; si sono astenuti i socialisti più l'ex presidente della Repubblica Gronchi e l'ex presidente del Consiglio Parri; hanno votato per l'accettazione i comunisti, i socialproletari e il senatore a vita Carlo Levi. Si è votato per alzata di mano, ma i socialisti hanno voluto la controprova per far risaltare la loro astensione (che però al Senato equivale al voto contrario). Il calcolo fatto dai segretari ha dato: 110 contrari alle dimissioni, 62 favorevoli e 30 astenuti.

Dopo la votazione la seduta è stata chiusa e rinviata a domani. Il vicepresidente anziano Zelioli-Lanzini (dc) si è recato a casa del sen. Merzagora per comunicargli l'esito del dibattito. Secondo le previsioni degli ambienti politici, Merzagora, pur sensibile al gesto di stima della maggioranza dell'assemblea, manterrebbe le dimissioni. In tal caso Zelioli-Lanzini ne darebbe comunicazione all'assemblea domani pomeriggio, il Senato prenderebbe atto della decisione irrevocabile passando poi all'elezione del nuovo presidente.

La seduta di oggi è stata presieduta da Zelioli-Lanzini il quale ha assolto all'«ingrato dovere» di leggere la lettera di dimissioni di Merzagora. Subito dopo, su proposta del sen. Lussu (psiup), la riunione è stata sospesa per essere ripresa tre quarti d'ora dopo. Nei discorsi degli esponenti dei gruppi è stata espressa, come motivo comune, la più incondizionata stima ed ammirazione per l'imparzialità, la correttezza e la signorilità con cui Merzagora per oltre quattordici anni ha diretto i lavori dell'Assemblea. Nell'esprimere questo elogio il sen. Lussu ha dichiarato che, a suo giudizio, sarà difficile, per molti anni, trovare un degno successore. Lussu, e poi il democristiano Gava, hanno aggiunto che nessuno meglio di Merzagora avrebbe potuto dirigere il dibattito sulle Regioni al Senato, tenendo conto dei propositi ostruzionistici della destra.

I giudizi dei gruppi si sono invece differenziati nella valutazione del discorso tenuto dal sen. Merzagora il 20 ottobre al convegno dei Cavalieri del lavoro all'Eur alla presenza del presidente della Repubblica Saragat, e si sono differenziati anche sulla questione di principio: se cioè *il Presidente del Senato (o il Presidente della Camera) possa esprimere opinioni politiche personali.*

Il liberale Bergamasco e il monarchico Fiorentino hanno sostenuto che non c'è l'incompatibilità denunciata dai senatori comunisti nel comunicato che ha persuaso Merzagora a dare le dimissioni. Il sen. Bergamasco ha detto che «il Presidente del Senato, come qualunque altro cittadino, ha il diritto di esprimere le sue opinioni fuori dell'aula e nei limiti posti dalla carica. Nel discorso ai Cavalieri del lavoro Merzagora è rimasto molto al di qua di questi limiti».

Gava (dc) ha aggiunto che «il manuale del perfetto Presidente non è stato ancora scritto» e che «è difficile tracciare una linea precisa tra ciò che è lecito e ciò che non è lecito, soprattutto tenendo conto di molti precedenti, da Terracini a Merzagora». *Secondo Gava, il criterio della incompatibilità è inammissibile, mentre* «si possono fare valutazioni politiche, e su queste è anche possibile aprire la crisi della presidenza del Senato, ma bisogna distinguere tra i discorsi pronunciati nell'ufficio che si ricopre e i discorsi pronunciati a titolo personale».

Gava ha dichiarato che il gruppo dc dissente da molte delle opinioni espresse da Merzagora, senza per questo ritirargli la fiducia. Perciò «rigetto delle dimissioni, senza che ciò significhi sottoscrivere questa o quella opinione di Merzagora, soprattutto per quel che riguarda le Regioni, che ci siamo impegnati ad attuare votando la fiducia al governo Moro».

Per i comunisti il sen. Perna ha confermato che il discorso di Merzagora, con i giudizi negativi espressi sulle Regioni e sulle assemblee elettive dei comuni e delle province, aveva il rilievo e peso politico proprio perché pronunciato dal Presidente del Senato, ed è stato particolarmente grave in quanto cadeva nel momento in cui a Montecitorio era in corso una vivace battaglia politica proprio sulle Regioni.

Dello stesso avviso il senatore Lussu il quale ha parlato a lungo e con commozione della partecipazione di Merzagora alla Resistenza e dei suoi meriti democratici, tra i quali l'appello alle forze politiche nel luglio 1960 «che contribuì a fare scendere dal cavallo bianco l'onorevole Tambroni, pace all'anima sua». *Lussu ha detto che il psiup votava per l'accettazione delle dimissioni* «a malincuore, ma per una questione di principio».

Il sen. Zannier ha motivato l'astensione del gruppo socialista assumendo una posizione mediana tra le tesi degli opposti schieramenti: «Non è qui in discussione il diritto di parlare quanto la opportunità del discorso che si prestava, come in effetti è avvenuto, ad un uso strumentale della destra».

L'ex presidente della Repubblica Gronchi è intervenuto brevemente per precisare che il problema era stato discusso, a suo giudizio, in modo inesatto: «Non è questione di compatibilità del discorso con la carica di presidente del Senato. Tutti, anche il Presidente della Repubblica, hanno il diritto di esprimere le proprie opinioni. Il limite è uno solo: la Costituzione. Merzagora ha sfiorato tali limiti parlando delle Regioni».

I missini si sono limitati a dichiarare che respingevano le dimissioni per l'imparzialità con cui Merzagora ha sempre diretto l'assemblea.

Fausto De Luca

Moro presiede un incontro sulla politica internazionale

Presenti Nenni, Fanfani e Reale - Forse si è parlato della Cina all'Onu

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 novembre.

Moro, Nenni, Fanfani e Reale hanno esaminato oggi, a Palazzo Chigi, alcuni temi di politica estera. Da nessuna fonte, né ufficiale né ufficiosa vengono dati altri particolari. Si apprende, anzi, che la consultazione doveva rimanere segreta.

La riservatezza che viene mantenuta e il livello della riunione fanno pensare che non di una normale rassegna dei problemi di attualità si sia trattato ma di un problema preciso posto in questi giorni. Si deve arguire che sia stata esaminata la questione dell'ammissione della Cina all'Onu, il nuovo sollecitata da alcuni paesi dell'Est e su cui domani si apre un dibattito all'Onu.

La sciagura ferroviaria di Londra

Sono 53 i morti della sciagura ferroviaria di domenica sera presso Londra. Altri 139 passeggeri sono rimasti feriti: parecchi sono in fin di vita. Il disastro (il più grave degli ultimi dieci anni) sarebbe stato provocato da una rotaia difettosa: il convoglio lanciato ad oltre 100 km all'ora l'ha spezzata deragliando. Il ministro inglese dei Trasporti, signora Barbara Castle, ha dichiarato ai Comuni che le rotaie delle linee inglesi verranno rigorosamente controllate: lo scorso anno furono scoperti circa quattrocento binari difettosi. Nella fotografia, i vagoni del direttissimo capovolti e squarciati dopo il tremendo urto (Tel. Ansa - Vedere il servizio a pag. 5)

La polizia denuncia alla magistratura i cinque rapitori del radiologo Deriu

Sono quattro pastori e il guardiano d'un acquedotto - Il medico fu sequestrato il 10 ottobre e liberato dopo 10 giorni - Gli inquirenti accertano che per il riscatto la famiglia versò 31 milioni in due rate

Ad Orgosolo i banditi lanciano bombe sui carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 6 novembre.

I carabinieri del gruppo di Cagliari, in collaborazione con la questura, hanno denunciato alla magistratura in stato di fermo, cinque persone, presunte responsabili dell'esecuzione materiale del sequestro del radiologo Giuseppe Deriu. Si tratta dei pastori Arturo Asoni di 34 anni da Arzana (Nuoro), Santino Sanna di 31 anni da Burcei (Cagliari), Enrico Ferrai di 32 anni da Arzana, e Cristoforo Mulas di 25 anni da Burcei ed il guardiano dell'acquedotto di Campuomo Antonio Carta di 32 anni da Burcei.

I cinque si trovano ora nelle carceri di Buoncammino a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Ettore Lai che sta svolgendo l'istruttoria sommaria sul grave episodio di criminalità. Gli inquirenti sono giunti alla conclusione delle indagini dopo circa venti giorni di interrogatori, accertamenti, perquisizioni e controlli nella zona di Monte Acuto dove il radiologo cagliaritano è stato tenuto prigioniero per 10 giorni.

Con la denuncia dei cinque fermati gli inquirenti hanno inviato un rapporto conclusivo all'autorità giudiziaria che dovrà ora esaminare gli elementi raccolti a carico dei presunti responsabili. Il dott. Ettore Lai si è recato nelle carceri di Buoncammino per interrogare i cinque fermati. Uno di loro, Enrico Ferrai, risulta già condannato a dieci mesi di reclusione per aver preso parte, l'anno scorso, nelle campagne del Sinnai ad un conflitto a fuoco con guardie forestali. Dopo 8 mesi fu messo in libertà.

Il dott. Giuseppe Deriu venne rapito da sette fuorilegge armati di fucile da caccia e moschetto, il 10 ottobre. Egli si stava dirigendo a bordo della propria «Volkswagen», insieme al fattore Salvatore Sunda, nell'azienda agricola di sua proprietà a «San Gregorio» distante 25 chilometri dal capoluogo.

Mentre il Sunda veniva tenuto a bada da uno dei sette malviventi che avevano fermato l'auto, il radiologo era portato via dagli altri con i quali, secondo il racconto fatto dal professionista, egli aveva ingaggiato una violenta colluttazione.

Il prigioniero venne liberato dopo che i familiari avevano pagato 31 milioni di lire per il riscatto. Gli inquirenti hanno accertato che la somma è stata versata ai banditi in due rate.

m. g.

L'agguato nella notte

Orgosolo, 6 novembre.

(g. p.) Questa notte, nel centro di Orgosolo, una pattuglia di carabinieri è entrata in contatto con alcuni fuorilegge che sono riusciti a fuggire dopo aver lanciato sugli agenti due bombe a mano. Nessuno dei carabinieri è rimasto ferito.

Il fatto è accaduto poco dopo la mezzanotte. Una pattuglia in perlustrazione ha notato un gruppo di individui sospetti.

Il capo pattuglia ha intimato l'«alt», con l'intento di controllare i loro documenti. Il gruppetto anziché arrestarsi si è messo a correre. Ad un certo punto, uno degli sconosciuti ha tirato una bomba a mano. Le schegge hanno sfiorato i militi, che hanno risposto con una scarica di mitra. Nell'inseguimento per le vie della cittadina, addormentata e deserta, uno dei fuorilegge ha scagliato un'altra bomba a mano.

Pratici del luogo i malviventi sono riusciti a far perdere le tracce raggiungendo il Supramonte.

Il deputato del pci Pirastu in un'interrogazione al ministro dell'Interno ha denunciato un episodio che gli è accaduto sulla strada da Orgosolo a Nuoro. Ha detto d'esser stato fermato dalla polizia per il controllo dei documenti. Un agente che teneva il mitra puntato su di lui ha fatto partire accidentalmente un colpo, per fortuna andato a vuoto.

Il deputato chiede se è vero che gli agenti debbano tenere le armi puntate contro i cittadini che vengono fermati.

Il Papa convalescente inizia colloqui di lavoro

Ha ricevuto il card. Cicognani per «alcune questioni di importanza nel governo della Chiesa» La risposta all'affettuoso telegramma di Saragat

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 6 nov.

Il cardinale Segretario di Stato Amleto Cicognani è stato convocato questa mattina dal Papa nella sua stanza da letto per l'esame di «alcune questioni di importanza per il governo della Chiesa». Il colloquio è durato una decina di minuti; al termine il cardinale ha detto di aver trovato il Pontefice «in buone condizioni generali», la sua voce «limpida e sicura» nel ringraziare tutti coloro che si sono interessati nei giorni scorsi alla sua salute, autorità civili e religiose, giornalisti, esponenti delle Chiese cristiane separate e non credenti. Il card. Cicognani ha definito «oltremodo felice» l'esito dell'intervento chirurgico. Le notizie diffuse dal Vaticano rilevano «il corso regolare ed il rapido progresso» della ripresa.

Un bollettino medico, firmato dai professori Valdoni, Arduini, Mazzoni e Fontana, ha confermato alle 12,15 l'ormai diffuso ottimismo. Dice: *«Il decorso postoperatorio del Santo Padre si è mantenuto ottimo anche nella seconda giornata. I dolori sono molto attenuati e l'augusto infermo non ha richiesto particolari terapie antidolorifiche. Il processo di riparazione nella ferita operatoria evolve in modo asettico ed infatti la temperatura non ha superato nella notte i 37 gradi»*.

Gli uffici della Segreteria di Stato sono intanto impegnati, come scrive *L'Osservatore Romano*, a rispondere alla «ondata» dei messaggi che continuano ad arrivare da ogni parte del mondo.

Il cardinale Cicognani ha fatto pervenire un telegramma al presidente Saragat in risposta agli auguri inviati al Papa: *«Con animo grato e sensibile alla sua delicata attenzione,* — si è detto — *l'augusto Pontefice ha accolto i voti deferenti e cordiali che Vostra Eccellenza, anche a nome del popolo italiano, ha voluto esprimere, con elevatezza di pensiero e fervore di sentimento, dopo aver appreso il felice esito del recente intervento operatorio. L'affettuosa testimonianza di cuori fedeli, spiritualmente a lui vicini con l'augurio e la preghiera in questo particolare momento, conforta grandemente il Santo Padre.*

«In cambio del gesto gradito — continua il telegramma — *Sua Santità invoca i doni copiosi del Signore su Vostra Eccellenza e sulla diletta Italia, per il suo costante progresso spirituale e civile, mentre solleva la mano paterna per tutti incoraggiare e benedire»*.

f. p.

CRONACA CITTADINA

Il grande traffico di questi giorni

Dramma d'una città chiusa tra i fiumi

Gli stretti ponti, quasi tutti centenari, strozzano il rapido fluire della circolazione - A differenza di Milano e Genova, Torino non ha ancora saputo costruire sopravvie o gallerie - Il problema è urgente

Sabato e domenica le strade di Torino erano impraticabili. Sabato, ci sono stati 110 mila visitatori al Salone dell'Automobile e domenica [illegible] mila. Torinesi che sono rimasti in città, rinunciando alla tradizionale gita di fine settimana per visitare la rassegna, ma più numerosi i forestieri giunti da tutta Italia. Il risultato è stato una totale paralisi del traffico.

Non soltanto nelle vie del centro, ma anche sulla strada «diretta» consigliata ai visitatori: lungo Stura Lazio, via Bologna, corso Moncalieri. Queste strade erano letteralmente invase da una coda di vetture, su tre-quattro file, che procedeva a passo d'uomo con lunghe soste.

Sono giorni eccezionali, è vero. Ma stanno diventando la regola. Se non è il Salone dell'auto, è quello della Tecnica, o della Montagna, o delle Arti domestiche; e se non è una rassegna è la partita di calcio, oppure le feste con i «ponti» sempre più numerosi tra l'una e l'altra, che favoriscono lo spostamento di decine di migliaia di persone. Si usa l'auto sia per lavoro, sia per svago: e questo non è meno necessario di quello per ristorare la mente e l'organismo.

Torino ha affrontato e in parte risolto, bisogna riconoscerlo, gravi problemi: la ricostruzione del dopoguerra, scuole, case popolari, asili. Anche in questi settori c'è ancora molto da fare: si tratta certamente di necessità primarie, che il rapido e continuo sviluppo della città non consentirà forse di dire completamente soddisfatte. Per il traffico, qualcosa si è fatto: un nuovo ponte sulla Stura, l'allargamento di corso Vercelli, del ponte di corso Giulio Cesare, di corso Regio Parco, di corso Novara e di corso Stupinigi; altre opere sono in corso o in programma. Ma le difficoltà crescono.

Una delle più gravi è costituita dall'attraversamento della città secondo l'asse nord-sud. Fra la collina e il Po da un lato e Porta Susa e Porta Palazzo dall'altro c'è il grosso ostacolo del vecchio centro storico, con le sue case fitte, le vie strette. Si potrà risolverlo, sostengono gli urbanisti, soltanto con sopravvie o con gallerie.

Bisogna anche snellire l'altro grande flusso di traffico, perpendicolare a questo, sulla direttrice est-ovest: si è tentato di farlo disseminando nella città migliaia di semafori che rallentano la circolazione. Ma anche qui, dicono gli urbanisti, è urgente pensare a sopravvie: Milano e Genova le hanno costruite, non si vede perché a Torino non si debbano fare.

Il secondo, grande problema, è l'accesso alla città, circondata com'è da fiumi — Stura, Dora, Po e Sangone — che se in tempi lontani e spietati costituivano un'ottima difesa, oggi imprigionano i cittadini proprio quando cercano un'evasione dalla stretta metropoli industriale, convulsa e piena di fumo e rumore. I ponti, quasi tutti centenari, sono angusti per le esigenze di oggi. Senza parlare delle strozzature sulle vie di accesso che causano ingorghi indescrivibili.

«*La situazione* — riconoscono le autorità comunali e provinciali — *è preoccupante: ponti e strade non sorgono d'incanto. Bisogna fare i conti con le condizioni dei bilanci e con la burocrazia*».

Se a questo si aggiunge che, prima ancora di iniziare il lungo cammino burocratico, c'è lo scontro degli opposti pareri di urbanisti e di tecnici, con lunghe discussioni, si capisce perché, ad esempio, il semplice allargamento del ponte di corso Regina sia allo studio da tre anni. Se questo accade per un'opera che rientra tra i rimedi parziali, quando saranno decise le soluzioni radicali, come gallerie e sopravvie, già in funzione in altre città?

Folla e buoni affari al Salone dell'Auto

Le due giornate festive di sabato e domenica non hanno esaurito l'afflusso di visitatori al Salone dell'Automobile. Anche ieri al Valentino c'era un pubblico eccezionale proveniente da ogni parte d'Italia. L'andamento degli affari è buono: «Sinora — dicono i dirigenti del Salone — si riscontra una generale soddisfazione da parte degli espositori per i [illegible] conclusi e le trattative in corso, di cui molte avviate con operatori stranieri».

Domenica alle 16 al Museo dell'Auto verranno premiati i «Gentiluomini della strada 1967». La manifestazione si rinnova ogni anno promossa da un comitato nazionale. Saranno segnalate 20 persone che si sono particolarmente distinte per spirito di sacrificio e di solidarietà in occasione di incidenti stradali. Tra i premiati il principe Borbone-Parma che a Montecarlo fu tra i primissimi a prestare soccorso al corridore Lorenzo Bandini, avvolto dalle fiamme nel bolide capovolto.

Ogni sera al Salone viene estratta a sorte un'auto tra i visitatori della giornata. La Lancia «Fulvia» sorteggiata il 3 novembre è stata vinta dal signor Aldo Thoni, corso Einaudi 53. Non si è ancora presentato il possessore del biglietto serie MI 86295 (secondo estratto serie GE 107155) del 4 novembre abbinato alla Autobianchi «Primula» coupé.

La Fiat «850» sorteggiata domenica 5 novembre è stata vinta dal biglietto serie VE 162607 (2° estratto serie VE 163740). Ieri sera era in palio una Alfa Romeo «Giulia» 1300 assegnata al numero SI 222491 (2° estratto SI 219231). Oggi si assegna una Fiat «124».

Il biglietto d'ingresso costa lire [illegible].

Giorno per giorno un tragico stillicidio di disgrazie stradali

Ancora sciagure e morti per l'imprudenza

Una donna, 33 anni, madre di 4 figli, viaggiava su un ciclomotore verso Caselle - E' stata uccisa da un camion che nella nebbia aveva impegnato una gara di velocità per superare un'auto - I due veicoli procedevano affiancati - Dopo l'investimento l'autocarro si ferma, la macchina fugge

Altro fatto: arrestato il camionista per lo scontro in cui morirono due sposi

Maria Buttacavoli, aveva 33 anni. Il marito Luigi con i quattro figli, il maggiore di 15 anni, l'ultimo di 3 - Giuliano Atzori, arrestato per la morte di due giovani sposi

Ancora un grave episodio di indisciplina stradale, che ha causato la morte di una donna, madre di quattro figli. Uno dei responsabili, forse il maggiore, è fuggito. L'altro, secondo i primi accertamenti della polizia stradale, è il camionista Simone Coriasco, [illegible] anni, abitante in piazza Villari 16. Era alla guida di un autocarro per la raccolta delle immondizie.

Mancano pochi minuti alle 5,30 del mattino, sulla strada Torino-Caselle. E' ancora buio, c'è nebbia fitta. Due condizioni per cui il codice stradale, all'art. 102, impone di «moderare particolarmente la velocità». Un'automobile procede, lentamente, verso Torino. Dietro, sopraggiunge l'autocarro del Coriasco, che viaggia più veloce e tenta il sorpasso.

Si affianca, ma in quel momento l'automobilista, che evidentemente si è accorto della manovra, accelera per impedirgliela: una infrazione all'articolo 106 («il conducente sorpassato non deve accelerare») tanto più grave per le difficili condizioni di visibilità. Per un lungo tratto, le due automobili corrono affiancate.

In senso contrario, sta arrivando una donna in ciclomotore. Si chiama Maria Ciminato, 33 anni, abita alle casermette di Altessano con il marito Luigi Buttacavoli, [illegible] anni, venditore ambulante, e quattro figli: Alfredo, di 15 anni, che aiuta il padre, Giovanni, di 11, Anna Maria, di 9, e Salvatore, di tre. E' partita poco prima da casa, per andare al lavoro presso l'impresa Macchior[illegible] di Borgaro.

La donna, nella nebbia, si trova all'improvviso davanti l'autocarro del Coriasco, che continua nel suo inutile tentativo di sorpasso, spostato sulla carreggiata di sinistra. Il camionista tenta di rientrare bruscamente a destra, frenando a [illegible] a rischio di urtare l'automobile. Ma è troppo tardi. Il ciclomotore si schianta contro la fiancata sinistra: la donna batte il capo ed è sbalzata all'indietro.

L'auto prosegue la corsa e scompare, il camionista si ferma e la soccorre. La carica su un'auto di passaggio, che si affretta verso l'ospedale, ma inutilmente: la donna muore durante il percorso, per la frattura del cranio.

* *

E' stato arrestato l'autista del camion contro il quale si è schiantata sabato notte la «Giulia» dei coniugi Agostino e Genoveffa Bogliotti, 24 e 21 anni, che sono morti sul colpo. Avevano una bimba di 6 mesi che è rimasta sola al mondo. Il camionista Giulio Atzori, 42 anni, via Giovanni da Verrazzano 23, si trovava ieri mattina negli uffici della polizia stradale per essere interrogato, quando è giunto l'ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Marzachi.

L'inchiesta della Stradale ha potuto ricostruire lo scontro nei particolari. L'Atzori, alla guida dell'autotreno, percorre via Pio VII. Arrivato all'incrocio con corso Traiano — che ha diritto di precedenza — rallenta e incomincia l'attraversamento. A metà carreggiata vede sopraggiungere la «Giulia» alla sua sinistra e blocca il camion. Troppo tardi? L'auto potrebbe forse evitare lo scontro se in quel momento un'altra macchina non la sorpassasse, costringendola a stringersi verso l'autotreno. Malgrado una frenata di oltre trenta metri la «Giulia» — che viaggia a forte velocità — piomba contro il camion fermo e vi si schianta contro. Al volante c'è l'elettricista Giovanni Ronco, che viene sbalzato fuori e rimane illeso. Per i due sposi, seduti entrambi sul lato destro, non c'è scampo.

Giulio Atzori è alle dipendenze della ditta Zambruno e Castagnone, guida camion da 25 anni, non gli è mai successo un incidente. E' sposato e padre di tre figli.

Arrestato un automobilista che fugge dopo lo scontro

Ha travolto un ciclista, un tram e una macchina

Un automobilista è finito in carcere perché, investito un ciclista, invece di soccorrerlo si è dato alla fuga urtando un tram e un'altra macchina. E' il trentunenne Angelo Rocca, titolare della «Casa del mare» in via San Quintino 31.

Al volante della sua «1100», il Rocca percorreva ieri mattina alle 10 il corso Siccardi in direzione di via Garibaldi. All'incrocio con via Barbaroux, ha investito un ciclista — Mario Priore, [illegible] anni, via Mascagni 31 bis — fermo all'angolo, che è caduto riportando ferite guaribili in 15 giorni. L'investitore, preso dal panico, ha accelerato con la speranza di sottrarsi all'identificazione. In via della Consolata è andato a sbattere contro un tram che proveniva in senso contrario, il contraccolpo lo ha fatto sbandare sulla destra, dove c'era la «Giulia» del commerciante [illegible], 40 anni, via Cigna 66.

Il Rocca ha continuato la fuga. Inseguito dal [illegible] che lo ha raggiunto e bloccato al semaforo di corso Regina Margherita. Due vigili urbani hanno accompagnato sia il [illegible] sia il Rocca alla caserma dei carabinieri, dove il secondo è stato dichiarato in arresto per omissione di soccorso.

In una vecchia casa della Barriera di Milano

Una scintilla della stufa provoca lo scoppio della bombola: 5 feriti

Padre, madre e tre bimbi all'ospedale - Dormivano in un'unica stanza - La bombola, difettosa o chiusa male, ha lasciato fluire il gas - La miscela è esplosa scardinando la porta

I bimbi ustionati: da sinistra, Giuseppe, Pier Giovanni e Antonio: sono guaribili in una ventina di giorni

Cinque persone sono rimaste questa notte ustionate e ferite dallo scoppio del gas defluito da una bombola, guasta o mal chiusa, che aveva saturato la camera in cui dormivano. Tre sono bambini. Nessuno per fortuna è grave.

L'esplosione è avvenuta alle 23,30 al primo piano dello stabile di corso Emilia 5, in una misera stanza in cui abita il manovale Vincenzo Ferriello, [illegible] anni, con Rachele Balducci in Carnicelli, 42 anni, che bada a tre bambini: suo figlio Pier Giovanni, 5 anni, e i fratelli Antonio e Giuseppe Mastrilli, di 8 e 10 anni. Erano tutti addormentati, i fratelli Mastrilli in una branda fra la porta e la stufa economica che era stata utilizzata quando la famiglia si era messa a letto, gli altri si trovavano sull'altro lato della camera.

Ad un tratto, accanto alla branda dei due fratelli, si è levata una vivida fiammata che si è propagata dappertutto, [illegible] mobili e letti. Un istante più tardi la stanza è stata sconquassata da uno scoppio che ha abbattuto l'uscio, fatto cadere frammenti di calcinacci, gettato l'allarme nell'intero caseggiato.

Gli inquilini primi ad accorrere hanno trovato la famiglia nel panico. Tutti e cinque e specialmente i fratelli Mastrilli erano ustionati e contusi. Con un'auto di passaggio sono stati portati al Maria Adelaide, dove i medici hanno dissipato ogni apprensione. Le bruciature, superficiali, non sono serie: guariranno tra 8 e 20 giorni.

A quanto sembra l'incidente è stato causato dai residui di gas defluito da una bombola che il Ferriello aveva messo vicino alla porta [illegible] vuota. Il fluido è sfuggito lentamente senza che nessuno se ne accorgesse, è dilagato nella camera ed è bastata una scintilla sfuggita dalla stufa per farlo esplodere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,5
MINIMA + 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,2; press. 734,6; umid. 73%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: [illegible] +13,4, min. —1,2, media +5,9

Perché aumenta la contingenza

E' il terzo scatto dall'inizio dell'anno dovuto al rincaro del costo nazionale della vita nel trimestre 15 agosto-15 ottobre - L'andamento dell'indice torinese è diverso, ma la somma dei rincari è identica

La contingenza per il trimestre novembre-gennaio è aumentata di un punto a partire dal primo del mese. I lettori chiedono: «*Come mai questo scatto se in ottobre, almeno per quanto riguarda Torino, il costo della vita è rimasto stazionario?*». La domanda è legittima. La risposta è implicita nel meccanismo della scala mobile cioè del sistema secondo il quale la contingenza (una delle componenti della retribuzione) varia con le modifiche trimestrali del costo nazionale della vita.

Gli scatti della contingenza quest'anno sono stati tre: a *febbraio* per i rincari del trimestre 15 novembre-15 gennaio; ad *agosto* per quelli verificatisi tra il 15 maggio e il 15 luglio. Infine a *novembre* per l'andamento del periodo 15 agosto-15 ottobre. In base alle norme vigenti per l'indice sindacale che serve alla scala mobile, le frazioni oltre il «punto» se sono superiori a 0,50 fanno scattare la contingenza di un punto, se sono inferiori a 0,50 si ribaltano sul trimestre successivo.

A maggio (quando la contingenza restò immutata) l'indice sindacale era 148; ad agosto 149,42: fu arrotondato a 149 e la contingenza salì di un punto. Ma a fine ottobre i calcoli sono ripartiti da 149,42 ed è bastato un incremento di punti 1,04 perché l'indice salisse a 150,46. La contingenza è scattata di un punto ed ha rischiato di aumentare di due. Resta un grosso avanzo per il trimestre che verrà.

Il costo nazionale della vita, com'è noto, è una media risultante dagli indici di una trentina di capoluoghi di provincia, tra cui Torino. Salvo un aumento dello 0,4 per cento a gennaio, una lieve flessione a febbraio e l'impennata dello 0,6 per cento (non ancora ufficiale) a settembre, per effetto del rincaro della pasta e dei giornali, gli altri mesi hanno segnato incrementi dello 0,2 per cento.

A Torino l'andamento non è stato altrettanto costante: il costo della vita è aumentato dello 0,82 per cento a gennaio e dello 0,10 a febbraio; è rimasto stabile a marzo e aprile, ma a maggio è salito dello 0,50 per cento, a giugno dello 0,49, a luglio dello 0,[illegible] per cento; stasi in agosto, aumento dello 0,28 per cento a settembre, ancora stasi in ottobre. La somma non si discosta da quella misurata in sede nazionale.

IN 5ª PAGINA:

Aumentati del 65 per cento in sei anni gli universitari di Torino. I problemi dell'Ateneo illustrati dal rettore prof. Allara all'inaugurazione dell'anno accademico.

IN 14ª PAGINA:

● Chiesti 16 anni per i responsabili della rapina di via San Marino.

● Poirino: bimba avvelenata dalla puntura di un misterioso insetto.

Truffatore con autista arrestato in una gioielleria di via Roma

Tenta di comprare un brillante nell'oreficeria Fasano pagando con un assegno rubato da 2.700.000 lire - All'arrivo della polizia si spaccia per nipote d'un ministro

Un uomo, che indossava un elegante abito grigio, si è presentato ieri mattina all'orefice Fasano, via Roma [illegible]: «Vorrei acquistare un anello per la mia fidanzata, mi faccia vedere qualche brillante». E' un intenditore; esamina le pietre, esprime giudizi sulle montature, infine ferma l'attenzione su un monile in platino con un grosso diamante. «Quanto costa?». «Due milioni [illegible] mila lire».

L'elegante signore mette sul banco un assegno di 2 milioni e 700 mila lire, della banca [illegible] di Milano. Ostenta soddisfazione e sicurezza: «Credo che la mia fidanzata sarà contenta. Sa, è la figlia di un ricco industriale, è abituata a ricevere regali costosi». Un'occhiata in strada: «Non vorrei che mi dessero la multa. Il mio autista ha posteggiato in sosta vietata». Cerca di impressionare l'orafo, ma il Fasano non perde la calma. Dice: «Questo gioiello fa parte di un campionario, non posso venderlo. Se lei ripassa nel pomeriggio glielo faccio trovare uno identico». Il distinto cliente sorride: «Ma certo, torno oggi a[illegible]».

Alle 15,30, puntuale, è nel negozio. Pensava che il gioielliere non avesse fatto a tempo a raccogliere informazioni su quell'assegno. Invece era stata sufficiente una telefonata alla Squadra Mobile. Lo «chèque» risultava smarrito dal proprietario Paolo Vividier, residente a Milano in via Sila 18. Nel negozio di via Roma alle 15,30 c'è anche il brigadiere Musi, intento ad acquistare un braccialetto. Si volta di scatto: «Documenti». L'altro tenta invano di raggiungere l'auto: «Ho la patente nel cruscotto». Pochi minuti dopo è in Questura. In tasca ha due patenti con la propria foto, una intestata a Paolo Corraggia Medici, [illegible], e l'altra a Domenico Ferrari, 32 anni, entrambi residenti a Milano in via Santa Marta 25. Ha anche alcuni assegni per ingenti somme.

E' stato arrestato, e con lui l'autista, Francesco Moneta, 33 anni, via Tibaldi 84, Milano. Prima di entrare in carcere il Paolo Corraggia Medici ha gridato: «Non potete farmi questo, sono nipote del ministro». Naturalmente non è vero.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(6 novembre 1967)

Bari	74	16	42	47	36
Cagliari	76	85	64	89	60
Firenze	31	80	48	57	7
Genova	63	58	54	74	11
Milano	5	22	13	33	58
Napoli	89	5	14	72	60
Palermo	28	63	66	15	38
Roma	67	63	34	38	66
Torino	80	54	35	8	49
Venezia	41	42	6	37	27

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	2	—	4.568.000
11	85	5	257.900
10	[illegible]	62	21.000

Il monte premi è di 81.682.748.

La colonna vincente risulta: 2-2, X-2, 1-2, 1-2, 2-X, 1-2.

Specchio dei tempi

La pensione verrà quando tutti avranno le scarpe al sole? - Il regalo della defunta nonnina - Nei trasporti ferroviari muoiono migliaia di animali per fame o per sete - Venite quando volete, vi aspettiamo

1915-1918: scarpe al sole davanti a un reticolato

Un lettore ci scrive:

«Con la [illegible] speranza di vedere pubblicata questa mia accorata lettera nella tua ben nota rubrica, mi permetto rendere noto che:

«*Novembre 1917*, la Patria era in pericolo, tutto sembrava crollare, nel nostro Parlamento si gridava "non più un altro inverno in trincea". Il Combattente non disarmò; dopo quindici giorni di ritirata, perduti metà degli uomini, metà delle armi, esausti, torturati dalla sconfitta, inseguiti da un esercito due volte più forte e dall'oltraggio di molti. In uno sforzo disperato salvarono con il sangue la Patria. Il Combattente non accusò nessuno, sofferse per tutti, vinse la gloria del suo martirio, con una gloria più grande, l'*arresto della battaglia sul Piave*.

«*4 Novembre 1961*, davanti a 10.000 bandiere, davanti al Capo dello Stato, davanti a decine di migliaia di Combattenti, il ministro della Difesa on. Giulio Andreotti disse: "*Daremo la pensione a tutti i Combattenti, ricchi e poveri!*".

«*Novembre 1966*, il ministro delle Finanze, on. Colombo, disse: "Per ora non possiamo preventivare nessuna somma per la pensione ai Combattenti per difficoltà di bilancio, però, nel 1967, vedremo per il bilancio 1968".

«*Novembre 1967*, il ministro del Bilancio ha detto al nostro presidente nazionale avv. [illegible] Zavattaro: "Difficoltà di bilancio impediscono di dare la pensione ai Combattenti". Chiedeva, l'avv. Zavattaro, un premio di riconoscenza di lire 30 mila da dare il 4 Novembre '67; e un premio di riconoscenza di L. 65.000 al 4 Novembre 1968. In tutto erano 12 miliardi nel 1967 e 24 miliardi nel 1968, perché da 6 milioni di combattenti della guerra 1915-18 siamo ora non più di 400.000.

«*4 Novembre 1967*, "La Stampa" in seconda pagina dice: "La spesa annua delle Regioni sarà di L. [illegible] miliardi"! (prendiamola per buona). Dove saranno recuperati i 470 miliardi, se non si sono trovati 12 miliardi per il premio di riconoscenza?

«*Novembre 1967*, la Camera approva la concessione di 480 miliardi alle Mutue. Dove si trova la copertura, se non si trovano i 24 miliardi per il premio di riconoscenza ai Combattenti?

«Questo è quello che volevo fare presente a tutti gli italiani a mezzo della tua bella e rinomata rubrica. Ma siccome la nostra situazione non fa cronaca, temo che anche la mia lettera finisca nel cestino».

Alberto [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco al giornale radio delle 8 del 3 novembre. Nel commemorare il giorno dei Morti il radiocronista ha illustrato le varie antiche usanze ancora in uso nell'Italia Meridionale. Ci ha detto che a Catania il 2 novembre vengono celebrati con la festa dei bambini i quali, al loro risveglio, trovano ai piedi del letto, giocattoli ecc. Il piccolo, poverissimo bimbo intervistato, aveva trovato un fucile automatico, dono, diceva, della nonna defunta scesa dal Cielo in punta di piedi per quell'occasione.

«Peccato che la nonna non avesse pensato di portare al nipotino un bel libro di belle fiabe, oppure se veramente poverissimo un buon paio di scarpe per la prossima stagione invernale!

«Però, questi morti che conservano il ricordo delle lupare!».

Una mamma che non regala fucili
Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Tropea (Catanzaro):

«E' la prima volta che ti scrivo, benché sia una tua affezionata lettrice. Sono una sposa torinese e mi trovo in Calabria (gestisco un bar-ristorante in una stazione).

«Oggi, giornata di pioggia, mi si è presentato uno spettacolo veramente triste. Il merci 7353, proveniente dall'estero, era carico di tori e mucche che con un palmo di lingua fuori da piccole fessure tentavano di raccogliere qualche goccia di pioggia. Io con un tubo di gomma e il personale con secchi abbiamo abbeverato alcuni animali; ma erano troppi i vagoni e non è stato possibile dissetarli tutti.

«Caro "*Specchio*", d'accordo che questi animali sono destinati al macello, ma non si potrebbe evitare loro questa lunga sofferenza? Mi hanno detto che queste spedizioni avvengono anche d'estate e alcuni capi muoiono durante il viaggio. Credimi, ciò mi stringe il cuore, e vorrei proprio che pubblicassi questa mia e se quei "*signori*" ti leggono, sappiano che anche gli animali sono creature di Dio.

«Ti ringrazio, caro "*Specchio*", e ti prego di scusare la grafia».

Segue la firma

Un gruppo di scolari ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", siamo gli alunni della V maschile della scuola elementare A. M. Dogliotti di via C. [illegible] 83. Leggiamo molto frequentemente "*La Stampa*" in classe e noi stessi stiamo pubblicando un nostro giornalino.

«La nostra stamperia in verità è piuttosto povera e piccola e vorremmo vedere da vicino una vera stamperia per renderci conto di come si stampa un grande quotidiano. Non [illegible] a pretendere una risposta affermativa ma aspettiamo fiduciosi. Tanti saluti».

Seguono 25 firme

Quartiere di mille alloggi ancora senza riscaldamento

L'impianto sarà riparato soltanto per la fine del mese

La minima è a 3 gradi, in tutti gli alloggi di Torino sono accesi termosifoni e stufe. Ma nel grande quartiere della Gescal, compreso tra corso Sebastopoli e le vie Reni, [illegible], Nuoro, mille famiglie, per un totale di cinquemila persone, sono al freddo. L'impianto di riscaldamento è unico: la centrale termica di via Castelgomberto funziona perfettamente, purtroppo l'acqua calda non arriva ai radiatori. Mancano le saldature ai tubi, una rete di chilometri. Gli specialisti non sono in grado di lavorare con la necessaria celerità perché le fosse di cemento in cui le tubature dovrebbero [illegible] non sono asciutte.

L'impianto di riscaldamento delle case Gescal è nato male; gli alloggi sono stati assegnati quando non era ancora ultimato, e nel corso di 6 anni ha finito di guastarsi del tutto. Gli assegnatari, con la mediazione dell'avv. [illegible] sono riusciti a ottenere un prestito di 120 milioni per rifarlo; ma l'accordo tra gli interessati è andato per le lunghe e i lavori in muratura sono cominciati troppo tardi. Di qui l'attuale, penosa situazione che non può essere risolta sino alla fine del mese.

La verità e le leggende nella vita di Maupassant

Oltre settant'anni sono passati dalla morte (1893) di Maupassant. Eppure, di questo scrittore, che continua ad essere uno dei più letti dell'Ottocento francese, il vero volto cominciamo a scoprirlo appena da qualche anno. Per liberarci di molte leggende e, soprattutto, dell'atmosfera ambigua in cui l'autore di *Boule de Suif* e di *Bel-Ami* visse i suoi anni capitali, sono stati indispensabili non pochi decenni. La serenità di giudizio è stata raggiunta da poco, quando ricercatori pazienti e critici imparziali, tutti noti a Armand Lanoux (*Maupassant le bel-ami*, Paris, Fayard, 1967, pp. 460) hanno finalmente potuto raccogliere informazioni sicure e ricostruire, oltre le leggende, una vita che, fino a ieri, pareva confermare soltanto i giudizi negativi sull'uomo e una moderata ammirazione per lo scrittore.

Proprio perché Maupassant, come Villon e Apollinaire, sempre s'industriò a nascondere con fitte ombre i quarantatré anni della sua esistenza, per compiere opera d'interpretazione seria gli studiosi del novelliere hanno dovuto smentire, in primo luogo, ben radicate leggende. E' incredibile quanto e come, per una esistenza relativamente breve, complessi giochi di sentimenti e d'interessi abbiano sempre nascosto con tanta ostinazione la verità.

Al momento della nascita di Maupassant incominciarono ad inventare leggende i genitori. Appena gli fu possibile, altre leggende coltivò e diffuse lo scrittore stesso. Il resto, ed è la gran parte, la fece quel mondo parigino caro a «Bel-Ami» che metà della sua esistenza visse legando a sé donne di ogni stato e condizione, lottando contro la sifilide, occultando figli illegittimi, celibe accanito per tutti e padre affettuoso per qualche ignara creatura, scettico con gli amici, prodigo con il cameriere, artista e soltanto artista per i pochi, primo Flaubert, che seppero penetrare il suo segreto.

Nel segreto Maupassant visse fin dalla infanzia. Dopo interminabili discussioni nessuno è ancora in grado di precisare se lo scrittore il 5 agosto del 1850 sia nato al castello di Miromesnil come certifica l'atto di nascita, a Ivetot come assicura l'atto di morte, a Fécamp secondo vogliono informatori degni di fede. Per altro, se circa l'origine dei Maupassant e sul loro vantato marchesato il dubbio non è più possibile, con tutta tranquillità possiamo pure denunziare la leggenda secondo la quale Guy de Maupassant sarebbe figlio di Flaubert. E questo anche se la madre parve ammettere almeno una volta un simile rapporto che sembrerebbero confermare le sorprendenti rassomiglianze fisiche tra i due scrittori, il loro reciproco affetto e, persino, una certa compiacenza da parte di Maupassant a non smentire la leggenda.

Quando il focoso giovanotto normanno incominciò a folleggiare in Parigi, colui che si vantava discepolo di Flaubert e amico di Zola ben presto impersonò l'ideale maschile del Secondo Impero. Come Maupassant entrava nei salotti, le donne, subito elettrizzate, divulgavano e colorivano il seguente episodio. Visto in una festa paesana un giocoliere che vantava i suoi muscoli d'acciaio, il robusto canottiere della Senna che scriveva *Sur l'eau* mal tollerò le vanterie dell'energumeno, non esitò a sfidarlo ad una prova di forza; rapidamente ridusse il malcapitato con le spalle a terra tra le risate dei presenti.

Una simile esuberanza fisica ingannò sempre quanti conobbero Maupassant. Colpiva l'uomo dalle spalle quadrate, il collo incassato, i gesti da lottatore, l'incedere deciso e intraprendente «*di chi attende una morte improvvisa dopo di aver integralmente vissuto*». Il libertinaggio di *Bel-Ami* diventò esemplare, suscitò imitazioni e pettegolezzi, alimentò altre sconcertanti leggende. Fra queste, almeno una è doveroso smentire con assoluta certezza.

Dei tanti amori di Maupassant, se non il più sincero, certo il più consulante fu quello che legò lo scrittore a Hermine Lecomte du Noüy. Hermine fu colei che meglio apprezzò l'artista, del tutto degna di figurare in *Notre Coeur*, così esperta da saper rispondere al ricordo del romanziere con tutti gli elogi generosamente elargiti in *Amitié amoureuse* (1899). Tuttavia, per quanto spontaneo affetto Maupassant abbia avuto per il figlio di Hermine, non è più possibile credere che tanto affetto abbia nascosto una mai dichiarata paternità. Su questo particolare s'ingannò anche l'italiano Lumbroso, cronista di tante vicende di Maupassant, perché sviato da notizie che celavano una verità mai venuta alla luce durante la vita degli interessati.

Quando nel '47 Lucien Litzelmann morì, soltanto allora fu possibile riconoscere pubblicamente che dalla madre, Joséphine Litzelmann, Maupassant aveva avuto nel 1883 un figlio, Lucien, e, poi, nel 1884 e nel 1887 due figlie, Lucienne e Marthe-Marguerite. Pare che lo scrittore non abbia mai trascurato questi tre figli durante gli ultimi anni della sua vita. E, forse, non li avrebbe trascurati neppure dopo la morte se una madre non lo avesse obbligato a lasciare i beni alla nipote.

Quando, ormai dominato dalla follia, lo scrittore attendeva la morte nella clinica di Passy, molte ombre di notte e di giorno tentarono le vie segrete per giungere al suo capezzale. A chi discretamente ricordava l'esistenza di giovani creature abbandonate, Louise de Maupassant indicava i libri dello scrittore allineati in uno scaffale assicurando, implacabile e tagliente, che i soli figli messi al mondo da Maupassant erano duecentosessanta novelle, sei romanzi, tre volumi di viaggi, tre opere teatrali e una raccolta di versi. Come pretendere di più?

In verità, non le leggende, neppure le umane realtà di una vita bruciata nella follia, ma le novelle, i romanzi, i racconti sono le opere che raccomandano Maupassant alla nostra ammirazione. D'un tratto il cielo letterario parigino fu attraversato da una meteora. Nel 1880, *Boule de Suif* diede la fama ad uno scrittore di trent'anni; un anno dopo, *La Maison Tellier* consolidò una sicura reputazione. Ma, nel 1890, tre anni prima della morte, *Notre Coeur* è già il canto di un cigno.

Diversamente da Mallarmé, Maupassant non avrebbe accettato, certo, di essere giudicato un cigno. Diceva di essere un «*industriel des lettres*», un «*marchand de prose*». Per anni al *Figaro* ricordarono chi contava, uno ad uno, sotto gli occhi esterrefatti dei redattori, i molti denari che gli fruttavano le sue cronache. Un timido cercava in cento modi di nascondere il proprio sogno. Lo intuì Flaubert, ne furono convinti gli amici delle «*soirées de Médan*». Tuttavia, soltanto qualche intimo e, forse, una donna compresero che cosa Maupassant intendesse quando affermava di voler diventare «*con tutta la potenza del proprio talento, in Parigi, nel mondo, un essere eternamente, ammirato, adulato, amato*». Molti credettero che, così aspirando, Maupassant troppo concedesse alla sua vanità. E per la sua vanità fu adulato e beffeggiato dal bel mondo in cui si ostinò a vivere.

All'adulazione e alle beffe Maupassant rispose come soltanto un artista sa rispondere. Poeta, novelliere, romanziere, per tappe successive egli tentò di riconquistare con la fantasia la giovinezza, radiosa di salute e di benessere, che aveva perduto. Scrivendo come un forsennato per dieci anni, tentò di ridiventare quella creatura innamorata del sole che il giovane normanno era stato sulla Senna, in Corsica, in Sicilia. *L'avocat du soleil* non ritrovò mai più la giovinezza solare, ma creò dei personaggi che del sole recano sul viso la luce e le ombre; dei personaggi seducenti e contrastati come la vita del loro creatore.

Franco Simone

A CINQUANT'ANNI DALLA RIVOLUZIONE COMUNISTA

Che cos'è la Russia, oggi?

Non si può giudicarla sugli schemi occidentali: per mezzo secolo una rigida pianificazione ha puntato su obiettivi di prestigio, sacrificando i consumi civili - E' un paese immenso e contraddittorio, potente e debole - Ha le navi cosmiche e manca di strade asfaltate; è all'avanguardia nelle realizzazioni atomiche ed in alcuni settori di alta tecnologia, ma l'agricoltura rende appena un quarto di quella americana - Le intatte e sterminate risorse dell'Asia russa aprono possibilità di grande progresso; tuttavia appare sempre più necessaria una profonda revisione delle strutture economiche e finanziarie - L'Urss rimane un gigante incerto, tra molte incognite

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, novembre.

La Russia ha sempre sorpreso il mondo, dall'epoca di Kutuzov a Lenin, da Stalin al Krusciov degli «Sputnik». E oggi, mentre Radio Mosca annuncia in tutte le lingue il mezzo secolo della Rivoluzione, l'Urss è ancora capace di sorprendere. Essa è potente e debole, tumultuosa e inerte. Ma è immensa: chi può conoscere le possibilità e i pensieri dell'umanità che va dal Pamir all'Artico, da Leopoli a Behring? Prima che Churchill parlasse del «mistero avvolto in un enigma», Viktor Sklovskij avvertì che la Russia non si muove mai come voi pensate, ma come il cavallo al gioco degli scacchi. Il suo itinerario storico non è affatto semplice: va dalla battaglia di Borodino a Port Arthur, da Brest-Litovsk a Stalingrado.

Anche misurando solo i dati materiali, l'Urss può essere tuttora sottostimata o soprastimata, come accade a cicli costanti. Attenzione a non giudicarla dai giganteschi «Voskhod» con tre uomini a bordo; attenzione però a non giudicarla da ciò che non ha, per causa di una lunga rinuncia pianificata. E' difficile liberarsi dai riflessi condizionati dell'Occidente, ossia delle società fluide, dei paesi che non hanno avuto decenni di pianificazione secondo rigide scelte di priorità. L'Urss è a paratie stagne: i grandi progressi in un settore spiegano l'estremo ritardo nell'altro, e viceversa.

E la storia e la geografia consigliano prudenza di giudizio. I popoli di tutte le Russie, cinquant'anni fa, erano contadini. Allora il 18 per cento della gente viveva nelle città e l'82 per cento nelle campagne; oggi il 54 per cento vive nelle città e il 46 per cento nelle campagne. Allora il prodotto nazionale russo — almeno secondo le statistiche di Mosca — era pari al 13 per cento di quello americano; oggi è pari al 62 per cento (secondo Mosca) o al 50 per cento (secondo le stime straniere) dell'attuale prodotto lordo americano. Allora l'Urss produceva 2 miliardi di kwh di energia elettrica, oggi 545 miliardi. E' sovietico il 20 per cento della produzione industriale del mondo.

La potenzialità dell'Urss è ancora smisurata. Dalla Siberia alle regioni del Caspio, i sovietici camminano su oceani sotterranei di petrolio. Nella Jakutia esistono miniere di rame a cielo aperto, ma non una ferrovia per [illegible]. I fiumi più veloci del mondo per volume d'acqua al minuto — come l'Angarà — sono al servizio dell'industria idroelettrica russa. Appartengono all'Urss i massimi giacimenti di gas naturale, di minerali ferrosi e non ferrosi, di carbone. Questo è il paese delle fertili «terre nere»; e qui sono boschi per 720 milioni di ettari.

Quanto deve la potenza sovietica all'impero lasciato dall'ultimo «stupido Romanov»? Tali risorse, concentrate secondo una scala di priorità, hanno dato il «miracolo russo». E le riserve intellettuali dei popoli sovietici, anch'esse usate secondo un ordine di scelte (anzitutto matematica, fisica, chimica) hanno dato in mezzo secolo la seconda civiltà tecnico-scientifica del mondo.

L'Unione Sovietica ha oggi 700 mila «lavoratori scientifici» contro 800 mila dell'America; ha la città spaziale di Baikonur, che continua a sfidare Cape Kennedy; può costruire un telescopio, che supera quello di Monte Palomar; ha grandi falansteri dedicati all'interazione fra tutte le scienze, come la comunità siberiana di Akademgorodok: ha in Serpukhov il più potente acceleratore di protoni del mondo, che raggiunge una energia di 76 miliardi di elettronvolts; e a gennaio, l'Urss potrà collaudare il prototipo dei nuovi grandi aerei da trasporto supersonici.

Chi può prevedere che cosa faranno i russi? Tutto avviene qui su larga scala, sulla base di risorse immense e di pubblici decreti che possono trasferire qualsiasi capitale da un investimento all'altro. L'Urss può divenire, d'un tratto, potenza marittima nel Mediterraneo, inviando laggiù quarantasei navi, comprese le nuove lancia-missili. Può decidere, d'un colpo, di costruire portaerei, come accade ora. Nel '68, come prevede McNamara, potrà avere un sistema di missili orbitali.

In alcuni campi della tecnologia industriale, l'Urss è all'avanguardia: per esempio vende all'estero i suoi brevetti sulla colata continua e sui laminatoi a freddo. Anche quando si annuncia una svolta parziale a favore dei consumi, tutto avviene in realtà su scala enorme: solo nel 1966, l'industria tessile ha potuto avviare impianti per un milione di fusi. E da tempo l'austerità del Gosplan è generosa verso certi consumi popolari: se molti prezzi sono alti, i libri costano poco, e così i dischi, i telefoni, i trasporti pubblici, i prodotti sanitari (un ago per iniezioni costa 4 copeki, ossia 24 lire; un flacone di vitamine 46 copeki, circa 300 lire).

Conosciamo i costi umani subiti dai russi dopo la rivoluzione. «La storia, — *osservò Engels* — è più crudele di tutte le dee, essa guida il suo carro trionfale su montagne di cadaveri». *Ma quest'anno l'Urss produce 99 milioni di tonnellate d'acciaio (l'America 134), 545 miliardi di kwh di energia (l'America 1298), 265 milioni di tonnellate di petrolio (l'America 404).*

Eppure il sistema è anche debole. Ai fatti che smentiscono la sottostima della potenza sovietica, occorre aggiungere i fatti che smentiscono le stime eccessive. Mancano alcuni tipi di infrastrutture, come le strade asfaltate (James Reston osserva sul New York Times che il gigante vive «con un piede sulla Luna e l'altro nel fango»). Nelle isbe alla periferia di Mosca, spesso il televisore e il vitello convivono l'uno accanto all'altro. Nelle fabbriche, ancora il vecchio pallottoliere sta vicino alle nuovissime linee «transfert». Solo dal 1970 l'Urss produrrà 800 mila automobili l'anno, meno che un decimo di quanto già oggi produce l'America in un anno.

Se la scienza dispone di potenti computers elettronici, mancano i calcolatori commerciali. La sola notizia pubblicata in Russia su tale questione, due anni fa, annunciava che duemila enti sovietici avevano accesso a calcolatori, l'80 % dei quali erano a valvole. Il ritardo è cospicuo anche rispetto all'Europa occidentale, ma è immenso riguardo all'America, dove già vengono usati 38 mila computers. La produttività del lavoro nell'industria è stimata dalle fonti sovietiche pari al 65 per cento di quella americana, senza valutare il divario di qualità del prodotto.

Le campagne hanno pagato un prezzo altissimo alla collettivizzazione della terra e all'industrializzazione. La produttività in agricoltura è almeno quattro volte inferiore a quella degli Stati Uniti. Secondo alcuni panslavisti del secolo scorso, il contadino russo sarebbe divenuto facilmente un socialista: l'uomo solo non era nulla nel gelo delle sconfinate pianure, e l'intima vocazione già comunistica del Mir, l'assemblea dei capifamiglia dell'antico villaggio, avrebbe trionfato. «Il muzhik è stupido — diceva il proverbio russo — ma il Mir è intelligente». Ora il sovkos e il sovkoz saranno intelligenti ma producono 4 volte meno del farmer americano.

L'Urss esporta in Occidente materie prime, e importa beni strumentali o manufatti. Non è un rapporto di scambio da grande società industriale. I prezzi mondiali delle materie prime declinano, ma la Gosbank deve trovare mezzi di pagamento per accrescere anziché ridurre gli scambi. L'isolamento, anche parziale, non si giustifica più dopo la prima fase dell'industrializzazione: e sarebbe rischioso in un'era di rivoluzione tecnologica. Anche l'Urss, sotto molti aspetti, deve affrontare un gap tecnologico verso l'America.

L'agricoltura assorbe investimenti nuovi per cifre colossali (in cinque anni 71 miliardi di rubli, pari a 50 mila miliardi di lire) e occupa tuttora una quota esorbitante della manodopera. Ma l'economia agraria non esporta come ai tempi dell'impero, anche perché allora tale possibilità si fondava sul sottoconsumo. L'industria deve ottenere minori costi di produzione, fondati su sistemi di prezzi non arbitrari, e deve affrontare una revisione delle scelte di priorità. S'impone una profonda riforma delle tecniche manageriali, un margine di autonomia delle imprese, un riesame del dogma che finora ha escluso l'istituto del fallimento dall'economia socialista. La finanza sovietica ha bisogno di crediti sempre maggiori dall'estero, e prima o poi dovrà tentare di emettere obbligazioni sul mercato occidentale.

Dunque l'Urss è potente e debole, ricca e povera. L'amministrazione Kossighin è stimata da stranieri e sovietici come la più competente e articolata che il paese abbia avuto in mezzo secolo; ma deve sfidare ogni giorno incognite proporzionate alla complessità del balzo in avanti compiuto dal mondo sovietico. In Russia non si sa mai quali insuccessi emergano nell'ombra d'un successo, e viceversa. L'altra grande società, l'America, d'altra parte non aspetta; essa continua la sua «rivoluzione borghese permanente».

Alberto Ronchey

Una riunione di ministri per la tutela delle Belle Arti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

(g. fr.) Il presidente del Consiglio Moro ha presieduto stamane a Palazzo Chigi una riunione alla quale hanno partecipato i ministri Bertinelli, Pieraccini, Gui e il ragioniere generale dello Stato Stammati per esaminare i problemi sul riassetto della amministrazione statale delle Antichità e Belle Arti.

Una commissione d'indagine ha da tempo presentato le proposte per la riforma delle leggi che disciplinano tutti i beni culturali e per l'istituzione di una moderna amministrazione autonoma; ad essa dovrebbero far capo non soltanto l'attuale direzione delle Antichità e Belle Arti, ma anche quella delle Biblioteche e degli Archivi di Stato.

Il ministro Bertinelli ha dichiarato che sono stati discussi per la prima volta i problemi per l'istituzione della nuova amministrazione per quanto riguarda l'impiego del personale e per la relativa spesa.

Maureen O'Hara e Dayan al ricevimento



Il ministro israeliano della Difesa, Moshe Dayan, conversa con l'attrice Maureen O'Hara durante un banchetto all'Hotel Hilton di Tel Aviv. La festa è stata organizzata per inaugurare un nuovo teatro (Tel. Associated Press)

AMARE CONSTATAZIONI AL CONGRESSO DI ANCONA

Abbiamo i migliori urbanisti del mondo ma le nostre città vivono nel disordine

(Dal nostro inviato speciale)

Ancona, 6 novembre.

Dopo gli anarchici, anche gli urbanisti (quasi cinquecento) si sono dati convegno ad Ancona. Coincidenza casuale, che non legittima accostamenti fra due utopie, quella dei libertari e quella dei cultori di una scienza che dovrebbe darci le città ideali.

Si è ironizzato, in questi anni, sulla figura dell'urbanista-demiurgo, che ipotizza di risolvere e sanare tutto con i suoi piani: traffico, economia, sviluppo industriale, modi di vivere. Ma un fatto è chiaro: quell'ironia spesso nasconde ostilità a ogni tentativo di mettere ordine. Si preferisce costruire alla rinfusa. Un dato impressionante: le lottizzazioni accumulate sulla carta attorno alle città e lungo le coste, prima della legge-ponte che impone apposite regole, prevedevano quindici milioni di vani. Quanto basta per cambiare la faccia al Paese in modo del tutto arbitrario, caotico, addossando nuovi costi iperbolici ai comuni dissestati e nuovi costi sociali alla comunità in genere. Già oggi il viaggio da casa all'ufficio e viceversa assorbe un tempo equivalente a più di cento milioni di ore di lavoro, in una città come Roma.

Si dovrebbe finalmente riflettere su un altro fatto rivelatore: l'urbanistica, che da noi sembra utopia, ha dato, in condizioni spesso più difficili delle nostre, le *new towns* agli inglesi e agli americani, le città del futuro della California, la ricostruzione del centro di Varsavia, il perfetto equilibrio di strade di scorrimento e di parchi, di quartieri residenziali e industriali, di centri storici e di zone portuali, che tutti ammiriamo ad Amsterdam, Rotterdam, Stoccolma. Fra cinque anni le città italiane saranno paralizzate, ma ci limitiamo a dirlo, senza attuare alcun piano.

Al Convegno di Ancona, che si è chiuso oggi, gli urbanisti hanno tentato analisi e hanno fatto severe autocritiche, mostrandosi consci dell'abisso che separa le impostazioni teoriche, spesso eccellenti, dall'attuazione pratica sul terreno. Ne hanno parlato molti e illustri, da Samonà a Piccinato, da Quaroni a Doglio, con largo contributo della «nuova ondata» (Tutino, Berlanda, Boracchia, Gabrielli, Lenci, Romano, Alberto Samonà, Trincanato, per citare alcuni). L'autocritica conteneva una domanda implicita: perché le nostre città restano condannate ad un umiliante stato di disordine che ci fa guardare agli esempi stranieri come a modelli quasi leggendari? Immaturità sociale e politica non possono spiegare tutto.

Da almeno dieci anni si progettano e si trascinano piani di città, piani intercomunali e regionali, senza riuscire a concluderli oppure avendo risultati deludenti. I casi di Milano e di Bologna (piani intercomunali finiti nel compromesso), di Genova (revisione di un piano regolatore pazzesco, ben presto arenata) illuminano una situazione di crisi che ha avuto ed ha proiezioni drammatiche a Roma, a Napoli, a Palermo, lungo le coste della penisola e delle isole. Nelle nostre città non si circola, non si respira, si pagano costi altissimi e sproporzionati, non si ha spazio per le scuole e per i servizi pubblici. I centri storici vanno in rovina. Abbiamo costruito inumane appendici di città che stupiscono per la loro gratuita desolazione: la Falchera a Torino, Tiburtino a Roma, sono gli esempi di nuovi quartieri popolari il cui parallelo all'estero si trova nelle felici città verdi ai margini di Amsterdam, di Oslo, di Stoccolma. Eppure i nostri urbanisti sono maestri riconosciuti in tutto il mondo; hanno insegnato anche ai pianificatori delle mitiche città scandinave (a Oslo, tempo addietro, il progettista di una nuova città satellite mi diceva di aver fatto i suoi studi a Venezia).

C'è uno sfasamento fra teoria e applicazione dei piani regolatori che preoccupa come una malattia nazionale. Al Convegno si è tentata una diagnosi: l'urbanista è spesso impreparato ad affrontare le complesse situazioni in cui cade il suo piano (interessi solidificati da tempo, ostacoli giuridici ed economici, abitudine al disordine), e gli amministratori locali diffidano del nuovo, per una diffusa impreparazione culturale.

L'esigenza di dare all'urbanistica un rilancio di idee e di sperimentazioni, per una maggiore coerenza di indirizzi, ha fruttato, dopo le severe autocritiche, una discussione sulla «*carta dell'urbanistica*» (caldeggiata anche dal ministro Mancini in una lettera letta l'altro giorno al Convegno dal sottosegretario De Cocci). L'architetto Gabrielli ha presentato la relazione: si punta ad un aggiornamento della «*Carta d'Atene*», che più di trent'anni fa venne proposta da Le Corbusier come una dichiarazione di principio della nuova scienza. «*Abitare, circolare, lavorare, coltivare il corpo e lo spirito*» erano i quattro canoni che Le Corbusier offriva per la città moderna. Ora si vuol rinnovare i principi e concretarli, dare un carattere più preciso all'urbanistica come scienza e come applicazione.

Mario Fazio

Interrogazione dc al governo

Che fine fanno le sigarette sequestrate dalla Finanza?

Roma, 6 novembre.

«*Che fine fanno le sigarette di contrabbando sequestrate dai finanzieri?*». La domanda è stata fatta dall'on. Giuseppe Sinesio (dc) al ministro delle Finanze Preti.

In un'interrogazione il parlamentare chiede di conoscere «*la destinazione delle sigarette estere di contrabbando che vengono confiscate dalla Guardia di Finanza*» e di sapere «*se per ogni opera di confisca vengono redatti dei verbali e se tutto il quantitativo sequestrato viene in essi annotato, senza dispersioni di sorta*».

(Ag. Italia)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 [illegible] ne de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il [illegible] numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoprando le artificiosamente [illegible] poste) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

E' [illegible] nel testo degli [illegible] normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale)* e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione all'esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CUCINE tavoli sedie fabbrica vende sgombero locali. Via Monfalcone 130, Telefonare 361-812. 2001

GRU Edilmec Pio 615 mt. 25 x 15 vendo. Telefonare 782-538.

RICAMBI avvolgibili via Partengo 11 telefono 263-388. A104815

SVENDIAMO cisterne latte 8000 litri, 2 serbatoi inox 1500 litri con agitatore. Via Eritrea 23.

TRASFORMATORE trifase 1000 Kva/50 periodi volt primari 3000 secondari 550 pochissimo usato, vende Filp, c/c postale 373.

VENDONSI presse forni pantografi frese fresapiallo trapani multipli. Via Eritrea 22. A104696

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-865, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A101896

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzione piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Telef. 633-006.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiature palchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815.

DECORAZIONI [illegible] ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI lavabile 10.000, tappezzeria 16.000. Telef. 522-917.

DECORAZIONI perlettissime, lavabile 10.000-12.000, tappezzerie compresa 18.000 Tel. [illegible]-295.

IMPRESA edile costruisce per terzi, massima serietà. Telefonare 761-355.

IMPRESA edile eseguirebbe lavori conto terzi; massime referenze. Telefonare ore ufficio 690-161.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-224. PRESTITI. 0676

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telefonare 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende, FIDAUTO - via Roma 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445. 0703

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ed automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. VENDIAMO attrezzature e rosticceria completa con bar come nuovo prezzo mila. Telefonare Anglesio 692-835. 0708

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203 779-826. 0634

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-628. 0231

A. ACQUISTO negozio rivendite pane latterie, eventuale garanzia. Telefonare 513-598. 0744

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0406

ACCESSORI, lodare auto: brillante posizione commerciale, buon incasso, minime spese. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ACCONCIATURE avviato cedesi per salute zona Statuto. Telef. 541-850.

AFFARONE rarissimo cediamo negozio rivendite pane modernissimo 2.200.000 trattabili, 800.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

ANTENNE radio televisive media fabbrica attrezzatissima, richieste tutta Italia, esportazione, vendesi senza intermediari. Avviamento ed offerte Vero affare. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino». A106386

ARTICOLI sportivi - abbigliamento - caccia - pesca: avviatissimo, 50 milioni annui, reddito adeguato. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AUTORIMESSA centralissima completa 130 auto forte reddito cedesi. Telefonare 546-928. A105651

AVVIATISSIMA maglieria merceria vendesi motivo salute. Tel. 777-638.

AVVIATISSIMO panificio - alimentari cintura Torino. Utile netto mensile: 450.000. Cede: 8.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AZIENDA ingrosso giocattoli in forte espansione. Giro affari attuale: oltre 200.000.000. Cede: 55 milioni più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR caffè superalcoolici zona Francia: biliardo, incasso giornaliero: 55.000 incrementabile. Cede: 15 milioni. Fasano. Madama Cristina 129.

BAR trattoria centralino vicinanze Torino affarone 3.800.000 trattabili. Telefonare 758-949. 0401

CASALINGHI giocattoli centralissimo zona Statuto angolare grandioso forte reddito urge cedere 5.500.000 affarone. Rossin, Principe Oddone 3.

CAUSA malattia cedo 1.500.000 trattabili panetteria provincia. Telefonare 683-402. A104567

CAUSA salute cedesi pastificio alimentari, reddito elevato, centrale. Telefono 652-198. 2001

CAUSA trasferimento cedesi bene avviata pasticceria con forno. Telefonare 518-610. A103552

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI bar ristorante avviatissimo Moncalieri. Anglesio, via Nizza 9.

CEDESI Casale Monferrato, per limiti età, avviatissimo quotato negozio mobili con esposizione su corso principale, 40 anni attività. Facilitazioni. Pubblitalia, casella 3, Casale Monferrato. 27027

CEDESI negozio ricambi motocicli causa malattie prezzo mite. Telefonare 766-931. 0699

CEDESI officina elettrauto Carignano avviata unico raggio 10 Km. Telefonare 396-870. 2001

COMMESTIBILE zona commerciale, avviatissimo, incasso giornaliero: 140.000; utile mensile: 500.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

DIANO Marina vende boutique abbigliamento, avviamento decennale, guadagno dimostrabile, posizione centralissima. 4.000.000. Telef. 44-665 Cervo. 27019

ELETTRODOMESTICI radio, invidiabile posizione: oltre 200 mq.; 60.000.000 annui. Cede, preferendo permuta immobiliare. Fasano, Madama Cristina 129.

ELETTROLAVAGGIO zona continuo sviluppo, modernamente attrezzato, alloggio annesso, facile conduzione. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

FAMIGLIA ambiziosa capace sana lavoratrice solidissimo avvenire alteronissimo cedesi avviato nuovissimo ristorante bar, alloggi, piscina, bocciofile, trote, camping distributore, enorme dehors, posteggio Tir, diciottomila metri traffico enorme, strada internazionale vicinanze Torino, escluso intermediari. Telefonare 856-010.

LABORATORIO artigianale facile conduzione. Reddito netto mensile: 500.000. Ritiro commercio, cede: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

LABORATORIO pane 250 giornalieri aumentabili attrezzatissimo forni nafta elettrici mq 210 cedesi 6 milioni 500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino».

LATTERIA litraggi 200, 300, 500 rimettiamo facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 0288

LATTERIA 150.000 giornaliere, privato cede, Telef. 345-208.

LAVAGGIO secco - tintoria, impianti «Mil». Utile netto mensile: 400.000. Cede: 6.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

LAVASECCO Lucento attrezzatissimo 400.000 mensili occasione unica cedere 3.500.000, dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

MOBILIFICIO ritiro commercio, ultradecennale, cedo permuta lunga rateazione. Telefonare 851-582.

PANETTERIA confetteria pasticceria vendo cambio con alloggio. Telefonare 502-386. 0323

PANIFICIO avviatissimo moderno vicino mercato passaggio posizione commerciale cedo. Telef. 834-171.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0560

PRIMARIA pasticceria provincia Cuneo ammortizzabile utile netto 15 mesi cedesi competenti facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino». A104502

PANIFICIO pasticceria zona commerciale moderno avviatissimo 100.000 giornaliere dimostrabili mq 200 laboratori adatti produzione industriale, 19.500.000 trattabili cedesi anche separatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino».

RIVIERA [illegible] vicinanze Savona: «caffè superalcoolici - latteria», utile elevato, alloggio. Cede: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ROSSIN, Principe Oddone 3, cedo convenientemente S. Paolo bar angolare lussuoso attrezzatissimo 45.000 giornaliere, affarone. 0408

SALUMERIA gastronomia zona Francia, arredamento - attrezzature modernissime, clientela signorile. Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

SANREMO vendesi centralissimo avviatissimo commercio 25 anni attività vini, liquori, alimentari. Ingrosso - minuto, vaste clientele documentabile. Causa malattie. Affarone. Scrivere: Sirone Pubblicità 25 G, Sanremo. 27061

TINTOSTIRERIA centrale, avviatissima, attrezzature funzionale, facilità conduzione; utile interessante. Cede: 2.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

VENDO tintostireria via Borgaro 450 mila incasso 120.000 mensili affitto 15.000. Telefonare 252-355.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 534-673.

A.A.A. VENDESI casa zona 5. Luigi camere 30, negozi 3 con retro magazzino L. 45.000.000 più mutuo 26.000.000. Telefonare 872-222 ore pasti. A104904

A.A. ACQUISTA conto proprio alloggio vecchio [illegible]. Telefonare 84-051. 0356

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A. AFFARE interessante, Moncalieri, via Stupinigi 1 (Zona [illegible] - Corso Roma) acquistate un appartamento nuovo con sole 200.000 camera. Rate pari affitto. Visite cantiere. Telefono [illegible]. 0624

A. AFFARE vendesi 2.500.000 alloggetto, camera cucinotto servizi, adatto pied-à-terre. Telef. 769-800.

A. MAGAZZINO via Baretti 16, mq. 190 su strada, accesso camions nel cortile, 12.000.000 più 8.000.000 dilazione settennale. - Consuledile, 512-670. 0487

A. OCCASIONE privato vende alloggi alto reddito in palazzina signorile Caselle. Telefonare 256-697.

A. PINO vendesi terreno magnifica posizione con progetti, tel. 881-852.

A. VIA FEA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.500.000, 4.200.000, 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI, REDDITO ATTUALE 5,50%. VISITE 15-18. TELEFONARE 518-886. 0671

A. VIA Baltimora 49 (Stadio Comunale) bellissimi appartamenti finizioni accurate 3-4 camere, servizi semplici-doppi. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. VIA Gorizia 105 elegantissimo palazzo vendiamo appartamenti tre camere servizi. Finizioni accuratissime. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502. 0624

A Cascine Vica signorili 3 camere servizi box vendesi massime facilitazioni. Telefonare 784-255.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-380. A104033

A Rivalta vendiamo ultimi lotti terreno con progetto approvato. Telefonare 769-800 Geom. Martinel.

A Santa Rita alloggi due camere tinello 4.400.000 mutuo 2.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 512-562, 542-540. 0627

A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Vegliè. Telefono 537-420.

A 15 km Torino vendo casa nuova costruzione esentasse due alloggi con seminterrati mq 140 cortile giardino. Telefonare 967-952. A104606

ABITABILE Vanchiglia esentasse, tre camere, cucina, termobagno, 8 milioni 600.000. Mutuabile. Telefonare 546-007. 0553

ACQUISTANSI privatamente alloggi, case, negozi, ville in Torino. Telefonare 544-123. 0794

ABITABILI subito, via Cimarosa 25, Santa Maria, 2 camere, servizi, 3 milioni 850.000, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.240 mensili, Box per auto. Tecnimmobil 512-562, 542-540. 0627

ACQUISTANSI muri stabilimento oltre mila mq circa coperti Torino o comuni limitrofi. Telefonare ore pasti 585-820. A104387

ACQUISTASI Torino per investimento capitale case nuove o vecchie buon reddito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 184 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 28, telefono 657-324.

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. 0555

ADIACENZE corsi Giulio Cesare-Vercelli, abitabili subito, camera, cucina, 3.000.000; 2 camere, tinello, 5 milioni 400.000, mutuo 800.000 vendo. Massime dilazioni. Tecnimmobil tel. 512-562, 542-540. 0627

AFFARONE bar cartoleria vendesi muri reddito dilazioni. Francia 95, tel. 758-949. 0401

ALLOGGI signorili, finizioni accuratissime, vende impresa stesso stabile. Telefonare 271-959. 0265

ALLOGGIO biservizi quattro camere tinello doppio ingressi zona Molinette vendo. Torchio 655-793.

ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, soloncino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 536-151.

ALLOGGI 1-2-3 camere cucine dilazioni, Francia 95, tel. 758-949.

ALLOGGIO libero marzo, Regio Parco 162, due camere, cucina, termobagno 5.100.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO nuovo signorile (Pio VII 156 - Mirafiori) camere, tinello, cucinino. Occasione, svendesi. Telefonare 517-249. 0698

ALLOGGIO S. Donato, due camere, cucina, termobagno, esentasse 6 milioni 100.000, Telefonare 518-738.

ALLOGGIO signorile centrale 7 camere, quadrupli servizi. Vendo. Telefonare mattino 531-974.

ALLOGGIO su corso, zona Crocetta: tre camere tinello servizi, 3° piano, bellissima esposizione, mq 113, vendesi 105.000 al mq trattabili. Telefonare 500-869. A104305

ALLOGGIO via Fréjus, piano rialzato, libero giugno. Ingresso, due camere, cucina, termobagno, 5.300.000 trattando. Torincasa 517-249.

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi [illegible] o: Ilit, S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 19. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 678-994

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi tripli servizi, vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 536-151. 0743

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel 487 687

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione [illegible]. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. 0357

APPARTAMENTI super vantaggiosi via Pianezza 6 (corso Regina Margherita) 2 camere, ingresso, bagno 1.100.000 rimanenza 34.900 mensili. 3 camere, ingresso, bagno 1.900.000 rimanenza 47.600 mensili. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI vero affare! Via Ormea 132 (zona Valentino); posizione straordinaria, centrale, vista collina. Palazzo signorile riscaldamento centrale. Due camere, entrata, bagno 980.000 mutuo 2.920.000; tre camere, entrata, bagno, 1 milione 800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044. 0386

APPARTAMENTO lussuosissimo, Crimea, doppi servizi, grande terrazzo, 32.000.000 vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO (Madama Cristina 51) piano rialzato, libero estate 1968; cinque camere, cucina, 9 milioni, sufficienti 5.000.000. Torincasa 515-318. 0698

ATTICO Madonna Campagna, nuova costruzione: due camere, soggiorno, cucinino; libero. Vende: 7.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BELFIORE 6 signorili accuratamente rifiniti 2-3 camere servizi 6.500.000-8.950.000 mutui, dilazioni mensili. Tecnimmobil 512-562, 542-540.

ATTICO via Gioberti, recente costruzione 3 camere, tinello, servizi, libero, vendesi. Telef. 877-027.

BOX libero comodissimo vendesi via Foresto (Racconigi, Vittorio). Telefonare 758-949. 0401

CAPANNONI industriali - palazzina 12 camere, terreno 45.000 mq. (2400 coperti), cabina indipendente. Zona depressa cintura Torino. Blocco: 65.000.000 meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

CASA Moncalieri: 30 camere, negozi, box, officina. Bloccasi: 59 milioni più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CASETTA 11 locali Sommariva Bosco mq 7300 terreno, prato vigna, 12.700.000. Gabetti 578-044.

CASTAGNO vende 300 camere progetto approvato Torino su corso 500.000 camera. Tel. 502-386.

CAVORETTO vendesi abitabili subito ultimi alloggi panoramici, tre camere, tinello, doppi servizi, garage nuova costruzione, mutuo S. Paolo, Telef. 510-629, [illegible].

CERCASI terreno industriale mq. 2000-3000 zona Beinasco Orbassano Rivalta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 268 — Torino». 2001

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati, villeggiatura estiva invernale, tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

COLLEGNO, corso Francia, vendonsi alloggi a reddito 2-3 camere più servizi, nuova costruzione, mutuati. Telefonare 517-985 ore ufficio.

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 2 camere, servizi, 6.000.000, contanti 1 milione 000.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere, servizi semplici doppi 5.700.000-9.700.000, mutuo 1.100.000 camera. Tecnimmobil 512-562, 542-540.

CONTANTI 500.000 mutuo rateazioni vendo alloggi finitissimi Grugliasco. Telefono 757-828. A106381

CORSO Lombardia ang. via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni: impresa Geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2 - Torino. Mutuo, Facilitazioni. Telefono 331-756.

CORSO Peschiera vendo a prezzi concorrenza signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-495.

CORSO Roma 54 (500 metri da Piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito. 0628

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

CROCETTA: tre camere, cucina, servizi. Vende: 5.500.000 contanti, rimanenza 20 mesi 5%. Fasano, Madama Cristina 129.

CROCETTA vende signorilissimi stesso piano due appartamenti abbinabili salone 2-3 camere cucine, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi. Mutuo S. Paolo. Tel. 538-821.

ECCEZIONALE signorile appartamento adiacente Statuto salone, cinque camere, tripli servizi, adatto studio-abitazione vendo convenientemente. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. 0351

GASSINO alloggio nuovo tre camere cucina servizi mtq. 110 vendesi 60 mila mtq. Possibilità mutuo fino 75%. Telefonare 981-812.

GENOVA, vendo convenientemente alloggio 4 camere, cucina, bagno, ingresso, corridoio. Telef. 907-193.

IMPRESA acquista permuta terreno possibilità 30-120 camere. Telefonare 784-265. A103520

LIMONE Piemonte appartamento grande urge vendere, affare. Scrivere: Lorenzi Terese, Limone.

LOCALI industriali Settimo 650 mq. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 861-605.

MADONNA di Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento, prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

NEGOZIO, adiacenze via Roma mq. 80, ottimo affare, vendesi, massime dilazioni. Telefonare 384-424.

NEGOZIO corso Francia pressi Bernini affittato buon reddito. Telefonare 487-971. 0581

NEGOZIO nuovo zona Leumann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

NICHELINO: periferia Kusca. Alloggetto nuovo. Pronto, 1.000.000 più 2.500.000 in comode rate. Torincasa 515-318. 0698

OCCASIONE adiacente corso Tirreno, vendo tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, ripostiglio. Mutuo. Telefonare 538-821. 0351

OCCASIONE vendo signorile quattro camere, cucina, due servizi, 6° piano fronte corso Francia. Facilitazioni. Telefonare 538-821. 0351

PORTA Nuova vendesi negozio con seminterrato e alloggio soprastante. Telefonare 386-878. A104366

PRECOLLINARI, alloggi di classe, 3 camere letto, salone, servizi in palazzina con vasto giardino, corso Moncalieri 339. Telef. 580-722.

PRIVATO vende alloggi in corso Unione Sovietica 215 Telefonare 362-211 pomeriggio. A103933

PRIVATO vende case 39 camere anche frazionate nuova costruzione affittate di reddito Caselle. Tel. 256-697.

PRIVATO vende terreno mq. 1650 fronte statale Moncalieri. Telefonare 595-580. 1001

RIVALTA vicinanza Fiat vendonsi villette a due piani lire 14.500.000. Telefonare 480-215.

RIVOLI piazza Cavaliero, occasione, impresa vende alloggi 60.000 al mq. dilazionando, mutuo. Telefonare 793-772. A101422

SANREMO cedesi piccolo negozio via principale. Inanonimi. Scrivere Sirone pubblicità. 26 G, Sanremo.

SAUZE d'Oulx magnifico 1-2 camere soggiorno. Francia 95, tel. 758-949.

SESTRIERE vendesi privati alloggio due camere, servizi, garage. Telefonare 363-738. 1001

SICURO investimento acquistando direttamente da impresa 2-3-4 camere vicinissime nuovo grande complesso Fiat e Indesit mutuo facilitazioni pagamento. Telef. 393-915.

TERRENO cintura Torino bassa cubatura minimo 15.000 mq acquisterei se occasione. Telef. 280-525.

TERRENO con progetto costruzione grande esposizione mobili 3 piani provinciale Frassasco-Pinerolo. Telefonare 211-484. A104497

TERRENO mq. 600 Brione-Valdellatorre vendesi. Telefonare 320-462.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leini, parziale pagamento camere. Tel. 487-971

TERRENO residenziale Gassino possibilità costruzione 18 camere vendo facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 267 — Torino». 2001

(Continua a pag. 6)

Inaugurato il 564° anno accademico

All'Università di Torino gli studenti aumentati del 65 per cento in sei anni

Dal 1960 ad oggi sono saliti (Politecnico escluso) da 11.889 a 19.601 - I docenti di ruolo da 115 a 152 - Il 20 dicembre le facoltà umanistiche si trasferiscono nella nuova sede di corso S. Maurizio - Ma l'edificio è già insufficiente; costruito per 4360 posti, deve ospitare 7670 giovani - Per far fronte all'alto costo delle attrezzature scientifiche, l'Università di Torino s'è consorziata con altre sette

L'Università ha ancora manti di ermellino, toghe e mazze d'argento, simboli di continuità e di prestigio della cultura. Ma i suoi problemi sono quelli moderni, di una civiltà che va in fretta, di una scienza che è già nel futuro, di un progresso che esige strumenti sempre più perfezionati e costosi. Ieri si è inaugurato a Torino il nuovo anno accademico, 564° dalla fondazione dell'Università. In toga, tocco e cappa d'ermellino il rettore prof. Allara ha parlato di organizzazione, programmazione, strutture.

Tra il '60 e il '66 gli iscritti all'Università sono saliti di oltre il 65 per cento: da 11.889 a 19.601 (Politecnico escluso). L'incremento è stato rapidissimo all'inizio del periodo, poi si è ridimensionato senza per questo cessare. Il rettore ha detto: «*I dati provvisori delle immatricolazioni, per l'anno accademico che s'inizia dànno un diminuzione sensibile in alcune facoltà e un aumento in altre*». In parallelo con questa espansione, che risulta appena rallentata, c'è l'aumento dei professori di ruolo (in 6 anni da 115 a 152), degli incaricati (da 240 a 359), delle cattedre convenzionate. E quindi degli istituti, laboratori, cliniche, biblioteche, centri di ricerca scientifica.

Sono questi «*i gravi problemi che travagliano le Università italiane e straniere*» e premono sui loro bilanci con necessità edilizie, ma anche di apparecchiature scientifiche e didattiche. Il bilancio dell'Università di Torino nel '38 era di 10 milioni, oggi di 7 miliardi e mezzo.

Primo, l'edilizia. Il prof. Allara ha tracciato un quadro delle opere concluse, di quelle in atto e dei programmi. E' terminata la costruzione di 8 istituti (chimica generale, analitica, organica, inorganica, farmaceutica; genetica medica, microbiologia, malattie infettive e profilassi veterinaria. Sono in corso ampliamenti nelle cliniche ostetrica e otorinolaringoiatrica; negli istituti di chirurgia toraco-polmonare e di fisica. Si sono impostate le soprelevazioni delle cliniche pediatrica e odontostomatologica; per la costruzione dell'edificio di chirurgia e medicina sperimentale; per sistemare l'istituto di urologia e il nuovo Centro ematologico per i tumori.

Il palazzo delle facoltà umanistiche è pronto. Sorge in corso S. Maurizio, 165 mila metri cubi, 28.800 metri quadri disponibili, 25 aule per lezioni di cui tre con 500 posti, 800 mila metri lineari per 2 milioni e mezzo di libri. Il 20 dicembre avrà inizio il trasloco nella nuova sede delle facoltà di giurisprudenza, lettere e filosofia. Sono occorsi 10 anni per realizzare l'opera: la spesa prevista in 2 miliardi e mezzo ha superato i 3 miliardi; nel frattempo gli iscritti sono saliti da 3452 a 7670. I posti nel nuovo palazzo sono 4360: per fortuna oltre un terzo degli iscritti è fuori corso.

La soluzione fondamentale del problema edilizio è la città universitaria. Ma «*richiede molto coraggio e molta responsabilità*», il cammino non sarà facile. Sorvolando sulle recenti, accese polemiche per la scelta dell'area, il rettore ha fatto appello alla buona volontà e alla comprensione di tutti oltre che ai suggerimenti degli esperti. Il consiglio di amministrazione si riunirà il 22 per pronunciarsi sull'area; subito dopo, la commissione dovrà dichiararne l'idoneità. Occorre far presto: «*L'Università ha bisogno che si discuta di meno e che si concluda di più*».

Nell'ambito della «città universitaria» sarà risolto, prima di ogni altro, il problema delle facoltà sperimentali (scienze, farmacia, agraria) che sono le più sacrificate. I fondi? «*Dobbiamo essere grati ai governanti per la legge sull'edilizia universitaria: ci auguriamo che al primo piano quinquennale ne seguano altri*». Per Torino lo stanziamento, in 5 anni, è di 7 miliardi.

Secondo problema, le attrezzature didattiche e scientifiche. Il noleggio di un calcolatore elettronico è costato 450 milioni, senza contare la spesa per l'edificio dove ospitarlo e la dotazione annua del «Centro di calcolo». Sono occorsi contributi di enti locali, aziende, banche. Davanti a esigenze di questo tipo, «*le forze di una sola Università non bastano più*».

Ecco perché, ha spiegato il rettore, l'Università di Torino è entrata nel «Consorzio universitario nord-occidentale» con Milano, Pavia e Genova: in totale otto Università. A seguito di convenzioni specifiche, l'Ateneo torinese fa ora parte del Consorzio per il calcolo automatico, del Comitato per la costruzione e gestione di un laboratorio di fisica pura e applicata, del Consorzio per il centro di biologia marina di Livorno. Ha stipulato inoltre 145 «contratti di ricerca» per un miliardo di lire. «*Un aiuto poderoso che ci è venuto dal Consiglio nazionale delle ricerche*».

Gabriella Poli

Iscritti all'Università e al Politecnico

FACOLTA'	1966-'67	1960-'61
Giurisprudenza	1.976	1.783
Lettere e filosofia	2.011	1.042
Magistero	3.083	1.445
Economia e commercio	4.166	2.743
Medicina	3.680	2.582
Scienze	3.438	1.844
Farmacia	265	384
Agraria	263	118
Veterinaria	131	119
Ingegneria	4.318	2.866
Architettura	837	537
Totali	24.816	13.114

Dibattito sulla sede del nuovo Ateneo torinese

E' opportuno costruire una «città universitaria» a Torino, e dove? Questo ed altri problemi dell'edilizia universitaria sono stati discussi ieri sera durante un dibattito presso l'Istituto chimico di corso Massimo d'Azeglio, organizzato dall'Applup. Hanno impostato la questione l'urbanista prof. Astengo e l'assistente prof. Magnaghi; presiedeva il prof. Zecchina.

L'iniziativa era sorta in seguito alle decisioni, comunicate il mese scorso dal rettore prof. Allara, di realizzare alla Mandria la «città universitaria». Il prof. Astengo ha indicato tre aree «*suggerite in una prospettiva di sviluppo non solo economico-sociale ma anche culturale di Torino, centro motore e propulsore della regione*». E cioè: La Mandria, località con paesaggio stupendo ma eccentrica; la zona precollinare tra Moncalieri e Chieri, facilmente reperibile ma frazionata in molte proprietà; i «quadrati» di Venaria, terreno demaniale senza interessi privati e senza attrezzature da trasferire, vicino alla tangenziale nord e alle autostrade, che il prof. Astengo preferisce alle altre.

Dal canto suo il prof. Magnaghi ha criticato la soluzione della «città universitaria», ritenendola causa di isolamento, di congestione e di speculazioni edilizie; ha proposto una «*articolazione e un decentramento dipartimentali, per unità specializzate*».

E' seguito il dibattito, lungo e animato. Favorevole alla concentrazione il prof. Firpo: «*Non è possibile decentrare strumenti culturali indispensabili a tutti*». Il prof. Vigliano ha proposto Stupinigi per la futura «città», sul nastro della tangenziale ovest.

b. a.

La sentenza alle Assise di Genova

Sette anni all'ex vice presidente del consiglio regionale valdostano

L'imputato, il comunista Renato Strazza, è rifugiato in Jugoslavia - Si era rifiutato di convocare l'assemblea dopo la costituzione del centro-sinistra - Il P. M. aveva chiesto due anni e sei mesi di reclusione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 novembre.

L'ex vice presidente comunista del Consiglio regionale della Valle d'Aosta Renato Strazza, è stato condannato a sette anni e tre mesi di reclusione. Il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto due anni e sei mesi. Questa la sentenza emessa stasera alle 19,35 dai giudici della Corte d'Assise di Genova a conclusione del processo per le vicende politiche che nella primavera del 1966 turbarono la Valle d'Aosta.

Renato Strazza, latitante dal maggio dello scorso anno, era imputato di due distinti reati: omissione di atti d'ufficio: «*Per aver omesso e rifiutato di convocare il Consiglio regionale valdostano nella prima settimana dell'aprile 1966, ed entro i venti giorni dalla richiesta presentata il 28 maggio 1966 da più di un terzo dei consiglieri*»; attentato agli organi costituzionali «*avendo egli aderito, con l'impedimento della riunione dell'assemblea regionale e la mancata convocazione dell'assemblea stessa entro il 18 aprile 1966, al desiderio illegittimo dei partiti che miravano allo scioglimento del Consiglio regionale da parte del Governo*».

La Corte d'Assise ha ritenuto valida l'ipotesi dell'«impedimento» indicata dal secondo capo d'accusa (che prevedeva la reclusione non inferiore a dieci anni, ridotta a sette dalle attenuanti generiche) contro il parere del pubblico ministero che aveva ridimensionato la responsabilità dell'imputato configurando il suo comportamento come un fatto «*diretto soltanto a turbare l'esercizio delle funzioni dell'assemblea regionale*» e punito dal codice penale con la reclusione da uno a cinque anni.

Le vicende che hanno condotto Renato Strazza, un veneto di 43 anni, sul banco degli imputati (idealmente, però, poiché l'ex esponente valdostano ha trovato rifugio a Porto Rose, in Jugoslavia) risalgono alla primavera del 1966, quando la maggioranza del Consiglio regionale era appannaggio di una coalizione frontista formata da 9 comunisti, 7 rappresentanti dell'«*Union Valdôtaine*» e 2 socialisti. In tutto 18 consiglieri contro i 17 dell'opposizione formata da 13 democristiani, un socialdemocratico, un «*campagnard*» e 2 liberali. Quando, nell'aprile di quell'anno, i socialisti lasciarono il «*fronte*» per dar vita ad uno schieramento di centro-sinistra e quindi ad una nuova maggioranza, quest'ultima, con le firme di un terzo dei consiglieri, chiese la convocazione straordinaria del Consiglio regionale per il riconoscimento legalitario della nuova situazione che si era determinata.

Resisi conto che per loro sarebbe stata la fine del predominio in assemblea, i comunisti cercarono di sottrarsi all'obbligo di convocare il Consiglio: il presidente Oreste Marcoz si dimise e lo stesso fece il vice primo presidente, signora Celeste Perruchon vedova Chanoux. Il compito di convocare l'assemblea ricadde sull'altro vice presidente, Renato Strazza, ma egli omise di farlo. A questo punto il «consigliere anziano» della dc, signorina Arlina Personettaz, convocò di sua iniziativa i 19 consiglieri della nuova maggioranza e la mattina del 17 maggio si presentò con essi davanti all'ingresso del Palazzo della Valle. Ma la grande porta di vetro era chiusa e su di essa era affisso un avviso del presidente della Giunta regionale avv. Severino Caveri: «*La Giunta regionale ha deciso che, anche per motivi d'ordine pubblico, nei giorni 17 e 18 maggio 1966, gli uffici dell'amministrazione regionale rimangano chiusi*». A far da guardiano, dietro la porta di vetro, era rimasto Renato Strazza.

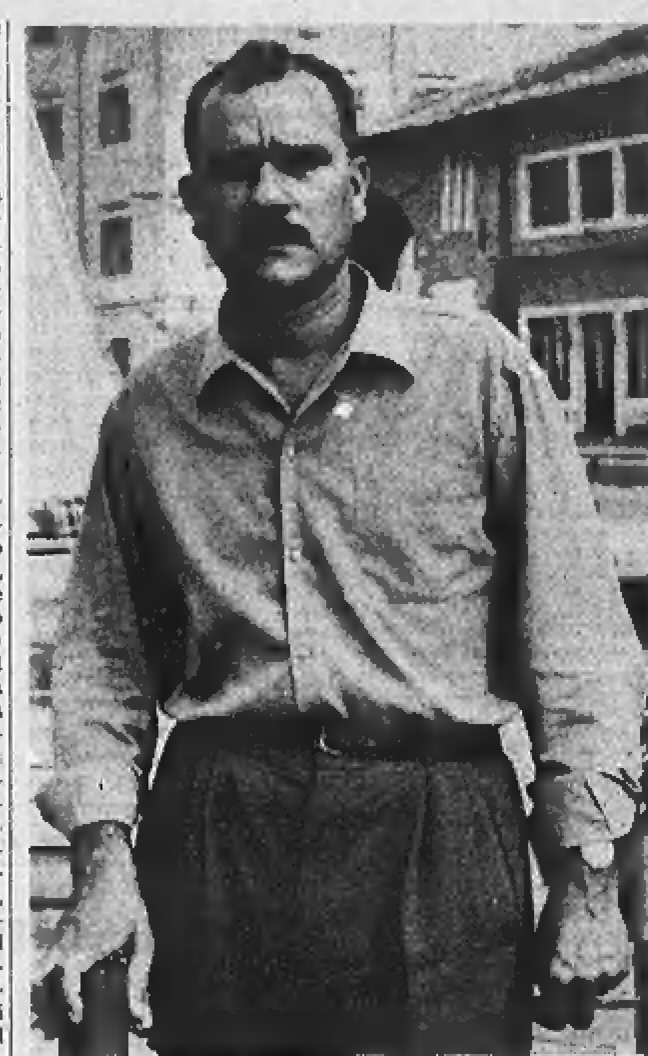
Per il p.m. dott. Virdis non vi sono dubbi: l'azione di Renato Strazza «*fu intesa ad offendere e ad incidere negativamente sulla funzionalità dell'Assemblea regionale*». E ancora: «*L'imputato strumentalizzò le sue funzioni di vice-presidente per imporre l'affermazione politica del partito di cui era ed è militante*».

Rilevato che l'ex esponente valdostano manifestò «*una assoluta incapacità di accettare le regole fondamentali del gioco politico democratico*», il magistrato ha sostenuto che Renato Strazza rifiutò consapevolmente e volutamente la convocazione della assemblea per evitare che il suo partito restituisse il governo alla nuova maggioranza che s'era formata nel consiglio. «*In regime di democrazia* — ha proseguito il dott. Virdis — *è difficile paralizzare l'attività d'un organo pubblico, sicché più che dell'ipotesi di impedimento della riunione dell'Assemblea regionale si deve parlare di un'altra ipotesi, meno grave: quella di turbativa*».

Secondo i due difensori, invece, i fatti attribuiti a Renato Strazza non costituiscono reato: «*Si trattò d'una valutazione politica* — ha detto l'on. Ugo Spagnoli —. *L'imputato non ritenne di convocare il Consiglio perché due gruppi politici, il partito comunista e l'Union Valdôtaine avevano pubblicamente dichiarato che essi non avrebbero partecipato al Consiglio stesso e che l'unico modo di uscire dalla situazione determinatasi era quello di procedere a nuove elezioni*».

Il prof. Giacomo Delitala, dal canto suo, ha esaminato la vicenda sotto un profilo squisitamente giuridico per concludere con l'affermazione che l'ex vice presidente valdostano non agì con dolo e che, comunque, alla mancata convocazione dell'Assemblea valdostana si poteva supplire con altri mezzi giuridici, come in effetti è avvenuto, allorché il presidente del Consiglio dei ministri, che ha poteri di vigilanza, inviò ad Aosta un commissario straordinario, appunto con l'incarico di convocare il Consiglio regionale. Della vicenda si riparlerà in sede di appello.

Filiberto Dani



L'ex vicepresidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, Renato Strazza, pare si trovi in Jugoslavia

I primi risultati dei precongressi dc

Roma, 6 novembre.

Domenica 29 ottobre e 5 novembre si sono svolti i primi 26 precongressi provinciali in preparazione del congresso nazionale della dc che si inizierà a Milano il 23 novembre.

L'ufficio stampa della democrazia cristiana comunica: «In base ai dati ufficiali inviati dai comitati provinciali alla segreteria organizzativa nazionale, sono stati espressi complessivamente 439.300 voti congressuali pari al 32 per cento del totale dei voti esprimibili, che sono un milione 568 mila.

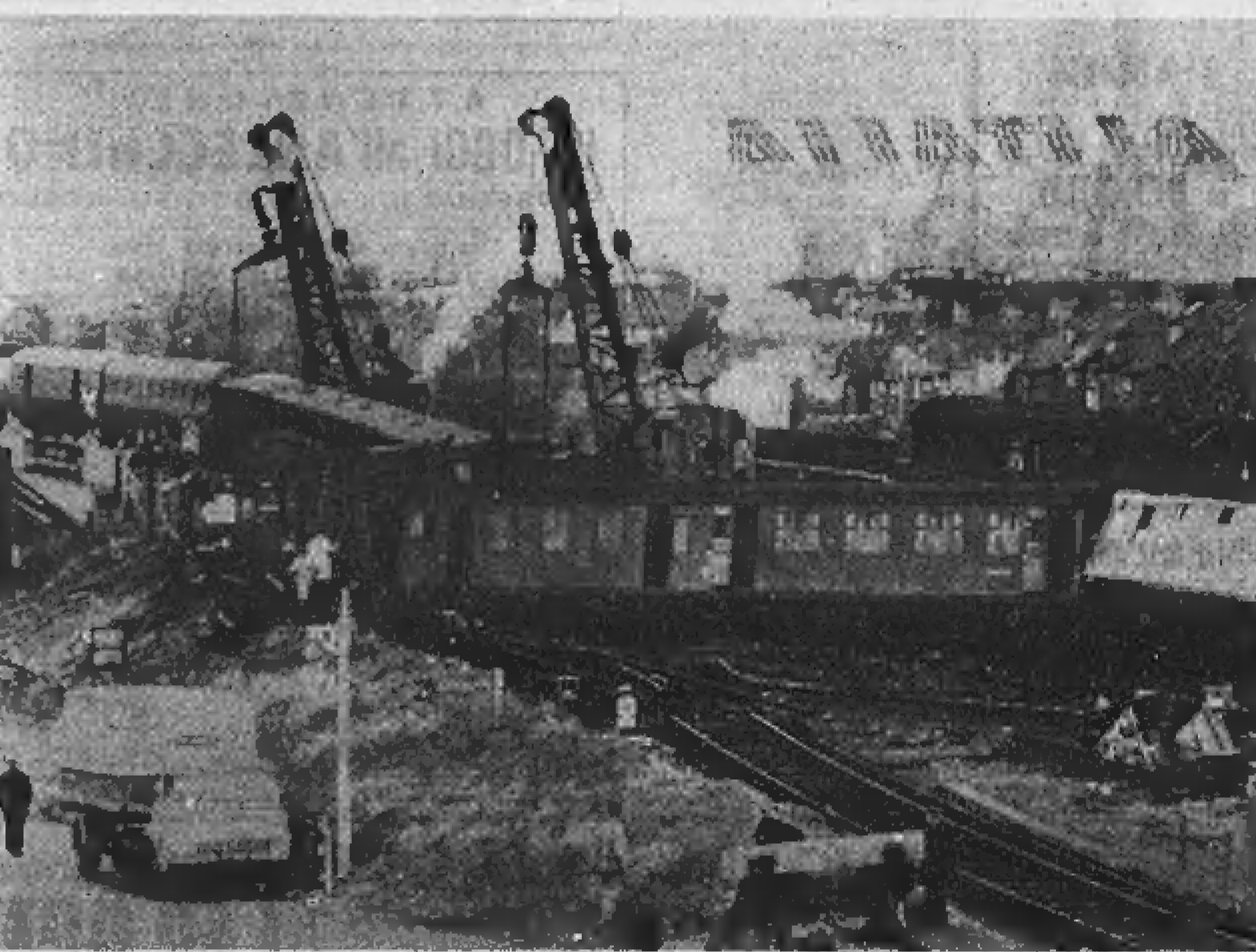
«Le liste facenti capo alle posizioni manifestate dal segretario politico on. Rumor hanno conseguito 318.300 voti (72,5 per cento) e 126 delegati. Le liste di sinistra hanno ottenuto 71.100 voti (16,2 %) e 38 delegati. Le liste collegate alle posizioni espresse dall'on. Taviani hanno avuto 34.200 voti (7,8 %) e 13 delegati.

«Inoltre le liste facenti capo alla mozione regionale alla sinistra emiliana hanno conseguito 10.900 voti (2,5 %) e 5 delegati. Altre due liste indipendenti hanno avuto 4700 voti, pari all'un per cento e a due delegati».

La più grande sciagura degli ultimi dieci anni

Sul treno deragliato presso Londra 53 morti, 139 feriti, parecchi moribondi

Il disastro provocato da una rotaia difettosa - Il convoglio, che viaggiava ad oltre 100 all'ora, l'ha spezzata: i vagoni si rovesciano «strisciando» sulla massicciata per 600 metri - Allarmante dichiarazione del ministro dei Trasporti: «I binari si deteriorano sempre più rapidamente. Nel '66 trovate 383 rotaie incrinate»



Le gru sollevano i vagoni dopo il tremendo scontro ferroviario presso Londra (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 novembre.

Dovrà passare parecchio tempo prima che l'Inghilterra dimentichi la tragedia di Hither Green. 53 morti, 139 feriti: tanti sono i passeggeri uccisi, mutilati, contusi nell'orrenda sciagura ferroviaria che ha insanguinato, domenica sera, questo tranquillo sobborgo nella parte meridionale di Londra. Le prime notizie parlavano di 20 vittime, poi 25, poi 28; ma, durante la notte e oggi, il numero è continuato a salire. Come in un incubo. Quando non v'erano più cadaveri nelle carrozze e l'atroce computo pareva finito, altri decessi erano segnalati dagli ospedali. A 24 ore dal disastro quel totale di 53 morti non è ancora definitivo. Non pochi feriti sono legati alla vita da un esilissimo filo.

Nel fosco elenco dei disastri ferroviari in Inghilterra — e sono molti — quello di Hither Green occupa il quinto posto. 227 morti a Quintinshall, nel 1915; 112 a Harrow, nel 1952; 90 a Lewisham, nel 1957; 78 sul Tay, nel 1879; e adesso questi 53. E' la sciagura più grave degli ultimi dieci anni, da quella, spaventosa, di Lewisham, una località sulla medesima linea di Hither Green. I due vasti quartieri londinesi si susseguono, senza soluzione di continuità. E' al grande e moderno ospedale di Lewisham che sono affluiti quasi tutti i feriti. E' da Lewisham che giunsero i più organizzati soccorsi.

Il treno proveniva da Hastings, sulla costa meridionale, ed era diretto alla stazione londinese di Charing Cross. Mancavano 12 chilometri alla fine del viaggio quando, alle 22,15 italiane, passata la stazione di Hither Green, il convoglio deragliò. O meglio: l'automotrice restò sulle rotaie e proseguì la corsa, tanto è vero che il macchinista s'è salvato, mentre le undici carrozze abbandonarono tutte il binario. Le prime quattro furono le più colpite: ed è su esse che i soccorritori trovarono la maggioranza delle vittime. Lanciate a grande velocità, le quattro vetture sfrecciarono, piegate su un fianco, per 600 metri, veri e propri bolidi sul ponte di Hither Green. Quando s'arrestarono, impennandosi, erano tragici grovigli di lamiere. Le altre sette carrozze s'inclinarono e sobbalzarono, ma con minor danno.

Causa della sciagura? Una rotaia spezzata: la certezza non è ancora assoluta, ma pochi sono i dubbi. Il ministro dei Trasporti, signora Barbara Castle, ha dichiarato ai Comuni: «Cagione del sinistro sembra essere una frattura nel giunto di una rotaia quasi nuova». *La guida di acciaio — s'è appreso pure — era usata da meno di un anno ed era del tipo con saldature a lunghi intervalli. Cosa sarebbe avvenuto? L'automotrice — che viaggiava a 113 km orari — avrebbe spaccato, col peso e la velocità, una rotaia incrinata o forse afflitta soltanto da invisibile «usura del metallo». La prima carrozza avrebbe fatto saltare il moncone, lungo quasi 20 centimetri, e tutte le altre ruote avrebbero così trovato, precipitandovi, quest'ampio varco. Il pezzo mancante è stato rinvenuto a vari metri di distanza.*

La notizia è allarmante. Interrogata ai Comuni, la signora Castle ha ammesso che, nonostante l'impiego di nuovissimi strumenti, non è sempre facile scoprire queste incrinature: ma bisognerà raddoppiare gli sforzi. Per misteriose ragioni, il numero delle crepe — e quindi delle rotaie potenzialmente pericolose — è in rapido aumento. Lo rivelò pochi giorni fa, ha ricordato il ministro, un documento ufficiale delle Ferrovie. Nel '64, si trovarono 238 rotaie «rotte o incrinate»: nel '65, 279; nel '66, 383. La ragione «non è chiara» — confessava l'ispettore capo delle Ferrovie —. «Sono in corso speciali indagini».

La cronaca del disastro è quella di tutte le sciagure: terrore, coraggio, lacrime, abnegazione, sangue. «Pareva un campo di battaglia in Vietnam» ha narrato una delle prime infermiere accorse a Hither Green. Il buio, la pioggia, la gelida tramontana accrescevano le fatiche dei soccorritori e le sofferenze dei feriti. Bisognava estrarre i passeggeri dalle carrozze fracassate: bisognava consolare, curare o amputare: bisognava portare le barelle lungo i fangosi pendii del viadotto. S'è spesso usato il bisturi, talvolta invano. «Dovetti tagliare una gamba, sul posto, a un giovane di 20 anni — *ha riferito un medico* —. Piangeva e singhiozzava "Sto morendo, sto morendo". Spirò dieci minuti più tardi».

E' morta, tra le lamiere contorte, una maestra di 22 anni, Diane Reed, sposata da solo nove giorni. E' morto un sacerdote, Harold Forster, cappellano al convitto di Eton, partito con un giorno d'anticipo sul suo programma. E' morto un signore di 70 anni, Ian Williams, e nessuno osa dire la verità alla vedova, malata di cuore. E' morta la giovane signora Smith, col bambino di tre anni: ma si è salvato il marito.

E' morta la studentessa diciottenne Anne Lingham, salita sul treno per festeggiare a Londra il compleanno di una zia, è morto il tenente d'aviazione William Thomson.

Per i sopravvissuti non sarà facile dimenticare — se mai vi riusciranno — l'orrendo incubo. Robin Gibbs, il cantante del noto gruppo yé-yé «Bee Gees», s'è salvato con l'amichetta Mollie Hullis. Lui ha 17 anni; lei 20. Ha detto: «Tutti i vetri s'infransero, il treno s'impennò, Mollie fu scagliata verso di me. Ma il peggio venne dopo, quando vedemmo i cadaveri e udimmo i feriti».

Mario Ciriello

LETTERE AL DIRETTORE

La difesa di Venezia non riguarda solo l'Amministrazione della città

Signor Direttore,

Leggo su «*La Stampa*» di oggi la notizia di un telegramma che il sindaco di Venezia, ing. Favaretto Fisca, ha inviato al presidente della Rai-Tv protestando per la sesta puntata della trasmissione «Quando la natura scompare» dedicata alla laguna e in particolare alla laguna di Venezia.

Pur meravigliandomi che il sindaco di Venezia non si sia invece rallegrato che la Rai-Tv abbia ravvivato nell'opinione pubblica, con questa trasmissione, i problemi veramente angosciosi della laguna di Venezia, in qualità di consulente scientifico e coordinatore del programma, nominato dalla Commissione per la conservazione della natura del Consiglio nazionale delle ricerche, desidero sottolineare che le interviste contenute nella trasmissione non rispecchiano il parere privato di singole persone, ma l'autorevole giudizio di competenti dell'ambiente universitario, del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Ente Porto di Marghera.

Desidero anche chiarire che la trasmissione non riguarda solo i problemi della difesa della città ma soprattutto il problema naturalistico della difesa della laguna impostato sulla base di una indagine scientifica e non di dibattito politico.

Sempre riferendomi a quanto riportato nel telegramma del sindaco che l'«Amministrazione comunale è il solo ente preposto alla soluzione dei problemi della difesa, conservazione e vita della città», desidero ricordare che, per quanto riguarda il problema naturalistico e idrogeologico della laguna — tema della trasmissione — sono state investite a occuparsene autorevoli e competenti commissioni del Cnr e dell'Accademia nazionale dei Lincei.

Ringraziandola dell'ospitalità che spero vorrà concedere a queste precisazioni le porgo i migliori saluti.

Prof. Alberto Stefanelli
Roma, 5 novembre 1967.

Nel collegio di Cuneo

Romita e Giolitti per il psu candidati alla Camera

Cuneo, 6 novembre.

(*n.m.*) Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Pierluigi Romita, e il presidente della Commissione Industria e Commercio della Camera, on. Antonio Giolitti, sono stati ufficialmente designati dal direttivo provinciale della federazione del psu quali candidati socialisti per le prossime elezioni politiche nella circoscrizione di Cuneo-Asti-Alessandria.

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Un fantasioso paesaggista e tante altre mostre di pittura

Assai noto a Milano dove vive e lavora, il gardesano trentaquattrenne Attilio Forgioli fa ora conoscere la sua pittura al pubblico torinese, nella galleria «La Bussola» (via Po 9). Ci sembra che la caratterizzi con chiarezza il suo presentatore Zeno Birolli, figlio del defunto pittore, là dove dice che il Forgioli «parte da un dato non naturalistico, ma piuttosto dalla visione, da una precisione che possiamo dire mentale», e che il suo disegno segue «il percorso tecnico-immaginativo che costituisce l'intelaiatura del quadro».

Difatti questi suoi *Paesaggi* e *Animali nel paesaggio* non sono immagini di verità oggettiva (quelle tipiche della pittura «di rappresentazione», durata in Italia dal Trecento al principio del nostro secolo), bensì fantasticate memorie di natura i cui aspetti l'artista ricostruisce con piena autonomia conservandone però le suggestioni morfologiche e coloristiche. Insomma, il suo è un modo discreto e intelligente di rinnovare, secondo il gusto attuale, una «figuratività» che si ritiene incompatibile (pensiamo all'Ottocento) con le poetiche contemporanee; senza tuttavia spegnere in noi le sensazioni che ci può suscitare con una sua specifica carica lirica lo spettacolo naturale: cioè di esprimere con un discorso inedito sentimenti, nel loro fondo, invariabili.

Poiché oggi molto si parla di «nuova figurazione», ci sembra che il Forgioli la tenti con una commossa convinzione e una finezza di mezzi che lo isolano da altri molti ricercatori i quali agiscono a freddo, programmaticamente. Il suo colore fresco e spontaneo eppur sorvegliatissimo è di una rara gentilezza, così rivelatrice d'un temperamento, che la drammaticità di alcuni riferimenti del pittore all'opera di Géricault appare in netto contrasto con la sua interpretazione del paesaggio.

* *

Da molti anni Marisa Russo dipinge alternando l'azione con la teoria, ed i suoi studi sui problemi artistici riflettono una nobile preoccupazione di conciliare la salvezza dei più alti valori tradizionali con l'inevitabile trasformarsi del gusto nei tempi nuovi. La sua mostra d'acquerelli e disegni ora aperta nella galleria «San Diego» (via delle Orfane 7) è appunto l'aperta confessione di questo impegno intellettuale e morale, e Renzo Guasco scrive nella presentazione che «Russo è un umanista, radicato all'humus della civiltà mediterranea». Un umanista che però si rende conto — e lo dimostra col suo fare sensibile ed inquieto, pieno di entusiasmi e di pentimenti, di dubbi e di riprese — che una rottura forse irreparabile è avvenuta fra l'espressione artistica di ieri e quella di oggi: constatazione ch'egli amaramente traduce nei suoi fogli.

Ancora una volta ritorna alla galleria «Caver» (Galleria Subalpina) la pittura di Gemma Vercelli, ch'è stata ed è applaudita dal pubblico più vario, sia di conservatori testardi che di progressisti irrequieti: per fare un esempio, noi cominciammo a parlarne su «*La Stampa*» nel 1929, per ammirata indicazione di Felice Casorati quando Gemma era ancora quasi una bambina. Si trattava allora di studi d'alberi, se non erriamo, d'una straordinaria forza disegnativa. I lavori più recenti che oggi la Vercelli presenta sono appunto nuovamente dei realistici ed insieme fantastici dipinti che rappresentano con eccezionale energia plastica dei secolari alberi contorti nella selva oscura con una drammaticità che ricorda il Doré illustratore dell'*Inferno*, e la cui minuta definizione nulla toglie alla potenza dell'effetto pittorico d'insieme. Accanto a questi saggi (i migliori, a parer nostro, dell'artista) riappaiono le notissime idealizzate figure femminili dalle botticelliane cadenze che hanno dato fama, anche internazionale, alla pittrice.

Il pubblico torinese ha avvertito la squisita raffinatezza, l'intellettualistica eleganza — e lo si è visto dal numero degli acquisti — dei modelli di alta moda e delle decorazioni di «Erté», cioè Romain de Tirtoff, visitando la sua mostra nella galleria «Viotti» (via Viotti 8). Reminiscenze di antica grafia persiana, suggestioni simbolistiche alla Beardsley, un senso di altissima stilizzazione decorativa tradotta in un disegno calmo e raffinato, sono le componenti — come ha ben ricordato Giulia Veronesi — dell'arte di questo lontano epigono russo dell'«Art Nouveau» che trionfò fra le due guerre nel clima della «Moda di Parigi».

Gli oggetti di Mario Nigro (galleria «Notizie», piazza Cesare Augusto 1) non sono né pittura né scultura; stanno fra la proposta di indagine grafica e l'ipotesi di un collocamento di forme decorative in un ambiente architettonico. Perciò Paolo Fossati può parlare nella presentazione di «situazione visuale». Ma è molto azzardato il tentativo di aggancio critico alla «pittura» d'una sperimentazione che rientra nell'area pittorica soltanto per delle superfici colorate.

mar. ber.

SULLO SCHERMO

«Assassinio al terzo piano» giallo inglese ispirato a Clouzot

«Fathom, bella intrepida e spia»: esibizione di Raquel Welch

(Vittoria) - Sotto il rispetto figurativo non v'è niente che non sia da lodare in questo «thriller» *Assassinio al terzo piano* («Games») diretto per il grande schermo a colori dall'inglese Curtis Harrington sulla remota scia, quanto al soggetto, dei «Diaboliques» di Clouzot. Ma l'interesse del «giallo» vero e proprio vi resta tangenziale, scivola sulle belle immagini senza trovare un appiglio nel disegno psicologico dei personaggi (anche meno che sommario) o nella novità della situazione o anche soltanto nel ritmo del racconto.

Tanto è vero che l'autentico protagonista del film è l'ambiente, una casa di Londra, orrida e bella, dove vivono, in apparenza affiatatissimi, i giovani coniugi Paul e Jennifer, lui un estroso collezionista americano che si diletta di giochi di società di tipo alquanto macabro, lei una inglesina ricchissima e d'angelico carattere, composizione assai pericolosa. Tra i due s'inserisce a un certo punto un'ospite: una anziana piazzista di cosmetici, esperta di arti magiche e perciò gradita al nostro collezionista, dilettante di misteri.

La presenza di costei raffina i giochi di Paul al punto che da una rivoltella, che doveva essere caricata a salve, parte un colpo il quale uccide un giovane garzone di drogheria, ammiratore di Jennifer. Il marito non si perde d'animo, e con una trovata da collezionista si sbarazza del cadavere; ma la moglie profonda nel terrore, anche perché gli pare che il garzone o il suo fantasma si aggiri per casa quando lei è sola. A discacciare la funesta apparizione si prova a spararle contro, e invece di colpire l'aria si trova ad aver ucciso il garzone in carne ed ossa. Dunque il primo cadavere era fasullo! Qui ricompare il satanico marito a cogliere i frutti della sua macchinazione, mirante a spedire in manicomio la moglie e a impadronirsi delle sue sostanze. Ma subito dopo rispunta anche la fattucchiera, sua complice, ad esigere la parte che le tocca; e qui il satanismo della vicenda trabocca in un finale a sorpresa.

La devastata Simone Signoret domina lo sfondo del film dove muovono, in un campo visuale raffinatissimo, la bella Katherine Ross e un glaciale James Caan.

l. p.

(Lux) — *Fathom è una splendida ragazza che nello scope a colori* Fathom, bella intrepida e spia, *di L. Martinson, l'attore Tony Franciosa chiama più speditamente Farfalla. E' un nomignolo che s'addice a una paracadutista non soltanto in gamba nei lanci spericolati, ma anche capace, in vari modi, di dar filo da torcere agli uomini. Appunto perché svelta e affascinante, Fathom-Farfalla è incaricata di un'impresa poliziesco-spionistica difficile, che dovrebbe, nel primitivo disegno, portare al recupero nelle profondità marine d'un ordigno nucleare; ma la faccenda si rivela poi diversa, dato che si tratta di rintracciare un prezioso drago cinese.*

Il mutamento di preda ha scarsa importanza, come del resto conta poco l'avventura in sé in un film dove gli spettatori guarderanno soprattutto Raquel Welch e il suo trionfale minibikini bianco.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la zona di Torino, in occasione del Salone dell'Automobile: «Il mercante di schiavi», film.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Panorama delle nazioni: Il Messico»; b) «Il ragazzo di Hong Kong: Un capodanno eccezionale», telefilm; c) «L'omino anticipato», racconto di Collodi.
18,45: «La fede, oggi», interventi di padre Turoldo e padre Mariano.
19,10: Concerto del pianista Lodovico Lessona. In programma due sonate di Mozart.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Nascita di Salomè», commedia di Cesare Meano, con Mario Pisu, Ave Ninchi, Ombretta De Carlo, Gianni Musy, Loris Gizzi. Regia di Guglielmo Morandi. Salomè, la [illegible] nipote di Erode, è andata sposa ad Aristobulo, re della piccola Armenia, e col passare degli anni è diventata una [illegible] dedita alle piccole occupazioni domestiche. L'imperatore Nerone, informato con ritardo della sua bellezza di un giorno, invia un messo in Armenia per prelevare la regina e condurla a Roma. Ma Aristobulo è sconcertato.
22,45: «La lunga [illegible] nera», documentario.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente».
22,15: «Qua la mano: Festa dell'amicizia», spettacolo musicale guidato da Raffaele Pisu, con Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Ernesto Calindri, Gianni Agus, Aba Cercato, Ugo Zatterin, Caterina Caselli e altri.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,50: Telefilm: «Corki, ragazzo del circo»; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm: «Agente speciale»; 21,50: Canzoni a passeggio; 22,15: «Banco», gioco a premi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,20: «I custodi» di Louis Darbon (seconda puntata); 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «La leggenda del ritorno», poema drammatico di Diego Fabbri, musica di Renzo Rossellini; 21,30: Fantasia musicale; 22,30: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 23: Oggi al Parlamento. Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: [illegible] musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Salvatore Quasimodo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Sherlock Holmes ritorna; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Hit Parade de la chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Oggi Rita.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,04: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Orchestra Simonetti; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Arturo Toscanini dirige Wagner; 16,05: Rapsodia; 16,38: Canzoni per invito; 17,05: Count Down; 17,35: «Gli [illegible]», atto unico di Carlo Maria Pensa; 18,05: Orchestra Vukelich; 18,35: Classe unica: Rinaldo De Benedetti: Vite di grandi scienziati; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Pasquino oggi, con Tino Buazzelli; 20,40: Musiche da film; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Musiche di Mozart; 10: Musiche clavicembalistiche; 10,20: Sinfonia n. 6 di Bruckner; 11,20: Musiche di J. S. Bach e Fauré; 12,20: Musiche di Ciaikowski; 13,10: Recital del Quartetto Janacek; 14,30: Pagine da «Anna Bolena» di G. Donizetti; 15,20: Musiche di Scriabin; 15,30: Novità discografiche; 16,20: Musiche di Haydn; 16,35: Musiche di Bortolotti; 17,10: Musiche di Rameau; 17,20: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Mozart; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: I maestri dell'architettura contemporanea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Purcell, Bach, Vaughan Williams; 20,30: La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo; 21: Claudio Monteverdi; 22: Il Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devozione alla croce» di Calderón. Regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telef. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. Ultimi 4 giorni.
Conservatorio: riposo. Domani ore 21,15 Concerto del Soprano Elisabeth Schwarzkopf. (Prenotazione: Unione Musicale, telefono 544.523).
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 Nuovo Teatro di Danza con «I balletti di Susanna Egri». Per abbonati tagliando Jolly A. Ultimi 2 giorni.
Alcione: Rivista Marotta - Recal. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Carosello Maffei». Orario: 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.951) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978). **Al Florida** (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna: canta Johnny Corallo.
Arlecchino: 21 Roby e i Gentleman.
Augustus: ore 21 The Honeybeats.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 serale a premi - Compl. Chi-co-cha.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pomba 7): 16,45-21 I Sultani - Guerente's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 The Rogers.
La Roii: ore 21 Paolo Brarci.
Massaua Danze: ore 21 Gianly.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 I Lorenz.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Umberto Benny.
Yoom Yoom (331.040): The Big's.
West End: 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo Pit.
Caprice (Sacchi 18, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Valle 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.583): Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): A. Ras: dipinti, mostra personale.
Alla Minima: Paroles Peintes (p.za San Carlo 175): or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra sei secoli arte grafica in Europa.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma: 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20.
L'Approdo (v. Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli. Orario: 10-12; 16-20. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.
Pendoli Antichi Zurletti (v. Roma 366) ore 15-17 feriali, ing. gratuito.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il Cristo proibito» di C. Malaparte con R. Vallone, E. Varzi, A. M. Ferrero (Italia 1950 - min. 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.
Astor: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Suzanne Pleshette, tech.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Lo straniero» technicolor, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier.
Doria: «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn. scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «Fathom, bella intrepida e spia» R. Welch, T. Franciosa, technicolor.
Metropoli: «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, tech.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Assassinio al 3° piano» James Caan, Simone Signoret, col. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, colori. Vietato anni 18.
Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, M. Demongeot, tec.
Torino: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Bergen. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «I 2 bagnini» (Stasera mi butto) technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, L. Falana, R. Roberts.
Colosseo: «3 pistole per un massacro» (3 pistole contro Cesare) con T. Hunter, J. Shigeta, N. Moretti, E. M. Salerno, colori, scope.
Faro: «I 2 bagnini» (Stasera mi butto) technicolor, Franco Franchi, C. Ingrassia, L. Falana, R. Roberts.
Fiamma: «Il gobbo di Londra» techn. G. Stoll, Uta Lewke. Viet. anni 16.
Gioiello: «Il gobbo» Gerard Blain, Anna Maria Ferrero. Vietato anni 16.
Hollywood: «3 pistole per un massacro» (3 pistole contro Cesare) con T. Hunter, E. M. Salerno, tech. sc. 1ª vis. Torino; segue «Tom e Jerry» colori. Apert. ore 15; ult. 22,30.
La Perla: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo» Vitti, J. Sorel, col.
Maffei: «Carosello Maffei» 16,15 e 21,30. Film: «Duello nel Texas» tec.
Massimo: «La via del West» techn. scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.
Principe: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» M. Medici, G. Del [illegible]

Orfeo: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» M. Damon, M. Konopka, technicolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Statuto: «La via del West» techn. scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.

Adriano: «L'amante infedele» techn. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Alcione: «Il gioco delle spie» e Rivista Marotta-Recal; 16,15 e 21,15.
Alpi: solo per oggi «La signora e i suoi mariti» S. MacLaine, R. Mitchum, colori, scope.
Regina: «LSD inferno per pochi dollari» techn., Guy Madison. Viet. 18.

Centrale: «Un uomo, una donna» A. Aimée, J. L. Trintignant, regia C. Lelouch, techn. Viet. 14. Ap. 10.
Milano: «Mondo di notte n. 3» col. «L'ape regina» U. Tognazzi, M. Vlady. Apertura ore 10.
Olimpia: «Un dollaro di fuoco» in technicolor. Vietato min. anni 18.
Po: «Uomo che ride» techn. Sorel.
P. Nuovo: «L'uomo di Laramie» col. Stewart «Testimone d'accusa». A. 10.
San Felice: «I Gringos non perdonano» B. Harris, T. Kendall, technic.

Esperia: «Il bandito delle 11» Jean Paul Belmondo. Vietato anni 18.
Giardino: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.
Mirafiori: «Funerale a Berlino» Michael Caine, technicolor.
Vinzaglio: «Meravigliosa pazza» techn. Robert Mitchum, J. London.

America: «Gli amanti latini» Totò, F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. 14.
Eliseo: «Kozara l'ultimo comando» B. Sollar, A. Mercovich.
S. Paolo: «Attentato ai 3 Grandi» technicolor, scope, con Ken Clark.

Artisti: «Giorni caldi a Palm Springs» techn., sc., T. Donahue, C. Stevens.
Belgio: «Dominatore praterie».
Corallo: «Noi due sconosciuti» Kirk Douglas, Kim Novak, technicolor.
Eridano: «A sud-ovest di Sonora» Marlon Brando, scope, colori.
Oropa: «Inferno sul Pacifico».
V. Veneto: «Ribelli del Kansas» techn. scope, con Jeff Chandler.

Astra: «La bisbetica domata» techn. scope, E. Taylor, R. Burton.
Bernini: «I figli della violenza» di L. Buñuel, con E. Inda. Vietato 18.
Cibrario: «Giorno maledetto» Tracy, tec. «003 contro Intelligence Service»
Eliseo: «La spia che viene dal mare».
Massaua: «3 pistole per un massacro» T. Hunter, E.M. Salerno, tec. sc.
Odeon: «L'uomo di Hong Kong» techn. J. P. Belmondo, U. Andress.
Star: «Attentato ai 3 Grandi» col. sc. K. Clark, H. Frank, J. Valerie.

Adua: «Waco, pistola infallibile» in technicolor, con Howard Keel.
Aurora: «Il maggiorale fisico» con Eddie Constantine.
Brescia: «Thompson 1880» George Martin, Gia Sandri, technicolor.
Maior: «Per qualche topolino in più» cartoni animati in technicolor.
Nord: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» colori, Franchi, Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Agente speciale LK» con Ray Danton, technicolor.
Palermo: «Batman» technicolor, scope, Adam West, Burt Ward.
Sociale: «Arciere del re» technicolor, scope, Robert Taylor.
Zenit: «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crock.

Cabiria: «Ballata da un miliardo» Ray Danton, Gianna Serra, technic.
Condominio: «La trappola scatta a Beirut» F. Stafford, K. Arden, C. Howland, technicolor, scope.
Fiora: «La vita privata di Henry Orient» tec. Sellers, Prentiss. V. 18.
Chipo: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, tech., scope.
Italia: «Grido di guerra dei Sioux» technicolor, Scott Brady.
Piemonte: «3 colpi di Winchester per Ringo» Mitchell, Sannoner, col.
S. Carlo: «Trappola per quattro» L. Jeffries, F. Tu, technicolor.
Spezia: «Tanganika» techn., scope, Van Heflin, Ruth Roman. Ap. 15.

Diana: «Mistero isola gabbiani» col.
Dora: «Fischio al naso» Tognazzi.
Roma: «La primula rossa» technic.

Alba: «Il pugno proibito dell'agente Warner» con Eddie Constantine.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Sotto 10 bandiere» V. Heflin, Rossi Drago.
Apollo: «Marinai in coperta» technicolor, Little Tony, S. Rosin.
Catasso: «Proibito ai militari» Jack Lemmon, Mickey Rooney.
Edera: «Ombre di una colt» techn.
Lucento: «Cavalcarono insieme» tec., scope, J. Stewart, R. Widmark.
Lutrario: «La tua pelle o la mia» technicolor, con Frank Sinatra.
Splendor: «Spia che non fece ritorno» tec., sc., R. Vaughn, McCallum.

ORBASSANO
Moderno: «Le sabbie del Kalahari» Stanley Baker, Susannah York.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Salone dell'auto: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: Bramieri-Del Frate (biglietti ridotti all'Enal) per stasera. Torino-Napoli (Coppa Italia): biglietti ridotti all'Enal per domani.

Museo del cinema — Da oggi a domenica 18 novembre alle 17 e alle 21,15 sarà proiettato «Il Cristo proibito» di Curzio Malaparte, con Raf Vallone, Elena Varzi, Anna Maria Ferrero, Alain Cuny, Rina Morelli (1950).

UNIDIS PRESENTA UNA PRODUZIONE JOLLY FILM
AD OGNI COSTO
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

UNIDIS PRESENTA UNA PRODUZIONE JOLLY FILM
AD OGNI COSTO
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

Il primo esperimento europeo dopo due mesi

Belle immagini, prezzi alti per la tv a colori tedesca

Le trasmissioni sono cominciate il 25 agosto, con sole 8 ore settimanali - Il sistema scelto, il Pal, è risultato il migliore: i colori sullo schermo appaiono nitidi - Ma gli apparecchi costano tre volte quelli comuni - Difficilmente si ripeterà in breve tempo il successo della tv in bianco e nero

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte sul Meno, 6 nov.

Si sono compiuti in questi giorni i primi due mesi di esercizio della televisione a colori nella Germania Federale. Entro Natale anche la Gran Bretagna beneficerà di questa innovazione nel campo dell'elettronica, che nel frattempo è stata introdotta in Francia, Olanda e Unione Sovietica. L'anno prossimo in autunno sarà la volta dell'Austria e della Svizzera. La televisione a colori dovrà quindi fare la sua comparsa negli altri paesi europei, compresa l'Italia, che già si sono pronunciati a suo favore, ma ancora non si sa quando la adotteranno.

In Germania le trasmissioni sono cominciate il 25 agosto, in occasione della mostra della radio a Berlino, con un programma iniziale di otto ore settimanali, che saranno forse aumentate nel mese prossimo e suscettibili di un ulteriore aumento se il governo autorizzerà un ritocco del canone di abbonamento alle trasmissioni radiotelevisive. Ora è di 7 marchi al mese, poco più di mille lire, all'incirca quanto si paga in Italia. Otto ore per settimana non sono molte. Il successo, tuttavia, è già notevole, tanto che i fabbricanti tedeschi di televisori in grado di captare i colori ritengono di venderne entro l'anno da 80 mila a 100 mila, e di superare il milione alla fine del 1970, indipendentemente dalla concorrenza straniera (nei negozi tedeschi già sono in vendita ricevitori della «nuova generazione» costruiti in Italia). Il mercato della Germania Federale dispone di oltre 13 milioni di utenti potenziali.

Il favore con cui è stata accolta l'innovazione è da attribuire alla qualità del sistema scelto per le trasmissioni: il Pal (phase alternation line), ideato dall'ing. Walter Bruch e sviluppato dall'Aeg-Telefunken, che per metterlo a punto ha speso oltre un miliardo e mezzo di lire.

A giudizio degli esperti è più raffinato e completo degli altri due in lizza per aggiudicarsi il mercato europeo e dei paesi al di là del Mediterraneo: l'americano Ntsc, che sembra aver ormai perduto la partita, e il francese Secam, per il quale, oltre alla Francia, hanno optato l'Unione Sovietica e gli altri Stati dell'Est. A favore del Pal, oltre alla Germania, si sono pronunciati Austria, Danimarca, Finlandia, Gran Bretagna, Irlanda, Islanda, Italia, Liechtenstein, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera, i quali mettono a disposizione del Pal oltre 35 milioni di apparecchi, contro i 25 milioni del Secam.

Secondo i tecnici, nel sistema Ntsc i colori sugli schermi televisivi vengono alterati da disturbi sulle linee di trasmissione e non sono abbastanza stabili. Le trasmissioni richiedono inoltre cure particolari e la registrazione su nastro magnetico delle immagini riprese con questo metodo presenta delle difficoltà. Il sistema Secam dà immagini e colori corretti e stabili, ma gli apparecchi sono complessi e di costo elevato.

In rapporto alla complessità dei congegni, il Pal è, grosso modo, una via di mezzo fra l'Ntsc e il Secam, e le apparecchiature costano un po' più del primo e un po' meno del secondo. Ma tecnicamente differisce dagli altri in modo sostanziale: la combinazione dei colori avviene mediante quattro segnali invece di tre. E poiché il quarto segnale corregge gli errori degli altri, si hanno tinte migliori.

Negli studi di Francoforte della Hessischer Rundfunk (una fra le più importanti delle undici società radiotelevisive della Germania Federale) abbiamo assistito a uno speciale spettacolo destinato a dare una esauriente dimostrazione dei pregi e della versatilità del sistema Pal. Il programma comprendeva una ripresa diretta, brani di film a 35 millimetri, un documentario a 16 millimetri su un intervento di alta chirurgia realizzato in condizioni particolarmente difficili e registrazioni su nastro magnetico: tutta la gamma di mezzi ai quali fa ricorso anche la televisione in bianco-nero.

Il risultato è positivo. Colori stabili e perfetti in tutte le loro tonalità, immagini nitide, chiaro-scuri assolutamente commisurati all'intensità delle luci e delle ombre. Ottima anche la ricezione quando uno dei due televisori che avevamo davanti è stato commutato sul bianco-nero (in Europa la tv a colori deve essere bivalente, deve cioè captare anche le trasmissioni in bianco e nero). Le immagini, anzi, ci sono apparse migliori, con giochi d'ombra più morbidi di quanto non avvenga nelle consuete trasmissioni in bianco-nero. *«La ragione è semplice* — ci ha spiegato il prof. Werner Nestel, direttore dell'Aeg-Telefunken per la ricerca e lo sviluppo —. *Nelle riprese a colori occorrono fonti di luce tre volte più potenti di quelle impiegate per il bianco-nero. Sorge quindi la necessità di dosarle con grande accuratezza, come del resto il trucco degli attori, per evitare quei forti contrasti che nel bianco-nero non avrebbero eccessivo risalto».*

La regola del tre nella televisione a colori, purtroppo, non si applica soltanto alle sorgenti di luce e alla perizia degli addetti alle riprese, che richiedono tecniche molto più avanzate di quelle per la televisione convenzionale. Almeno per ora, questa regola riguarda anche i costi. I televisori a colori hanno in Germania prezzi che oscillano dalle 300 mila alle 400 mila lire, tre volte di più degli apparecchi comuni. Uguale proporzione di costi vi è per le telecamere di ripresa, per non parlare delle altre attrezzature, come le luci. Se l'incremento produttivo non porterà presto a delle riduzioni, la tv a colori non avrà certo il successo che ha ottenuto quella in bianco-nero.

Aldo Vitè

CRONACA TELEVISIVA

Farse e drammi di Billy Wilder

S'è iniziata ieri con il film «Frutto proibito» una rassegna dedicata al grande regista americano: rivedremo «Viale del tramonto» e «L'asso nella manica» - In evidenza «La domenica sportiva» - Questa sera la commedia «Nascita di Salomè» di Meano

Ha preso il via, ieri sul «nazionale» il ciclo «L'America difficile di Billy Wilder» dedicato al grande regista americano di origine austriaca tuttora in piena attività.

Il ciclo, che è curato dal critico e studioso di cinema Fernaldo Di Giammatteo, comprende — salvo sorprese — otto pellicole: il film di ieri sera, «Frutto proibito»; poi «Giorni perduti» (1945) con Ray Milland, «Scandalo internazionale» (1948), con Marlene Dietrich, «Viale del tramonto» (1950) con Gloria Swanson e William Holden, «L'asso nella manica» (1951) con Kirk Douglas, «Stalag 17» (1953), «Sabrina» (1954) con Audrey Hepburn e infine «L'aquila solitaria» (1957) con James Stewart, sul leggendario volo di Lindbergh. Come ogni ciclo, non è privo di lacune: manca «La fiamma del peccato» (1944) non sappiamo se per motivi di censura o semplicemente perché non si è riusciti a trovare la copia; mancano opere come «Arianna», la celebre e deliziosa «Arianna» con la Hepburn e Gary Cooper, «Testimone d'accusa», allucinante e umoristico giallo con Marlene Dietrich, Tyrone Power e Charles Laughton; mancano «A qualcuno piace caldo» e «L'appartamento». Ma è facile supporre che film del genere, ancora sfruttabili, la tv non sia riuscita a strapparli alle case di distribuzione.

Comunque, anche così, è una rassegna più che rispettabile attraverso cui sarà possibile procedere alla verifica delle due distinte produzioni di Wilder, la produzione comica, leggera, «divertente» e quella drammatica e impegnata. Sarà importante, in particolare, rivedere a distanza di tanti anni due cose fondamentali come «Viale del tramonto» e «L'asso nella manica» che già allora avevano suscitato, assieme ai consensi e allo strepitoso successo di pubblico, fiere polemiche.

Si è cominciato con il filmetto d'esordio del regista, «Frutto proibito» che risale al 1942: una cosetta ultraleggera, assai invecchiata, assai moderatamente divertente: ma recitata con eleganza dalla simpatica Ginger Rogers (che a trent'anni passati non stonava, in fondo, nei panni di ragazzina dodicenne) e da Ray Milland, un attore che al pari di Wilder è sempre trascorso dalle farse alle tragedie. In ogni caso «Frutto proibito» era interessante per constatare da quali premesse — fragili premesse — sia partito un regista destinato ad occupare una posizione tanto eminente.

Chiara ed esplicativa la nota di introduzione di Di Giammatteo: il quale non ha divagato e non ha colloquiato con il solito illustre attore che con Wilder non c'entra niente, ma ha spiegato la natura e le qualità del ciclo: un discorso semplice ma succoso, con un linguaggio accessibile a tutti.

* *

Sul «secondo» rileviamo il costante miglioramento di «Sprint» che tempo fa andava abbastanza spesso a caccia di farfalle e che ora invece, con la collocazione al lunedì, sfrutta gli avvenimenti a caldo.

* *

L'altro ieri «La domenica sportiva», con la faccenda della nuova, iperbolica vincita al Totocalcio, è stata ancora una volta la trasmissione più viva. Molto decorosa la seconda parte di «Tavole separate» e discreto lo *show* in casa di Tognazzi, anche se bruciato dalla concorrenza de «La domenica sportiva».

* *

Stasera con la commedia «Nascita di Salomè» viene ricordato, sul «nazionale», Cesare Meano, scrittore, giornalista e autore drammatico torinese, morto dieci anni or sono a Palermo dov'era stato chiamato a dirigere il Teatro Stabile di quella città. Meano ebbe notorietà specialmente attorno agli anni '30 con la commedia di stasera, con «Melisenda per me» e con «Avventure con Don Chisciotte», favole in chiave di grottesco, ove si fondevano con garbo ironia e melanconia. L'edizione televisiva è diretta da Guglielmo Morandi e ha per interpreti principali Mario Pisu, Ave Ninchi, Ombretta De Caro e Gianni Musy.

Sul secondo canale avremo la rubrica di inchieste «Cordialmente» (il cui programma sicuro non è anticipabile perché condizionato in genere dall'attualità) e al posto del defunto quiz «Chi ti ha dato la patente?», finito senza lasciare molti rimpianti, andrà in onda un varietà registrato all'Antoniano di Bologna e presentato da Raffaele Pisu, con la partecipazione di Dapporto, la Mondaini, Calindri e Caterina Caselli.

Segnaliamo nel tardo pomeriggio alle 19,10 un concerto mozartiano del pianista Lodovico Lessona.

* *

Venerdì sul primo canale alle 21 sarà trasmesso il documentario *Krusciov in esilio*, girato non si sa bene da chi (da operatori russi o americani?), che ritrae l'ex premier sovietico in ritiro nella sua «dacia». Il documentario, che in pratica è una lunga intervista, è comparso nel luglio scorso sulla rete tv Nbc degli Stati Uniti.

u. bz.

Morta a 63 anni l'autore di «Arsenico e vecchi merletti»

New York, 6 novembre.

Joseph Kesselring, l'autore di Arsenico e vecchi merletti, *è morto ieri, all'età di 63 anni, nella sua residenza estiva di Kingston, presso New York.*

Dapprima insegnante di musica, poi attore e autore di sketches *per il varietà, Kesselring scrisse alcune commedie passando pressoché inosservato. Soltanto nel 1941 raggiunse lo strepitoso successo di* Arsenico e vecchi merletti: *il lavoro, importante perché inaugura l'umorismo nero nel teatro di prosa, fu rappresentato a Broadway per 144 sere, concludendo la sua stagione il 17 giugno 1944. La sua resta una delle più lunghe serie di repliche del teatro americano. Ed anche a Londra fu rappresentato per un periodo di tempo quasi altrettanto lungo.*

Dal capolavoro di Kesselring fu tratto uno spiritoso film di Frank Capra, interpretato da Cary Grant.

Barbara canta motivi d'amore

Il recital dell'artista francese all'Alfieri



La cantante francese Barbara. Ha trentasette anni

Si chiama Barbara, è francese, confessa 37 anni, ha cominciato a cantare che ne aveva venti. A incontrarla per strada sembra una donna qualsiasi, anche bruttina: magrissima, un volto irregolare, capelli corti. Se gli occhiali che porta fossero neri, e talvolta lo sono, si penserebbe alla Garbo. Così, ha l'aria di una segretaria di azienda, di un'intellettuale.

Ma in palcoscenico, come ieri sera all'Alfieri, le mani ossute sulla tastiera, un fascio di luce sul profilo adunco, in un lungo vestito nero, è un'altra donna, persino bellissima per chi si lascia prendere al laccio — e non è facile sottrarsi — di quegli occhi lucenti e dal taglio obliungo, di quei movimenti nervosi, irriflessi. Se poi gli occhi non bastano, c'è la voce: morbida e aspra, dolce e violenta, precipitosa e martellante, tutto insieme.

Barbara è raffinata, ma senza atteggiamenti intellettualistici. Se mai, talvolta, una lievissima ombra di sofisticazione.

Non è una cantante impegnata. Sostiene anzi che le sue canzoni non contengono, né lo vogliono, un messaggio. Ma è anche vero che è una cantante lontana da ogni moda. Ed è la sua forza: le mode passano, Barbara resta. E resta con le canzoni di Mac Orlan, Brel, Brassens e pochi altri autori prediletti, ma soprattutto con le sue canzoni di amore e di disperazione, di tristezza e di solitudine. E anche gaie, ma, in ogni caso, canzoni scritte da una donna per essere cantate da una donna.

Ieri sera Barbara ha fatto qualcosa di più per gli spettatori torinesi: ha spiegato, non senza umorismo, il contenuto di alcune canzoni. (Qualcuna era addirittura una piccola storia, come *L'amoureuse:* lui lascia lei, lei l'uccide e si lascia morire d'amore accanto a lui). Il folto pubblico gliene è stato particolarmente grato. Davvero un successone.

a. bl.

Morta la madre dell'artista durante il recital a Torino

Ieri sera Barbara stava terminando il suo recital all'Alfieri, quando è giunta a Torino una telefonata da Parigi annunciante la morte di sua madre.

Gli accompagnatori non hanno avuto il coraggio di comunicare subito la dolorosa notizia alla cantante.

Teatro Alfieri — Stasera alle 21,15 debutto della compagnia Bramieri-Del Frate, con [illegible] Conti, nella nuova rivista «La sveglia al collo».

Visse con lei gli ultimi quindici anni

Totò non avrebbe sposato l'ex attrice Franca Faldini

Lo sostiene la figlia dell'attore scomparso, nata da un matrimonio successivamente annullato - Totò e la sua giovane compagna avevano sempre affermato il contrario - La rivelazione dovuta forse a motivi di interesse



La ex attrice Franca Faldini. Fu accanto a Totò negli ultimi 15 anni della sua vita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

A pochi mesi dalla morte, il principe Antonio de Curtis, meglio noto col nome di Totò, si trova al centro di una piccola polemica: un esile canovaccio che avrebbe ben figurato in uno dei suoi film.

Ecco la storia come viene raccontata nell'ultimo numero settimanale Stop. L'ex attrice Franca Faldini, che tutti rammentano come affettuosa e paziente compagna di Totò, ormai anziano e afflitto da parziale cecità, non era sposata con lui. Lo ha rivelato la signora Liliana de Curtis in Buffardi, che è l'unica figlia ed erede dell'attore scomparso, nata dalle sue nozze (successivamente annullate), con Diana Rogliani.

Sostiene Liliana de Curtis, contrariamente alle ripetute ammissioni di Totò e della Faldini, che il padre aveva espresso più volte l'intenzione di sposare in Svizzera la sua giovane compagna, senza tuttavia dare corso al progetto. Tant'è che sul certificato di morte, egli risulta celibe. Del resto, continua la figlia di Totò, se il matrimonio fosse effettivamente avvenuto in Svizzera, esso sarebbe stato trascritto, d'ufficio, anche in Italia.

Per quale motivo Liliana de Curtis ha sentito il bisogno di queste precisazioni? La cosa sorprende perché fino a qualche tempo fa si dimostrava amica della Faldini. Si dice che sia rimasta urtata da certe dichiarazioni dell'ex attrice. Questa, riprendendo la vita di società, avrebbe detto che, dopo essersi sacrificata per tanti anni (quindici, se si riferiva alla sua unione con Totò) voleva adesso vivere per se stessa.

Alla base della piccola guerra ci sono probabilmente questioni d'interesse. Franca Faldini è stata ignorata nel testamento di Totò. Ma un piccolo interrogativo potrebbe dare un seguito a quelle che sembrano disquisizioni superflue su una vicenda conclusa. Sul certificato di stato libero rilasciato dal comune di Roma a Franca Faldini, risulta che la donna non ha contratto alcun matrimonio fino all'ottobre 1958, quando fu cancellata dall'anagrafe per il suo trasferimento a Lugano. E Lugano è in Svizzera: dove, secondo qualcuno, potrebbero essere avvenute le nozze con Totò senza che (su richiesta degli interessati) venissero trascritte in Italia.

r. s.

Sandra Milo ed Ergas sono vicini a un accordo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Non è da escludere, anzi è probabile, che Sandra Milo e Moris Ergas arrivino a un accordo. L'attrice e il produttore, dopo le violente polemiche che li separavano da oltre un anno, si sono incontrati più volte nella scorsa settimana per cercare un compromesso che garantisca l'affetto dei genitori alla piccola Deborah. L'accordo potrebbe basarsi sulle seguenti condizioni: la bambina continuerebbe a vivere con la madre mentre il produttore conserverebbe il diritto alla patria potestà.

Venerdì prossimo, dinanzi al Tribunale dei minorenni, avrà inizio il procedimento che stabilirà a quale dei due genitori debba essere affidata la bambina. Il timore che i magistrati, di fronte all'intransigenza dei genitori, possano disporre il ricovero della piccola in un collegio, avrebbe indotto Sandra Milo e Moris Ergas all'accordo.

g. g.

Il regista russo Sharoff, a 83 anni mette in scena a Roma «Zio Vania»

Fu allievo di Stanislavskij, lavorò a lungo in Italia con la Pavlova - E' tornato nel nostro paese per presentare la commedia di Cecov, in polemica con Luchino Visconti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

A ottantatré anni, il regista Pietro Sharoff è tornato in Italia. Presenta una nuova edizione di *Zio Vania* di Cecov al Teatro della Cometa, nella interpretazione di Ennio Balbo, Lucia Catullo, Silvano Tranquilli e Zora Danon.

«Sarà uno spettacolo rigorosamente fedele allo spirito dell'autore», egli ha dichiarato in aperta polemica con *«le arbitrarie interpretazioni cecoviane dei Visconti e degli Strehler».* Il regista russo conobbe personalmente Cecov, fu allievo di Stanislavskij ed attore alla sua scuola, ebbe rapporti d'amicizia con Majakovskij e gli uomini di cultura di quella generazione.

Dall'Italia, Sharoff mancava da dieci anni. Nel nostro Paese egli aveva soggiornato a lungo dopo il '30, realizzando significativi spettacoli soprattutto con Tatiana Pavlova.

Oggi vive in Olanda, dove gode di un vitalizio concessogli dalla regina per meriti artistici. «In qualsiasi Paese io vada sono accolto ed atteso con grande rispetto — egli ha dichiarato al suo arrivo a Roma —; ad eccezione dell'Italia, dove la memoria è corta e l'indifferenza programmatica».

l. m.

Sklovskij presenta due film alla Galleria d'arte moderna

Lo scrittore sovietico Viktor Sklovskij, da alcuni giorni ospite a Torino, parlerà questa sera alle 21,30 alla Galleria d'arte moderna. Presenterà due film di Dziga Vertov, *Kinopravda su Lenin* e *Tre canti di Lenin*, per il ciclo sulla Rivoluzione d'ottobre.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO industriale Piossasco fronte statale progetto approvato mq. 30.000 vendesi lire 900 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 271 — Torino». 1001

TERRENO 108 camere vicinanze corso Turati società vende. Telefonare 882-441. A104414

TRAIANO - Parella vendesi con mutuo 1-2 camere e servizi. Telefonare 365-878. A104386

ULTIMO appartamento mq 163 vendesi via Pigafetta 3. Tel. 596-009.

URGE vendere casa di reddito centrale anteguerra, 27.000.000. Telefonare 510-077. A104618

VALLE Lanzo, vendo terreno fabbricabile, volendo progetti approvati. Geom. Drappero, Garibaldi 57.

VENDESI - affittasi locale mq 220 via Pigafetta 3. Telef. 596-009.

VENDESI alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, 8° piano, paraggi piazza Carducci. Esclusi intermediari. Telefonare 723-960.

VENDIAMO capannone in traliccio ferro con coperture eternit 42x10. Giannoni, corso Traiano 97.

VENDO due camere cucinetta servizi via Desanctis contanti 5.800.000. Telefonare 796-464. A104793

VENDO villa 9 camere giardino garage corso Francia Regina richiesta 25.000.000. Telefono 781-405.

VENDONSI capannoni in ferro costruiti o da costruire. Vaglio, via Regina 17, Torino. A104506

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. 0280

VILLA precollinare Torino vicinanze centro otto vani più alloggio servizio. Telefonare 60-968. 1001

VILLETTA 15 km. Torino due camere cucina servizi garage giardino vendo 8.500.000. Telefono 530-395.

ZONA Piazza Bengasi vendonsi pronti subito finitissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349 667-116. 0825

ZONA Francia tra il verde e la quiete ultimi tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, altro due camere, cucinetta, bagno, Mutuo San Paolo 40%. Tel. 537-496. 0351

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 763-880 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 686-755, 775-889. 0469

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 765-800 geom. Martinat. 0444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. 0662

CERCASI affittare villa precollinare due piani, possibilmente giardino. Telefonare 384-213. A104462

CERCO alloggetto 1 camera, cucina, servizi, qualsiasi zona. Tel. 547-476.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telef. 544-461.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Tel. Ferrero 544-461

CONIUGI impiegati referenziatissimi cercano alloggio in affitto cauzionando. Telefonare 510-891.

LOCALE 80-120 mq. ingresso carraio su strada cerco, Tel 330-216 feriali.

PROSSIMI sposi, referenziati cercano camera tinello servizi. Telefonare 251-264. A106178

100.000 pago fondo perduto per un alloggetto moderno in affitto. Telefonare 215-200. 27206

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. 0488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14 Telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 26.000 35.000 45.000. Bogino 18. 0558

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI alloggio, camera, tinello, tutti servizi 25.000. Telefonare 745-720. 0444

A. AFFITTASI alloggio tre camere, cucina, tutti servizi, Telef. 745-720.

A. AFFITTASI Boringhieri, luminoso locale mq. 400 più uffici. 165.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, tutti confort. Telef. 745-720.

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato 50.000 mensili. Tel. 381-894.

A. APPARTAMENTO moderno 5 camere salone biservizi via Po 38. Visite ore 16-18. A104945

A. FIAT Mirafiori affittiamo centro commerciale negozi, magazzini. Telefonare 547-302. 0624

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28 Tel. 538-594

A Nichelino affitto tre camere servizi, ventiseimila mensili. Telefonare 661-306. A104655

A 12.000 mensili soffitta camera cucina servizi, Sanpaolo, Tel. 335-553.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. telefono 546-439

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 196 ore 15-17. 0330

AFFITTANSI ampi locali complessivi 200 mq per magazzino laboratorio piccola industria servizi riscaldamento, Telefonare 545-957 dalle 14 alle 16. A104030

AFFITTANSI, anche suddivisi, locali uso uffici direzionali via Po 14, 1° e 2° piano, metri quadrati 2000 complessivi. Ingressi diversi su due scale distinte. Liberi giugno 1968.

AFFITTANSI locali piazza Solferino adatti magazzino esposizione metri quadri 700. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino».

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio signorile piazza Vittorio Veneto, 3 camere salone servizi. Telefonare 942-514 ore pasti.

AFFITTASI ammezzati mq. 120 uso magazzino, via Consolata, Torino, Telefonare 55-105, Rosta.

AFFITTASI bassi fabbricati via Boccaccio mq. 300 più cortile. Telefonare 877-027. A106272

AFFITTASI centralissime due ampie camere ufficio laboratorio, eventualmente abitazione. Telef. 682-557.

AFFITTASI Crocetta: 6 camere, ampio magazzino. Adatto uffici, rappresentanze: possibilità parcheggio. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI dicembre mq 140 termosifone uso negozio, magazzino, laboratorio, Telefonare 655-381.

AFFITTASI, Drovetti 18 bis, due camere cucina servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI locale periferico uso officina magazzino, con cortile. Telefonare 282-022. A104686

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000 Telefonare 796-459. 0571

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 90, zona Asiago. Tel. 751-050.

AFFITTASI VICINANZE STABILIMENTO PLANELLI & TRAVERSA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 800, RISCALDAMENTO, UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE. TUTTI I SERVIZI. LIBERO SUBITO. TELEF. 773-300.

AFFITTASI villetta precollinare, zona Madonnapilone. Telefonare ore 9-11, 896-526. A104872

AFFITTASI 16.000 camera tinello termobagno prossimi sposi Lucento. Telef. 293-897. A106282

ALLOGGIO - mansarda zona Statuto con camera, cucina, ingresso, bagno, in ordine, decorato. Affittasi L. 25 mila. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO signorile nuovo mq 400 circa zona Antonelli Belgio sette camere saloni servizi quattro bagni tre box auto affittasi adeguatamente solo abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A103904

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi via Cibrario affittasi. Telefonare 471-534. 1001

AMMOBILIATO decoroso centrale 2 camere servizi affittasi vendesi. Cravenzola, Cernaia 40, tel. 538-196.

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. 0662

AMPIO negozio retro e servizi, affittasi corso Vittorio 218. Telefonare 597-668, 542-376. A104851

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimo smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brajato tel. 621-839.

AUTOTRASLOCHI Matture Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telefonare 683-357.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia città monte mare. Telefonare 592-483 Einaudi. A96721

LOCALE industriale indipendente affittasi Grugliasco mq. 250: ufficio, servizi, luce, forza, telefono, cortile con tettoie chiuse, adatto qualsiasi industria. Telefonare 724-993.

CORSO Corsica angolo via Vigliani affittasi 2 camere tinello cucinotto.

LOCALE industriale zona Mirafiori: 370 mq., adatto industria silenziosa. Affitto: 115.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

LOCALE seminterrato luminoso, mq. 160 circa, ingresso carraio indipendente con uffici al piano rialzato affittasi, casa signorile corso Vittorio Emanuele. Telefonare 772-575 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6543 — Torino». A104770

LOCALE nuovo luminoso, mq. 15, uso garage laboratorio deposito presso P.zza Omero, affittasi. Telefonare ore pasti 390-663. A104893

LOCALE uso industria o deposito rivendite ingresso affittasi mq. 150-180 divisibile, fronte via Bogetti via Principessa Clotilde. Telefonare 595-523 ore ufficio. 2001

LOCALI uso laboratorio ufficio, affittansi Albertina. Telefonare 565-339. 0789

NEGOZIO centralissimo via Garibaldi, affittasi senza buona entrata. Telefonare 542-792.

NEGOZIO nuovo mq 46 affittasi corso Orbassano 292. Telef. 580-818

RECCO affittasi camere ammobiliate appartamentino, servizi. Tina Vaghi - Montaldeo (Alessandria).

SANTA RITA, VIA BALTIMORA 129 AFFITTANSI PRONTI SUBITO ELEGANTI APPARTAMENTI QUATTRO CAMERE SERVIZI. 1001

TERRENO mq. 4000 due passi carrai tettoie aperte e chiuse locali uso deposito uffici magazzeno abitazione zona Stradella-Grosseto affittasi. Telefonare 250-127. 2001

VERNANTE affittasi villa per pensione enti pubblici privati. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

VIA centrale negozio lussuoso, due aperture, mq. 100, affittasi eventualmente con seminterrato comunicante. Telefonare 774-320.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BORDIGHERA, mobiliato, 5 letti, termo ascensore, centralissimo, affittasi. Telefonare 536-027.

SAN REMO affittasi alloggio signorile tre camere, veranda sul mare, servizi, riscaldamento. Telef. 501-079 ore pasti. A104687

VARAZZE, alloggetto ammobiliato 22.000 mensili, mesi invernali. Telefonare 878-631, ore pasti.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hôtel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo riscaldato ottimo trattamento 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 26822

DIANO Marina, telefono 45-100, tutto compreso 2800. Scrivere: Hotel Villa Igea, Diano Marina.

SANREMO lunghi soggiorni invernali condizioni speciali. Pensione Dal, corso Mazzini. 27176

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O561

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (gratteciaio) Telefonare 553-570.

BOIDOCL, Nizza 27, corsi: contabile, segretaria, stenodattilo, corrispondenti, paghe. Specializzazioni.

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 546-244. 0872

OFFRESI facile impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-686. A104962

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinto unico inquilino affittasi ammobiliata confortevole. Telefonare 510-161, 584-015.

DISTINTA famiglia fitta camera due letti, Piazza Statuto. Tel. 483-428.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SIGNORINA, dattilografa, pratica lavori ufficio, 27enne, occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 590-306. A105702

A.A. VENTIQUATTRENNE torinese lunga pratica vendite auto propria impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 288-676. A106142

A. DICIANNOVENNE, dattilografa, V ragioneria, impiegherebbesi solo mattino, presso seria ditta. Telefono 534-501. A105892

ABILE vetrinista offresi allestimento vetrine anche pubblicitarie referenze. Telefonare 745-154.

ABILISSIMA, paghe contributi, contabilità, trentottenne, offresi anche commessa cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino».

ABILISSIMA 30enne lunga pratica commerciale esamina proposte mansioni responsabilità massima serietà scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».

ANZIANO geometra esperto vendite alloggi in cantiere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6696 — Torino». A106411

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili e industriali referenze offresi. Telefonare 733-276.

COMMESSA pratica abbigliamento e tessuti offresi. Telef. 286-135.

COMMESSO 28enne esperienza decennale tessuti confezioni abbigliamento dettaglio ingrosso libero subito. Tel. 332-311.

COMPUTISTA commerciale 35enne pratica ufficio ottennale come contabile, steno-dattilografa, fatturista, conoscenza Mercator - Audit, offresi. Tel. 534-475. A106118

CONTABILE, pratica tutti lavori ufficio et tenuta cassa, stenodattilo, assumerebbe seria offerta, scopo miglioramento. Telefonare 399-667.

DICIANNOVENNE dattilografa comptometrista 2° impiego offresi. Telefonare 372-246. A106654

DICIANNOVENNE dattilografa offresi per magazzino o ufficio. Telefono 538-920. A106212

DICIANNOVENNE steno-dattilografa offresi, secondo impiego, ottime referenze. Tel. 344-980.

DICIANNOVENNE, steno - dattilo - comptometer, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. 336-717.

DICIANNOVENNE studente serale ragioneria offresi magazzino ufficio. Tel. 855-406. A106241

DICIASSETTENNE dattilo - steno paghe e contributi comptometer calcolo meccanico offresi seria ditta. Telefonare 384-501.

DICIASSETTENNE offresi come commessa, libera subito. Tel. 544-591.

DICIOTTENNE, primo impiego, volenteroso, offresi a seria Ditta per mansioni d'ufficio fattorino o altro. Tel. 328-690. A106340

DICIOTTENNE stenodattilo segretaria d'azienda 2° impiego offresi. Telefonare 591-791.

DINAMICO venticinquenne bilingue eventualmente auto propria offresi immediatamente. Tel. 363-277 mattinata oppure ore pasti. A105795

DIPLOMATA paghe contributi esperienza decennale tutti lavori ufficio miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino».

DISEGNATORE elettromeccanico, 23anne, offresi subito. Tel. 532-122 ore 9-12, 15-17.

DISEGNATORE meccanico 17anne primo impiego offresi seria ditta. Tel. 745-321. 2001

DISEGNATORE particolarista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino». 2001

DISTINTO 30enne, vasta cultura letteraria, pratico disegno, versatile, accetterebbe adeguato lavoro. Telefonare 884-675. A106350

DOTTORE lingue 36enne (preparatesi) decennale esperienza estera, perfetto tedesco inglese spagnolo, conoscenza francese norvegese, triennale esperienza capufficio estero, conoscenza mercati europei, marketing, trattative alto livello, corrispondenze traduzione, interprete, viaggi, offresi subito mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4506 — Torino». A106249

ESPERTA commessa in gioielleria referenziata offresi. Telef. 762-504 ore pomeridiane. A106188

GEOMETRA espertissimo propaganda medica bella presenza impiegherebbesi cantieri uffici, auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6679 — Torino». A106174

GEOMETRA giovane militesente cerca prima occupazione, Tel. 892-567 ore pasti. A106190

GEOMETRA primo impiego anni 19 offresi. Telefonare 334-871.

GEOMETRA universitario cerca impiego saltuario presso professionista. Telefonare 294-990 ore pasti.

GEOMETRA volenteroso auto propria occuperebbesi presso impresa o studio. Tel. 215-885.

GEOMETRA 23enne desideroso fare pratica offresi ore libere. Scrivere: Iervasi, via Tati, Borgaretto.

GIOVANE con maturità scientifica offresi per lavoro adatto. Telefonare 546-618 ore 8-10, 14-16.

GIOVANE ragioniere occuperebbesi presso Ditta come impiegato magazziniere operaio. Telef. 694-808.

IMPIEGATA pratica ingrosso alimentari occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telef. 912-331.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 720-419.

IMPIEGATA ventenne libera subito pratica lavori ufficio offresi solo nel pomeriggio. Telefonare 381-922.

IMPIEGATA ventenne pratica contabilità ricalco, paghe contributi, lavori vari ufficio, offresi. Telefonare 949-670. A106256

IMPIEGATA venticinquenne diploma avviamento, 1ª hostess offresi, Telef. 281-543. A106208

IMPIEGATA ventiduenne, esperienza quinquennale lavori ufficio contabilità, scopo miglioramento, offresi. Telefonare 870-333.

IMPIEGATA 17enne stenodattilo, paghe e contributi pratica ufficio offresi, libera subito preferibilmente zona centro, Telefonare 261-970.

IMPIEGATA 28enne steno-dattilografa, offresi seria ditta. Telefonare 877-671. A106310

IMPIEGATO ventinovenne con pluriennale esperienza come magazziniere primo addetto distribuzione parti ricambi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino».

INGEGNERE polacco residente Torino disposto viaggiare conoscenza 5 lingue, due anni lavoro in Italia servizio commercio estero, cerca adeguato impiego. Telefonare ore pasti 510-923. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6581 — Torino».

INGLESE, interprete, traduttore esperienza offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6689 — Torino».

ISPETTORE commerciale impiegherebbesi presso seria ditta per sviluppo vendite et incarichi vari. Disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4521 — Torino».

(Continua a pag. 19)

Anche la seconda vincita-record (344 milioni) avvenuta nella Capitale

Un tranviere o un marinaio il nuovo tredicista di Roma

Entrambi negano ma parecchi indizi li indicano come i più probabili fortunati - Il primo (35 anni, sposato e con due figli) dice: «Se fossi io, sarei già lontano, su un aereo» - Il secondo (un giovane di Napoli, che presta servizio di leva nella Capitale) dichiara: «Non è vero. E' tutto uno scherzo»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Un tranviere o un marinaio? Dei due, qual è il fortunatissimo di Roma che ha vinto ieri con un «13» al «Totocalcio» (l'unico in tutta Italia) la cifra di 344 milioni? La gente si è già dimenticata dell'altra grossa vincita anonima (366 milioni) totalizzata a Roma la domenica precedente, 29 ottobre; e la curiosità, adesso, corre dietro a quest'altro giocatore che con la spesa di 150 lire ha azzeccato una fortuna. La caccia, iniziata ieri sera, non ha ancora dato esito: come il vincitore del 29 ottobre anche il neo-milionario si è preoccupato di mantenere l'incognito.

Stasera le voci sono parecchie ma nessuna sembra certa: il bar tabaccheria di via Tuscolana 180, dove fu effettuata la giocata, è nel popolare quartiere di S. Giovanni e gli avventori sono tanti e di diverso ceto sociale. Difficile quindi anche per il proprietario, Edoardo Cofrancesco, poter fornire una qualsiasi traccia.

Per ora si sa soltanto che la schedina è stata giocata venerdì scorso, fra le 12 e le 14. Alcuni dicono che il vincitore sia un impiegato delle due ripartizioni comunali che hanno sede nelle vicinanze del locale: l'ipotesi l'ha avanzata chi ha notato l'accurata calligrafia con cui sono stati scritti i numeri. Ma vi sono anche altri indizi più consistenti e riguardano un dipendente dell'«Atac» (l'azienda tranviaria) e un marinaio napoletano in servizio di leva a Roma.

Nei pressi della ricevitoria si trova un grande deposito di tram e questo particolare ha indotto più di uno ad indicare il vincitore nel trentacinquenne Enzo Bollettini, portiere-guardiano del deposito. Egli abita in via Cerreto Sannita 13, nel quartiere Tuscolano, con la moglie e i due figli, Marcello di 4 anni e Maurizio di uno. Stamane non si è recato al lavoro e di questo non ha fornito una convincente giustificazione a chi gliene chiedeva la ragione. Ha risposto soltanto di avere cambiato turno.

Il guardiano è conosciuto nella tabaccheria di via Tuscolana perché ogni venerdì vi si reca a giocare una schedina da 150 lire. Alle domande che gli sono state rivolte ha risposto: *«Se fossi io il vincitore, a quest'ora sarei in volo per qualche paese lontano»*. Si sa comunque che ha brindato insieme alla moglie ed è apparso felice. Quando gli è stato chiesto se aveva l'abitudine di giocare ogni venerdì al Totocalcio, prima ha risposto negativamente, poi si è contraddetto. Qualcuno gli ha chiesto di mostrare la schedina, ma Enzo Bollettini si è rifiutato. I compagni di lavoro non hanno dubbi: è lui il vincitore; dello stesso parere sono i proprietari delle bancarelle di un mercatino rionale che sorge nelle vicinanze. Lo conoscono bene perché è figlio di un venditore di frutta che fino a poco tempo fa aveva un banco nel mercato.

L'altro «indiziato» è un giovane ch'è in servizio di leva a Roma nella Marina. Si tratta dello studente di ragioneria Franco Biglietti, abitante a Napoli, in via Giulio Cesare. Secondo notizie da Napoli il Biglietti, nell'apprendere dalla radio la notizia del «13», sarebbe svenuto. Il giovane vive con la madre, Nunzia Bauduin, la sorella Maria, studentessa e il padre Vincenzo, guida turistica.

Il marinaio, che si trova a Napoli in licenza, avvicinato dai giornalisti ha negato tutto: *«Non ho vinto — ha risposto — è stato uno scherzo»*. Con questo intendeva riferirsi alla festa che è durata quasi tutta la notte in casa sua e alla quale hanno partecipato amici e parenti. Il padre del militare stamane è uscito di casa per tempo: la moglie ha dichiarato che era andato a lavorare ma qualcuno dice che si sia invece recato da un notaio o in Banca per depositare la schedina.

Nella ridda di voci e di ipotesi si è inserita anche la «candidatura» di un giovane studente. Si chiama Mario Perchiori. Ieri sera in compagnia di un amico si è recato nel bar tabaccheria di via Tuscolana e appresa la notizia della vincita è stato visto impallidire. Qualcuno lo ha sentito mormorare: *«Mamma mia, ho vinto, mi tremano le gambe»*. Subito dopo si è allontanato a bordo di una utilitaria. Prevale però la convinzione che il Perchiori abbia voluto fare uno scherzo ai giornalisti e fotografi che erano presenti nel locale.

Stasera è tornato a Roma l'impiegato postale Piero Bodini indicato come il probabile vincitore dei 366 milioni della settimana scorsa. Dopo essersi rifugiato prima in Abruzzo e poi nelle Marche, per eludere la caccia dei giornalisti, il Bodini ha ripreso servizio ieri notte all'ufficio postale di smistamento del quartiere Tor Pignattara.

Egli ha raccontato ai colleghi di non essersi potuto godere i giorni di ferie a causa delle voci che lo indicavano come il vincitore della colossale cifra. L'impiegato ha chiesto al suo capo ufficio un altro breve permesso. Il superiore gli ha fatto presente che i suoi giorni di ferie erano finiti ma che comunque poteva mettersi in «aspettativa» per un periodo non inferiore ad un mese. Il Bodini si è riservato di accettare.

Il fatto non è passato inosservato e rafforzerebbe i sospetti che erano stati avanzati in un primo tempo.

m. b.



Il marinaio Franco Biglietti, uno dei due presunti vincitori dei 344 milioni, fotografato nella sua abitazione a Napoli con la sorella Maria (Telefoto «Ansa»)

Impossibile ogni trucco al Totocalcio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Soltanto il caso e non un abile trucco è il «responsabile» della duplice, consecutiva vincita a Roma dei 366 milioni di domenica 29 ottobre e dei 344 milioni di ieri al Totocalcio. Qualsiasi manomissione delle giocate è resa matematicamente impossibile dal meccanismo stabilito per legge nella raccolta e nel successivo spoglio delle schedine. In vent'anni di Totocalcio è avvenuta una sola irregolarità quando il gioco non dipendeva dal «Coni» ed era ancora agli inizi: il responsabile venne subito scoperto ed arrestato.

Le tredicimila ricevitorie sparse in Italia accettano le giocate fino alla mezzanotte del sabato quando le schedine — chiuse in sacchetti sigillati forniti dal «Coni» — vengono consegnate a fiduciari che, a loro volta, le portano alle quattordici «sedi di zona». Queste sedi si trovano a Verona, Padova, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Cagliari, Roma, Napoli, Bari, Messina, Palermo.

Negli uffici di ciascuna zona i sacchetti con le schedine sono deposti in speciali armadi corazzati alla presenza d'una commissione composta, secondo la legge, dall'intendente locale di finanza, di un rappresentante del «Coni» e di un notaio che ha anche le funzioni di segretario.

Gli armadi corazzati possono essere aperti soltanto usando successivamente le tre chiavi consegnate, una ciascuno, ai tre membri della commissione. Ogni chiave, infatti, può far compiere un giro e mezzo alla serratura. Inoltre la serratura è celata da un congegno chiamato in gergo «turabuchi», chiuso da un lucchetto. Una carta valore in filigrana, numerata progressivamente, è inserita nel congegno che tappa la serratura: al momento dell'apertura la commissione verifica l'integrità della carta valore. Se è strappata, scattano le indagini perché vi è stato un tentativo di effrazione.

Ancora: le sedi di zona del Totocalcio sono protette da inferriate esterne ed interne alle finestre e i locali degli armadi corazzati hanno cancellate chiuse all'interno, le cui chiavi sono in mano soltanto ai notai. Infine, quando le schedine sono depositate negli armadi, picchetti di guardie di finanza vigilano all'esterno delle sedi.

Un primo spoglio — per determinare l'entità delle giocate e, quindi, il «monte premi» — viene fatto durante la mattinata della domenica. Alla sede centrale del Totocalcio i dati provvisori affluiscono entro le 13,30 di ogni domenica: viene stabilito il monte premi che sarà comunicato all'inizio delle partite di calcio.

Avvengono altri controlli che, per brevità, omettiamo. Infine le matrici sono raccolte in scatoloni che uscieri del ministero delle Finanze, e non funzionari del Totocalcio, sigillano con una piombatura speciale. Dopo questa trafila, le scatole con le matrici sono rinchiuse negli armadi corazzati. Verranno aperte alle 17 con il sistema indicato, dai tre commissari, dopo le partite.

Al termine di ogni incontro, i rappresentanti ufficiali del Coni, presenti in tutti gli stadi dove si disputano partite incluse nella schedina, telefonano i risultati finali al Totocalcio di Roma. Subito dopo inviano un telegramma lampo di conferma. A sua volta il Totocalcio, ricevute le conferme, trasmette telegraficamente alle 14 sedi di zona la colonnina vincente, adoperando un codice.

In ogni sede di zona s'inizia subito, presente la commissione, lo spoglio delle schedine che subisce continui controlli. Questo spoglio è effettuato in tutta Italia da 4500 "ausiliari" in maggioranza studenti universitari. Il loro guadagno è di circa 60 centesimi per ogni colonnina controllata.

Malgrado i risultati delle due ultime domeniche, Roma è soltanto all'undicesimo posto nella graduatoria della percentuale fra somme giocate e vinte nelle 14 città sedi di zona.

La classifica relativa a diciott'anni di Totocalcio è la seguente: Messina con una vincita di lire 44,90 ogni cento lire puntate; Verona 42,42; Bologna 41,52; Torino 41,25; Padova 40,87; Milano 40,84; Genova 40,80; Napoli 40,28; Firenze 40,19; Bari 39,98; Roma 39,75; Pescara 39,58; Cagliari 38,76, Palermo 38,04.

Ogni anno il Totocalcio incamera, per mancata riscossione entro i 120 giorni stabiliti, centinaia di milioni di premi. Negli ultimi dodici mesi ha trattenuto, a questo titolo, sessanta milioni su vincite anonime inferiori alle 200 mila lire.

l. f.

Due milanesi «fantasiosi» annunciano d'aver fatto «13»

Milano, 6 novembre.

(g. m.) Due persone hanno telefonato oggi, separatamente, alla sede del Totocalcio di Milano affermando di essere in possesso di schedine che avevano totalizzato tredici punti. Invitati a riferire il numero e la serie dei bollini applicati sulle schedine, i due hanno citato dati relativi a precedenti concorsi e non a quello della settimana scorsa.

«Evidentemente — ha dichiarato all'Ansa il dott. Salvini, direttore del Totocalcio di Milano — *si tratta di persone dotate di grande fantasia»*.

Notarnicola in carcere parla del feroce delitto di Ciriè

In un colloquio col suo difensore - «E' stato un omicidio inutile, che Cavallero ha compiuto per incutere terrore»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 novembre.

Sante Notarnicola, uno dei quattro banditi della strage di Milano, ha nominato un difensore di fiducia col quale ha avuto oggi nel carcere di San Vittore un primo colloquio di tre ore. Il legale, Antonio D'Alessio, di Roma, sarà affiancato nel processo dal patrono nominato d'ufficio, Michele Saponara.

La decisione di designare un avvocato di fiducia è stata presa dal Notarnicola dopo l'incontro in carcere avuto una quindicina di giorni fa con la madre e la giovane moglie. La scelta è caduta su Antonio D'Alessio che Sante Notarnicola aveva conosciuto tempo fa.

Nel corso del lungo colloquio di oggi col suo nuovo difensore, il fuorilegge ha raccontato le sue traversie a fianco di Pietro Cavallero, che lo tiranneggiava, minacciandolo in continuazione e ricattandolo. E' emerso un particolare nuovo: Sante Notarnicola conobbe la moglie, Franca, grazie all'interessamento del suo «capo» che voleva farlo sposare al più presto.

Il Cavallero temeva infatti che il gregario, frequentando parecchie donne, si lasciasse sfuggire indiscrezioni compromettenti: così quando il Notarnicola si invaghì dell'attuale moglie, dopo averla vista qualche volta a Genova, il Cavallero riuscì a fare incontrare i due.

Durante il periodo del breve fidanzamento, il capo della «gang» fornì al suo «gregario» abbondanti mezzi per fare maggiore breccia nel cuore dell'innamorata. Appena avvennero i primi screzi tra i coniugi a causa delle ristrettezze finanziarie, il Cavallero intervenne ancora e saldò parecchi debiti della coppia, pur trattenendo poi le somme anticipate sul bottino dei «colpi».

Sante Notarnicola, parlando con l'avvocato D'Alessio della rapina di Ciriè, si è detto amareggiato dell'uccisione del dott. Galottino ed ha definito il delitto *«un omicidio inutile, una bravata che si poteva evitare, ma che Cavallero ha compiuto per incutere terrore»*.

Il nuovo legale di Notarnicola, lasciando il carcere di San Vittore, ha dichiarato che il suo assistito si è completamente ripreso dallo choc ed ora appare tranquillo ed anche fiducioso: l'avvocato D'Alessio tornerà a visitare Notarnicola fra una decina di giorni, non appena avrà preso visione di tutti i verbali d'interrogatorio giacenti presso la Procura della Repubblica.

g. m.

In Appello a Milano

Dodici anni al triestino che evase dalla Questura

(Nostro servizio particolare)
Milano, 6 novembre.

(g. m.) Dopo una permanenza in camera di consiglio di cinque ore, i giudici della Corte di Assise di Appello hanno condannato questa sera a 12 anni e 9 mesi di reclusione e 2 anni di casa di lavoro a pena scontata, per furto continuato, falso, resistenza alla forza pubblica, violenza privata, evasione, false generalità, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, il triestino Giuseppe Mesghetz, protagonista della drammatica evasione dalla Questura avvenuta nel pomeriggio del 5 febbraio di due anni fa. Il procuratore generale dott. Costanza aveva chiesto una condanna a 14 anni, 10 mesi e 25 giorni di carcere.

Giuseppe Mesghetz al termine del processo di primo grado, conclusosi il 21 aprile scorso, era stato condannato a tredici anni, un mese, quindici giorni di reclusione e 240 mila lire di multa. Inoltre fu disposta, a pena scontata, l'assegnazione a una casa di lavoro per due anni.

Sentinella uccisa dal colpo sfuggito ad un commilitone

Lo sparatore è di Pavia

Palermo, 6 novembre.

(f. d.) Il soldato Andrea Melis, di 23 anni, da Cagliari e residente a Roma, militare di leva in forza al reggimento fanteria «Aosta», è stato ferito a morte da un proiettile di moschetto «Garand» esploso accidentalmente dal commilitone Jomer Gallana, ventiduenne, da Palestro (Pavia).

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri in contrada «Pizzutello» di Lercara Friddi.

Il Gallana verrà denunciato alla Procura militare della Repubblica per omicidio colposo.

Il giovane militare, che ha involontariamente ucciso il commilitone, aveva raggiunto il deposito di munizioni per dare il cambio al Melis che era in servizio di sentinella. Il Gallana, anziché presentarsi al commilitone secondo quanto è prescritto dal regolamento militare, avrebbe cercato di cogliere il Melis di sorpresa. E' stato durante la manovra di «avvicinamento» alle spalle del Melis che dall'arma impugnata dal Gallana è partito, a distanza ravvicinata, il colpo che ha raggiunto in pieno Andrea Melis, ferendolo mortalmente.

Colonnello trovato morto assiderato in una squallida stanza ad Arona

Aveva settantotto anni - Viveva solo - Amava gli uccelli - Molti vivevano in libertà nella sua camera - Sono stati i cinguettii nervosi dei passeri a fare scoprire il cadavere a due giorni dal decesso

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 6 novembre.

(g. r.) I carabinieri di Arona hanno ritrovato, dopo due giorni dal decesso, il settantottenne ex colonnello degli alpini Giuseppe Volta, morto per assideramento nella sua squallida abitazione di Arona.

Il nome esatto del colonnello, come risulta anche dai registri dell'ufficio anagrafe mantovano, era Giuseppe Dalla Volta, nato a Mantova nel 1889, ma essendo ebreo, durante l'ultima guerra, per sfuggire alla cattura da parte dei tedeschi, si era trasferito a Milano con il cognome di Volta.

Da sei anni circa il colonnello Volta abitava ad Arona, solo, in due misere stanze a pianterreno, nella centrale via Gramsci. Sua moglie, di 48 anni, con una figlia, vive separata da lui, e risiede a Mantova.

Il «colonnello», come era comunemente chiamato ad Arona, era conosciuto, e per la sua passione per gli uccelli e per la sua profonda cultura in ornitologia. Nelle sue due misere stanze gli uccelli addomesticati vivevano in libertà, a decine, e accorrevano ad un solo suo cenno o fischio.

Gli inquilini del caseggiato, sentendo da due giorni il cinguettio continuo, prolungato e nervoso degli uccelli, stamane si sono insospettiti e hanno avvisato i carabinieri. Questi, giunti sul posto, dopo prolungati inutili richiami hanno sfondato la porta dell'abitazione e hanno ritrovato, seminudo, il corpo esanime del colonnello. Accanto al cadavere erano parecchi uccelli morti per la fame o forse per il dolore.

Il pretore di Arona, dott. Fanelli, ha constatato, con il medico dott. Pasciutti, la morte del colonnello per paralisi da assideramento.

Elettrodomestici per due milioni rubati di notte da un negozio

Chieri, 6 novembre.

(a. v.) I ladri hanno saccheggiato l'altra notte il negozio di elettrodomestici di Roberto Rosso, in piazza Duomo 6, nel quale sono entrati dopo aver forzato la saracinesca, rubando apparecchi di tutti i generi, del valore di oltre 2 milioni, per il trasporto dei quali hanno dovuto certamente usare un autocarro.

CRONACHE DELLO SPORT

Nomi nuovi alla ribalta nei primi posti della classifica di serie A

Roma e Torino dànno slancio al campionato

Nella settima giornata

Risultati imprevisti e gare vivaci in «A»

Sorprendenti sconfitte di Juventus e Fiorentina - Il momento favorevole del Milan e dei granata - «Grane» per i calci di rigore - Cattivi esempi di gioco dall'estero

Il campionato a sedici squadre ha già vinto la sua battaglia. Ogni domenica si ha un paio di grossi avvenimenti, che si incaricano di far cambiare l'aspetto della classifica, e l'interesse è sempre più vivo, dotata di continui imprevisti come è la lotta. Erano anni che noi sostenevamo la necessità di limitare il numero delle squadre della Divisione maggiore, ma bisogna fare i complimenti a colui che ha avuto il coraggio di adottare la misura.

Anche nella settima giornata del torneo, si sono avuti delle sorprese e dei risultati imprevisti. Due delle squadre che vanno per la maggiore sono state inaspettatamente battute sul loro terreno: la Juventus e la Fiorentina. La prima ha dominato l'incontro per i tre quarti della sua durata ed ha finito per perdere per una rete a zero. La Roma ha tirato in porta una sola volta durante tutta la partita, e quel tiro riuscito ha avuto maggior valore della lunga supremazia esercitata dai bianconeri.

A Firenze, i viola si sono comportati un po' come i juventini. Hanno dominato senza concludere, ed hanno dovuto abbassare bandiera davanti ad una rete di contropiede segnata dal povero Brescia. E' stato un modo un po' violento di ricordare a chi giuoca, che sono soltanto i palloni che finiscono dietro alla schiena dei portieri, quelli che contano. Un terzo incontro, pur senza destare grande sorpresa per i suoi precedenti, ha avuto la stessa sorte. Il Varese è andato a vincere a Ferrara — per tre reti a una —. La Spal non ha ancora vinto una sola partita sul proprio terreno.

Ed in tre altre gare gli ospiti sono riusciti ad assicurarsi un prezioso punto di classifica in trasferta. In un ambiente tempestoso il Napoli ha pareggiato per uno a uno colla Sampdoria a Genova. In una atmosfera più tranquilla, il Milan ha chiuso con un due a due a Cagliari. E nella partita che la presenza della capolista aveva resa più importante di tutte, a Bergamo cioè, il Torino ha strappato applausi e pure un pareggio, per uno a uno, alla ardimentosa Atalanta. Le cronache sono tutte concordi nel riconoscere i meriti dei granata torinesi in questo incontro.

Questo sorgere di nuove forze, questo sgorgare di nuove energie può e forse anche deve essere attribuito all'abbreviamento della lotta. I contendenti non potendo più fruire di giornate che si possono definire come facili, sono costretti a considerarsi come in condizioni di continua mobilitazione. Il riposo non esiste più. Ed il giuoco se ne avvantaggia. Quelli del Torino e del Milan, per esempio, sono fatti concreti, fatti che rendono un utile servizio alla competizione. Fatti previsti anche, perché costringono ogni volta le squadre tutte a fare sfoggio dell'impegno massimo.

Adesso poi sono intervenuti i calci di rigore, a complicare le cose. Gli arbitri — evidentemente a seguito di disposizioni superiori — si sono fatti, tutto in una volta, molto severi, nella settima giornata ne hanno distribuiti cinque appioppandone uno al Torino, uno al Milan, uno al Bologna ed uno ciascuno alla Sampdoria ed al Napoli. Il «rigore» attribuito all'Internazionale — nel corso della partita di San Siro — ha anzi dato luogo ad un caso tecnico controverso. L'esecutore della punizione — Suarez — ha ingannato il portiere bolognese, soffermandosi nella sua corsa ed eseguendo una finta: cosa questa che il regolamento — già in sé poco esplicito — proibirebbe. Il fatto avrà probabilmente un seguito.

All'argomento dei calci di rigore e della severità di cui dànno prova gli arbitri, si ricollega direttamente quello degli scoppi di violenza che avvengono su alcuni campi di giuoco. All'estero sono avvenuti, proprio ora, dei fatti di una gravità eccezionale, a questo riguardo: a Buenos Aires, a Montevideo, a Vienna, ed anche nel Campionato della Lega Inglese, fra il Tottenham Hotspur ed il Liverpool. Ma, da noi non si è stati da meno a Genova, dove si è tentato di invadere il campo e dove è stato ferito l'arbitro dell'incontro fra la Sampdoria ed il Napoli. I rigori sono graditi dal pubblico quando vengono appioppati a favore della squadra del cuore. Il teppismo ha preso di mira certi campi di giuoco, e su di esso l'opera concorde delle Federazioni e delle autorità costituite, non potrà mai essere troppo severa. Quest'anno — almeno finora — i campi di giuoco della città di Torino ne sono stati immuni. Auguriamoci che duri.

Vittorio Pozzo

Muore un ciclista messicano per una caduta in corsa

Città di Messico, 6 novembre.

Il ventunenne corridore messicano Fulgencio Salazar è morto nell'ospedale di Puebla in seguito ad una paurosa caduta in cui sono rimasti coinvolti 11 dilettanti che partecipano al Giro ciclistico del Messico.

Helenio Herrera accusa di doping alcune squadre del torneo di calcio

Il trainer dell'Inter afferma: «Il campionato sarà più stabile quando saranno ripresi i controlli; naturalmente quanto sostengo vale anche per la mia formazione» - Dure reazioni di altri tecnici

Milano, 6 novembre.

«La classifica attuale è instabile. La stabilità si otterrà quando ci sarà controllo antidoping». Così ha dichiarato il trainer dell'Inter Helenio Herrera commentando i risultati della settima giornata del campionato di serie A.

Poi si deve essere accorto che le sue parole avrebbero prestato il fianco a critiche velenose scatenando nuove ed accese polemiche e si è affrettato ad aggiungere: «Naturalmente questo vale per tutti, anche per la mia squadra». Rimane tuttavia il fatto che Helenio Herrera ha fatto intendere che il campionato potrebbe essere stato inficiato da qualche irregolarità.

Doping a parte, il trainer interista si è detto soddisfatto della prestazione fornita ieri dai nerazzurri contro il Bologna. Ha accennato anche ad una lieve polemica con il Bologna dichiarando in modo sia pure vago che «certe squadre si allenano per protestare» ed ha anticipato che l'Inter mercoledì a San Siro, contro l'Atalanta in Coppa Italia, dovrà rinunciare all'apporto di Burgnich il quale ieri ha accusato una contusione al piede sinistro.

g. b.



I trainers Helenio Herrera, a destra, e Oronzo Pugliese: continua una polemica

Reazioni dei tecnici

Alle insinuazioni di Helenio Herrera i tecnici di molte squadre hanno reagito seccamente. Pugliese, trainer della formazione capolista e pertanto più direttamente degli altri chiamato in causa, ha detto: *«Se davvero Helenio intende affermare seriamente quanto ha detto, forse posso riflettere, posso rispondere: "Ognun dal proprio cuor, l'altrui misura". Mi si scusi la citazione, ma la cosa della sospezzo potere in questi casi è insostituibile».*

Fabbri (Torino) non ha drammatizzato. Si è messo a ridere, quasi a sottolineare l'assurdità di un simile sospetto. I granata evidentemente sono tranquilli. Heriberto Herrera (Juventus) ha rinviato ad oggi ogni commento. Ovvio che respinge ogni sospetto.

Cruda infine l'osservazione di un tecnico non di Torino: *«Helenio aveva detto che si sarebbe rifiutato di concedere interviste. Ha sbagliato due volte a non mantenere la promessa».*

Un'inchiesta della Figc?

Le dichiarazioni di Helenio Herrera sono di estrema gravità. Il controllo antidoping in campionato dovrebbe iniziare il 26 novembre, comunque finora non si sono avuti motivi per ritenere che giocatori di serie A abbiano fatto ricorso a sostanze proibite. Il trainer dell'Inter ha avanzato dei dubbi sul campionato con una leggerezza assurda. Un'inchiesta della Figc pare inevitabile. Non fosse altro che per giungere alle solite smentite.

Il «segreto» di una formazione che piace

I torinesi hanno ritrovato bel gioco e tifosi entusiasti

**Fabbri è riuscito a dare fiducia ai suoi giocatori
Il lancio dei giovani Carelli, Agroppi e Corni**

Tremila sostenitori hanno seguito il Torino a Bergamo, sulle gradinate dello stadio lombardo sventolavano decine di bandiere granata. Dal campionato 1960-61, quando con Denis Law e Joe Baker all'attacco la squadra pareva lanciata alla conquista delle prime posizioni, i granata non ricevevano più un appoggio tanto caloroso nelle gare in trasferta. Il Torino Club, l'organizzazione dei tifosi, aveva predisposto domenica un treno speciale di sei vagoni ed una piccola colonna di tre autopullman, in tutto settecento persone. A queste vanno aggiunti gli sportivi arrivati a Bergamo con vetture private e con gli autobus dei vari gruppi di sostenitori sparsi in tutta Italia. Ne erano giunti da Novi Ligure, da Ravenna, dal Lago di Garda, dal Veneto.

L'accorrere dei tifosi indica che il Torino di Fabbri piace, e non soltanto perché ottiene dei risultati positivi. Fiorenzo Magni, il non dimenticato asso del ciclismo rivale di Coppi e Bartali, ha una forte simpatia per i granata. Domenica si è recato a salutare i giocatori negli spogliatoi, ad incontro concluso, ed ha detto loro: *«Bravi, oggi ci avete proprio divertiti»*. E' un bel complimento (che vale anche per l'Atalanta), in un momento in cui pareva che tutte le squadre avessero perso il gusto del gioco, soffocate da tattiche esclusivamente difensive.

Cosa è accaduto al Torino, che rispetto allo scorso anno non si è rinforzato, ma anzi ha ceduto Simoni ed ha perso tragicamente Gigi Meroni? Il merito della trasformazione è di Fabbri: l'allenatore ha messo a profitto l'amara esperienza della Nazionale, ha insegnato agli atleti a lottare dal primo all'ultimo minuto, ha dato fiducia ai giovani. Atleti come Carelli, Agroppi e Corni l'anno scorso erano degli sconosciuti: ora già si parla di loro con interesse. Aveva detto al suo arrivo: *«Cercheremo i risultati attraverso il gioco»*. Ci sta riuscendo.

«Non sono un mago — sostiene Fabbri —, *nessuno lo è nel mondo del calcio. Mi preoccupo del morale degli atleti, li incito, cerco di allenarli in settimana senza annoiarli, variando di continuo il programma di preparazione. Vedo che tutti mi seguono e sembrano soddisfatti. Sono ottimi professionisti, fanno vita sana anche lontani dal campo. Non potrebbero resistere al ritmo delle partite d'oggi se si comportassero diversamente».*

Dicevano che Fabbri non è capace ad essere duro con i giocatori, molti erano sicuri che sotto di lui Combin sarebbe tornato l'atleta abulico di un tempo, prima che Rocco — l'anno scorso — lo strigliasse a dovere. Invece anche quest'anno Combin ogni domenica è fra i migliori. *«Nestor va ripreso quando è ora* — spiega Fabbri — *e sostenuto quando merita: ha un carattere particolare, ma non difficile. E poi, questo è il compito degli allenatori. Ad ordinare giri di campo ed esercizi di ginnastica sono capaci tutti, capire gli atleti può essere più arduo. Io cerco di farlo e vedo che loro mi ascoltano. I risultati ci danno ragione».*

b. p.

Campionati in sintesi

SERIE A - RISULTATI: Atalanta-Torino 1-1; Cagliari-Milan 2-2; Fiorentina-Brescia 0-1; Inter-Bologna 1-0; Juventus-Roma 0-1; L. Vicenza-Mantova 2-0; Sampdoria-Napoli 1-1; Spal-Varese 1-3.

CLASSIFICA: Roma punti 11; Torino 10; Milan 9; Fiorentina, L. Vicenza, Napoli e Varese 8; Atalanta, Bologna, Juventus e Inter 7; Sampdoria e Cagliari 6; Brescia 5; Mantova 3; Spal 2.

* *

SERIE B - RISULTATI: Bari-Reggiana 4-0; Catanzaro-Venezia 1-0; Lazio-Perugia 2-2; Livorno-Messina 1-1; Modena-Pisa 1-1; Monza-Genoa 1-1; Novara-Palermo 0-0; Potenza-Padova 4-2; Reggina-Lecco 1-1; Verona-Foggia 2-0. Ha riposato il Catania.

CLASSIFICA: Pisa, Livorno, Padova, Verona e Palermo p. 12; Reggina e Perugia 10; Lazio, Novara e Catanzaro 9; Venezia 8; Genoa, Monza, Potenza, Reggiana, Lecco, Bari e Messina 7; Modena 6; Catania e Foggia 5.

Livorno, Padova, Lazio, Venezia, Monza, Reggiana, Messina, Catania e Foggia hanno disputato una partita in meno.

* *

TOTOCALCIO — All'unico vincitore con punti «tredici» (realizzato a Roma) spettano lire 344.194.620; ai 196 «dodici» (19 in Piemonte) L. 1.756.000. Colonna vincente: X-X-2; 1-2-1; X-2-1; X-X-X-X. Monte premi L. 668.389.240.

TOTIP — Ai tre vincitori con punti «dodici» (nessuno in Piemonte) spettano L. 2.692.223; ai 143 «undici» (11 in Piemonte) L. 56.480; ai 1551 «dieci» (71 in Piemonte) L. 5108. Colonna vincente: 1-X; 1-1; X-1; 2-X; 1-X; 1-2.

La Juventus è in crisi? - «No» rispondono il presidente Catella ed Heriberto

La squadra è stata sconfitta dalla Roma e non segna goals da 4 domeniche, ma i numerosi infortuni giustificano in parte il rendimento inferiore all'attesa - Castano, Gori, Anzolin, Del Sol e Cinesinho fermi a turno per incidenti di gioco - I calciatori sicuri di una pronta ripresa

La Juventus è sotto accusa. Perdendo con la Roma i bianconeri sono rimasti bloccati al centro della classifica a pari punti con l'Inter, il Bologna (altri due squadroni partiti con propositi ambiziosi ed attualmente in ritardo) e l'Atalanta. Da quattro domeniche l'attacco juventino non segna e la difesa non appare solida come un tempo. I tifosi sono preoccupati: temono che, continuando di questo passo, la loro squadra perda altro terreno e comprometta le possibilità di difendere con successo lo scudetto.

Heriberto Herrera non ha di questi timori. L'allenatore paraguaiano con tono calmo e scandendo le parole, ha detto: «Per noi il campionato incomincia praticamente adesso. Fin'ora la Juventus non ha potuto raggiungere un adeguato assestamento dovendo combattere contro molteplici difficoltà, non solo di origine tecnica, come gli infortuni in serie che, dall'inizio di stagione, mi hanno impedito di schierare la formazione al completo e il peso della cattiva sorte che ha influito sui risultati negativi. Presto ritroveremo noi stessi e assicuro che lotteremo fino in fondo».

Il distacco di quattro punti dalla Roma, attuale capolista dunque non è allarmante? Per Herrera nulla è perduto: «Sarebbe assurdo pensare una cosa simile alla settima giornata, e lo dico per esperienza personale ricordando che proprio la Juventus ha recuperato l'anno scorso quattro punti sull'Inter. E non basta. L'Inter, a sua volta, due stagioni fa rimontò ben sette punti che la separavano dal Milan. Il campionato resta apertissimo e lo vincerà la squadra che sarà consapevole della sua forza e dei suoi limiti e che saprà giocare in umiltà. La Juventus non deve lasciarsi prendere dal nervosismo».

Circa le difficoltà dell'attacco, Herrera ha osservato: «Non segnamo da quattro partite, ma guardando le ultime due gare nessuno può lamentarsi per la mancanza di gioco o di occasioni. Allora non resta che chiamare in causa la sfortuna che cospira contro di noi».

Di questo ne sono convinti anche i giocatori. Bercellino, ad esempio, ha escluso che l'attacco della Juventus sia in crisi: «Non è possibile parlare di crisi quando si creano tante occasioni. E' soltanto sfortuna». *Dello stesso parere Del Sol che domenica prossima non sarà però in campo nella dura trasferta di Cagliari. Ieri lo spagnolo si è allenato ma non ha potuto forzare lamentando il riacutizzarsi del dolore al ginocchio sinistro.*

Anche il presidente Catella è sicuro che la sua squadra si riprenderà: «Non è il caso assolutamente di parlare di crisi — ha affermato il dirigente —. La Juventus non è stata fortunata in alcuna gara e soprattutto ha lamentato un elenco troppo lungo di disgrazie: Castano, Gori, Anzolin, Del Sol, Cinesinho, sono stati indisponibili a turno e qualcuno di essi lo è tuttora. Eppure la squadra si è sembre battuta bene. Tornerà certo a lottare per difendere il suo titolo.

b. b.

L'ex pugile Terry Young assassinato a New York

New York, 6 novembre.

Un uomo identificato dalla polizia come Terry Young, popolare pugile degli anni '40 e dei primi del 50, è stato trovato morto ieri sera. L'ex pugile, che aveva 46 anni, è stato colpito con diversi colpi di rivoltella al petto.

Sembra che il nome vero del pugile sia Angelo Danzo o Angelo De Senso. Nel 1943 venne condannato a una pena detentiva variante da 2 anni e mezzo a 5 anni per una rapina.

Terry Young, senza avere conquistato alcun titolo mondiale, è stato un pugile abbastanza noto, soprattutto per la sua amicizia con l'ex campione del mondo dei pesi medi, Rocky Graziano. Di lui si parla diffusamente nel libro autobiografico di Graziano stesso, tradotto in Italia col titolo «Lassù qualcuno mi ama».

Nel calcio internazionale una serie di gravi episodi

Gli incidenti di Montevideo e Vienna

Curiosa reazione inglese «la colpa è del Celtic»

Londra, 6 novembre.

A proposito della clamorosa «rissa» verificatasi sabato scorso a Montevideo nel corso della finalissima mondiale tra il Racing di Buenos Aires ed il Celtic di Glasgow, si sta assistendo ad uno sconcertante rovesciamento di giudizi da parte della stampa britannica.

Nei loro primi commenti, subito dopo la partita, gli inviati dei principali giornali al seguito del Celtic avevano fatto ricadere ogni colpa dell'accaduto sul comportamento dei calciatori argentini. Oggi invece la responsabilità dei gravi incidenti di sabato scorso è attribuita anche alla squadra del Celtic. Si può rilevare che fra gli sportivi d'Inghilterra e di Scozia esiste un'accesa rivalità che può aver influito sul giudizio dei critici londinesi, tuttavia il tono di certi commenti e soprattutto la violenta impostazione dei titoli sono tali da impressionare.

Il «Sun», ad esempio, così ha intitolato il suo servizio: «Il Celtic ha svergognato la sua società, il suo paese, l'Europa ed il gioco del calcio». Jim Manning, uno dei più noti giornalisti sportivi inglesi, così ha telegrafato al «Daily Mail» da Montevideo: «Il Celtic cominciò ad infierire a Glasgow, a Buenos Aires le sorti vennero pareggiate, a Montevideo il Celtic ha coronato il tutto con una prestazione vergognosamente premeditata che esige un'adeguata reazione».

Peter Lorenzo, ancora sul «Sun», scrive: «In una partita brutale il Celtic ha sciaguratamente, stupidamente distrutto gran parte di ciò che aveva costruito negli ultimi anni». Il giornalista allude alla fama di squadra corretta acquistatasi dal Celtic dopo il successo nella Coppa dei Campioni.

p. g.

Quanto si è visto in tv

Dopo quanto si è visto in televisione, ieri nella rubrica «Sprint», il giudizio su Racing-Celtic potrebbe essere questo: nel primo tempo gli argentini si sono comportati duramente, compiendo sugli avversari una serie di pesanti falli.

Nella ripresa, le parti si sono invertite: gli scozzesi hanno perso il controllo dei nervi e si sono abbandonati spesso ad una «caccia» all'uomo, abbattendo i rivali anche a gioco fermo o quando non era vicino il pallone.

Le mischie sul campo, con l'intervento dei poliziotti in casco bianco, hanno veramente fatto pensare a un combattimento e non a un leale incontro di calcio.

Bombe lacrimogene allo stadio del Prater

Vienna, 6 novembre.

Le prime pagine di tutti i quotidiani austriaci e le cronache sportive sono interamente dominate dallo «scandalo» avvenuto ieri al «Prater» durante l'incontro internazionale Austria-Grecia valevole quale eliminazione per la Coppa Europa delle Nazioni. La gara è stata sospesa al 41' della ripresa quando il punteggio era di 1 a 1.

Ecco che cosa è avvenuto. La situazione era apparsa tesa fin dall'inizio del gioco perché i giocatori greci si erano innervositi notando fra gli spettatori numerosa gente che sventolava tabelloni con scritte politiche allusive alla situazione in Grecia.

Le due squadre hanno continuato a svolgere un gioco fitto di scorrettezze. Al 31' della ripresa la tensione ha raggiunto il culmine: l'ala destra austriaca Kolesnick, già più volte duramente colpito, è stato raggiunto in pieno viso da un calcio dell'attaccante greco Luckanidis. Kolesnick è caduto a terra, sanguinava e si è reso necessario il suo trasporto all'ospedale. Luckanidis è stato espulso dal campo.

Uno spettatore austriaco, indignato, ha saltato la palizzata e si è avventato contro il terzino greco Gaizatzis, che lo ha colpito all'addome con un calcio. Numerosi altri tifosi austriaci, seguendo il primo, hanno invaso il campo, mentre accorrevano 250 agenti. A questo punto era già giunto il fischio dell'arbitro (esattamente al l'86') che dichiarava sospesa la partita. In mezzo al campo si è svolta una furibonda rissa fra austriaci, giocatori greci, tifosi greci e poliziotti. Sono volate bottiglie e una è andata a colpire violentemente in testa l'arbitro Gere che ha riportato una grave commozione cerebrale. Il giudice di gara è riuscito a trascinarsi fino agli spogliatoi dove è svenuto.

La rissa è continuata in campo e verso le uscite fino a quando la polizia non ha deciso di lanciare bombe lacrimogene che hanno disperso i manifestanti, ma non sono stati eseguiti fermi né arresti. I giornali viennesi riportano oggi la documentazione fotografica del «caos al Prater» affermando che un fatto simile non si era mai verificato negli ultimi trent'anni. *«Bisogna risalire all'incontro Italia-Austria del 1931 per trovare qualcosa di simile»* scrive il *Kurier*.

L'arbitro Gere, che ha la testa bendata, ha dichiarato che presenterà rapporto alla Fifa e chiederà l'esclusione delle due squadre dalla Coppa Europa e la sospensione temporanea del «Prater» a gare internazionali.

Bruno Tedeschi

Vieri (espulso a Marassi) punito anche dalla Samp?

I dirigenti liguri sostengono che il loro giocatore, reagendo nei confronti dell'arbitro, ha influito sul comportamento del pubblico

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 novembre.

(r. b.) Dopo il burrascoso finale di gara di ieri, la Sampdoria attende con ansia, per mercoledì, le decisioni del giudice sportivo. E' certa la squalifica di Vieri, colpevole di una reazione verbale nei confronti dell'arbitro Gonella. L'atteggiamento in campo del giocatore è stato deplorato dagli stessi dirigenti blucerchiati, i quali ritengono che Vieri abbia in quel momento perso il controllo di se stesso e che il suo comportamento abbia influito sulla folla. Di qui gli incidenti del «dopo-partita», ed il lancio di oggetti, uno dei quali ha colpito l'arbitro.

Restano ora da conoscere i termini del rapporto del signor Gonella — spedito a mezzanotte di domenica — in base al quale il giudice sportivo prenderà le sue deliberazioni. I dirigenti ritengono che la Sampdoria se la caverà con una grossa multa, senza squalifica del campo. Non si sa se Vieri verrà punito dalla società, alla quale, con il suo contegno ha procurato danni.

Le condizioni del giocatore Morini, il quale si è ieri infortunato al viso in uno scontro, sono stazionarie. L'esame radiografico ha confermato oggi la frattura del setto nasale e i medici hanno giudicato Morini guaribile in quindici giorni.

Pauli Toivonen (Fulvia HF) secondo al Giro della Corsica

Era stato classificato quinto per sbaglio - Più netto il successo delle auto italiane

Ajaccio, 6 novembre.

Dopo l'annuncio della graduatoria ufficiale del Giro automobilistico della Corsica, il finlandese Pauli Toivonen (Lancia Fulvia HF), classificato quinto, ha presentato un reclamo per fare modificare il suo tempo.

Compiuti i controlli gli organizzatori hanno accertato infatti che a Toivonen erano stati assegnati erroneamente quattro minuti di penalizzazione. Nella graduatoria rettificata Toivonen è così passato dal quinto al secondo posto.

Questa la classifica finale: 1. Munari-Lombardini, su Lancia Fulvia HF, con 5'08" di penalizzazione; 2. Toivonen-Tiukkanen su Lancia, 10'38"; 3. Elford-Stone, su Porsche, 10'41"; 4. Orsini-Canonici, su Alpine-Renault, 12'34"; 5. Vinatier-Jacob, su Alpine-Renault, 13'58".

[redacted] sciopero i [redacted]

I botteghini [redacted] Lotto [redacted] 15 novembre [redacted]

Le organizzazioni sindacali protestano perché nei ministeri, [redacted] parità di prestazioni, esistono [redacted] diversi stipendi - Venerdì riprendono le trattative per gli statali - Annunciato per il 23 novembre uno sciopero [redacted] salariati [redacted] braccianti

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 novembre.

Le organizzazioni dei dipendenti dei ministeri finan[redacted] hanno confermato lo sciopero «ad oltranza» a partire dal 15 novembre. Di conseguenza anche le estrazioni del Lotto e dell'Enalotto verranno sospese [redacted] tempo indeterminato dalla metà di novembre. In un documento inviato [redacted] ministri delle Finanze [redacted] del Tesoro, Preti e Colombo, l'«Interaindacale» si dichiara *«ancora una volta pienamente disponibile per qualsiasi trattativa sugli strumenti tecni[redacted] per la soluzione della vertenza»*, che riguarda l'adeguamento dei trattamenti economici; inoltre le associazioni chiedono di [redacted] convocare al più presto. La perequazione all'interno dell'amministrazione finanziaria, dicono, [redacted] soltanto non contraddice, ma [redacted] contenuto qualificante alla linea di riassetto perseguita sul piano generale da tutti gli statali.

Tale operazione non sottrae disponibilità finanziarie al riassetto, costituirebbe invece la premessa essenziale per l'attuazione della riforma tributaria mediante [redacted] attenta opera [redacted] ristrutturazione interna.

Nel disegno di legge che delega il governo ad attuare [redacted] riordinamento tributario si prevedono: 1) [redacted] migliore distribuzione delle forze disponibili in senso territoriale e funzionale rispetto a situazioni attuali o prevedibili a breve scadenza; 2) l'aumento [redacted] rendimento del personale; 3) la revisione degli uffici e del personale, [redacted] un punto di vista quantitativo e qualitativo, in funzione delle rifor[redacted] da attuare.

Secondo questi criteri sarà [redacted] operare indispensabili collegamenti funzionali, riordinamenti di ruoli e spostamenti di personale tra gli attuali uffici finanziari centrali e periferici, in vista di un sempre maggiore impegno unitario dell'amministrazione. Ma nulla di tutto ciò potrebbe essere realizza[redacted], conclude il documento, senza la proposta perequazione [redacted] 26 livelli retributivi esistenti attualmente a parità di prestazioni.

I negoziati governo-sindacati per la riforma amministrativa ed il riassetto delle retribuzioni dei pubblici dipendenti riprenderanno venerdì prossimo. Il ministro Bertinelli si incontrerà con i rappresentanti delle confederazioni e i dirigenti delle organizzazioni delle varie categorie (statali, ferrovieri, postelegrafonici ecc.) per [redacted]e il punto di vista del governo sui tempi e i modi di attuazione dei provvedimenti riguardanti la riforma, il riassetto e i diritti sindacali.

Bertinelli ne ha discusso negli ultimi giorni con il ministro [redacted] Tesoro, Colombo. Questi ha insistito affinché si proceda alla revisione degli stipendi in stretto collegamento con la realizzazione di una maggiore efficienza dell'apparato amministrati[redacted]. Uno sciopero di ventiquattro [redacted] dei salariati e braccianti agricoli è stato proclamato per [redacted] 23 novembre dalla Fisba-Cisl. La decisione è stata presa per sollecitare [redacted] rispetto degli impegni sulla riforma della previdenza agricola e per sottolineare l'esigenza di prorogare la validità del piano decennale di costruzione di case per la categoria. Analoga deliberazione è adottata dalla Cgil e dalla Uil.

S[redacted] riprese [redacted] le trattative per il nuovo contratto dei bancari [redacted] la revisione del sistema di scala mobile. I colloqui proseguiranno forse per l'intera settimana.

g. l.

Scontri per lo sciopero dei tranvieri a Napoli

Sono [redacted] cinque agenti [redacted] dimostrante

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 6 novembre.

(a. l.) *Lo sciopero dei dipendenti dell'«Atan» e delle tranvie provinciali che ha paralizzato [redacted] quattro ore Napoli è culminato in disordini: cinque agenti di polizia ed un dimostrante [redacted]no rimasti contusi o feriti negli incidenti avvenuti in piazza Municipio quando le forze dell'ordine sono intervenute per disperdere un corteo non autorizzato [redacted] scioperanti.*

La manifestazione di protesta, sorta perché [redacted] prefettura ha respinto alcune delibere dell'«Atan» in merito a miglioramenti economici concessi ai dipendenti, ha avuto inizio poco prima delle 10 [redacted] si è protratta fino alle 15 con la fermata di tutti i [redacted] di t[redacted]o pubblico.

Prima [redacted] ripresa del servizio, un corteo di dimostranti si è incolonnato sulle principali vie cittadine, raggiungendo piazza Municipio. Qui la questura [redacted] disposto un posto di blocco per impedire alla massa di raggiungere piazza San Ferdinando ed il Palazzo della Prefettura.

Gli scontri si sono avuti quando i dimostranti (un migliaio) sono riusciti [redacted] travolgere i cordoni della polizia, paralizzando il traffico in tutta la zona.

Nel tardo pomeriggio [redacted] calma [redacted] ritornata in tutta la zona teatro degli incidenti e i mezzi pubblici hanno ripreso a circolare.

Vietata la [redacted] a Milano del formaggio grattugiato

L'ordinanza è [redacted] anche a [redacted] la provincia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 novembre.

(p. m.) In seguito alle continue lamentele da parte delle massaie che acquistavano formaggio già grattugiato, ri[redacted] scadente, [redacted] in vendita da molti droghieri in sacchetti di plastica, le autorità di Milano hanno deciso [redacted] apportare [redacted] modifica [redacted] regolamento comunale che disciplina questo tipo di commercio. Dai primi del prossimo mese in città e provincia sarà *«fatto divieto a tutti gli esercenti di generi alimentari, di preparare, detenere e vendere formaggio già grattugiato. E' consentito* — dice la nuova disposizione — *previa adeguata pulizia del prodotto stesso e mediante idonea attrezzatura meccanica, di grattugiare [redacted] formaggio alla presenza dell'acquirente dietro una scelta della [redacted]lità».*

I vigili urbani, dopo parecchie proteste, [redacted]no constatato che il sistema di vendere formaggio grattugiato in sacchetti già confezionati o sfuso [redacted] ormai piuttosto diffuso nei negozi alimentari milanesi anche se ciò non offriva garanzie sufficienti per quanto concerne la [redacted] del prodotto.

Morto a Milano l'avv. [redacted] consigliere del pli in [redacted]

Milano, [redacted] novembre.

(g. m.) E' morto la scorsa notte a Milano l'avv. Franco Bologna, consigliere comunale del partito liberale. Aveva 61 anni ed era presidente delle Manifatture di Seveso. Lo scorso anno fu eletto presidente dell'Unione internazionale della proprietà edilizia. In Consiglio comunale gli subentrerà Luigi Amman.

Il ritardo [redacted] inquietante, non incolmabile

L'Europa ha molti mezzi per ridurre il distacco tecnologico dall'America

E' [redacted] mercato non inferiore a quello degli Stati Uniti - Mec [redacted] Inghilterra dispongono dei talenti, dei capitali e delle conoscenze necessari - Come hanno indicato gli esperti dei sei Stati, [redacted] concentrazione degli sforzi, collaborazione tra enti pubblici [redacted] privati, idee coraggiose, leggi omogenee, tregua [redacted] rivalità nazionali

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 6 novembre.

Il distacco tecnologico fra l'Europa [redacted] gli [redacted] Uniti [redacted] enorme. In certi settori le cifre sono schiaccianti. Il fosso è talvolta un abisso. Gli esperti parlano di un ritardo valutabile a quindici anni e affermano che l'insufficiente investimento per le ricerche fa aumentare continuamente questo ritardo. Eppure, la battaglia non [redacted] perduta. A Bruxelles — dove da tempo gli specialisti si occupano del problema — si sostiene che l'Europa può ricuperare il tempo perduto a condizione che, invece di agire con spirito nazionalistico, stringa ulteriormente i legami [redacted] collaborazione comunitaria. A condizione che la Comunità stessa [redacted] ampliata e comprenda quanto meno la Gran Bretagna. A condizione infine che l'iniziativa privata e i governi si gettino coraggiosamente nell'impresa, [redacted] lesinare i mezzi.

L'Europa è terra ancora fertile di idee e di intelligenze: l'emigrazione continua di cervelli dal Vecchio al Nuovo Continente lo dimostra. L'Europa è un mercato potenziale pari, se non superiore, agli stessi Stati Uniti. Secondo l'amministratore delegato della «Standard Oil» — una industria [redacted] sospetta di filo-europeismo — il nostro continente rappresenta *«un mercato più vasto dell'America, che aumenta con rapidità tre volte maggiore di quello statunitense»*.

Anche i capitali esistono: si parla degli investimenti americani in Europa, [redacted] se [redacted] si esamina, si scopre che in massima parte quei soldi escono dalle tasche degli europei, non da quelle degli americani. Nel 1965 le industrie di Oltre Atlantico hanno investito quattro miliardi di dollari in Europa: questi quattro miliardi sono costituiti per il 55 per cento da prestiti bancari e crediti ottenuti in Europa, per il 35 per cento da sovvenzioni degli Stati europei e da autofinanziamenti sul posto. Il trasferimento netto di [redacted] dagli Stati Uniti all'Europa non rappresenterebbe dunque che il 10 per cento del totale.

Dal dopoguerra [redacted] oggi l'Europa ha fatto passi da gigante. Ha migliorato enormemente il reddito e il tenore di vita dei propri abitanti. Le sue industrie, distrutte o danneggiate, hanno ripreso [redacted] moltiplicato le attività. Sono nate nuove aziende. Qualche industria [redacted] avanguardia spinge le proprie iniziative in altre regioni, in altri continenti. La Fiat costruisce automobili [redacted] Russia. Le società francesi fanno sorgere impianti in Africa. Gli impresari italiani erigono dighe, costruiscono strade e ponti [redacted] terre fino a ieri desolate [redacted] abbandonate. [redacted] manca all'Europa per essere all'altezza degli Stati Uniti, per potere raccogliere la sfida americana e sviluppare la propria tecnologia per l'avvenire? La risposta, sulla base degli studi finora compiuti e delle idee avanzate dagli esperti, può essere condensata in quattro punti. Eccoli:

1. [redacted] europei sembra non siano capaci di tradurre in pratica idee nuove. E' relativamente facile continuare le attività tradizionali, sia pure ampliandole e perfezionandole. Sarebbe importante invece che gli imprenditori e talvolta anche gli Stati (quando si trasformano [redacted] enti industriali) tentassero strade nuove: l'industria elettronica, l'aeronautica, la scienza nucleare offrono appunto le prospettive nuove da sfruttare.

2. Mancano in Europa gli strumenti per una concentrazione. Non è più possibile fondare l'economia dei tempi moderni su una industria limitata dai confini [redacted]zionali. Fra qualche mese non esisteranno più barriere doganali all'interno [redacted] Mec. [redacted] continueranno [redacted] esistere barriere fiscali, e soprattutto [redacted] esistono ancora industrie europee. Chi ha approfittato del Mercato Comune, finora, sono proprio gli americani, che hanno l'abitudine, la preparazione, le dimensioni e gli strumenti per lavorare su scala continentale.

3. Gli Stati devono intervenire in modo massiccio nella ricerca scientifica e tecnologica. Anche [redacted] dove [redacted]stono colossi industriali la collettività partecipa allo sforzo di ricerca. Il governo americano passa ordini all'industria elettronica statunitense per una cifra globale pari al 60-65 per cento dell'intera cifra di affari dell'industria. In Europa il rapporto è del [redacted]-14 per [redacted]nto. Negli Stati Uniti [redacted] finanziamento pubblico per spese di sviluppo e ricerca raggiunge l'85 per cento [redacted] totale, nel Mercato Comune arriva a malapena al [redacted] per cento. L'intervento degli Stati deve almeno triplicare la somma oggi spesa in Europa per la ricerca: questo traguardo è definito «minimo» dagli esperti del Mec.

4. L'Europa deve darsi una autorità centrale, di tipo federale, che possa prendere decisioni, imporre entro certi limiti un determinato orientamento alle ricerche, alla produzione, al consumo, ma che soprattutto possa coordinare, con relativa autonomia, gli sforzi compiuti [redacted] singoli paesi.

I ministri del Mec si sono messi recentemente [redacted] tavolino [redacted] buona volontà per risolvere [redacted] problema del «gap» tecnologico. [redacted] prime decisioni prese [redacted] ancora alquanto vaghe, assomigliano piuttosto [redacted] programmi teorici; questo [redacted] i [redacted] ancora divisi sulle idee fondamentali della costruzione [redacted] e perché [redacted] problema dell'ammissione dell'Inghilterra al Mercato Comune costituisce [redacted] scoglio di importanza capitale. Ciononostante i [redacted] ministri hanno stabilito un inventario dei problemi che essi si propongono di affrontare e discutere entro il primo giugno dell'anno prossimo. L'elenco individua i punti [redacted] dell'Europa in confronto agli Stati Uniti: creazione di uno statuto che permetta la costituzione di società a livello europeo, norme per la concessione di brevetti non più nazionali [redacted] europei, armonizzazione dei regimi [redacted] fiscali fra i diversi paesi.

Stabilito che cosa si deve fare per preparare il terreno per favorire la creazione di strutture industriali più efficaci, i ministri del Mec si sono proposti [redacted] studiare le possibilità [redacted] cooperazione, per cominciare, in questi settori: informatica e telecomunicazioni, [redacted] di trasporto, oceanografia, metallurgia, polluzione di aria-acqua, meteorologia. [redacted] piano è vasto, ma gli esperti ritengono [redacted] appena sufficiente per cominciare [redacted] colmare [redacted] distacco tecnologico fra l'Europa e gli Stati Uniti. I ministri sono inoltre d'accordo nel consultare le imprese industriali per elaborare una politica in materia scientifica e tecnica, intendono rivedere le organizzazioni di cooperazione già esistenti e si propongono di prendere decisioni costruttive sull'attività di ricerca dell'Euratom.

I mali dell'Europa sono insomma venuti a galla e sono stati individuati. Per tradurre in pratica le buone intenzioni, il problema [redacted] adesso di trovare l'accordo politico, di saper rinunciare ai nazionalismi persistenti, di saper infondere all'iniziativa privata [redacted] fiducia nella costruzione europea e [redacted] saper indurre i governi a uscir dal loro guscio e a intervenire, in modo [redacted]creto, con mezzi finanziari e [redacted] idee nuove, nello sforzo che il continente tutto intero deve fare per sfuggire alla decadenza. E' un compito non indifferente [redacted] facile. Ma è la sola sal[redacted] per l'Europa, che altrimenti sarebbe condannata a subire il peso sempre più schiacciante [redacted] superiorità tecnologica che oggi è concreta negli Stati Uniti, che domani potrebbe diventare reale anche nell'Unione Sovietica.

Sandro Doglio

Si [redacted] costumi [redacted] bagno

Terminata da poco la stagione balneare, i sarti parigini [redacted] preparando i modelli dei costumi da bagno per l'anno prossimo. Tre graziose indossatrici li presentano sfilando sulla terrazza di un grande albergo [redacted] Parigi (Tel. Ansa)

[redacted] Yvette [redacted] ricordo [redacted] 15 [redacted]

La donna ha detto: «La nostra gioventù è stata rovinata [redacted] quel fatto» - Il 5 agosto 1952, furono uccisi Sir Jack Drummond, la moglie e la figlia decenne

(Nostro servizio particolare) Parigi, 6 novembre.

Nessuno parlerebbe della separazione di due ex contadini, Yvette e Gustave Dominici, come fanno i quotidiani parigini con titoli [redacted] sei colonne, se [redacted] fossero diventati noti a causa di un dramma atroce sul quale, dopo quindici anni, non è stata ancora scoperta tutta la verità. Le vie della notorietà, [redacted] quelle della Provvidenza, sono imprevedibili, e nulla sembrava destinarci Yvette [redacted] Gustave Dominici. Triste notorietà, tuttavia, poiché [redacted] proprio [redacted] essa che i due coniugi hanno deciso di divorziare. Il massacro che [redacted] rese celebri, avvenuto [redacted] duecento metri dalla loro [redacted] su un prato di Lurs, vicino a Digne, nella notte fra il [redacted] ed il 5 agosto 1952, [redacted] stato per molti anni il loro incubo ed alla fine non hanno potuto resistervi.

All'alba del 5 agosto 1952, vicino alla fattoria «La Grand'Terre», dove abitava la famiglia Dominici, furono trovati tre morti: sir Jack Drummond, che era stato ministro britannico; lady Anna, sua moglie, e la loro figlia Elisabetta, di dieci anni. I tre turisti, campeggiatori, avevano piantato la tenda sul prato; i genitori, sorpresi nel sonno, erano stati uccisi con una fucilata; la bambina, che aveva tentato di fuggire, era stata raggiunta e l'assassino [redacted] aveva spaccato il cranio col calcio del fucile.

Alla «Grand'Terre» [redacted]tavano Gaston Dominici, patriarca di 76 anni autoritario e [redacted] nel pieno delle forze, la moglie, il figlio Gustave e la giovane moglie Yvette coi loro tre figli. La polizia, naturalmente, sospettò subito i Dominici ed alcuni loro amici che si [redacted] riuniti a veglia alla «Grand'Terre» sino a mezzanotte. Ma gli ispettori [redacted] riuscirono a rompere il muro dell'omertà.

L'autopsia delle vittime rivelò che la piccola Elisabetta viveva ancora alle cinque del mattino, e Gustave Dominici, che aveva dichiarato di [redacted] uscito prima dell'alba, fu costretto [redacted] riconoscere di averla trovata in vita. [redacted] non l'aveva assistita, [redacted] per tale reato fu condannato [redacted] due mesi di prigione. Ma gli assassini (la polizia [redacted] convinta che [redacted] strage non poteva essere stata compiuta da un solo uomo) non venivano scoperti.

[redacted] 13 novembre 1953, dopo più [redacted] anno dalla strage, si produsse [redacted] colpo [redacted] scena: Gustave Dominici [redacted] il fratello Clovis, ferroviere, dichiararono alla polizia che il colpevole era il loro padre. Questi venne condotto in serata al Palazzo di Giustizia [redacted] Digne.

Da quel momento Gaston Dominici si proclamò sempre innocente, ed anche il figlio Gustave ritrattò le accuse mentre Clovis le manteneva.

L'imputato [redacted] 28 novembre 1954, alla fine [redacted] un processo di dodici giorni durante il quale apparvero con evid[redacted] molte lacune nell'istruttoria, [redacted] condannato a morte. La sentenza [redacted] convinse nessuno, ed il Presidente della Repubblica mutò la pena [redacted] quella dei lavori forzati a vita.

Gaston Dominici era il più vecchio detenuto di Francia ed [redacted] suo stato di salute rese necessario [redacted] trasferimento dalla cella all'infermeria. Il 14 luglio 1960 [redacted] graziato e poté ritornare presso una figlia, ma [redacted] 3 agosto successivo fu ricoverato all'ospizio di Digne dove morì il 4 aprile 1965 a 87 anni [redacted] aver fatto le rivelazioni definitive che ognuno aspettava.

Anche Clovis è morto senza [redacted] ritrattato l'accusa al padre, mentre Gustave Dominici e la moglie Yvette hanno sempre proclamato che non avranno [redacted] finché [redacted] patriarca della «Grand' Terre» non sarà riabilitato. Però non hanno mai effettivamente iniziato le pratiche necessarie per la revisione del processo.

Dopo la condanna [redacted] Gaston Dominici la «Grand' Terre» fu venduta, ed ora è [redacted] ristorante.

Yvette e Gustave Dominici si trasferirono coi figli a Peyruis dove egli trovò lavoro come muratore ed [redacted] strutto, durante le ore libere con l'aiuto di alcuni compagni, [redacted] villa per la famiglia.

Per giustificare la sua decisione, Yvette [redacted] dichiarato al magistrato: «La nostra gioventù è stata rovinata dagli anni tremendi che abbiamo vissuto quando eravamo accusati e respinti da tutti. Non possiamo più [redacted] felici ed è meglio [redacted] ognuno [redacted] noi tenti [redacted] prendere [redacted] strada propria». Gustave ha ammesso queste ragioni.

L. Mannucci

[redacted] dove [redacted] per il [redacted]

La disgrazia [redacted] Usseaux in Val Chisone - Mentre dor[redacted] la brace si è riaccesa - Gravissimo al Centro Inail

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, [redacted] novembre.

(m. g.) Un [redacted] pastore della Val Chisone, Giorgio Maroncino di 69 anni, celibe e proprietario di un piccolo gregge, ha corso il rischio di morire asfissiato e carbonizzato in [redacted] forno da panettiere in cui si [redacted] introdotto per scaldarsi le [redacted]bra intirizzite [redacted] pungente freddo di montagna. In seguito alle gravi ustioni riportate al bacino e alle gambe, il Maroncino giace [redacted] condizioni gravi al Centro traumatologico Inail di Torino. La prognosi è riservata.

Il singolare fatto è avvenuto a Usseaux. Ieri il pastore, sentendosi colto dai brividi a causa dell'improvviso calo della temperatura, scesa a zero gradi, e temendo [redacted] ammalarsi, pensò [redacted] scaldarsi infilandosi nel forno comunale, dove i compaesani cuocciono il pane.

Il forno era spento [redacted] mattino, ma naturalmente era [redacted] molto caldo. Il Maroncino, dopo essersi ben riscaldato, si è placidamen[redacted] addormentato. Disgraziatamente per lui, però, sotto la [redacted] ammucchiata ai lati covava la brace che l'uomo, agitandosi nel sonno inquieto, ha inavvertitamente [redacted]. Il fuoco si è così riacceso, appiccandosi ai suoi vestiti.

Svegliatosi di soprassalto [redacted] il dolore lancinante delle fiamme che lo avvolgevano, il poveretto ha fatto in tempo a sgusciare via dal forno, gettandosi a terra e rotolandosi su se stesso.

Alle sue urla accorrevano numerosi [redacted], dopo avergli gettato addosso alcuni secchi d'acqua gelida, lo avvolgevano in una coperta e lo trasportavano a valle, all'ospedale «Agnelli» [redacted] Pinerolo. Qui i sanitari, dopo le prime cure, hanno deciso di farlo ricoverare al Centro traumatologico dell'Inail di Torino, nel disperato tentativo [redacted] salvargli [redacted] vita. Il Maroncino infatti si presentava piagato da larghe scottature di primo, secondo e terzo grado, [redacted] pericolo [redacted] asfissia.

[redacted] marito, [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 6 novembre.

Per ereditare e per riscuo[redacted] il premio [redacted] compagnie [redacted] assicurazione, [redacted] donna olandese ha ucciso il marito, il suocero, uno zio del marito e infine ha tentato di avvelenare anche il figlio di sette anni: e ciò l'ha fatta scoprire. Arrestata, la donna ha confessato [redacted] l'ombra di un pentimento. L'orrenda vicenda ha per teatro Franeker, piccolo centro della Frisia nel nord Olanda. [redacted] mostruosa protagonista [redacted] chiama Alice De Vrijes, ha 38 anni.

L'impressionante catena di delitti è cominciata il 21 febbraio di quest'anno. Quel giorno è morto infatti Thalling De Vrijes, 73 anni, [redacted] del marito [redacted] Alice. Data l'età, date le continue sofferenze dalle quali era travagliato negli ultimi mesi, la morte di Thalling non era parsa sospetta [redacted] medico. Conseguenza della morte, la grande fattoria dei De Vrijes di[redacted] proprietà di Yan De Vrijes, suocero di Alice. Il pover'uomo non doveva però aver vita lunga: [redacted] 4 agosto scorso, Yan è infatti morto, stroncato da un male rapidissimo, che i medici hanno creduto individuare in [redacted] attacco di cuore. L'eredità andava a Jacopus, 43 anni, marito [redacted] Alice.

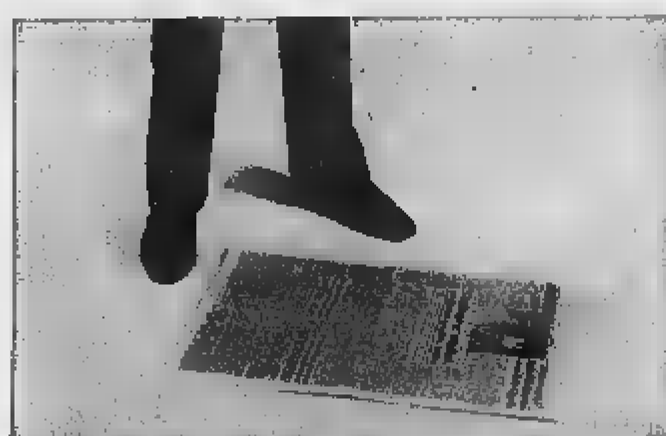
Poco più di [redacted] mese dopo il padre, il 9 settembre, la stessa misteriosa malattia portava nella tomba anche Jacopus: la sua fortuna passava alla moglie Alice e al figlio Koasje, di 7 anni. Jacopus aveva inoltre contratto assicurazioni sulla propria vita, a beneficio della moglie, presso cinque diverse compagnie. Ma a questo punto Alice si è tradita: non paga [redacted] essere rimasta sola con il figlio a spartirsi la fattoria e gli ingenti premi [redacted] assicurazione, [redacted] donna ha cercato di uccidere anche il figlio: [redacted] sera del 23 ottobre scorso, [redacted] fatti, il piccolo Koasje, colto da grave malore, è stato portato all'ospedale, dove i medici continuano a lottare per strapparlo [redacted] morte.

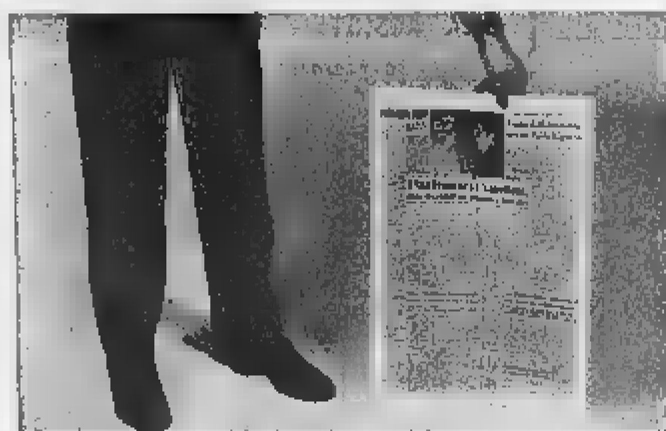
a. d.



per favore chiudete il giornale

...e posatelo [redacted] pavimento





dimensioni: base cm 45x58; altezza cm 64

Fatto? Ora guardate: lo spazio che occupa è lo stesso della nuovissima lavatrice REX P5. Ora prendete il giornale dal lato più corto e, sempre chiuso, tenetelo in verticale: questa è circa l'altez-[redacted] dal pavimento della REX P5.

Queste dimensioni vi permetteranno di tenerla in qualunque angolino o "buco" [redacted] Dimensioni rivoluzionarie, semplicemen-[redacted] eccezionali, per una lavatrice completa.

La REX P5 [redacted] una vera e propria superautomatica, con 10 programmi di lavaggio specializzati per ogni tipo di biancheria [redacted] sporco, che lava e centrifuga più di 5 chilogrammi di biancheria.

Formidabile, no? Ma non basta; dopo l'uso, tubi [redacted] cavi spariscono all'interno e "la macchina" diventa un elegante mobiletto bianco (o rosso mogano, [redacted] scegliete la versione colorata) che, grazie alle rotelle, terminato [redacted] lavaggio, potete portare dove volete. Non [redacted] proprio quello di cui avevate bisogno?

REX

[redacted] garanzia che [redacted]

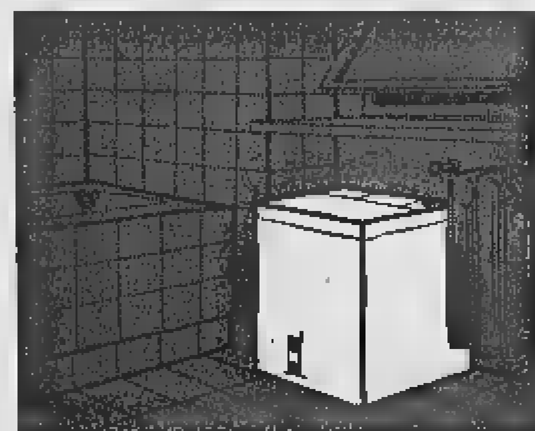


[redacted] REX P5

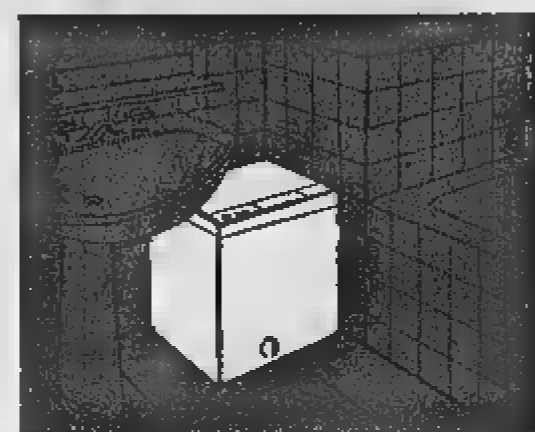
superautomatica
10 programmi specializzati

lava e centrifuga
5 [redacted] biancheria

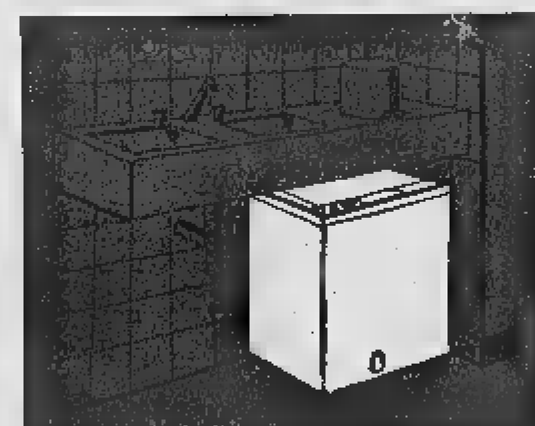
[redacted] prezzi: bianca, lire 100.000; rosso mogano, [redacted] coperchio-vassoio in legno preformato, [redacted] 106.000



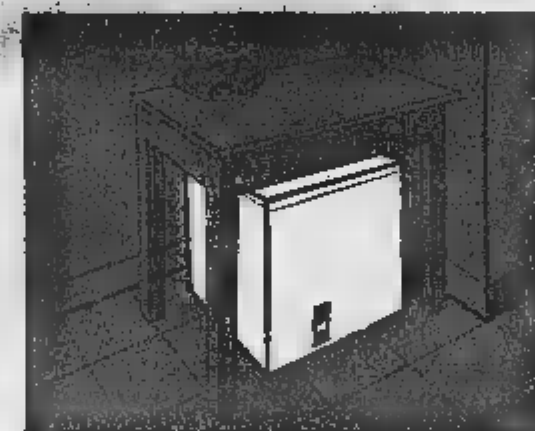
in bagno, sotto la finestra



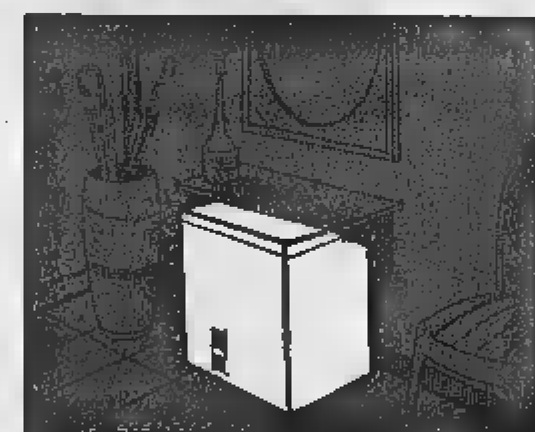
in bagno, di fianco al lavabo



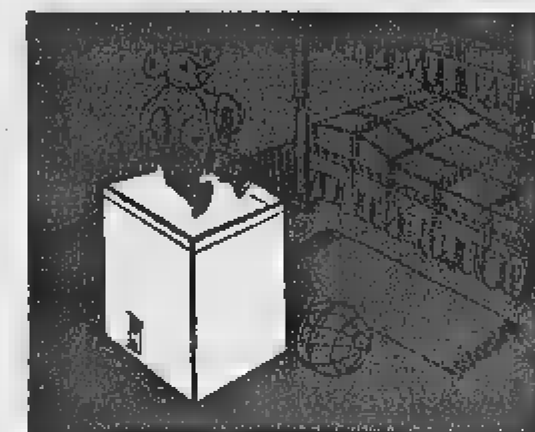
in cucina, sotto il lavello



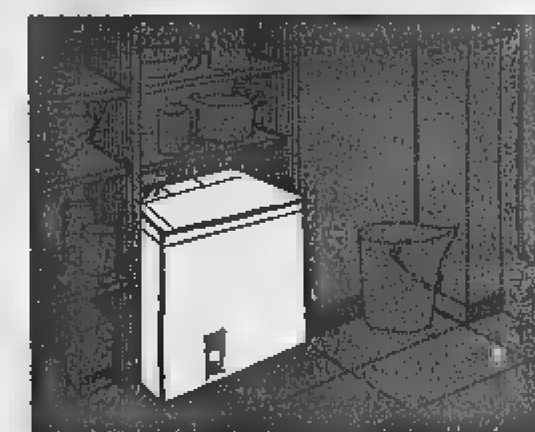
[redacted] cucina, sotto il tavolo



in anticamera



nella camera dei ragazzi



nel ripostiglio

CRONACHE DELLA SCIENZA

OPERE DA SEGNALARE

La gloriosa tradizione degli ingegneri napoletani

Dal corpo degli architetti del Cinquecento [redacted] Scuola [redacted] nel 1811 dai francesi - Un dizionario (di psicologia) che si legge come un [redacted]

[redacted] occasione [redacted] trasferimento della Sede della Scuola d'Ingegneria [redacted] Napoli da via Mezzocannone a piazza [redacted] Tecchio, è stato pubblicato, dall'Istituto Editoriale [redacted] Mezzogiorno (con prefazione [redacted] prof. Luigi Tocchetti, Preside di quella [redacted] d'Ingegneria, [redacted] a cura [redacted] Giuseppe Russo), un ricco [redacted] grande volume: «La Scuola d'Ingegneria in Napoli, 1811-1967».

Nel testo [redacted] rintracciati, con dovizia di riferimenti tanto eruditi quanto poco conosciuti [redacted] a partire fin dal Cinquecento, i principi della formazione in quel Regno di un corpo di ingegneri [redacted] architetti, impegnati soprattutto nell'edilizia militare e cittadina, ma altresì alla costruzione di ponti e strade: una tradizione che si mantenne e arricchì col mutar dei regimi politici. Essa per un certo tempo attinse alle scuole francesi, sotto Giuseppe Buonaparte e Gioacchino Murat: modelli [redacted] costituzioni ne vennero allora dalla [redacted] le des Ponts et Chaussées, della cui edizione napoletana fu per qualche tempo di[redacted] generale Pietro Colletta, il famoso generale e storico.

Della perizia di quegli ingegneri fanno testimonianza i begli edifici [redacted] Napoli; ma vanno menzionate anche le opere idrauliche, i ponti, le sistemazioni urbanistiche [redacted] quella del Largo [redacted] Palazzo, ora piazza del Plebiscito. [redacted] bisogna dimenticare il posto di avanguardia che ebbe quel Regno in campo ferroviario: in Italia la prima ferrovia fu inaugurata nel 1839 proprio tra Napoli e Portici.

Il volume è ricco [redacted] godibile anche per la parte iconografica: men[redacted] i Napoletani troveranno la documentazione di immagini familiari della loro città, i lettori del Settentrione potranno [redacted] meglio il contributo che [redacted] progresso [redacted]cnico della comunità italiana hanno portato uomini e iniziative del Mezzogiorno.

* *

I piccoli dizionari, dedicati a discipline singole, diventano sempre più graditi, via via che crescono [redacted] numero e di importanza le diramazioni dello scibile. Preziosi strumenti di lavoro, noi ne abbiamo nei nostri scaffali di dedicati a varie scienze: mineralogia, chimica, nucleonica, metrologia, astronautica, e altro.

Non [redacted] bisogno spendere parole sulla loro utilità: basti dire oggi è uso frequente e commendevole concludere un trattato con alcune pagine dedicate [redacted] spiegare i termini specifici più di frequente usati nel testo. Ai vocabolaristi summenzionati si aggiunge adesso questo dizionario [redacted] psicanalisi, il quale si differenzia però [redacted] rimanenti, anzitutto [redacted] fatto che il [redacted] autore non mai pensò di metterlo insieme: infatti la raccolta [redacted] definizioni (o meglio proposizioni) in esso contenute [redacted] spigolata dalle opere [redacted] Freud per opera [redacted] N. Fodor [redacted] F. Gaynor (*Dizionario di psicanalisi*, ed. Feltrinelli 1967).

La singolarità e l'autorità dell'autore fa sì che questo dizionario non si tenga soltanto per una eventuale consultazione, [redacted] che venga voglia di leggerlo [redacted] un libro. E difatti [redacted] si differenzia, crediamo, [redacted] dizionario esistente al mondo anche per un'altra caratteristica. Prendiamo [redacted] vocabolo qualunque: *lavoro*, che [redacted] un dizionario scientifico potrebbe essere definito [redacted] il prodotto di una forza per uno spostamento; o in un dizionario economico come uno [redacted] fattori [redacted] la produzione, eccetera; ebbene, qui [redacted] troviamo subito dinnanzi a una proposizione aggressiva: «La grande maggioranza delle persone lavora soltanto per [redacted] di cose [redacted] questa naturale avversione al lavoro sorgono i più difficili problemi sociali»: urtante, ma vero. Così come è [redacted] profonda la proposizione che [redacted] il termine «eccesso»: «Ogni [redacted] porta in sé il germe della propria autosoppressione». Chi [redacted] ha paura delle idee forti [redacted] stimolanti (e non [redacted] lo scandalo di un certo gusto al sovvertimento dei luoghi comuni) [redacted] questo dizionario.

Didimo

Dopo le recenti scosse nel Bergamasco e in Sicilia

Perché non è possibile prevedere i terremoti

Le [redacted] (riducibili ad [redacted] tensione giunta [redacted] di [redacted] entro la crosta terrestre) sono, [redacted] particolari, troppo [redacted] interdipendenti: [redacted] c'è modo di controllarle né di registrarle

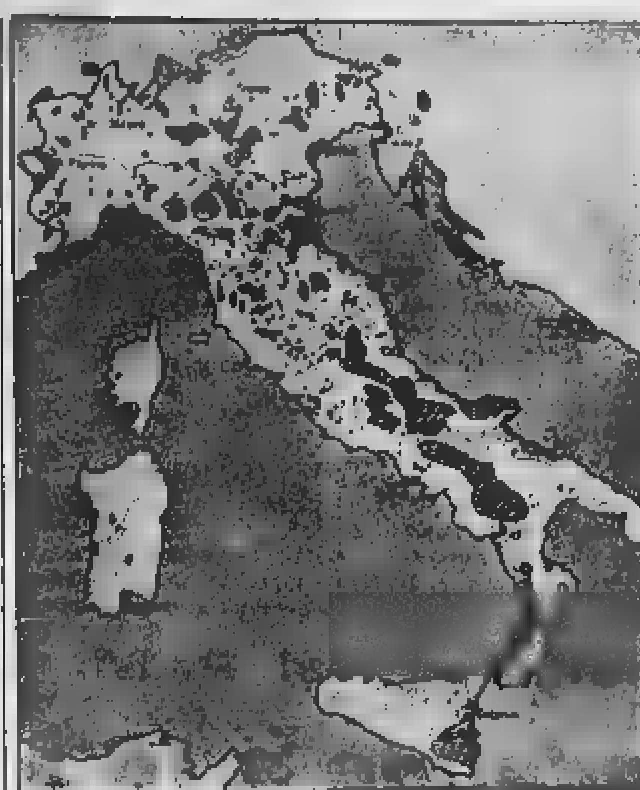
Giorni fa una scossa di terremoto ha [redacted]so in allarme la popolazione della Sicilia occidentale; qualche settimana prima un sisma [redacted] stato avvertito nel Bergamasco, e anche qui naturalmente ci fu un po' d'inquietudine. Vorrei sapere se è possibile prevedere i terremoti.

(segue la firma)

Per quanto riguarda la prevedibilità di un terremoto, non c'è proprio nulla da fare, né, almeno per il momento, si [redacted] che qual[redacted] possa essere fatto in avvenire. Le cause che preparano l'avvenimento sono troppo numerose ed inaccessibili perché si possa pensare di registrarle.

Quali [redacted] le cause del terremoto? Una tensione negli strati terrestri che raggiungono il punto di frattura.

Prendiamo le estremità di un grosso bastone di legno, appoggiamone la parte mediana al ginocchio e facciamo forza. Il bastone si curva gradualmente, finché ad un momento uno schianto ci avverte che la tensione ha raggiunto il limite della rottura.



Carta della sismicità in Italia secondo il prof. Beratta. Alcune località maggiormente interessate da spinte [redacted] distensioni [redacted] soggette a scosse di [redacted] più frequenti ed intense. Tali località in generale [redacted] caratterizzate dalla presenza di importanti fratture

Nel terremoto il bastone è sostituito da un pacco di rocce più o meno potente e la tensione che incurva le rocce è provocata da spinte sotterranee. La crosta terrestre non ha affatto raggiunto l'equilibrio che noi ci illudiamo essa possegga. Ininterrotti movimenti innalzano i fondi marini a costruire montagne e preparano colline e pianure ad inabissarsi. Questi movimenti sono lentissimi [redacted] distribuiti non uniformemente sulla crosta terrestre; [redacted]cuni territori godono di una relativa tranquillità, altri sono ma[redacted]ormente sottoposti a pressioni od a distensioni.

Le rotture si verificano a profondità diverse: dalla superficie fino a settecento chilometri di profondità. Sembra che più sotto [redacted] si verifichino fratture: la materia a quelle profondità si diporta come una sostanza pastosa. Dal luogo [redacted] avviene lo strappo (gli studiosi lo chiamano *ipocentro*) si irradiano due tipi di onde indipendenti tra loro: le onde longitudinali, che corrono un poco più veloci, e le onde trasversali. Le prime sono caratterizzate dal [redacted] che le particel[redacted] vibrano nella direzione della propagazione (si propagano per compressioni e dilatazioni successive). Nelle onde trasversali le particelle vibrano su piani perpendicolari alla direzione di propagazione.

Il punto della superficie terrestre sopra l'ipocentro è l'*epicentro*. Le onde longitudinali e trasversali non [redacted]cano danni alla superficie terrestre. Ma il loro arrivo fa partire dall'epicentro un [redacted] tipo [redacted]: [redacted] *onde lunghe* che sono quelle che si registrano [redacted] terremoto.

[redacted] terra [redacted] verificano innumerevoli casi di [redacted] moti. Per la maggior parte essi provocano scosse tanto leggere che ci restano impercettibili e soltanto [redacted] strumenti più delicati [redacted] registrare. Sono state [redacted] delle scale per graduare l'intensità delle singole scosse telluriche. Una delle più in uso è la scala Mercalli, che assegna il primo grado alle [redacted] avvertite [redacted] strumenti, il grado quarto a quelle [redacted] vibrazioni paragonabili [redacted] passaggio di autocarri pesanti. Col grado [redacted] le [redacted] marcia barcollano mentre risulta difficile stare in piedi col grado settimo. Crepacci sul terreno e nei pendii ripidi si verificano nei terremoti di ottavo grado. Distruzione di [redacted] parte delle murature e delle fondamenta col grado decimo, mentre nell'ultimo grado, il dodicesimo, [redacted] collocano i terremoti che pro[redacted] distruzione pressoché totale.

In Italia alcune [redacted] Centro-meridione sono frequentemente colpite [redacted] terremoti talora di intensità notevole. Più rari e meno dannosi risultano quelli [redacted] si verificano nel Nord.

Rocco Zambelli
[redacted] Museo [redacted] Scienze naturali di Bergamo

Rivela i guasti «elettronici»



Un nuovo, utilissimo dispositivo per la radiofrequenza è stato realizzato dalla Honeywell Inc. di Minneapolis (Stati Uniti). Si tratta di [redacted] congegno che [redacted]sente [redacted] rilevare i guasti in ogni tipo di apparecchio elettronico. [redacted] microscopici circuiti integrati ai più grossi tubi elettronici (analoghi a quelli [redacted] si vedono nella fotografia) inseriti [redacted] un oscilloscopio. Il tecnico tocca i tubi [redacted] un'asticciola che tiene nella mano sinistra e ascolta via via i segnali che giungono [redacted] suoi auricolari dal trasmettitore che tiene nella mano destra

Fotograferà la Terra [redacted] colori

Nuovo satellite Usa in orbita a 35 mila km

[redacted] York, 6 novembre.

Gli Stati [redacted] hanno lanciato da Cape Kennedy [redacted] satellite [redacted] nuovissimo ti[redacted] [redacted] assolvere con[redacted] numerosi compiti, tanto che dai tecnici della «Nasa» è stato designato [redacted] «satellite tuttofare». Esso è stato messo in posizione «fissa» sul [redacted] alle.

[redacted] lancio è avvenuto ieri sera, ma soltanto alle 16,37 italiane di oggi il satellite, su comando da Terra, ha assunto la posizione prestabilita, a più [redacted] mila chilometri di altezza.

Obiettivo principale del satellite battezzato ATS, sarà quello di compiere rilevamenti scientifici nel campo delle comunicazioni e dei trasporti aerei e marittimi. Esso è equipaggiato con una apparecchiatura fotografica che scatterà fotografie a colori di tutte le regioni della Terra.

Il satellite potrà entrare in contatto con gli aerei e operare automaticamente variazioni alla sua orbita. L'apparecchio dovrebbe servire, nelle intenzioni dei tecnici di Cape Kennedy, come «boa spaziale» (o punto di riferimento per gli aerei supersonici e per le [redacted]vi) e potrà inoltre essere utilizzato anche nella ricerca di [redacted]i precipitati, contribuendo alla loro localizzazione. Il satellite, inizialmente, è stato collocato da un [redacted] «Agena» a [redacted] stadi [redacted] una orbita bassa attorno alla Terra, [redacted] è [redacted] per alcune ore.

L'uso degli elastomeri nell'industria dei cavi

Prove di laboratorio hanno dimostrato che il dutral, copolimero etilene-propilene, [redacted] gomma sintetica prodotta dalla Montesud (ora nel gruppo Montecatini-Edison), è adatto alla confezione di rivestimenti isolanti e guai[redacted] protettive per cavi.

Nel [redacted] specifico, il materiale si dimostra resisten[redacted] agli agenti atmosferici, all'[redacted], alla luce, al calore [redacted] molte sostanze chimicamente aggressive. L'impossibilità di fissare l'ossigeno, anche nelle sue forme più temibili, quali l'ozono, gli consente di mantenere pressoché inalterate le sue caratteristiche fisiche, anche dopo esposizioni prolungate nelle condizioni ambientali più diverse.

Questa prerogativa, che rende il dutral uno [redacted] materiali più indicati per [redacted]ne protettive, influenza positivamente anche alcune caratteristiche elettriche importanti, specie per cavi [redacted] alta tensione.

La struttura dell'acqua (liquida e ghiaccio) e il suo ruolo nei fenomeni basilari della vita

L'acqua [redacted] certamente il composto chimico più diffuso sulla crosta terrestre: [redacted] molti anni [redacted] struttura [redacted] le sue proprietà sono oggetto [redacted] approfondite ricerche. Soltanto [redacted]te è stato però riconosciuto che il singolare comportamento chimico-fisico dell'acqua [redacted] alla base della [redacted] fondamentale importanza biologica.

Come quasi tutte [redacted] sostanze chimiche, l'acqua [redacted] formata [redacted] molecole: per dare un'idea delle loro dimensioni estremamente piccole basti considerare che 18 grammi d'acqua contengono un [redacted] molecole rappresentabile da un nu[redacted] con 23 zeri.

Una molecola d'acqua è formata da un atomo di ossigeno, al quale sono legati due atomi [redacted] idrogeno. Questi sono legami chimici molto stabili, che non possono essere scissi in condizioni ordinarie. L'atomo [redacted] ossigeno di una molecola d'acqua tende inoltre a formare dei legami non chimici e perciò molto meno stabili con gli atomi di idrogeno di altre molecole d'acqua che ven[redacted] definiti «legami idrogeno».

Così la struttura cristallina del ghiaccio è caratterizzata da [redacted] impacchettamento altamente regolare di molecole d'acqua, tenute insieme [redacted] legami idrogeno. Nell'acqua liquida tale struttura viene largamente conservata; ma [redacted] configurazione [redacted] molto più disordinata, [redacted] causa di numerosi difetti che fluttuano rapidamente da [redacted] regione all'altra [redacted] struttura. Sostanze costituite da molecole capaci di formare legami idrogeno con le molecole d'acqua, co[redacted] l'alcool o il saccarosio, si sciolgono facilmente [redacted] l'acqua in quanto [redacted] inseriscono senza difficoltà nella [redacted] struttura. [redacted] dovuto alla presenza in queste [redacted]lecole di gruppi [redacted] atomi cosiddetti «polari» capaci [redacted] formare anche essi legami idrogeno con [redacted] molecole d'acqua.

Invece sostanze, come una paraffina o [redacted] olio, presentano [redacted] solubilità molto bassa nell'acqua, [redacted] dell'assenza di gruppi polari nelle loro molecole. Queste sostanze vengono perciò definite «idrofobiche». La scarsa solubilità delle molecole [redacted] queste sostanze idrofobiche nell'acqua si spiega con la difficoltà [redacted] inserirsi nel[redacted] struttura compatta.

E' allora interessante chiedersi cosa c'è da aspettarsi [redacted] una sostanza chimica contiene contemporaneamente nella [redacted] molecola gruppi polari e «regioni» idrofobiche». [redacted] i gruppi polari [redacted]no ancorati ad una lunga molecola assimilabile ad una catena flessibile, cioè ad una «macromolecola» questa si ripiegherà in un gomitolo in modo tale che le regioni idrofobiche si dispongano all'interno del gomitolo, e cioè fuori dal contatto con l'acqua, mentre i gruppi polari si dispongono sulla superficie [redacted] gomitolo [redacted] diretto contatto con l'acqua. Una [redacted] configurazione produce infatti [redacted] minima perturbazione sulla struttura disordinata dell'acqua, [redacted] che questi gomitoli molecolari risulteranno «sospesi» piuttosto che disciolti nell'acqua. Questo [redacted] caso [redacted] proteine cosiddette «globulari» che vengono sintetizzate da una cellula, di cui le più importanti [redacted] i cosiddetti «enzimi» che controllano in modo altamente specifico le principali reazioni chimiche su cui si basa lo sviluppo, la duplicazione ed il metabolismo [redacted] una cellula [redacted] di [redacted] organismo complesso.

Queste fondamentali funzioni biologiche degli enzimi richiedono conformazioni spaziali altamente specifiche che obbediscono fra l'altro al suddetto principio, e cioè sono caratterizzate [redacted] distribuzione dei gruppi polari sulla [redacted]perficie della macromolecola [redacted] mentre [redacted] regioni idrofobiche [redacted] all'interno.

La dimostrazione più convincente di questo principio è il cosiddetto fenomeno della «denaturazione» delle proteine in un solvente [redacted]verso dall'acqua e che corrisponde [redacted] livello molecolare ad una transizione da gomitoli compatti a gomitoli aperti e disordinati [redacted] conseguente perdita della funzione biologica.

Queste considerazioni chimico-fisiche, avvalorate da recenti ricerche condotte nella Sezione III del Centro Nazionale di Chimica delle Macromolecole del C.N.R. forniscono così [redacted] soddisfacente spiegazione al livello molecolare del ruolo essenziale dell'acqua nei sistemi biologici

Alfonso M. Liquori
Ordinario di Chimica-Fisica Università di Roma - Direttore della Sezione III del Centro Nazionale di Chimica delle Macromolecole

Modello molecolare della struttura del ghiaccio, rapportato [redacted] una scala di [redacted] a cento milioni circa. Atomi di ossigeno, sferette scure. Atomi di idrogeno, sferette chiare. Legami chimici, barrette [redacted]. Legami idrogeno, barrette chiare

Il convegno [redacted] regionale

Duecento sindaci discutono sul futuro dell'Alessandrino

La [redacted] può diventare un grande « polo » economico accogliendo impianti e attrezzature portuali [redacted] Genova [redacted] Savona - Occorre una rete [redacted] di trasporti - Impulso alle piccole industrie e alle attività artigianali

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 6 novembre.

Duecento sindaci della provincia di Alessandria si so- [redacted] riuniti stamane per discutere il tema: « L'area alessandrina nello schema di piano di sviluppo della Regione piemontese ». [redacted] convegno, che era indetto dall'amministrazione comunale di Alessandria, hanno preso parte il sottosegretario Romita, l'architetto Renacco, presidente del Comitato di programmazione regionale piemontese, il prof. Sisto, presidente della Provincia, parlamentari, sindacalisti, rappresentanti di enti [redacted] associazioni.

L'ex sindaco di Alessandria prof. Abbiati, presidente del convegno, ha ricordato che il piano regionale piemontese conferma il ruolo strategico dell'area alessandrina per lo sviluppo del Piemonte. Alessandria e [redacted] dovranno essere i poli [redacted] un diverso equilibrio economico [redacted] Regione, facendo quasi [redacted] contrappeso alla grande concentrazione di risorse e di popolazione rappresentata [redacted] l'area metropolitana torinese. « La nostra area — ha detto Abbiati — presenta tutte le caratteristiche per essere uno [redacted] punti [redacted] forza del nuovo assetto della Regione: essa offre anche il vantaggio di costituire [redacted] cerniera del Piemonte con la Liguria, cioè con il sistema portuale che serve l'intero triangolo industriale. I grandi progetti di sviluppo dei porti liguri [redacted] vedono come punto di partenza [redacted] decentramento [redacted] siccio di impianti e attrezzature portuali da Genova e da Savona sul territorio alessandrino, con la creazione di [redacted] nuovo sistema [redacted] rapidi ed efficienti collegamenti ».

« Alessandria — ha concluso Abbiati —, come città [redacted] poluogo e nucleo principale dell'area, dovrà essere una città moderna, in grado di [redacted] frire quei servizi e quelle attrezzature urbane che sono resi indifferibili [redacted] processo di sviluppo ».

La relazione generale sul tema del convegno è stata svolta dall'assessore al Bilancio e alla programmazione [redacted] Alessandria, dott. Simonelli, che ha sottolineato come il piano piemontese ravvisi nelle aree a rilievo interregionale di Alessandria e Novara i « [illegible] » capaci di equilibrare il sistema regionale e contemporaneamente di saldarlo con quello delle regioni finitime.

Il sottosegretario Romita ha posto in risalto come nello sviluppo dell'area alessandrina occorra distinguere due zone: il polo industriale Alessandria - Ovada - Novi - Tortona, che rappresenta la naturale area di decentramento genovese e in cui si avrà l'insediamento di industrie di grandi e medie dimensioni, poi le zone collinari della provincia, che do- [redacted] ospitare [redacted] una rete di piccole industrie collegate alla produzione agricola (che occorre sostenere e specializzare) e completate dalle attività artigianali. Que- [redacted] ultime vanno incoraggiate in tutti i [redacted]di. f. [redacted]

Il nuovo sindaco eletto ad Alessandria

[redacted] il dott. Magrassi [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 6 novembre.

(f. m.) Il dott. Piero Magrassi, [redacted] partito socialista unificato, è [redacted] stasera il nuovo sindaco di Alessandria; lo ha eletto il Consiglio comunale con il voto favorevole dei partiti di centro-sinistra [redacted] dal novembre 1964 regge [redacted] città. Hanno votato contro i consiglieri del partito comunista italiano e [redacted] partito socialista di unità proletaria; [redacted] sono astenuti liberali e missini. Succede al prof. Abbiati, pure socialista, che si [redacted] dimesso in quanto si presenterà candidato alla Camera [redacted] dei deputati nella circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo per [redacted] prossime elezioni politiche della primavera [redacted] 1968. Il dott. Magrassi, di 46 anni, è medico chirurgo e nella Giunta ricopriva la carica [redacted] assessore all'Igiene.

La seduta consiliare [redacted] era aperta alle 21,30 con le dichiarazioni del sindaco uscente [redacted] Abbiati. Sono seguite [redacted] dichiarazioni dei rappresentanti [redacted] vari gruppi consiliari ed infine si è avuta la votazione.

Dichiarazioni di Preti

Le domande agli uffici [redacted] scritte [redacted] carta bollata

Per i trasgressori è prevista una multa [redacted] diecimila lire

Roma, 6 novembre.

Qualsiasi domanda rivolta agli uffici statali deve [redacted] compilata in carta da bollo da [redacted] lire. In caso contrario, si può anche [redacted] una risposta, ma accompagnata da una multa di 10 mila lire (riducibile, [redacted] pagata subito, [redacted]). Lo [redacted] confermato il ministro delle Finanze, Preti, rispondendo ad una interrogazione degli onorevoli Alpino e De Marchi (pli).

[redacted] problema sollevato dai parlamentari liberali era concretizzato sul [redacted]o di un cittadino il quale aveva indirizzato in carta semplice una richiesta di informazioni al ministero dei Trasporti e [redacted] visto appioppare dall'Ufficio del registro l'ammenda.

Preti ha detto che [redacted] attuali disposizioni (risalgono ad un decreto del Presidente della Repubblica del giugno del 1953) « *vietano [redacted] funzionari ed agli impiegati dello Stato [redacted] emettere provvedimenti o di procedere [redacted] atti delle loro funzioni sulla presentazione [redacted] in relazione [redacted] atti e scritti che non siano in regola [redacted] le prescrizioni [redacted] legge. [redacted] atti [redacted] trasmessi agli Uffici del registro, i quali devono procedere alla loro regolarizzazione mediante la riscossione dell'imposta di [redacted] corrisposta e della pena pecuniaria* ».

(Ag. Italia)

Acqua alta nella Laguna

Un contadino nell'isola di S. Erasmo (Venezia) conduce l'asino su un'altura per metterlo [redacted] salvo dall'acqua alta [redacted] sopraggiungerà [redacted] la marea (Tel. A. P.)

[redacted] maltempo [redacted] questi giorni

«Abbiamo [redacted] il pericolo [redacted] nuova alluvione»

Dichiarazioni del capo servizio meteorologico dell'Aeronautica - Domani [redacted] un convegno dell'Accademia dei Lincei [redacted] difesa del suolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

[redacted] un anno di distanza dalla catastrofica alluvione che si abbatté sul [redacted] provocando danni gravissimi all'economia, all'agricoltura e al patrimonio artistico e culturale, l'Accademia Nazionale [redacted] Lincei ha promosso [redacted] convegno sul [redacted] « Le scienze della natura [redacted] fronte agli eventi idrogeologici ».

Ai lavori, [redacted] inizio mercoledì, parteciperanno parecchi titolari di cattedre universitarie ed esperti nei vari settori. [redacted] parlerà [redacted] meteorologia, [redacted] probabilità e statistica nello studio delle piogge e delle piene, delle frane, della erosione del terreno, dell'azione dei [redacted]schi, dei serbatoi di piena e della salvaguardia [redacted] paesaggio in relazione alla tutela idrogeologica del terreno. Il convegno avrà scopi puramente scientifici.

Il vice presidente dell'Accademia dei Lincei, prof. Beniamino Segre, ha precisato oggi in una conferenza-stampa [redacted] che [redacted] intende sovrapporsi o interferire con altre simili iniziative o inchieste promosse da enti ministeriali e dalla magistratura. Non si giungerà quindi a proporre soluzioni concrete anche [redacted] i suggerimenti che scaturiranno dalla discussione potranno essere tenuti presenti dagli organi incaricati di predisporre il piano esecutivo per la difesa del nostro suolo dalle calamità naturali.

Nel corso [redacted] conferenza-stampa, uno dei relatori, il gen. Giorgio Fea, capo del servizio meteorologico dell'Aeronautica, ha dichiarato che in questi giorni si è rischiata un'alluvione simile a quella dell'anno scorso. E' stata evitata solo perché la corrente [redacted] aria fredda venuta sull'Italia [redacted] stata originata leggermente più a sud di quella dell'anno scorso.

g. fr.

Burrasca [redacted] Genova e nel Golfo di Napoli

Affondata la nave incagliata a Portofino

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] novembre.

(l. d.) Una violenta mareggiata è in corso sull'arco ligure stasera, dopo una giornata relativamente tranquilla. [redacted] mare, calmatosi nella notte per il vento che soffiava [redacted] tramontana, ha ripreso vigore in serata, agitato da un forte vento di libeccio, e ha raggiunto forza sei. Grosse ondate si abbattono sul litorale e spesso superano anche la diga foranea.

La [redacted] cisterna canadese « Mohawk Deer », [redacted] 4.500 tonn. incagliatasi ieri pomeriggio sulla scogliera [redacted] Portofino, a una cinquantina di metri dal faro, è affondata stasera, a [redacted] dell'aumentata violenza del mare.

Venezia, 6 novembre.

[redacted] Venezia le condizioni atmosferiche sono migliorate decisamente e il sole ha fatto stamani la sua ricomparsa. Cessato il vento di scirocco fin da ieri sera, l'alta [redacted] che per mezzogiorno si prospettava sostenuta, ha, invece, raggiunto livelli abbastanza consueti [redacted] questa stagione. Gran parte della piazza San Marco ed alcuni dei punti più bassi del « centro storico » sono rimasti sommersi, ma l'« acqua alta » non ha arrecato altri inconvenienti.

Napoli, 6 novembre.

(a. l.) Una violenta mareggiata imperversa [redacted] ieri sera nel golfo [redacted] Napoli. Il vento di libeccio, prove[redacted]nte da sud-ovest, ha sconvolto le ac- [redacted] lungo l'intero litorale, flagellato da alti spumeggianti marosi. Per tutta la giornata, il mare si è mantenuto tempestoso [redacted] ha raggiunto forza cinque, mentre le [redacted] che [redacted] vento hanno soffiato con una velocità [redacted] ottanta chilometri l'ora. [redacted] porto, le navi hanno dovuto rafforzare gli ormeggi. In città, il vento non ha causato danni.

Il tempo [redacted] farà

Al Nord, cielo nuvoloso [redacted] possibilità [redacted] locali precipitazioni. Qualche nevicata al di [redacted] dei 1500 metri. Nebbie in Val Padana. [redacted] Centro, [redacted] Sud e sulle isole nuvolosità irregolare con ampie zone [redacted] sereno. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *moderati.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

[redacted] temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	11	Pescara	14	21
Bolzano	2	15	L'Aquila	7	14
Trento	3	16	Roma	13	19
Verona	8	17	Campob.	10	13
Trieste	12	14	Bari	16	23
Venezia	10	14	Napoli	11	19
Milano	6	13	Potenza	9	13
Genova	11	17	Catanz.	14	22
Bologna	10	16	R. Cal.	15	24
Firenze	10	18	Messina	18	23
Pisa	10	17	Palermo	18	21
Ancona	13	19	Catania	12	24
Perugia	9	15	Cagliari	11	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	11
Londra	5	9
Berlino	4	10
Amsterdam	3	9
Bruxelles	8	10
Madrid	4	10
Mosca	1	10
New York	3	8
San Francisco	13	17
Tokio	15	21
Città di Messico	10	25

[redacted] requisitoria [redacted] P. M. in Corte [redacted]

[redacted] condanne a 16 anni e una a 10 chieste per i rapinatori di Torino

Gli imputati sostengono di essere [redacted] percossi dalla polizia milanese durante le indagini - Il processo rinviato a domani pomeriggio per la sentenza

Il p. m. dott. Silvestro ha pronunciato ieri la requisitoria nel processo in Corte d'Assise a Torino, contro i tre giovani che, dopo aver confessato alla « Mobile » [redacted] Milano due rapine, uno « scippo » ed un furto, hanno [redacted] to tutto accusando la polizia di aver estorto le ammissioni con violenze fisiche e [redacted] rali.

Il P. M. [redacted] ritenuto gli imputati colpevoli di rapina e [redacted] furto aggravati ed ha proposto 16 anni ciascuno per Gianfranco Bronzi e Gianfranco Veronese (oltre a 4 mesi [redacted] detenzione e porto abusivo [redacted] armi) e 10 anni e 6 mesi per Salvatore Pici. La differenza è dovuta al fatto che Bronzi e Veronese [redacted] recidivi.

« Costoro — ha osservato il dott. Silvestro — *hanno tentato [redacted] trasformare il procedimento a loro carico in un processo contro [redacted] forze dell'ordine. [redacted] non hanno esitato ad attaccare funzionari, sottufficiali ed agenti della "Mobile" di Milano accusandoli di maltrattamenti incredibili: pugni, calci, litri di [redacted] vuotati in gola con un imbuto. Queste pretese torture, tuttavia, non hanno lasciato alcuna traccia. Non abbiamo un solo certificato medico che le documenti.*

« *La verità è che [redacted] violenze non vi furono e che essi confessarono spontaneamente la rapina con sparatoria compiuta [redacted] a Torino, in via San Marino; lo "scippo" ai danni di Giovanni Bottacco in corso Rosselli e [redacted] furto nella ditta "Master", [redacted] particolari [redacted] prima mano, che [redacted] polizia milanese non poteva conoscere e tanto [redacted] sug[redacted].*

« *Il Bronzi, inoltre, era stato operaio nella ditta del fattorino rapinato e [redacted] famiglia era cliente dell'impresa di riscaldamento per la quale il Bottacco raccoglieva le rate. Il Veronese, in[redacted], aveva lavorato alla "Master". Sono coincidenze più che sospette* ».

Nella mattinata la Corte [redacted] interrogato il Bottacco che, [redacted] gennaio 1964, alla fermata [redacted] filobus, in corso Rosselli angolo corso Re Umberto, fu depredato di una borsa contenente [redacted] mila lire. « *Guardi bene gli imputati* — gli ha detto il presidente dott. Luzzatti —. *C'è tra loro il giovane che le ha preso [redacted] borsa?* ». Il Bottacco si è avvicinato [redacted] tre e li ha osservati; poi, indicando il Pici, ha detto: « *E' quello* ».

Presidente — *Ne [redacted] sicuro?*

Teste — *E' passato molto tempo, ma mi sembra proprio lui.*

Presidente — *Lo riguardi con calma.*

Giovanni Bottacco, che porta spesse lenti da miope, si avvicina di nuovo al banco degli imputati e poi dice: « *Sì, è lui* ».

La prova viene ripetuta con la studentessa Luisa Miola, di 20 anni, che era vicina [redacted] derubato nel momento dello « scippo ». La [redacted] osserva a lungo i tre, a un metro [redacted] distanza, e alla fine dichiara: « *Il primo non lo riconosco, l'ultimo [redacted] no: potrebbe [redacted] quello al centro* ». Indica anche lei il Pici. Gli imputati tacciono. Hanno perso tutta la baldanza dimostrata durante gli interrogatori degli agenti della « Mobile ».

Parlano i primi due difensori, gli avv. Gabri e Ledda, [redacted] sostengono l'insufficienza di prove. La causa viene quindi [redacted] rinviata a mercoledì pomeriggio. Dopo l'arringa dell'avv. Dal Piaz, la Corte si ritirerà per la sentenza.

g. a.

Due sposi in [redacted] di nozze trovano una bimba abbandonata

Roma, 6 novembre.

(r. s.) Due sposi [redacted] viaggio [redacted] hanno trovato [redacted] bimba dell'apparente età [redacted] due anni nell'androne di [redacted] vecchio stabile in via della salita di Sant'Onofrio 8 a Ro[redacted], nel quartiere di Trastevere. Nessuno finora ha denunciato la scomparsa della piccola: la polizia ritiene che sia stata abbandonata.

I due coniugi stavano compiendo una passeggiata per le vie della città. Giunti davanti all'edificio di salita Sant'Onofrio, hanno udito dei singhiozzi disperati provenire dall'atrio. Sono entrati ed hanno trovato, rincantucciata, una bimba bionda, gli occhi azzurri, [redacted] indosso un vestitino bianco e [redacted] sconvolta. I due giovani si sono avvicinati, hanno cercato [redacted] confortarla, poi le hanno chiesto come si chiamasse e di dove venisse. La piccola, tra [redacted] lacrime, non sapeva [redacted] altro che « Mamma ».

L'hanno accompagnata al commissariato Trastevere, dove si [redacted] provveduto a farla ricoverare temporaneamente presso [redacted] padiglione dell'ospedale « Bambin Gesù ».

Ripresa [redacted] Assise a Catanzaro [redacted] processo contro i [redacted]

Catanzaro, 6 novembre.

(g. ga.) E' ripreso stamane a Catanzaro, presso la Corte d'Assise, [redacted] l'interrogatorio di altri imputati, [redacted] processo a carico [redacted] 120 mafiosi palermitani che dal [redacted] al [redacted] avevano provocato il terrore tra le popolazioni di Palermo. Il presidente, dott. Carnovale, ha interrogato quattro imputati, accusati, come la maggior parte, di associazione per delinquere.

Al primo, Giusto Picone, cugino di Calcedonio Di Pisa, il commerciante assassinato il giorno di Santo [redacted] del 1962, viene attribuita, oltre all'appartenenza alla « cosca » dei Greco [redacted] Ciaculli, anche la partecipazione all'uccisione [redacted] Salvatore La Barbera, il fratello di Angelo.

La vittima, rapita probabilmente da alcuni suoi ex amici, era stata consegnata ai Greco di Ciaculli e da questi torturata e gettata in una fornace di calce.

L'imputato, pur ammettendo [redacted] avere avuto [redacted] rapporti con il latitante Gaetano Badalamenti, [redacted] escluso ogni amicizia [redacted] i Greco di Ciaculli.

E' stato poi interrogato Giuseppe Gerace, il quale ha dichiarato che, nel periodo in cui a Palermo avvenivano delitti, estorsioni, rapine, egli era in carcere prima a Torino e poi a [redacted] Ha quindi negato ogni addebito.

Giovanni Sciortino, ex dipendente del vecchio capo mafia Antonino Butera, nel dirsi innocente, [redacted] spiegato [redacted] motivo per cui era stato trovato in possesso della pistola al momento dell'arresto. Ha detto di essere rimasto disoccupato, pur lavorando dall'età [redacted] 8 anni, proprio per questa sua penosa vicenda giudiziaria.

L'ultimo ad essere interrogato è stato Giovanni Zangara. All'imputato nell'aprile del 1961 fu ucciso il padre nei pressi del cimitero di Palermo. Ancora oggi egli non è riuscito a dare una spiegazione [redacted] delitto. Anche Zangara si [redacted] protestato innocente. Alle 14 il presidente ha sospeso l'udienza, aggiornandola a domani.

[redacted] la bimba che ha rischiato di morire per il morso d'un insetto

Forse oggi i medici tolgono la riserva sulla prognosi - La piccola (17 mesi, abitante a Poirino) era in stato di coma per « choc » anafilattico

(Nostro servizio particolare)
Poirino, 6 novembre.

Da stasera i genitori di Maria Carmela Borgia — [redacted] bimba di 17 mesi che è stata punta da un insetto e che ieri sera era stata ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette — hanno il [redacted] aperto alla speranza. Le condizioni della piccina non sono più disperate, anzi sono sensibilmente migliorate. « *E' ancora [redacted] po' prematuro togliere la riserva della prognosi* — ha detto oggi pomeriggio [redacted] prof. Ciocatto direttore del Centro, dopo [redacted] nuovo controllo della bimba — *ma ciò potrà avvenire, con molta probabilità, domani stesso* ».

Il primo miglioramento si è avuto questa mattina alle 5, dopo che la piccola Maria Carmela era stata sottoposta alla terapia che di solito viene seguita in questo centro che è uno dei più avanzati d'Italia per attrezzature e metodi; [redacted] erano state praticate l'intubazione endotracheale, la respirazione artificiale, l'esportazione delle [redacted] crezioni, l'idratazione per non citare che alcune fasi della cura.

Se non avesse potuto trovare [redacted] assistenza così pronta e così completa, [redacted] bambina sarebbe certamente morta. Al momento del ricovero [redacted] in stato di coma per uno *choc* anafilattico dovuto ad una causa che ancora non è stata chiarita: può [redacted] stato determinato [redacted] puntura di un insetto come dal siero antitetanico che le è stato praticato dopo che [redacted] punta.

La piccina era in casa con i genitori, Francesco Borgia, [redacted] 25 anni, Maria, [redacted], e la sorellina Liliana di 5 mesi. La famiglia abita in un alloggio di camera, cucina e servizi in via Vastapane 3. I coniugi [redacted] immigrati da Cosenza sette anni fa, quando ancora non si [redacted].

Ieri [redacted] verso le 17,30, mentre i genitori si stavano preparando per andare al cinema [redacted] Maria Carmela, questa si è messa a piangere. La madre è [redacted] e ha visto che la bambina si passava ripetutamente la mano sotto il [redacted] dove aveva un puntino rosso. La madre ha pensato che fosse stata punta da un insetto, [redacted] bagnato con una pezzuola la parte dolente della figlia, ma il [redacted] pianto non è cessato.

Un quarto d'ora dopo la bambina continuava a lamentarsi, aveva prurito in tutta [redacted] faccia. Il padre l'ha portata [redacted] medico condotto, il dott. Quatrocolo, [redacted] questi non era [redacted] rientrato; allora, [redacted] l'auto, ha raggiunto l'ospedale di Chieri dove un sanitario ha praticato a Maria Carmela [redacted] antitetanica. Poi [redacted] stata portata al Centro rianimazione delle Molinette.

r. l.

Maria Carmela Borgia, di 17 mesi, [redacted] ricoverata al Centro di rianimazione dell'ospedale Molinette

Vivo 12 [redacted] la valanga [redacted] in salvo

La vittima è un pastore di [redacted] anni - Portava un [redacted] a valle - La disgrazia [redacted] monti di Merano

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 6 novembre.

(v. c.) Un giovane pastore altoatesino, Leonardo Kralick, di 23 anni, di Talle di Sopra, un gruppo di case sui monti di Merano a circa duemila metri di quota, è [redacted] travolto da una valanga domenica mattina mentre portava un gregge di pecore a valle. Estratto dalla neve ancora [redacted] vivo, dopo [redacted] stato sepolto per dodici ore, è morto [redacted] durante il trasporto all'ospedale. La disgrazia [redacted] avvenuta in località Wiedegger, sotto la cima Alplat, nel massiccio [redacted] Sarentino in Val Passiria.

Leonardo Kralick scendeva a valle dai pascoli alpini con il [redacted] lui erano altri due pastori. Mentre i tre uomini con gli animali passavano sotto [redacted] ripido canalone coperto da [redacted] leggero strato [redacted] neve fresca, [redacted] staccava dall'alto la valanga.

Il pastore che apriva la fila veniva appena sfiorato dalla massa nevosa e se la cavava con un grande spavento. Quello che era in coda veniva sepolto parzialmente dalla valanga, restando sotto una decina di centimetri di neve: riusciva tuttavia a salvarsi. Il Kralick, che [redacted] trovava in mezzo, era trascinato a valle per cinquecento metri, scomparendo.

Dopo [redacted] breve e vana ricerca i due compagni correvano a valle a dare l'allarme. I primi soccorsi giungevano sul posto poche ore più tardi, con i cani [redacted] valanga.

[redacted] ricerche proseguivano con il buio e il corpo del giovane [redacted] era trovato alle 23. Era [redacted] vivo quando i soccorritori l'hanno adagiato [redacted] una barella; è morto pochi minuti più tardi, durante la discesa a valle. Oggi [redacted] stato il [redacted] compleanno e onomastico.

[redacted]

La dura condizione dei contadini in Cina

Sono l'80 % dei 700 [redacted]ni di cinesi - Guadagnano assai meno degli operai, trainano [redacted] spalla i carri [redacted] frutta [redacted] verdura destinati alle città, comprar carbone o abiti caldi per l'inverno è fuori delle loro possibilità economiche - Pure con il loro lavoro, Pechino finanzia l'industria pesante ed i programmi atomici

(Dal nostro corrispondente)
Pechino, 6 novembre.

Le prime [redacted] di ven[redacted] che, scendendo dal deserto di Gobi, sferzano in questi giorni Pechino, impongono ai cinesi del Nord un brusco mutamento nelle abitudini di vita. [redacted] venti non trascinano ancora la sabbia gialla e finissima [redacted] deserto. Tempeste [redacted] questo [redacted] verranno più tardi, simili alle bufere che spazzano [redacted] praterie del Canada. La sabbia trasforma il pallido sole invernale in un fantastico globo d'ambra, ed i lampioni delle strade gettano una luce vivida e bianca come diamanti.

D'improvviso il vento segnò [redacted] fine [redacted] calda, colorita stagione autunnale che la maggior parte degli abitanti [redacted] Pechino giudica [redacted] più bella dell'anno. Soffiò per quasi tutta la notte, impetuosamente, spogliando gli alberi delle loro foglie gial[redacted] e [redacted] spargendole per le vie; i nudi rami si stagliavano nel cielo d'un [redacted]zurro intenso. [redacted] fu la fine delle lunghe passeggiate [redacted] dei *picnics* nei parchi pittoreschi [redacted] capitale e sulle scabre colline dei dintorni.

Per gli abitanti [redacted] Pechino, l'inverno significa cambiar cibo, cercare abiti caldi, tro[redacted] la nafta [redacted] il carbone per le stufette che servono [redacted] riscaldare le case. [redacted] meloni, compresi quelli provenienti dalle regioni occidentali [redacted] Sinkiang (scarsi quest'anno a causa dei problemi di trasporto creati dalla «rivoluzione culturale»), sono spariti. [redacted] loro posto, sulle bancarelle di frutta compaio[redacted] mele e pere appena raccolte [redacted] i cachi dorati, che si dice siano perfettamente maturi quando la prima brina comincia ad ombrarli. Presto accanto ai cachi vedremo le succose arance del Sud.

Questa è anche la stagione della verdura coltivata nelle «comuni» di Pechino. Grossi carri trainati da asini, cavalli, buoi (ma qualche volta dagli stessi contadini) [redacted]dono cigolando sulle strade lastricate [redacted] pietre che [redacted] sobborghi portano alla capitale; sono carichi di cavoli bi[redacted]hi, carote, patate dolci, fagioli e frumento. In genere vanno al mercato centrale, ma negli ultimi due anni i contadini hanno cominciato [redacted] frequentare i quartieri periferici, [redacted] frutta e verdura sui marciapiedi per favorire gli acquisti [redacted] gente. I cereali, strettamente razionati per assicurare [redacted] tutti un'equa porzione di cibo, sono venduti soltanto nei negozi autorizzati.

E questa è infine la stagione in cui i cinesi di Pechino tiran fuori dai [redacted] settori gli abiti invernali. Il carbone è una fonte di energia indispensabile all'industria del paese, e la popolazione è esortata continuamente a risparmiare per quanto [redacted] possibile l'uso del combustibile per il riscaldamento. Gli abitanti della capitale compensano con vestiti pesanti lo scarso calore delle case. Uomini e donne conservano con cura gelosa i tagliandi delle tessere (anche la stoffa è razionata) per essere certi di poter procurare ai figli le mantelline ben imbottite e lunghe fino ai piedi, [redacted] per sé giacche, pantaloni e talvolta cappotti. Un paio d'anni fa, indossai anch'io un *paletot* cinese p[redacted] un viaggio in *jeep*, che durò tutto un giorno, da Tai[redacted] (capoluogo dello Shantung) fino alla costa e trovai che era altrettanto caldo e confortevole degli indumenti di cui mi coprii durante una incursione nell'estremo Nord [redacted] Canada.

I contadini, che costituiscono ancora l'80 per cento della popolazione della Cina, considerano il calore delle case un lusso. Il loro duro lavoro [redacted] mal retribuito, gli operai in città guadagnano molto [redacted] più. Abiti imbottiti e carbone per il riscaldamento sono fuori delle possibilità economiche della maggior parte [redacted] contadini.

La campagna ha fatto progressi giganteschi negli ultimi diciotto anni, [redacted] tuttavia moltissimo resta [redacted]



Un giorno [redacted] festa a Pechino: la gente passeggia nel viale [redacted] un parco [redacted] periferia [redacted] città (Telefoto)

cora [redacted] fare prima che i contadini raggiungano il livello di vita degli operai. Nei momenti di distensione internazionale, i problemi che i cinesi debbono affrontare sono già imponenti; nella situazione d'oggi, mentre i giornali proclamano che il paese è circondato da un'ostilità minacciosa, questi problemi assumono proporzioni terrificanti. Come ha detto Mao Tse-tung, i cinesi devono [redacted] preparati alla guerra [redacted] alle calamità naturali, e nello stesso tempo migliorare [redacted] condizioni del popolo. In altre parole, ciò significa rafforzare l'esercito, accrescere le riserve di viveri per gli anni di carestia, elevare gradatamente lo *standard* di vita.

[redacted] in questa prospettiva che [redacted] considerata la «rivoluzione culturale», [redacted] i suoi eccessi [redacted] le sue velleità [redacted] distruggere costumi e tradizioni, idee ed abitudini. Ad uno ad uno i dirigenti più alti del partito e del governo che tentarono di opporsi [redacted] movimento rivoluzionario lanciato da [redacted] furono estromessi dal potere. La «rivoluzione» ha provocato danni consid[redacted]voli alle scuole, alle industrie, alle campagne, [redacted] i *leaders* più in vista — e tra [redacted] l'infaticabile primo ministro Ciu En-lai — insistono che i guasti sono temporanei e [redacted] porrà loro rapidamente rimedio.

Quali che siano le conseguenze di questa «svolta», una [redacted] certa: i contadini sopporteranno ancora per decenni un'immane fatica. Perché [redacted] dal loro la[redacted] che [redacted] trae i capitali per finanziare l'industria [redacted] l'armamento atomico, i piani per sfruttare più razionalmente le acque [redacted] il suolo, e per estendere l'uso dei fertilizzanti e delle macchine agricole sulle terre che essi dissodano.

David Oancia

I giornali israeliani chiedono rappresaglie contro la Giordania

Continuano ai confini i sabotaggi; domenica l'artiglieria giordana ha sparato per due ore proteggendo la ritirata [redacted] terroristi - Un autorevole quotidiano scrive: «E' inevitabile un'azione vigorosa»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 6 novembre.

I continui sabotaggi nella valle di [redacted] Sheane e la gravità dell'incidente [redacted] ieri mattina, quando per due ore [redacted] artiglierie [redacted] Israele [redacted] Giordania hanno sparato con grande intensità, sono commentati severamente da tutti i giornali israeliani. Citando «gli ambienti politici di Gerusalemme» [redacted] il quotidiano governativo *Davar* scrive che «un'azione vigorosa contro [redacted] Giordania è inevitabile». La copertura fornita ieri dall'artiglieria araba al gruppo di terroristi che tornava da un'incursione contro i *kibbutz* della regione di Beith Sheane non lascia più dubbi, si dice a Gerusalemme, sul comportamento delle autorità di Amman. «*E' ora chiaro* — scrive il *Davar* — *che l'esercito giordano non soltanto non fa nulla per impedire le infiltrazioni in territorio di Israele, ma concede un appoggio logistico ed una copertura con l'artiglieria alle bande di sabotatori*».

Negli ambienti [redacted] governo non si comprendono i veri scopi dei dirigenti di Amman, i quali non dovrebbero [redacted]re interessati ad aggravare [redacted] situazione ai loro confini. Ci [redacted] domanda dunque [redacted] il governo controlla sempre tutti gli esponenti più alti del suo esercito, troppo influenzati dai siriani e dagli irakeni. Mòniti sono stati rivolti ad Amman attraverso diplomatici occidentali, verosimilmente americani.

Per la maggior parte dei commentatori dei giornali, non c'è dubbio che Israele sarà costretta a reagire ed a far uso della forza contro le basi delle bande armate che si trovano in territorio giordano.

L'indipendente *Haarez* scrive che «*noi siamo* [redacted] *grado* [redacted] *far pagare* [redacted] *prezzo altissimo i danni che ci* [redacted] *causati. Pare che si sia giunti all'estremo limite della sopportazione. Un paese che non si curi di mantenere normali rapporti con i suoi vicini e partecipi* [redacted] *operazioni di guerra contro di noi, non può attendersi da parte* [redacted]*stra* [redacted] *tolleranza all'infinito. Noi disponiamo di molti mezzi di dissuasione e non bisogna credere che il governo israeliano esiterà ad adottarli se giordani* [redacted] *siriani non metteranno subito fine alle incursioni terroristiche*».

André Scemama

CIPRO
LIBANO
SIRIA
ISRAELE
IRAQ
CAIRO
GIORDANIA
IRAN
El Giuf
EGITTO (R.A.U.)
Hail
KUWAIT
Al Qatif
Medina
ARABIA
QATAR
RIAD
TRUCIAL OMAN
Mascate
LA MECCA
Laila
SAUDITA
SUDAN
OMAN
Bisha
YEMEN
SANA
TAIZ
FED. ARABA D. SUD
SOMALIA FR
ADEN
OCEANO INDIANO
ETIOPIA
SOMALIA

Colloquio a Londra tra i ministri degli Esteri inglese e israeliano

Londra, 6 novembre.

Il ministro degli Esteri di Israele, Abba Eban, ha avuto [redacted] oggi [redacted] colloquio [redacted] il ministro Brown [redacted] Foreign Office. Il colloquio, avvenuto su richiesta del ministro degli Esteri britannico, non era previsto dato che i due uomini politici [redacted] erano incontrati quindici giorni [redacted] nella residenza di campagna di Brown a Dorneywood, dove [redacted] avuto una lunga conversazione sui problemi del Medio Oriente. *(Ansa)*

Un inviato [redacted] Paolo VI in missione al Cairo

Il Cairo, [redacted] novembre.

Monsignor Preschi, direttore della Pontificia Opera di Assistenza e inviato speciale [redacted] Papa, è giunto stamane al Cairo per [redacted] visita di due giorni, durante i quali avrà colloqui con i dirigenti egiziani. *(Ansa)*

[redacted] a Tel Aviv manifestano contro l'[redacted] cancelliere [redacted] grido [redacted] «Abbasso [redacted] nazista»

Tel Aviv, 6 novembre.

Alcuni studenti dell'università religiosa «Bar Ilan» di Tel Aviv hanno manifestato al grido di «*Abbasso il nazista*» contro l'ex cancelliere Erhard che pronunciava una conferenza sul tema «Il mercato sociale e l'economia liberale». *(Ansa)*

[redacted] dello Yemen [redacted] con i [redacted]

Dichiarazioni del presidente El Iriani, che [redacted] deposto il gen. Sallal in viaggio [redacted]

Sana, 6 novembre.

Il nuovo Presidente dello Yemen repubblicano, il cadì Abdel Rahman El Iriani (che ieri ha deposto il maresciallo Sallal), ha dichiarato all'agenzia del Medio Oriente che la più importante misura che il suo governo prenderà sarà di stabilire contatti con le tribù realiste, in vista di una pace duratura. El Iriani ha detto [redacted] ritenere che tali contatti debbano [redacted] stabiliti [redacted] alcun mediatore.

Questa dichiarazione di El Iriani non è stata ulteriormente commentata, ma gli osservatori pensano che egli si riferisse al comitato tripartito per la pace nello Yemen istituito durante il vertice di Kartum dell'agosto scorso. L'ex presidente Sallal (che aveva lasciato il paese per recarsi [redacted] Mosca) si era opposto a questo comitato, for[redacted] dopo che l'Egitto [redacted]va accettato di ritirare le sue truppe dallo Yemen e l'Arabia Saudita aveva promesso di sospendere gli aiuti ai realisti yemeniti.

Radio Sana ha trasmesso la notte scorsa un comunicato dell'Alto comando delle Forze armate yemenite che ordina [redacted] tutti gli ufficiali, i sottufficiali [redacted] i soldati delle forze [redacted] regime [redacted] Sallal, [redacted] raggiungere immediatamente le loro unità. Essi sono stati tutti reintegrati nelle forze armate. L'Alto comando ha inoltre richiamato in servizio tutti gli ufficiali collocati a riposo da Sallal *(Ansa)*

Il capo deposto, Sallal annulla la [redacted] all'Urss?

[redacted], 6 novembre.

Il ministro degli Esteri Gromyko ha avuto oggi un colloquio con [redacted] *diplomatico yemenita in merito, pare, alle notizie secondo cui il presidente deposto dello Yemen, Sallal, avrebbe annullato la* [redacted] *visita* [redacted] *Mosca.* (A. P.)

Italiano rapisce [redacted] sedicenne a Parigi per sposarla: [redacted]

Parigi, [redacted] novembre.

(l. m.) L'italiano Dante Filosci è stato arrestato per violenze contro la compatriota Angelina, di 16 anni. [redacted] la vuole costringere a sposarlo ed a tale scopo [redacted] usato un argomento che la legge non autorizza. [redacted] fatto [redacted] di ieri [redacted] Angelina, che era stata [redacted] chiesa, rincasava a piedi quando si sentì portar via di peso e caricare sulla automobile di Dante Filosci, che attraversò a tutta velocità il paesetto vicino a Parigi dove i due giovani abitano da molti anni con le rispettive famiglie. Condotta in un luogo deserto, la giovanetta fu costretta a cedere, ma continuò a rispondere di no alle domande di matrimonio. Ritornata a casa in pianto raccontò tutto ai genitori [redacted] Dante [redacted]niva arrestato poco dopo.

DISCORSO [redacted]

Kossighin [redacted] la potenza [redacted]

Il Primo Ministro dichiara: «Le nostre forze armate [redacted] pronte ad infliggere un colpo mortale a qualsiasi aggressore» - Oggi [redacted] Piazza Rossa sfileranno nuovi [redacted] forse anche l'«atomica orbitale»

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 6 novembre.

Dinanzi a seimila persone convenute nel Palazzo dei Congressi al Cremlino, nel quadro delle celebrazioni del 50 anni della rivoluzione bolscevica, il capo del governo Kossighin ha affermato che «*le conquiste* [redacted] *socialismo sono protette dalla potenza delle forze armate sovietiche artefici della pace e della sicurezza dei popoli*». Ed ha aggiunto [redacted] vigore: «*Le forze armate dell'Urss sono sempre pronte* [redacted] *infliggere* [redacted] *colpo decisivo* [redacted] *qualsiasi aggressore che osasse levare la spada contro* [redacted] *nostra patria o contro la* [redacted]*munità* [redacted] *popoli socialisti*».

Domani 7 novembre, [redacted] tutti gli anni, sfileranno sulla [redacted] Rossa reparti dell'esercito, dell'aviazione e della marina. E [redacted] prevede che alla fine della parata [redacted] mostrati al pubblico nuovi tipi di armi, [redacted] primo luogo missili. Può darsi anche che [redacted] mostrato ancora una volta il «*missile orbitale*», cioè la superarma [redacted] cui ha parlato McNamara nei giorni scorsi. La prima apparizione [redacted] pubblico del missile orbitale risale [redacted] due anni or [redacted]no, ma in quella circostanza i russi non fornirono particolari sulla [redacted]. Sarà interessante vedere [redacted] domani, dopo la denuncia di McNamara, i sovietici daranno altre notizie [redacted] riguardo, e con quali commenti.

Il discorso di Kossighin che è durato appena 25 minuti (il capo del governo soffre di mal di gola) è stato dedicato alle «*conquiste del socialismo*», con sfumature polemiche nei confronti della Cina. Kossighin ha insistito che la Russia resta fedele agli ideali dell'ottobre 1917; ed ha poi spiegato che l'esempio dell'Urss serve di guida ai [redacted] di tutto il mondo. «*Il partito comunista* [redacted] *dell'Urss, ha detto, si* [redacted]*sidera parte integrante del movimento comunista internazionale. La costruzione del comunismo nell'Urss serve gli interessi dei lavoratori del mondo intiero. Il compito numero uno, in questo* [redacted]*mento, è per noi lo sviluppo* [redacted] *piano economico, al secondo posto c'è lo sviluppo democratico del paese*».

Con ciò Kossighin ha voluto ribadire, in antitesi con i cinesi, che la costruzione del comunismo in Russia concorre al progresso dei comunisti in tutti gli altri paesi: in altre parole che non è necessario, come affermano i cinesi, «*esportare la rivoluzione*». La finalità [redacted] sovietici è come sempre quella di raccogliere attorno a sé il più largo [redacted] consensi preparando così lo «*scacco matto*» [redacted] Cina. **r. s.**

Gli aiuti degli S.U. all'estero [redacted] ridotti di un terzo?

Proposta alla Camera: [redacted] 3,23 [redacted] 2,2 miliardi di dollari

Washington, 6 novembre.

La Commissione per gli stanziamenti della Camera dei rappresentanti ha ridotto di un terzo le proposte governative per gli aiuti all'estero nell'attuale esercizio.

La Casa Bianca aveva chies[redacted] 3230 milioni di dollari (pari a circa 2 mila miliardi di lire); la Commissione, [redacted]po laboriosa istruttoria, ne ha autorizzati appena 2200 (1400 miliardi di lire). Il progetto di legge così modificato sarà discusso in aula entro la prossima [redacted]timana. [redacted]uest'ultima ha anche disposto che nessuna vendita di armi moderne sia effettuata dagli Stati Uniti ai paesi economicamente arretrati, che ricevono aiuti a qualsiasi fine, compresi negli stanziamenti indicati.

Nella relazione della Commissione è stato specificato, infine, che un centinaio di paesi hanno ricevuto aiuti dagli Stati Uniti per questa o quella finalità contemplata nel programma, nell'esercizio finanziario chiuso il 30 giugno scorso. *(Ag. Italia)*

De Gaulle nei [redacted] atomici della «force de frappe» francese

Parigi, 6 novembre.

Il generale De Gaulle ha visitato [redacted] Pierrelatte [redacted] a Cadarache i centri atomici dove si costruisce la *force de frappe*.

La *force de frappe* francese [redacted] più al prestigio gollista che ad un'effettiva difesa del territorio nazionale, secondo numerosi tecnici; ma questa affermazione non dispiace al generale, che mette [redacted] prestigio [redacted] Paese al disopra di tutto. Perciò, durante [redacted] visite odierne, egli non ha celato la propria soddisfazione [redacted] ha lesinato le [redacted] ai tecnici. Il personale, tuttavia, era assente. Gli era stato dato congedo per paura che manifestasse.

Al centro di Pierrelatte, che è costato già [redacted] miliardi di lire, viene fabbricato l'uranio arricchito che costituisce l'esplosivo della futura bomba termonucleare.

Esprimendo la propria soddisfazione, il [redacted]le ha detto: «*Queste realizzazioni permettono* [redacted] *giudicare quel che* [redacted] *un popolo, quel* [redacted] *vale nell'epoca moderna, quel che* [redacted] *e quel che sa fare. Questa è una concentrazione* [redacted] *fabbriche che apre al mondo intero, e per incominciare all'Europa, prospettive* [redacted] *vastissime*».

[redacted] pomeriggio, [redacted] Cadarache, il generale ha visitato tutti gli impianti, [redacted] pile, i reattori, e quello, allo stato [redacted] prototipo, per il sommergibile atomico.

Respinto il ricorso [redacted] giudice

[redacted] verserà [redacted] moglie un [redacted]00 mila [redacted] al [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 [redacted]bre.

(g. m.) Il ricorso presentato dall'industriale Paolo Marinotti, vice presidente della Snia Viscosa, contro l'ordinanza emessa il [redacted] aprile scorso dal dott. Ferrante, presidente [redacted] IX sezione del Tribunale civile, il quale gli ingiungeva [redacted] versare alla moglie Margaretha Schaefer un [redacted] mensile [redacted] un milione [redacted] 800 mila lire, [redacted] stato respinto: [redacted] sorte ha subìto il ricorso presentato dalla signora [redacted] quale chiedeva che le venisse raddoppiato l'assegno [redacted]sile.

La causa [redacted] separazione tra i due coniugi sarà discussa nell'udienza [redacted] novembre prossimo In tale occasione i legali [redacted] due coniugi presenteranno i testi per addossare alla parte avversaria la responsabilità del fallimento del matrimonio.

[redacted] più di un anno i due sposi vivono separati. E' stato appunto in attesa della conclusione [redacted] vertenza che il dott. Ferrante aveva fissato in via temporanea l'assegno mensile che Marinotti deve versare alla [redacted]glie: mentre l'industriale [redacted]va ritenuto eccessiva la cifra, la moglie dal canto suo la considerava esigua. Di qui i due ricorsi, che sono stati però respinti.

Il dott. Ferrante, nella sua ordinanza notificata oggi [redacted] legali delle parti, [redacted] osservato che «la misura dell'assegno stabilito è sta[redacted] determinata in gran parte dalle dichiarazioni rese dall'una [redacted] dall'altra parte davanti al magistrato, il quale ha avuto quindi la possibilità [redacted] accertare [redacted] pure in via tem[redacted] e urgente i bisogni dell'una e le possibilità economiche dell'altro. Non so[redacted] ora intervenuti mutamenti tali da consentire [redacted] modificazione dell'ordinanza dello scorso aprile».

[redacted] dal cuscino nella [redacted]

Aveva tre [redacted] - Trovata [redacted]dre - La disgrazia [redacted] di Bergamo

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 6 novembre.

(s. g.) Una bimba [redacted] tre mesi è [redacted] trovata [redacted]rta nella sua culla: il cuscino l'aveva soffocata. La disgrazia è accaduta oggi a [redacted]; la piccola vittima [redacted] Rotasperti, ultima nata di sei figli.

La bambina era stata [redacted]sa a dormire. Nel tardo pomeriggio, la mamma è andata per destarla e darle la pappa: la piccina giaceva immobile, bocconi sul cuscino, il viso cianotico. Terrorizzata, [redacted] donna l'ha [redacted] poi l'ha presa in braccio tentando disperatamente di rianimarla Quando [redacted] accorta che ormai la bimba non dava più segni di vita, ha gettato un grido.

Sono accorsi i familiari, [redacted] ogni soccorso era purtroppo inutile. Dormendo, la piccola Gloria era rimasta con la b[redacted] ed il [redacted]tro [redacted] guanciale e le era mancato il respiro.

[redacted] da uomo rubati in un magazzino [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

(r. s.) Duemila abiti [redacted] uomo [redacted] stati rubati in un deposito [redacted] via Po 7/A. Il furto [redacted] stato denunciato stamane [redacted] magazzino, Erminio Brunetti, [redacted] anni, abitante in via Mogadiscio 25. I malviventi, divelta la porta del magazzino, hanno [redacted] di refurtiva un grosso camion. Il valore del furto si aggira int[redacted] ai 60 milioni [redacted] lire.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] i [redacted] provvisori dell'Automobile [redacted]

Immatricolati [redacted] ottobre 103.817 autoveicoli [redacted]

Aumento dell'8,4 per cento sullo stesso mese del '66 - Il totale delle iscrizioni dal 1° gennaio è [redacted] 1.206.379, il 14,6% in più dello stesso periodo dello scorso [redacted]

Autoveicoli immatricolati nel [redacted] e variazioni rispetto all'anno scorso

CATEGORIE	OTTOBRE 1967		PRIMI [redacted] MESI [redacted]	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %
Vetture	[redacted]	+ 9,7	[redacted]622	+17,2
Autocarri	[redacted]	+29,8	95.277	+34,1
Autobus	150	+ 9,5	1.835	+17,0
Motoveicoli	8.7[redacted]	—13,4	88.045	—13,8
TOTALI	103.817	+ 8,4	1.206.379	+14,6

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] novembre.

In ottobre, secondo dati provvisori forniti dall'ufficio statistico dell'Automobi[redacted] Club d'Italia, sono stati complessivamente immatricolati 103.817 veicoli «nuovi di fabbrica». Per le singole categorie si hanno i seguenti dati: 87.662 vetture (+9,7 per cento rispetto all'ottobre 1966), 150 autobus (+9,5), 7235 veicoli industriali (+29,8), [redacted] motoveicoli (—13,4 per cento).

Come si è più volte avuto occasione [redacted] osservare, con ottobre [redacted] ridivenuti possibili i confronti con l'anno precedente; le statistiche dell'estate 1966 furono, infatti, sconvolte dal lungo sciopero di giugno dei dipendenti della motorizzazione. Non è così da stupirsi se il consuntivo di ottobre, [redacted] fronti dell'anno precedente, appare migliore di quello di settembre.

Può non essere inutile ricordare che in settembre, proprio per effetto [redacted] distorsione, si registrarono variazioni percentuali ancor[redacted] nettamente inferiori alla media annua: +1,2 per [redacted]to per le autovetture; +27,5 per i veicoli industriali; —19,4 per i motoveicoli. So[redacted] gli autobus (+16,7) sfuggirono a tale ridimensionamento, ma è risaputo che per tale categoria bastano poche unità, in più o in meno, a squilibrare (o riequilibrare) i risultati finali.

Quanto alle vetture, il mercato continua ad essere favorevole; occorre però avvertire che molti automobilisti tendono in autunno a rinviare il cambio della macchina per avere una «targa» dell'anno seguente. Anche [redacted] innovazioni in materia di pagamento della tassa [redacted] circolazione [redacted] brano influire [redacted] stesso senso.

Comunque, [redacted] 1967 è ormai destinato a passare alla storia come una «buona annata», anche se i tassi d'incremento — gonfiati dalle eccezionali vendite provocate dalla «operazione Fi[redacted]» (per la sostituzione delle vetture alluvionate) — [redacted] hanno potuto mantenersi [redacted] livelli del primo bimestre. Questo giudizio non vale, naturalmente, per l'industria motociclistica, tut[redacted] costretta a cercare in altre direzioni il necessario compenso alla richiesta calante di motocicli di cilindrata superiore ai 50 centimetri cubici.

Arturo Barone

Il ministro argentino dell'Economia a Roma

Il signor Krieger Vasena si è incontrato ieri con Colombo, Fanfani, Andreotti e Tolloy

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] novembre.

Il ministro argentino [redacted] l'Economia e del Lavoro Adalbert Krieger Vasena è da stamane in Italia in visita ufficiale per una serie d'incontri con uomini di governo e grandi operatori economici. Il nostro paese è una delle tappe di [redacted] viaggio europeo di tre settimane nel quale il ministro Vasena i[redacted]lustrerà [redacted] vari governi le favorevoli prospettive di sviluppo dell'economia argentina.

Oggi egli è stato ricevuto [redacted] ministri [redacted] Tesoro, [redacted]lombo, degli Esteri, Fanfani, dell'Industria, Andreotti, e del Commercio estero, Tolloy. Domani s'incontrerà nuovamente con Colombo e col governatore della Banca d'Italia per discutere il grosso problema dell'indebitamento dell'Argentina (circa 325 miliardi [redacted] lire) verso il nostro paese. I colloqui romani fanno seguito a quelli che Colombo [redacted] in settembre a Buenos Aires col presidente della Repubblica Onganìa e lo stesso ministro Vasena.

Nel corso di una colazione [redacted] [redacted] [redacted] dell'ospite a Villa Madama, Fanfani ha affermato che il governo italiano attribuisce un'importanza fondamentale non solo al mantenimento, ma anche al rafforzamento delle cospicue relazioni economiche fra i due paesi. All'Italia, ha soggiunto, non sfugge il fatto importante che l'America Latina, [redacted] cui l'Argentina detiene una posizione economica di rilievo, sta accelerando i tempi della creazione di un mercato comune continentale.

[redacted] governo italiano [redacted] con grande attenzione ed interesse questa integrazione economica dei paesi latinoamericani, perché [redacted] significherà una [redacted] strutturazione [redacted] tradizionali correnti [redacted] traffico e di scambio fra [redacted] stessa America Latina e i paesi industrializzati.

Il ministro Vasena ha ricordato la visita compiuta a Buenos Aires nel [redacted] dal presidente Saragat e gli sforzi che l'Argentina [redacted] facendo per porre su solide basi lo sviluppo della propria economia. **ar. ba.**

Dopo 8 mesi di flessione

Salgono i disoccupati in Germania Occidentale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 novembre.

(t. s.) Per la prima volta dopo otto [redacted], in ottobre i disoccupati sono nuovamente aumentati nella Germania Federale. [redacted] loro numero, secondo quanto comunica l'ufficio federale [redacted] lavoro [redacted] Norimberga, è salito di circa 20 mila, [redacted] 341 a 361 mila, cioè [redacted] mila più che al 31 ottobre dell'anno [redacted].

La percentuale dei senza lavoro, sul totale della popolazione attiva tedesca, è [redacted] lita da 1,6 a 1,7. Secondo previsioni dell'Ufficio [redacted] lavoro, nei prossimi mesi [redacted] numero dei disoccupati potrebbe aumentare ancora, per l'influenza di fattori stagionali.

In aumento le importazioni [redacted] automobili in Svizzera

L'incremento è stato forte per le vetture italiane, lieve per le francesi, flessione per le tedesche e le inglesi

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 6 novembre.

(g.) Le importazioni di automobili in Svizzera nel primo semestre del corrente anno hanno totalizzato 88.555 veicoli, con un aumento di 3403 sulla cifra [redacted] corrispondente periodo dell'anno scorso.

La Germania, pur avendo visto diminuire le sue esportazioni di circa il 3 per [redacted]to, essendo scese a 35.780 veicoli, ha mantenuto il primo posto fra i fornitori di [redacted] Svizzera. Viene seconda la Francia con 17.720 unità, in aumento di 957 sul primo semestre del '66, e terza la Gran Bretagna con 15.210 unità, [redacted] diminuzione di 648 sul primo semestre '66.

Le importazioni dall'Italia [redacted] [redacted] di 11.600 automobili, con un aumento di 2898 unità (che copre quasi l'incremento totale), e hanno coperto il 13 [redacted] cento [redacted] [redacted]cato.

Ribassano la benzina due società in Svizzera

Berna, [redacted] novembre.

(*I. I.*) *Buona notizia per gli automobilisti svizzeri: a partire da domani due società petrolifere, [redacted] Esso e la Migrol, riducono il [redacted] della benzina, che in seguito alla crisi nel Medio Oriente aveva subito vari aumenti, per [redacted] complesso di 5 centesimi [redacted] franco, ossia 7 lire. La normale [redacted] salita da 0,58 franchi a 0,63 (da 86 a 91 lire) e la super da 0,63 a 0,68, [redacted] 91 a 98 lire).*

Normalizzandosi i rifornimenti di petrolio, la Esso ha ora deciso di ridurre il prezzo della benzina di due centesimi di franco (3 lire) per litro, per cui a partire [redacted] domani il carburante potrà essere acquistato presso i suoi distributori al seguente prezzo: la normale per 61 centesimi e la super per 66 [redacted]tesimi.

Quanto alla Migrol, società che è gestita dalla catena dei supermercati della Migros, essa offre [redacted] unico tipo di benzina [redacted] 97 ottani al prezzo [redacted] [redacted] centesimi. [redacted] prevede che nei prossimi giorni anche le altre società petrolifere ridurranno sul mercato svizzero [redacted] [redacted] della benzina.

Le vendite [redacted] salgono negli [redacted] Uniti

In 10 mesi 630.000 unità, il 18% in più dello stesso periodo 1966 - Le vetture americane sono diminuite del 9%: da 6.949.012 a 6.336.770

Detroit, 6 novembre.

Il «boom» delle auto straniere negli Stati Uniti è continuato anche in ottobre. Le vendite di automobili importate sul mercato americano hanno segnato un nuovo primato per l'ottavo [redacted] consecutivo, raggiungendo il livello [redacted] circa 68.000 unità, pari ad [redacted] incremento del 15% rispetto alle 59.000 unità dello stesso [redacted] del 1966.

Le vendite di automobili straniere durante i primi dieci mesi dell'anno hanno totalizzato circa 630.000 unità, con un aumento del 18% rispetto alle 535.000 unità del periodo corrispondente dello scorso anno; per l'intero 1967 si prevede un aumento delle vendite a circa 750.000 auto.

Durante i primi dieci mesi dell'anno le vendite di auto straniere hanno rappresentato una quota pari al 9,9% del mercato automobilistico americano, rispetto al 7,7% del periodo corrispondente del 1966. In ottobre, [redacted] proporzione è risultata del 10,2%, rispetto al 7,4% dello stesso mese [redacted] 1966.

Mentre il mercato delle auto straniere continua a migliorare, le vendite di automobili di produzione americana ristagnano. Durante i primi dieci mesi dell'anno queste vendite hanno subito una flessione del 9% rispetto al periodo corrispondente del 1966, con 6.336.770 unità rispetto a 6.949.012 unità.

(Agenzia Italia)

La Krupp diventa società a responsabilità limitata?

Essen, 6 novembre.

Nulla è stato comunicato — ufficialmente — sulla futura forma della Krupp, la settima ditta della Germania Occidentale in ordine di [redacted]dezza, [redacted] fonti interne prevedono che, a poco tempo [redacted] distanza dal primo gennaio, la ditta, [redacted] proprietà dello scomparso Alfried Krupp [redacted] Bohlen und Halbach, verrà trasformata in una società a responsabilità limitata.

(Ag. Italia)

Il «peso» uruguayano svalutato del 50%

Montevideo, 6 novembre.

L'Uruguay ha svalutato la propria [redacted] nazionale, il peso, in misura superiore [redacted] [redacted]% ed ha decretato la chiusura del mercato valutario per 4 giorni. Il nuovo rapporto di cambio con il dollaro passa da 99 a 200 pesos per un dollaro.

(Ag. Italia)

L'indice generale scende da 73,67 a 72,85 (—1,10%)

Seduta debole per le azioni

Listino sui minimi della giornata - Reddito fisso stabile - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	6	Variaz.	Titoli	6	Variaz.	Titoli	6	Variaz.	Titoli	6	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La prima seduta [redacted] settimana, ieri a Torino, ha registrato un netto ribasso del mercato azionario. Le quotazioni, resistenti in apertura, sono state gradualmente indebolite dalla continua prevalenza di realizzi. Il listino raccoglie i minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbli[redacted] calmi.

Dopoborsa [redacted] affari, po[redacted] [redacted] disotto delle chiusure di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 9.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 24.500.000 lire; azioni n. 224.725.*

Le quotazioni a [redacted]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Ex div[redacted]

Milano, [redacted] novembre.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 73,67 a 72,85 [redacted] flessione dell'1,10 per cento. Indice Mediobanca da 69,92 a 69,08, con [redacted] diminuzione dell'1,20 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 170 milioni di lire; obbligazioni [redacted] [redacted] milioni 844.820 lire; azioni n. 2.620.800.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street lievi variazioni

La [redacted] Dow Jones [redacted] titoli industriali passa da 856,62 a 855,29

New York, 6 novembre.

A Wall Street [redacted] contrastata, conclusasi con lievi variazioni dei corsi, [redacted] prevalenza ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 856,62 a 855,29. Le vendite hanno avuto l'iniziativa nella prima parte della riunione, in chiusura una moderata ripresa ha quasi interamente assorbito le perdite iniziali.

Domani Wall Street e le altre maggiori [redacted] americane rimarranno [redacted] per il «giorno dell'elezione».

Azioni scambiate n. 10 mi[redacted] 320.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 855,29 (856,62); ferroviari 228,19 (229,74); pubbl. utilità 121,77 (122,70).

Londra: da 534,9 a 537,4

La pubblicazione di un sondaggio economico incoraggiante ha influito positiva[redacted]te sulla Borsa.

Indice 537,4 (prec. 534,9).

Parigi: da 100,2 a 99,9

Tendenza debole, per la [redacted]sta seduta consecutiva.

Indice 99,9 (prec. 100,2).

Francoforte: 126,84 (125,83)

La prevalenza degli acquisti, anche dall'estero, specialmente sui titoli meccanici ed automobilistici, ha determinato diffusi progressi.

Indice 126,84 (prec. 125,83).

Zurigo: da 212,6 a 211,8

Mercato irregolare e listino con maggioranza di lievi flessioni.

Indice 211,8 (prec. 212,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 77,50 (76); Rumianca 11,15 (11,25); Italcementi 118 (120); Snia Vi[redacted] 29,50 (29,75); Bastogi 16,25 (16,60); Condotte Acqua 4,85 (4,90); Fiat 20,60 (20,85).

Unione Banche Svizzere 3120 (3115); Società di Banca Svizzera 2170 (2180); Credito Svizzero 2485 (2490); Electro-Watt 1405 (1415); Italo-Suisse 210 (212); Aare-Tessin [redacted] (890); Adolph Saurer 910 (905); Bally 1340 (1345); Ciba 6050 (6080); Fischer 915 (915); Lonza 1065 (1065); Ne[redacted] 2330 (2340).

Il [redacted] è salito in Italia [redacted] per [redacted]

Convegno a Torino sulla necessità di aumentare la produzione nazionale ed orientare [redacted] scelta [redacted] pubblico - La cooperazione tra [redacted] allevatori può equilibrare i prezzi

Un convegno di studi sulla produzione, commercializzazione e consumo della carne e delle uova, si è tenuto ieri presso [redacted] Camera di Commercio di Torino.

Nella prolusione svolta dal l'assessore all'annona rag. Costamagna, venne posta in evidenza la deficitaria produzione nazionale di carne bovina ed il crescente aumento [redacted] consumo delle carni.

Il [redacted] pro capite di carni nel 1965 è stato di kg 33,8 (carne bovina kg. 17,3); la produzione di carne bovina [redacted] raggiunto 3.964.000 quintali [redacted] [redacted] nel '64, quintali 6.116.000 nel '63 e quintali 4.504.000 nel '65.

L'assessore all'annona [redacted] Torino ha auspicato un riequilibrio [redacted] mercato delle carni, con un incremento della produzione e con un orientamento dei consumatori per un più razionale consumo di questi prodotti. Ha inoltre invitato gli allevatori alla cooperazione ed alla concentrazione delle offerte per equilibrare i prezzi.

Sono seguite le relazioni dei proff. Bosticco e Corrias sui costi di produzione delle carni, con particolare riferi[redacted] [redacted] fattori razza, alimentazione [redacted] igienico-sanitari.

Sulla commercializzazione [redacted] bestiame e delle carni, dalla produzione [redacted] consumo, con particolare riferimento al Piemonte, ha riferito il prof. Castellani.

Circa l'importanza dell'edu[redacted] dietetica del consumatore nei confronti di una razionale utilizzazione degli alimenti di origine animale e di una migliore formazione dei prezzi al fine di contenere la spesa per l'alimentazione, ha tenuto una chia[redacted] relazione [redacted] prof. Sabato Visco.

Carlo Reva

Così ha deciso il generale della Compagnia

I gesuiti mobilitati nella lotta antirazziale

Le scuole dell'Ordine negli S. U. aperte a tutti - Gruppi di sacerdoti (sono 8219) dovranno vivere nei quartieri negri

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 novembre.

I membri della Compagnia di Gesù negli Stati Uniti sono 8219 (su 35.929 che rappresentano il totale delle forze dell'Ordine religioso nel mondo) e da oggi sono impegnati nella lotta contro le discriminazioni razziali. Li ha mobilitati il preposito generale, P. Pedro Arrupe, con un messaggio in lingua inglese datato dalla Curia generalizia di Borgo Santo Spirito in Roma.

Il coraggioso documento è stato giudicato subito negli ambienti giornalistici americani «chiaro, forte e deciso». Il P. Arrupe ammonisce i confratelli d'America che non impegnarsi oggi nel campo delle lotte razziali *«significherebbe non soltanto perdere una occasione storica, ma anche consolidare e rendere permanente una frattura nella struttura e nella vita nazionale del Paese»*. Razza e povertà, a suo giudizio, non possono essere considerate come aspetti diversi negli Stati Uniti: *«I poveri domandano a buon diritto una equa partecipazione ai benefici del progresso scientifico e tecnologico* — scrive —. *Se essi non troveranno in questo mondo libero la simpatia e l'aiuto di cui hanno bisogno, saranno tentati di rivolgersi ad altre guide e ad altri sistemi nemici della verità cristiana e degli ideali democratici».*

Cita il caso di altre minoranze degli Stati Uniti che risentono della ingiusta situazione, in particolare gli abitanti di origine messicana, i portoricani, gli indiani delle riserve e gli emigranti di varie nazionalità.

La risoluzione del problema, dichiara il P. Arrupe, non può venire da leggi e tribunali civili, essa deve trovarsi *«nella coscienza degli uomini che hanno comune origine e comune destino»*. Il preposito generale lamenta che la Compagnia di Gesù abbia negli Stati Uniti collegi che applicano la discriminazione, che le iniziative individuali di singoli gesuiti in opposizione al razzismo siano ostacolate dalle superiori autorità locali dell'Ordine; infine che non sempre «le spese personali e quelle della comunità» gesuite degli Stati Uniti si identifichino con lo spirito di partecipazione alle sofferenze dei poveri.

Il documento formula una serie di nuove direttive, i cui punti chiave sono: promozione degli studi sociali ad ogni livello della Compagnia, formazione di giovani ad un apostolato specializzato anche mediante esperienze personali negli ambienti di colore, favorire con ogni mezzo le vocazioni fra i negri, integrazione nelle scuole ed in tutti gli ambienti di vita cattolica, abolizione di tutte le barriere ideologiche che sono alla base della discriminazione razziale.

In ogni «provincia» vi sarà un direttore stabile per l'apostolato inter-razziale. I gesuiti creeranno *«residenze nei quartieri negri delle maggiori città di ciascuna provincia»* per vivere la stessa vita della gente di colore, capirne e farne proprie le giuste aspirazioni.

f. p.

Un «ingegnoso» italiano

Inscenava falsi incidenti per farsi risarcire i danni

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 6 novembre.

(s. d.) Nicola Pirosanto, di Bari, 35 anni, è stato arrestato oggi ad Amsterdam, mentre usciva dall'aeroporto. E' accusato di avere montato una ingegnosa truffa che gli avrebbe fruttato, in pochi mesi, circa 12 milioni. Con Pirosanto è stata arrestata una sua amichetta; la polizia sta pure cercando un giovanotto francese che era complice dei due.

In un congresso di assicuratori, tenutosi la settimana scorsa ad Amsterdam, uno dei partecipanti al convegno, per illustrare le difficoltà del mestiere, aveva citato il caso di un cliente francese che aveva noleggiato un'auto in Olanda, e che aveva avuto un grave incidente in Svezia con l'automobile di un italiano. L'episodio ha fatto rizzare le orecchie a due altri assicuratori: poche settimane fa era capitato loro un caso analogo. Svolte indagini, la truffa è venuta a galla.

L'amico francese di Pirosanto, sbarcando all'aeroporto di Amsterdam, noleggiava un'automobile, quindi per strada si dirigeva in Svezia. Qui, incontrandosi con il Pirosanto, avveniva l'incidente. L'italiano acquistava automobili che fossero state gravemente danneggiate: in genere grosse auto americane, oppure carissime vetture sport. In una strada poco frequentata, Pirosanto e l'amico francese «montavano» l'incidente, fingendo che fosse avvenuto per colpa del francese. Scattavano tre o quattro fotografie, raccoglievano la testimonianza di alcuni automobilisti di passaggio, che di fronte all'incidente montato non potevano far altro che ammettere l'evidente responsabilità del francese. Le compagnie di assicurazione erano chiamate a pagare i danni.

I due complici avevano cura di accertarsi che le automobili fossero assicurate presso compagnie diverse, di volta in volta, ciò per evitare di dare nell'occhio. L'espediente non è però servito, causa il congresso degli assicuratori.

Nave con 215 a bordo naufraga sorpresa da un tifone nelle Filippine: 81 dispersi

Manila, 6 novembre.

La motonave *Mindoro* di 300 tonnellate, con 215 persone a bordo che faceva servizio di traghetto fra le isole di Bombion e Panay è affondata sabato essendosi trovata nel centro del tifone Emma. Il comando della polizia di Manila ha detto che 134 passeggeri sono stati salvati: poche speranze per gli 81 dispersi. Un gruppo di naufraghi si troverebbero su un'isola deserta in attesa di aiuti.

Il presidente Marcos, che sta visitando le zone devastate dal tifone, ha invitato le forze armate a collaborare nelle operazioni di soccorso. Due navi da guerra sono state inviate con viveri, indumenti e medicinali. *(A.P.)*

Morente un mezzadro dell'Astigiano accoltellato al ventre dalla cognata

L'altra sera a S. Marzano Oliveto - La donna (21 anni, abbandonata dal marito) arrestata - Dice: «Tentava di circuirmi» - La vittima (sposata, trentunenne) non può essere ancora interrogata



La ventunenne Filomena Pintimalli ha ferito gravemente il cognato Domenico Bono

(Dal nostro corrispondente) Asti, 6 novembre.

Una sposa ha ferito gravemente con una coltellata al basso ventre il cognato durante una discussione. Il fatto è accaduto domenica sera in frazione Mariano di San Marzano Oliveto. Si tratta dell'operaia ventunenne Filomena Pintimalli, nativa di Jacurso (Catanzaro), residente da un anno a Canelli in via Rubini 10 e madre di una bimba di 17 mesi, Loredana.

La donna era stata abbandonata un mese fa dal marito, il mezzadro Michele Colelli di 24 anni: costui si era allontanato da Canelli senza più dare notizie di sé e sembra abbia raggiunto il paese natio, Pizzorni (Catanzaro). Da quindici giorni la Pintimalli era ospite della sorella Maria, di 25 anni, ch'è sposata al mezzadro Domenico Bono, trentunenne, anch'egli nativo di Pizzorni. I coniugi Bono hanno due figli, di due e quattro anni, e abitano in una cascina isolata della frazione Mariano.

Ieri sera alle 21 fra il Bono e la cognata è scoppiata una vivace discussione. Si dice che il mezzadro volesse cacciare di casa la cognata e che costei rifiutasse di stabilirsi con i suoi genitori che dimorano nei dintorni di Canelli. Ad un certo punto la Pintimalli ha afferrato un acuminato coltello da cucina che aveva a portata di mano e ha colpito con tutta la sua forza al basso ventre il cognato.

La moglie del Bono, che accudiva in una stanza attigua ai suoi due figli, è accorsa e ha trovato il marito riverso a terra in una pozza di sangue. La feritrice ha gettato in un angolo il coltello ed è fuggita verso la campagna gridando: «Sono un'assassina! Sono un'assassina!». Alle sue urla sono accorsi alcuni contadini che hanno fermato la giovane donna riportandola nel cascinale. Telefonicamente veniva chiamata un'ambulanza della «Croce Rossa» di Canelli: al ferito, ricoverato all'ospedale di Nizza Monferrato, i medici riscontravano una vasta ferita alla regione inguinale sinistra, con lesione alla vena femorale, giudicandolo in fin di vita. Egli doveva essere sottoposto a continue trasfusioni di sangue. Se i soccorsi non fossero stati più che tempestivi, il Bono sarebbe morto dissanguato. Oggi le sue condizioni sono leggermente migliorate, ma i medici non hanno ancora sciolto la riserva sulla prognosi.

I carabinieri di Canelli, al comando del tenente Clara, si sono recati nel cascinale. La feritrice, per timore di rappresaglie da parte dei parenti del Bono, accorsi anche loro da Canelli, veniva subito condotta alla caserma dei carabinieri. Stamane è stata sottoposta ad interrogatorio da parte del pretore dott. Massobrio. La sposa avrebbe dichiarato che il cognato da diversi giorni tentava di circuirla e che ieri sera, nel disperato tentativo di difendersi, aveva impugnato il coltello.

La versione della donna dovrà essere vagliata attraverso l'interrogatorio del ferito, appena le sue condizioni lo permetteranno, e di alcuni parenti sia da parte del Bono sia da parte dell'accoltellatrice. Con tutta probabilità la Pintimalli, che è stata chiusa provvisoriamente nelle carceri di Canelli, verrà denunciata per tentato omicidio. La sua bimba è stata affidata ai nonni materni.

v. m.

Proteste di Mobutu contro il governo del Ruanda

«Ponte aereo» per lo sgombero dei mercenari bianchi dal Congo

I cento militari del col. Schramme disarmati e chiusi in un «campo d'attesa» - Anche l'altra colonna, entrata dall'Angola, sarebbe stata sconfitta

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 6 novembre.

Un ponte aereo internazionale tra Kigali, capitale del Ruanda e l'Europa, è pronto ad entrare in azione per allontanare rapidamente dall'Africa i cento mercenari bianchi del col. Schramme che sono fuggiti da Bukavu, sotto la pressione dell'esercito nazionale congolese. Un aereo belga è partito stasera da Bruxelles per Kigali. Altri aerei saranno forniti dalla Svizzera, dagli Stati Uniti, dalla Francia e dal Canada. Il governo congolese ha elevato una fiera protesta contro il progetto di ponte aereo: il governo di Kinshasa pretende infatti che il Ruanda gli consegni i mercenari che saranno giudicati come criminali di guerra.

Sfuggiti all'assedio di Bukavu, i mercenari hanno varcato la frontiera con il Ruanda e, disarmati, sono stati chiusi in un «campo di attesa» a quindici chilometri dal confine. Secondo dispacci provenienti da Kigali, si teme che i soldati congolesi tentino un'irruzione nel Ruanda per raggiungere il campo e impadronirsi dei mercenari. I servizi di guardia alla frontiera, si assicura, sono stati rinforzati.

Nessuna notizia precisa, intanto, sui movimenti delle due colonne di mercenari e gendarmi katanghesi che l'altro giorno sono entrati nel Congo meridionale dall'Angola e che stavano puntando verso Elisabethville. Le autorità congolesi continuano a ripetere che i mercenari sono stati affrontati e battuti dalle forze regolari e che stanno rientrando precipitosamente nell'Angola. Fonti diplomatiche affermano invece che i mercenari sono tuttora nel Katanga, dove tengono in saldo possesso una vasta parte della regione.

Il governo belga ha ieri elevato una vigorosa protesta a Kinshasa per l'assassinio di tre europei avvenuto il giorno stesso dell'invasione dei mercenari nel Katanga Occidentale. Secondo il ministero belga i bianchi sono stati arrestati e messi al muro da una pattuglia di militari congolesi, per «vendetta». Il governo congolese ha oggi smentito l'incidente.

s. d.

E' italiano uno degli europei fucilati mercoledì in Congo

Bruxelles, 6 novembre.

Uno dei tre civili europei fucilati mercoledì 1° novembre a Kisenge è un cittadino italiano, di nome Galassi, a quanto sembra tecnico della società mineraria di Kisenge. Dell'episodio ha dato notizia ieri un comunicato del ministero degli Esteri belga, che precisava che le altre vittime erano due cittadini belgi: il missionario Padre Onesime ed il tecnico minerario Stievenart.

Due giovani uccisi da un'auto mentre guardano un incidente

Presso Udine - Le vittime avevano 31 e 27 anni - Feriti anche due automobilisti

(Dal nostro corrispondente) Udine, 6 novembre.

(u. g.) Due pedoni sono stati investiti e uccisi da un'auto mentre ai lati della strada stavano osservando un incidente stradale. Si tratta del cameriere Ottavio Boccato, 31 anni, e del cuoco Adriano Corva, di 27, entrambi di Montereale Cellina. Nella sciagura sono rimasti feriti anche due automobilisti.

L'incidente è avvenuto sulla statale 251, che da Pordenone conduce a Maniago. Il rimorchio di un autotreno, staccatosi per un guasto all'attacco vicino a San Leonardo Valcellina, ha bloccato il traffico della strada e si è formata una lunga colonna di automobili. Mentre tutti attendevano che il rimorchio venisse rimosso, una «850», con a bordo tre giovani di Cordenons, invece di fermarsi in coda all'autocolonna, ha proseguito la corsa, investendo il Boccato e il Corva che si trovavano ai margini della carreggiata e finendo quindi contro il rimorchio.

Tutti i feriti venivano subito soccorsi ma il cuoco e il cameriere decedevano durante il trasporto all'ospedale di Maniago. Renato Tomosella, 20 anni, e Sergio Turco, di 18 anni, che si trovavano a bordo della vettura sono stati ricoverati con 15 giorni di prognosi. Il pilota, Luciano Pianta, 20 anni, è rimasto illeso.

Cacciatore torinese stroncato da infarto mentre allena i cani

Aveva 41 anni - La disgrazia sui monti di Cuneo - L'uomo stava seguendo di corsa gli animali, quando si è accasciato - Spirato poco dopo



Il cacciatore torinese Bartolomeo Isasca, di 41 anni

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 6 novembre.

Un cacciatore torinese, il quarantunenne Bartolomeo Isasca, commerciante, abitante in corso Unione Sovietica 351, è stato stroncato da infarto mentre stava allenando i suoi cani alla caccia al fagiano di monte. Il tragico fatto è accaduto in località Campofei di Castelmagno (alta Valle Grana), a 1600 metri di quota.

L'Isasca era arrivato ieri mattina da Torino insieme ad un suo amico, il trentacinquenne Edoardo Costa, operaio residente in corso Unione Sovietica 357. Ai due si era poi aggiunto il messo comunale di Castelmagno, Lorenzo Demaria, di 31 anni. Il proposito era quello di addestrare alcuni cani alla battuta ai fagiani di monte. Raggiunta Campofei, già ammantata di neve, i tre hanno sciolto le bestiole, che si sono messe a correre. L'addestramento è proseguito per alcune ore.

Verso le sedici, poco prima di far ritorno in paese, l'Isasca lanciava ancora una volta i suoi animali e li seguiva correndo a qualche decina di metri di distanza. Improvvisamente, i suoi amici l'hanno visto barcollare e quindi cadere pesantemente sulla neve senza un grido. Sono subito accorsi e hanno constatato con sgomento che lo sventurato era in fin di vita. Mentre il Costa portava a spalle l'amico in una casa distante circa un chilometro, il Demaria si incamminava verso Pradleves per cercare un medico. Quando però il sanitario, il dott. Ricca, è giunto sul posto insieme al brigadiere Lanzone dei carabinieri di Pradleves, l'Isasca era già deceduto. E' stato pertanto avvertito il pretore di Dronero, che dopo l'esame necroscopico della salma e l'accertamento del decesso dovuto ad infarto cardiaco, ha rilasciato il nulla-osta per il seppellimento.

A tarda sera la salma è stata trasferita nella chiesa parrocchiale di Colletto di Castelmagno, dove si trova tuttora. Nella notte sono giunti da Torino la moglie dello scomparso e gli altri parenti. Molto probabilmente il feretro sarà trasportato oggi stesso a Torino per i funerali.

n. m.

Era stato partigiano nelle zone del Cuneese

(a. r.) La morte di Bartolomeo Isasca ha suscitato profonda emozione nella zona di Mirafiori a Torino, dove era titolare di un avviato negozio di generi alimentari in corso Unione Sovietica 357. Lascia la moglie Maddalena Barnero, di 34 anni, e due figlie: Luisella di 15 anni e Simonetta di 11. La notizia è stata recata ai familiari nella mattinata di ieri da un amico. Subito la signora è partita per Cuneo.

L'Isasca, appassionato cacciatore di montagna, trascorreva gran parte delle giornate libere allenando i suoi cani, fra i quali un magnifico segugio di nome «X Wolf». Era anche noto come valoroso partigiano nelle formazioni Gl che operarono nel Cuneese. Un fratello, Pino, caduto nel 1944 a soli 19 anni combattendo contro i tedeschi, è stato proposto per la massima decorazione.

La salma verrà portata domani prima a Belnette, dove vivono i genitori, poi verrà inumata a Tarantasca, nella tomba di famiglia accanto al fratello Pino.

Rubano preziosi in una villa mentre la famiglia guarda la tv

Asportati gioielli per 3 milioni

(Dal nostro corrispondente) Cremona, 6 novembre.

(g. s.) Gioielli e preziosi per un valore di circa 3 milioni sono stati rubati in una villa della periferia di Cremona. I ladri hanno agito indisturbati ieri sera tra le 21 e le 23, mentre Giuliano Soffientini, la moglie e il figlio stavano seguendo le trasmissioni televisive.

Il furto è stato scoperto soltanto stamane, quando la signora Soffientini prima di uscire di casa ha cercato un bracciale. Oltre a questo, i ladri hanno rubato due collane con perle e un anello con rubino.

ULTIME NOTIZIE

Distrutti parecchi dei 72 edifici

Grandi magazzini militari bombardati alla periferia di Hanoi

Sono i depositi di Gia Thuong, a 3 chilometri dal centro della capitale - Finora erano nella lista degli «obiettivi proibiti» dal Pentagono - Erano pieni di materiale bellico fornito dalla Cina

Saigon, 6 novembre.

Aviogetti americani hanno bombardato stamane, per la prima volta, i magazzini militari di Gia Thuong, situati tre chilometri a nord-est del centro di Hanoi ed a circa un chilometro dall'aeroporto internazionale di Gia Lam. Sono i più importanti depositi nordvietnamiti: finora erano inclusi nella lista degli «obiettivi proibiti» dal Pentagono.

L'attacco è durato complessivamente mezz'ora. Parte delle bombe lanciate dagli aerei erano a scoppio ritardato. La difesa antiaerea nordvietnamita è entrata in azione a più riprese; è stato visto un «Thunderchief» precipitare, abbattuto da un missile terra-aria «Sam». Il pilota si è lanciato col paracadute ed è stato catturato. Due «Mig» si sono levati in volo per contrastare gli aerei incursori ma sono stati colpiti ed abbattuti da un caccia «Phantom» di scorta ai bombardieri.

I piloti degli aerei partecipanti all'azione hanno riferito che parecchi dei 72 edifici che costituiscono il complesso di Gia Thuong sono stati distrutti. Le grandi nubi di fumo che hanno ricoperto l'obiettivo dopo l'attacco hanno però impedito un'esatta valutazione dei danni provocati dall'incursione.

Il portavoce del Comando americano ha dichiarato che nei magazzini si era accumulata una grande quantità di materiale militare giunto dalla Cina che i nordvietnamiti non erano riusciti ad avviare a destinazione a causa dell'interruzione del traffico sul ponte Paul Doumer e su quello del Canale delle Rapide, provocata dai bombardamenti dei giorni scorsi.

Caccia-bombardieri americani avevano nuovamente bombardato ieri la base aerea nordvietnamita di Phuc Yen, la più grande del Paese. I piloti che hanno preso parte all'incursione hanno riferito di avere danneggiato almeno due «Mig» a terra e di avere distrutto un «hangar». La base, che un tempo era inclusa nella lista degli obiettivi proibiti dal Pentagono, venne attaccata la prima volta il 24 ottobre. Si trova a una trentina di chilometri a nord-ovest di Hanoi. *(Ansa)*

Colloquio a Mosca di Gromiko col vice premier nordvietnamita

Mosca, 6 novembre.

Il vice primo ministro e ministro degli Esteri del Vietnam del Nord, Nguyen Dui Trinh, ha avuto oggi un colloquio con il ministro degli Esteri Gromiko. Non si hanno particolari sull'incontro. *(A. P.)*

Ancora terremoto nella zona di Messina

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 6 novembre.

Dopo il violento terremoto dei giorni scorsi un nuovo movimento tellurico ha seminato il panico in alcuni centri del Messinese e particolarmente a Capizzi dove il paese è stato praticamente evacuato dai cinquemila abitanti che hanno passato la notte nelle vicine campagne. Le nuove scosse hanno seminato panico anche a Cerami e Mistretta.

A Nicosia, particolarmente colpita dal terremoto della settimana scorsa, sono stati fatti sgomberare le carceri e l'orfanotrofio di Sant'Antonio. La cattedrale è stata chiusa al culto perché pericolante, mentre il Provveditorato agli studi di Enna ha fatto chiudere tutte le scuole per quattro giorni. Nella cittadina ennese si sono registrati crolli in 42 abitazioni rurali. A Capizzi è crollato uno stabile. Altre abitazioni sono risultate lesionate. A Mistretta i senzatetto ammontano a millecento: le abitazioni pericolanti e quindi dichiarate inabitabili sono salite a 300.

f. d.

Rumor ricevuto a Bonn dal Cancelliere Kiesinger

L'Unione europea democristiana (di cui Rumor è presidente) auspica «sollecite trattative» Londra-Mec - Kiesinger alla radio dichiara «accettabile» l'Europa delle patrie di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 novembre.

L'on. Mariano Rumor, presidente dell'Unione Europea democristiana, che si è riunita per tre giorni a Bonn, è stato ricevuto oggi dal cancelliere Kiesinger. La visita ha avuto carattere privato, e al termine non sono state fatte dichiarazioni. In ambienti vicini alla Cancelleria si è detto che i due uomini politici hanno toccato i temi trattati nei giorni scorsi dai presidenti e dai segretari generali dei partiti democristiani dei «Sei», cioè Europa e Alleanza atlantica.

Sulla questione spinosa dell'ingresso inglese nel Mec erano state constatate ieri divergenze di opinioni: mentre, da una parte, l'assemblea dell'Unione Europea democristiana (tra cui il capo del gruppo parlamentare democristiano di Bonn, Barzel, che faceva gli onori di casa) si è dichiarata a favore di «*sollecite trattative*» per l'ingresso inglese, dall'altra il Cancelliere tedesco, in un'intervista alla radio, ha nuovamente raccomandato cautela per evitare una crisi nella Comunità Europea e — per la prima volta — ha definito «*senz'altro accettabile*» il concetto gollista di un'«*Europa delle patrie*».

Sull'argomento Nato, Kiesinger ha accennato a difficoltà e a divergenze, mentre la conferenza dell'«Uecd», che ha studiato un rapporto elaborato da un gruppo di lavoro, ha potuto trovare risposte concordanti sui temi principali. Il Cancelliere dopo avere detto che sarebbe stato meglio se a suo tempo si fosse venuti incontro alle preghiere della Francia, per impedire che uscisse dall'integrazione, si è espresso a favore di una riforma dell'alleanza, ma ha predetto difficoltà non appena si vorrà «*riempire la Nato di sostanza politica*».

La conferenza, constatata e ribadita la necessità della Nato, poiché il pericolo sovietico è grande quanto in passato (nonostante la distensione, il potenziale nucleare dell'Urss è aumentato enormemente, 135 divisioni del Patto di Varsavia e 75 divisioni sovietiche sono sul piede di guerra nell'Europa Orientale), ha ravvisato l'indispensabilità di riformare la alleanza, poiché la sua struttura non si è adeguata alla nuova situazione.

Secondo la «Uecd», con la riforma della Nato si dovrà garantire una sempre maggiore suddivisione delle responsabilità e delle decisioni atomiche, tra Stati Uniti ed Europa, facendo poggiare l'alleanza su due pilastri uguali per diritti, responsabilità e mezzi, facendo evolvere l'associazione da un patto di difesa a una cooperazione più estesa che prepari l'associazione tra uguali.

t. s.

Aereo cade in America con 36 a bordo: tutti salvi

New York, 6 novembre.

Un aereo di linea della «Twa» si è schiantato al suolo questa notte durante il decollo dall'aeroporto suburbano di Cincinnati. Aveva a bordo 29 passeggeri e 7 uomini di equipaggio.

Dalla torre di controllo hanno visto l'aereo incendiarsi e cadere. Secondo un portavoce della compagnia, non ci sono state vittime. L'apparecchio, partito da Hartford, nel Connecticut, era diretto a Los Angeles. (A. P.)

ULTIME DI CRONACA

Colpo di pistola al rivale che lo minacciava di morte

A Rivoli - Non lo ha colpito - L'avversario costretto dal Tribunale a restituirgli un milione continuava a dirgli: «Ti ammazzerò»

A Cascine Vica: donna aggredita da rapinatore

Esasperato da continue minacce di morte, un uomo ha sparato un colpo di pistola contro l'avversario, senza tuttavia colpirlo. Si chiama Giovanni Pluviano, 54 anni, abita in corso Susa 318 a Rivoli. Pensionato come invalido del lavoro, ha aperto un bocciodromo. E' vedovo da un anno; la figlia Carla, 34 anni, lo aiuta nella gestione del ritrovo sportivo.

Il Pluviano aveva affidato la costruzione del bocciodromo al muratore Domenico Vecchiero, 37 anni, via Druent 7. Dice: «Lo avevo pagato in anticipo, lui ha intascato i soldi e non ha finito il lavoro. Mi sono rivolto al Tribunale, che mi ha dato ragione e lo ha condannato a rimborsarmi un milione».

Il Vecchiero lo ha fatto, ma da quel giorno non ha più dato tregua al Pluviano: «Ogni volta che ci incontravo — racconta questi — erano minacce. Ripeteva che mi avrebbe fatto fuori, che presto sarebbe venuto il mio turno, che mi preparassi a morire. Io avevo paura».

Ieri alle 13, davanti al bar Pelnetti, sta parlando con un amico, Giuseppe Luciano. Passa in motoleggera il Vecchiero, che come lo vede frena, scende e si avvicina minaccioso: «Questa è la volta buona, ti ammazzo». Aggiunge il Pluviano: «E ha fatto il gesto di gettarmisi addosso. Avevo in tasca la mia pistola Beretta 6,35, che avevo portato all'armaiolo per farla pulire. L'ho tirata fuori e ho sparato per terra, davanti ai suoi piedi. Volevo fermarlo». Il Vecchiero, infatti, alla detonazione fugge.

Ma pochi minuti dopo arrivano i carabinieri, che sequestrano la pistola e denunciano i due avversari per minacce reciproche: il Vecchiero con l'aggravante della continuazione, il Pluviano dell'uso dell'arma che, tra l'altro, non poteva portare fuori dalla abitazione.

— Una donna è stata aggredita ieri sera da un giovane rapinatore, che ha tentato di strapparle la borsetta. Si chiama Maria Carla Mari, 32 anni, abita a Cascine Vica in via Po 13. Era uscita di casa per andare dal medico, che le aveva prescritto alcune medicine: tornando, si era fermata in farmacia ad acquistarle. Aveva speso quasi tutti i soldi che aveva con sé, le erano rimasti pochi spiccioli.

Racconta: «Uscendo dalla farmacia, ho notato un giovane che pedalava indolentemente in bicicletta dietro di me. Mi ha colpito perché aveva il viso completamente nascosto da un passamontagna, nel quale si aprivano solo due fessure per gli occhi».

In via Po, a poca distanza da casa, con la coda dell'occhio lo vede inarcarsi sui pedali, accelerare. Le passa veloce accanto, protende una mano e afferra la borsetta. Ma la donna ha intuito quel che stava per fare: la stringe forte, punta i piedi per resistere. Uno strattone, il giovane abbandona l'impresa e si allontana veloce verso Leumann: «Dalla corporatura — dice la donna — doveva essere molto giovane: sedici o diciassette anni».

— Divelta l'inferriata di una finestra, ignoti sono penetrati ieri notte nella fabbrica di materassi a molle di Franco Pugliese, a Collegno, impadronendosi di tessuti per la lavorazione dell'importo di 80 mila lire.

Giovanni Pluviano, lo sparatore - La donna aggredita

Dov'è finita una bomba trovata sul marciapiede?

Vane ricerche della polizia in corso Vittorio Emanuele

Un impiegato di banca telefonava ieri al commissariato Monviso. «Sono passato adesso in corso Vittorio angolo via Bellini, sul marciapiedi c'è una bomba a mano». L'agente gli diceva di tornare sul posto e di tenere d'occhio l'ordigno affinché nessuno lo toccasse. L'impiegato usciva dal bar dove aveva telefonato e si precipitava all'incrocio. La bomba non c'era più.

Poco dopo giungeva una «pantera» della polizia. La bomba era introvabile: veniva compiuta una rapida indagine: nessuno l'aveva vista. L'impiegato si diceva convinto di averla riconosciuta. «Era una bomba piccola, rossa». Chi l'ha presa? E' sperabile che non l'abbia portata via qualche ragazzo o qualche sconsiderato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

Stato Civile di Torino

3 - 4 - 5 novembre

NATI — Orlaldo Alberto; Fichera Paola; Marchetto Massimo; Sodetti Daniela; Castagno Roberto; Depaul Enrico; Bosco Orietta; Vulcano Stefania; Sciascia Mirella; Ceste Denise; Gelin Monica; Livrieri Cataldo; Martelli Mario; Tulipani Luigi; Gialabelle Maria; La Franca Francesca; Brutti Gianaro; Scarmoncin Enrico; Marzeo Daniele; Sasaritce Giovanni; Mero Tatiana; Marzani Michele; Mighetta Nicola; Rebuffatti Roberta; Baller Antonella; Brema Paolo; Dellaferrera Marina; Sarasino Margherita; Ferreguiti Alessandro; La Bionda Marco; Longo Michelangelo; Perania Enrica; Gaddò Michele; Materazzini Eleonora; Chiappero Luca; Barale Simonetta; Prina Marco; Balocco Mario; Cellario Lidia; Cristini Eugenio; Bergamo Renato; Saitta Fabrizio; Musca Rosa; Mantovani Ornella; Lasalvia Roberto; Naonato Paolo; Tatullo Michele; Bonatti Giovanna; Greco Maria; Bernardini Pier Paolo; Cabboi Pietro; Perazzi Riccardo; Valgarino Enrichetta; Precopio Vincenzo; Torchia Laura; Finco Monica; Cesaretto Silvia; Murare Maurizio; Murare Carla; Fraiolla Delia; Rossi Giovanni; Antoniello Giuseppe; Castore Maurizio; Badin Manuela; Morello Roberta; Celestano Umberto; Di Griste Pietro; Mazzotta Orlando; Fasciale Caterina; Giacobbe Antonella; Sina Massimo; Spola Domenico; Bianco Giovanni; Carlevaris Federico; Torrente Cristina; Boccato Davide; Barbero Luca; Di Carne Teresa; Sivera Alberto; Trucco Laura; Lavoia Massimo; Fassino Davide; Vitagliano Stefania; Ricca Paolo; Varoni Tiziana; Boetti Viviana; Audifredi Alessandra; Longo Stefania; Caccia Maria; Nelli Luca; Giolitti Alberto; Viazzo Barbara; Risaio Silvia; Millico Rosa; Pieriel Francesca; Benanti Giovanni; Barbato Luca; Bergamasco Luigia; Paradiso Vincenzo; Baldon Diego; Congiu Ignazia; Filippone Luigia; Minutiello Sergio; Maiso Enrica; Candelini Eliseo.

MORTI - 3 novembre — Chiesa Teresa in Grasso, di anni 81, nata ad Oldenigo, casalinga, abitante in c. A. Picco 104; Cavagliano Maddalena ved. Aletti, a. 84, S. Germano, pensionata, v. Bongiovanni 25; Caffaratti Luigi, a. 76, Torino, pensionato, v. Cibrario 64; Ineco Raffaele, a. 60, S. Agata di Puglia, operaio, v. Montevecchio 13; Abate Antonietta in Risti, a. 61, Corleto Perticara, pensionata, c. Agnelli 156 int. 7; Romano Alessandro, a. 57, Torino, commerciante, v. Ascoli 15; Gallo Ernesto, a. 75, Torino, architetto, v. Volturno 11; Cavedini Pierina in Prina, a. 61, Susa, casalinga, c. Racconigi 164; Ferrere Luigi, a. 66, Chieri, pensionato, v. Vigone 26; Ivaldi Angela ved. Costa, a. 91, Alessandria, pensionata, v. des Ambrois 7; Balbo Maria in Scovazzo, a. 66, Nizza Monf., casalinga, str. al Ronchi 61; Cavaliere Giovanni, a. 76, Montegrosso, agricoltore, v. Crevacuore 4; Biffa Pierina, a. 71, Torino, casalinga, v. S. Giulia 14; Zanoni Elsa ved. De Simone, a. 67, Lugo, casalinga, v. Mad. Cristina 117; Carena Francesco, a. 65, Torino, pensionato, v. Ventimiglia 216; Girardi Enrico, a. 68, Maccagno, ingegnere, v. A. Vespucci 61; Moretto Pasqua ved. Marega, a. 86, Cavarzere, pensionata, v. Borgo Dora 4.

Deceduti in ospedale: Marchino Angelo, a. 83, Casale Monf., pensionato; Giosmaini Elisabetta, mesi 1, Torino; Esposito Rosa ved. Petrone, a. 66, S. Felice a Cancello, pensionata; Bocca Adele ved. Agrippino, a. 77, Trani, pensionata; Torrisi Maria Carmela ved. Giordano-Orsini, a. 86, Saluzzo, pensionata; Bedrone Giovanni, a. 57, Torino, fattorino; Mazzoni Enrico, a. 74, Torino, pensionato; Mazzola Giovanni, a. 69, Cambiano, pensionato; Tesini Irene in Stradaioli, a. 45, Santa Sofia, casalinga; Gianotti Maria ved. Porchino, a. 78, Torino, pensionata; Bella Secondina ved. Pellegrino, a. 76, Ischia, pensionata; Artuffo Luigia ved. Costa, a. 82, Spigno; Lagna Emilia, a. 60, Castelnuovo Don Bosco, pensionata; Girando Pierino, a. 40, Torino, impaginatore; Grasso Maria ved. Griglio, a. 69, Camerano Casasco, pensionata; Perri Carmine, a. 22, Colosimo, operaio; Moneta Renato, a. 50, Milano, artigiano; Calvio Alessandra, giorni 1, Torino; Traversa Francesco, a. 72, Asti, pensionato; Fiaste Ernesto, a. 68, Genova, pensionato; Ramello Primo, a. 75, Venaria, pensionato; Mo Lorenzina ved. Dentis, a. 80, Torino, pensionata; Chiesa Silvestro, a. 77, Saluzzo, pensionato; Aruga Teresa, a. 72, Riva di Chieri, religiosa; Marino Ester in Corbezzolo, a. 55, Neive, pensionata; Reale Maria in Tommasino, a. 31, Sessa Aurunca, casalinga; Pisa Beatrice ved. Sandri, a. 79, Pavia, casalinga; Ricca Ottavio, a. 77, Murazzano, pensionato; Demichelis Giovanni, a. 87, Marsiglia, pensionato; Sappei Francesca ved. Gamba, a. 65, Torino, casal.; Beltrame Marisa, a. 3, Torino; Fara Luciano, a. 14, Torino, studente; Maggio Lucia ved. Calvano, a. 80, Trinitapoli, pensionata; Micheletti Wladimiro, a. 72, Pola, pensionato; Straforini Giorgio, a. 27, Portomaggiore, operaio; Rossetto Vittoria in Ottavis, a. 37, Collegno, casalinga; Montagnoli Maria ved. Boella, a. 54, Mouthier, pensionata; Guaschi Giuseppe, a. 84, Vercelli, pensionato; Avalis Rinaldo, a. 54, Pinerolo, autista; Bosco Secondo, a. 72, Torino, pensionato; Barbero Giovanni, a. 83, Torino, pensionato.

Nati 78 - Matrimoni 40 - Morti 68

MORTI - 4 novembre — Valle Vittorio, di anni 66, nato a Vigliano, pensionato, abitante in lungo Po Antonelli 3; Bonazza Giangreco Bernardo, a. 54, Piedicavallo, giardiniere, v. G. Volante 132; Alemanni Giorgina in Ariotti, a. 61, Moncalieri, casalinga, v. M. Lessona 30; Tedeschi Pietro, a. 63, Granze, pensionato, v. Adamello 23; Ricci Irene ved. Mazza, a. 82, Valmadonna, pensionata, v. S. Bernardino 19; Marone Caterina in Monasteri, a. 55, Crescentino, casalinga, v. Sospello 180; Serra Felice, a. 70, Castelnuovo Don Bosco, pensionato, c. Belgio 34; Ferlaschi Teresa ved. Minotti, a. 86, Pianezza, pensionata, v. Euronso 8.

Deceduti in ospedale: Mariotti Giovina in Di Tommaso, a. 44, Bugnara, casalinga; Fiora Giuseppe, a. 68, Candela, pensionato; Zo Giuseppe, a. 63, Graglia; Magaloua Maddalena ved. Galizia, a. 85, Alessandria, pensionata; Prone Vittorio, a. 72, Montanaro, pensionato; Orcel Pietro, a. 43, Bardonecchia, impiegato; Ponza Libero, a. 58, Torino, pensionato; Ferretti Giuseppe, a. 78, Torino, commerciante; Vola Francesco, a. 66, Pinasca, pensionato; Pizzuti Gregorio, a. 50, Alvito, pensionato; Viano Giovanni, giorni 2, Chivasso; Gianotti Catrea Luca, giorni 23, Lanzo; Vigna Francesca ved. Gallo, a. 65, S. Stefano Roero, casalinga; Olmi Ettore, a. 77, La Spezia, pensionato; Ferrari Albina in Monticone, a. 50, S. Polo di Piave, casalinga; Battellini Aurelio, a. 75, Trieste, pensionato; Bellante Franco, giorni 1, Chivasso.

Nati 13 - Morti 20

MORTI - 5 novembre — Capodaglio Giulia ved. Sturaro, di anni 66, nata a Conselve, casalinga, abitante in v. Scarsellini 12; Lasso Vincenza ved. Molino, a. 75, Guarene, pensionata, v. C. Lombroso 17; Carasso Felicita, a. 69, Carignano, casalinga, v. Cesana 69; Levera Giuseppe, a. 69, Torino, agricoltore, v. D. Chiesa 67; Valente Filippo, a. 64, Montegrosso, artigiano, v. C. Nigra 38; Monticone Carlo, a. 58, San Damiano, medico, v. Fanti 5; Ausilia Silvia, a. 72, Torino, casalinga, v. Artisti 30; Passarelli Teresa ved. Mariano, a. 81, Robbio Lomellina, pensionata, v. Avigliana 28; Gilli Carlo, a. 76, Torino, pensionato, v. Varaita 9; Ferraris Adele v. Bossi, a. 82, Torino, casalinga, c. G. Ferraris 51.

Deceduti in ospedale: Bruno Emilia ved. Quaglia, a. 71, Alessandria, pensionata; De Gentiletti Giuseppina in Sciorato, a. 75, Trento, pensionata; Ferrero Enrico, giorni 14, Venaria; Martinis Erminia in Taddio, a. 87, Ampezzo Carnico, casalinga; Chiambrino Maria ved. Saisetta, a. 73, Ormea, pensionata; Sebastini Domenico, a. 89, Folkonica, pensionato.

Nati 14 - Morti 16

A venti anni dalla scomparsa dell' ATTORE

Umberto Mozzato

il figlio nuora nipoti lo ricordano ad amici e compagni.
— Torino, 7 novembre 1967.

Nel secondo mesto anniversario della scomparsa dell'

Avv. Francesco Argenta

un ricordo, una preghiera. Mercoledì 8 novembre S. Messe saranno celebrate alle ore 7,15, 8, 9, 10 nella Parrocchia SS. Annunziata, via Po 45.
— Torino, 6 novembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Giorgis ved. Fantasia

Danno doloroso annuncio il figlio, la nuora, il piccolo Guido. Funerali venerdì 8 novembre Parrocchia San Carlo ore 8,45. La salma proseguirà per Viù.
— Torino, 6 novembre 1967.

Maria Giannini e Margherita Torta partecipano commosse al dolore per la perdita della cara amica MARIUCCIA.

Gli amici: Carlo Airos, Giovanni Airos, Sandro Airos, Giovanni Arzani, Giuseppe Bergamino, Teresio Bersano, Achille Brunero, Aldo Cassese, Quirino Chiantor, Nicola Dardino, Ireneo Durando, Marco Gandini, Ignazio Guglielmino, Vincenzo Lapponne, Guido Sannazzaro, Costantino Siri, Carlo Taglitto, Alberto Versino, Domenico Versino, Giacomo Vindrola, Giuseppe Zanetti partecipano al dolore dell'Ing. Enrico Fantasia per la morte della MAMMA.

Amici e Collaboratori della DP2' partecipano al dolore dell'Ing. Fantasia per la morte della mamma

Mariuccia Giorgis ved. Fantasia

Renato Levi, Concetto Arena, Sergio Barberis, Roberto Basiglio, Edoardo Berton, Andrea Castagno, Mario Clara, Fiorenzo Comello, Eugenio Cristill, Achille D'Achille, Ada Olderio, Giuseppe Dionisi, Antonietta Direzzo, Giovanni Colettica, Ferruccio Marchisio, Domenico Medico, Romualdo Morandi, Mario Morisio, Ernesto Olivero, Vincenzo Pich, Carlo Portigliotti, Walter Rossi, Roberto Sapio, Vincenzo Stink, Elvio Vegliento.
— Torino, 6 novembre 1967.

Per tragico incidente è mancato ai Suoi cari il

Cav. Fernando Rocchi

Addolorati lo annunciano i figli Dario ed Alba, mamma, nuora, genero, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 7 novembre 1967.

Per tragico incidente è mancata ai Suoi cari

Annetta Lanfranco

Addolorati lo annunciano i figli Silvana, Marcello, mamma, sorella, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30, Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 7 novembre 1967.

Tullio Moretti e famiglia partecipano vivamente al lutto del socio ed amico fraterno Dario Rocchi e famiglia per la perdita del PADRE e della SUOCERA.

Pierluigi, Giancarlo, Guido Moretti e famiglie si associano al dolore di Dario e Silvana.

I Dipendenti della Ditta O.R.M. partecipano al grande dolore che ha colpito il loro contitolare Dario Rocchi e Consorte.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Giovanni Tego

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Lina con il marito e nipotino Sergio, il figlio Marcello, parenti tutti. I funerali martedì ore 14,30 da c. Vercelli 121 ter. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1967.

Il Direttivo della Camera Sindacale UIL di Torino, Funzionari e Dipendenti tutti prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e compagno

Cav. Giovanni Tego

da moltissimi anni apprezzato amico e collaboratore, ricordando l'appassionata e intelligente attività svolta come unico scopo della sua vita nell'interesse dei lavoratori.
— Torino, 6 novembre 1967.

Con i conforti della fede è mancata all'affetto dei suoi cari a 66 anni l'anima buona di

Silvio Micheletti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olimpia Lisa, la figlia Maria Teresa con il marito Edoardo Giachino ed i piccoli Luciano e Massimo; la nuora Luigina Costanzo ved. Ing. Micheletti, la nipotina Silvia, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Siri per le amorevoli cure prestate. I Funerali avranno luogo martedì 7 ore 15.30 partendo dall'abitazione, via Finazzi a Moreno Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Silvio Micheletti

le famiglie Giachino.
— Torino, 5 novembre 1967.

Munita dei conforti religiosi dopo straziante agonia è mancata

Giovanna Berrone ved. Piedimonte

Ne piangono la triste scomparsa il figlio Umberto e parenti tutti. Ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato al Rosario ed interverranno ai funerali che avranno luogo oggi, ore 14,30 presso l'ospedale Molinette, via Santena 5. Un grazie particolare al Dott. Franco Paganelli, alle reverende suore, al personale tutto del reparto degenza temporanea Ospedale Molinette.
— Torino, 7 novembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bondente

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i carissimi nipotini, le sorelle e cugini tutti. Un sentito ringraziamento al Dr. Cornelio Colombatto per le assidue premurose cure prestate. Funerali oggi, ore 14,30 da corso Duca Abruzzi 63 per la Parrocchia delle Crocetta. Messa di trigesima 7 dicembre, ore 8.30, Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1967.

Gli inquilini della casa di via Villarbasse 38 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Luciano Coppo

— Torino, 6 novembre 1967.

1966 1967

Triste anniversario della dipartita del Caro

Carlo Mario Amerio

Con il rimpianto di tutti i giorni e affettuosamente ricordato dalla moglie, fratello, cognato. In suffragio S. Messe il giorno 8 novembre, ore 9, Chiesa della Consolata, Cappella delle Grazie. Ringraziamenti nell'unione preghiere.
— Torino, 7 novembre 1967.

1959 1967

Nell'amore di sempre

Francesco Artusio

Industriale

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 5 novembre 1967.

I familiari tutti ringraziano chi di persona, con fiori e con scritti ha partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del loro caro

Gildo Terziano

La Messa di settima sera celebrata l'11 novembre 1967 alle ore 8 nella Parrocchia di Foresto.
— Foresto, 6 novembre 1967.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Piero Botta

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luciana Giordano con il figlio Virginio; il fratello Camillo con la moglie Margherita Zacco e figlia Clotilde; gli zii: Maria, Giuseppe e Ottavio; i suoceri, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 15 partendo da via Cavour 7.
— Bra, 6 novembre 1967.

Valeria e Mario Baglione con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Piero Botta

per lunghi anni loro affezionato collaboratore.
— Bra, 6 novembre 1967.

Anna e Vincenzo Cottellino profondamente addolorati per la perdita del carissimo Piero si stringono affettuosamente vicini a Luciana e Virginio in questo tristissimo momento.
— Bra, 6 novembre 1967.

Gli amici Bruno e Riccardo Viale partecipano al dolore di Luciana e Virginio per la morte dell'indimenticabile

Rag. Piero Botta

— Mondovì, 6 novembre 1967.

Piangono con la desolata famiglia l'immatura scomparsa di

Piero Botta

Carlo Bonamico, Gino Bonardi, Vitale Bordone, Alfredo Cane, Costanzo Clerico, Carlo Gaja, Riccardo Ghigo, Carlo Giustetto, Luigi Merlino, Erberto Mortara suoi amici da tanti anni.
— Bra, 6 novembre 1967.

La famiglia del

Prof. Carlo Monticone

comunica, a funerali avvenuti in forma privata per volontà del defunto, che le Messe di suffragio si celebreranno il giorno 11 corr. alle ore 11 nella chiesa di S. Andrea in Savona.
— Savona, 6 novembre 1967.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, il Direttore Sanitario, i Primari, il Corpo Sanitario, il Segretario Generale, i Funzionari, il Personale tutto, le Suore ed i Cappellani del Civico Ospedale San Paolo di Savona annunciano con dolore l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.

Carlo Monticone

Primario urologo

e partecipano commossi al lutto della famiglia.
— Savona, 6 novembre 1967.

Il Direttore, Prof. Michele Torre, l'Aiuto e gli Assistenti della Clinica Psichiatrica prendono viva parte al dolore del Collega Dott. Gian Franco Monticone per la perdita del Padre

Prof. Carlo Monticone

— Torino, 6 novembre 1967.

Serenamente è mancato

Michele Giraudi

Lo piangono il figlio Luigi con la moglie Emiliana Marzola e figlio Marco, fratello e famiglia, sorella, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo a Beinasco oggi 7 alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1967.

La famiglia Oliva Carlino si unisce al dolore di Gigi e famiglia per la scomparsa del padre

Michele Giraudi

— Torino, 7 novembre 1967.

L'ANFIA (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche) interpretando il sentimento dei Suoi Associati, si unisce commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del

GRAND'UFF.

Dr. Ing. Federico Firpo

di cui rievoca le alte doti e l'opera appassionata a favore dell'Automobilismo svolta durante lunghi anni in qualità di Direttore Generale dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile.
— Torino, 6 novembre 1967.

Il Commissario Governativo della Ferrovia Torino-Ceres ed i suoi Collaboratori partecipano vivamente al cordoglio dell'Ing. Achille Firpo e dei suoi Familiari per la scomparsa del padre

GR. UFF.

Dr. Ing. Federico Firpo

già Direttore Generale dell'Ispettorato Generale M.C.T.C.
— Torino, 6 novembre 1967.

L'Ispettorato di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato e stimato

Dr. Ing. Federico Firpo

già Direttore generale dell'Ispettorato Generale Motorizzazione civile.
— Torino, 7 novembre 1967.

Il geom. Aldo Cassese e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

GEOM.

Francesco Martino Chievatero

— Lanzo, 6 novembre 1967.

La «Pro Viù» partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Geom. Francesco Chievatero

Consigliere Anziano dell'Associazione
— Viù, 6 novembre 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Capello nata Moncalvo

di anni 91

La piangono le figlie Adelina, Anna, Lucia col marito Giovanni Gila e figli; nipoti e pronipoti. Funerali martedì ore 14,30 Parrocchia San Gioacchino. La Salma proseguirà per Castelrosso. Non fiori ma preghiere.
Torino, corso Napoli 2.
— 7 novembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Picca

Ne danno il triste annuncio la figlia Marisa con il marito Ferruccio Albertazzi, il nipotino Sergio, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leyni partendo da viale Europa 47 il giorno 7 novembre alle ore 15,30.
— Leyni, 6 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Francesco Mottino

Addoloratissimi lo annunciano la nuora Teresa Gerlino, la nipote Rosanna. La Cara Salma verrà trasportata oggi 7 corr. a Candia Canavese ove alle ore 15 seguiranno i funerali.
Torino, via Gubbio 90.
— 5 novembre 1967.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo dolore al lutto del Dott. Antonio Doglioli, Direttore della Succursale n. 1 in Torino, per il decesso della Madre Signora

Vittoria Cavalleri ved. Doglioli

— Torino, 6 novembre 1967.

1947 1967

Da vent'anni si è spenta la bella giovinezza di

Paolo Beraud

I Tuoi cari Ti piangono nel dolore di allora e nell'amore di sempre. Domani 8 corrente nella parrocchia di S. Anna, via G. Medici 61, a Tuo ricordo verranno lette S. Messe continuate dalle ore 7 alle ore 9.
— Torino, 8 novembre 1967.

1965 1967

Maria Teresa Prada nata Candellero

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 7 novembre 1967.

Nella pratica impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Lina Ivaldi ved. Costa

ringraziano tutte le persone care che La hanno reso onore e che hanno loro offerto prezioso conforto di affetto e di simpatia.
— Torino, 6 novembre 1967.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato l'

Ing. Luigi Christillin

di anni 67

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Maria Papone, i figli Ing. Marcello, Sandra col marito dr. Giovanni Coniglio e i nipotini Daniela, Federico e Bettina, la sorella Cristina con la figlia Mirella, la cognata Adriana Papone con la figlia Maria Emma, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villeneuve domani 8 novembre alle ore 9,30.
— Villeneuve (Aosta), 7-11-1967.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte dell'

Ing. Luigi Christillin

gli amici della Direzione Impianti Elettrici: Agavit, Armand, Bruno, Bosching, Cardellino, Dottori, Floriani, Gerin, Gressoni, Joris, Junta, Miele, Peillas, Paluani, Reviglio, Tepetti e Vighetti.
— Aosta, 6 novembre 1967.

Le famiglie Papone, Petitti, Adam, Anselde partecipano al lutto della Famiglia Christillin per la morte dell'

Ing. Luigi Christillin

— Ivrea, 6 novembre 1967.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Crivellari in Rosso

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Eraldo, suoceri, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 7 c. m. alle ore 14,30 da via Tripoli 125. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1967.

Mamma e Papà unitamente a fratelli e sorelle angosciati annunciano la tragica scomparsa della loro adorata figlia e sorella

Anna Crivellari in Rosso

— Torino, 7 novembre 1967.

Gianni e Marisa Marinoi con la piccola Monica prendono viva parte al dolore che ha colpito il fraterno amico Eraldo per la tragica scomparsa della adorata ANNA.

Saro Longo e Franco Rosso si uniscono con sincero dolore al caro amico e consocio Eraldo per la perdita della cara ANNA.

Liliana e Ruggero Chiaretti partecipano al dolore che ha colpito l'amico Eraldo per la scomparsa della carissima ANNA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Maria Bosso ved. Concina

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Bruno con la moglie Giovanna Degno e i piccoli Alessandro e Alberto, cognati, nipoti, parenti tutti e le affezionate amiche. Un ringraziamento particolare al Prof. Gian Maria Ferraris per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8,45 nella Parrocchia di San Pellegrino (corso Racconigi). La Salma proseguirà per Castel San Pietro. Il presente serve di ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1967.

Pia Leporati addolorata ricorda con infinito rimpianto la carissima

Maria Bosso

— Castelmagliere, 7 novembre '67.

La famiglia Allegranza prende viva parte al dolore di Bruno e Giovanna per la perdita della Mamma

Maria Bosso ved. Concina

— Tonco d'Asti, 6 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Valpreda

Lo piangono la moglie, i figli, le nuore, le nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno martedì 7, alle 15, dall'abitazione in S. Rocco.
— Villafranca d'Asti, 6-11-1967.

Cecilia e Cesare Tagliani si uniscono al dolore della famiglia Valpreda.

La Italcementi - Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. annuncia col più vivo dolore la scomparsa del proprio Presidente signor

Francesco Perolari

e ne ricorda con sincero rimpianto l'attività intensa e generosa sempre ispirata da preziosa saggezza.
— Bergamo, 6 novembre 1967.

Prendono sentita parte al lutto della Società e dei Familiari:
il Vicepresidente Consigliere Delegato e Direttore Generale Cav. del Lavoro Dott. Ing. Carlo Pesenti;
gli Amministratori: Dott. Ing. Giovanni Falck, Avv. Giovanni Giacuzzi, Gaspare Luchsinger, Prof. Arch. Enrico Pellegrini, Dottor Franco Pesenti, Ugo Rivoiro Pellegrini, Ing. Francesco Salvi, Dott. Massimo Spada, Cav. del Lavoro Dott. Tullio Torchiani, Rag. Lorenzo Zaccarelli;
i Sindaci: Rag. Cesare Bonaiuto, Dott. Alfonso Badini Confalonieri, Dott. Pellegrino De Strobel, Rag. Aldo Farina, Dott. Alberto Ravasini;
il Segretario del Consiglio On. Avv. Camillo Fumagalli.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Maestranze «Lancia» prendono viva parte al lutto del loro Vice Presidente Cav. del Lav. Ing. Carlo Pesenti per la perdita dell'amico

Francesco Perolari

Presidente della Società Italcementi e Italmobiliare
— Torino, 6 novembre 1967.

La Scuola Aziendale Lancia partecipa al dolore dell'istruttore signor Luigi Tenengo per la perdita della mamma signora

Agnese Elisabetta Carmagnola ved. Tenengo

— Torino, 6 novembre 1967.

Presidenza, Consiglio Direttivo del Gruppo Sportivo Lancia partecipano al dolore del Consigliere Marcello Tenengo per la scomparsa della Sua cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosa Dentis in Prato

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia Luisa Baratella col marito e nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita cristiana esemplare

Sebastiano Marcon

ex commerciante

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Albina Donà, i figli Enrico Sergio, Mariateresa e Amalia e parenti tutti.
— Alpignano, 6 novembre 1967.

E' serenamente mancata

Lucia Garbuto ved. Quasso

Ne danno il triste annuncio il nipote Gigi e parenti tutti. Funerali alle ore 14 di oggi da via San Massimo 24, indi la cara salma proseguirà per Nizza Monferrato ove seguiranno le esequie alle ore 16.
— Torino, 7 novembre 1967.

1966 1967

Nel primo anniversario della morte del

Geom. Giovanni Doghera

i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa il 10 novembre ore 8,30 Chiesa San Carlo piazza San Carlo.
— Torino, 7 novembre 1967.

1961 1967

Ettore Nobile

vive indimenticabile nel cuore dei Suoi cari.
— Torino, 7 novembre 1967.

La moglie e i familiari del compianto

Dr. Ing. Edoardo Vecchia

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi per la partecipazione presa al loro dolore tutti gli amici e i conoscenti, e in particolare il dr. Gamba, Sindaco di Chivasso, la Presidenza e le Reverende Suore dell'Ospedale Civile, la Croce Rossa e l'Asilo della Città di Chivasso; la Società Italiana Gas e il Circolo degli Artisti di Torino. Le Messe di trigesima verranno celebrate il 6 dicembre alle ore 9 nella Cattedrale di Chivasso e alle ore 11 nella Parrocchia di Santa Barbara in Torino.
— Torino, 6 novembre 1967.

Il giorno 5 novembre si è spenta in Roma, munita dei conforti religiosi,

Clarita Lovera di Castiglione Marchesa di Maria n. Berrone

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito Carlo Lovera di Castiglione marchese di Maria, i fratelli Giovanni e consorte, Ippolita e consorte; il cognato Cattaneo di Bellorte; i cognati e le cognate Lovera di Maria; i nipoti e i parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Torino mercoledì 8 novembre, prima di essere tumulata nella tomba di famiglia, verrà celebrata alle ore 10 una S. Messa nella chiesa del Cimitero Generale. Per espressa volontà dell'Estinta, la famiglia non prenderà il lutto.
— Roma, 5 novembre 1967.

I nipoti Bernardino e Elena Balsari, Niccolò e Nena Balbo di Vinadio, Ippolito, Stefano e Beatrice, Lorenzo e Milena Cattaneo di Bellorte piangono la scomparsa della cara zia

Clarita Lovera di Castiglione Marchesa di Maria n. Berrone

— Roma, 5 novembre 1967.

Le nipoti Alessandra Lovera di Maria col consorte prof. Savino Rua e Maria Pia Lovera di Maria piangono la scomparsa della cara zia

Clarita Lovera di Castiglione Marchesa di Maria n. Berrone

— Roma, 5 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Sacco

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Barberis, i figli Gino Luigi ed Ernesto con le moglie Luciana Prandi e la piccola Silvia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 c. m. alle ore 10 partendo da via Nazario Sauro 32. La cara Salma proseguirà per Gavone per essere tumulata nella tomba di Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 6 novembre 1967.

Esterina Feldella, Caterina e Luciana Ramello partecipano vivamente al grande dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Giuseppe Sacco

— Venaria, 6 novembre 1967.

Amministratori, Impiegati e Maestranze della Società I.L.C.E.A. partecipano al profondo dolore per la perdita del collaboratore

PER. IND.

Giuseppe Sacco

— Torino, 6 novembre 1967.

La Famiglia Salaser partecipa commossa al dolore della Famiglia Sacco.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Onorina Martinotti nata Cattellino

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,15 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, c.so Vittorio Emanuele 182 bis, 7 novembre 1967.

Cinia e Angiolina si uniscono commosse al dolore per la perdita della zia ONORINA.

La famiglia Massimello partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Onorina Cattellino

— Torino, 7 novembre 1967.

Munita dei conforti religiosi, dopo una vita tutta di sacrifici per il fratello Sacerdote dei Padri Giuseppini e per i nipoti, è mancata

Margherita Magnetti

di anni 85

Lo annunciano il fratello Don Felice, la sorella Augusta, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 7 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 6 novembre 1967.

I Padri Giuseppini del Collegio Artigianelli, unitamente al Consiglio di Amministrazione e i Giovani, partecipano al lutto del loro sempre amato antico Rettore Don Felice Magnetti per la perdita della sorella MARGHERITA.
— Torino, 6 novembre 1967.

E' mancato serenamente il

Rag. Giuseppe Vindrola

Lo annunciano angosciati la sorella Cristina e Maria col marito Alvise Grammatica, il nipote tanto amato Giuliano e famiglia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1967.

La famiglia Grammatica si unisce con affetto al dolore della famiglia Vindrola.

Giovanni Manassero, con la famiglia, partecipa al lutto delle famiglie Vindrola e Grammatica.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari l'Anima buona e generosa di

Piera Boffa

Crocerossina Volontaria Benemerita

Con infinito rimpianto danno l'annuncio a funerali avvenuti il fratello Rag. Mario e moglie Ginetta Pastore, le sorelle Gemma e marito Ing. Giovanni Griffa, Aida ved. Ing. Enrico; i diletti nipoti Maria Luisa e marito dott. Piero Rizzi e bimbe, Perito Industriale Giorgio Enrico e moglie Silvana Gilardenghi. La cara Salma riposa a Tavigliano Biellese nella Tomba di famiglia. Si ringraziano amici e tutti coloro che si sono associati al grande dolore.
Torino, via S. Giulia 14.
— 7 novembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Alberti

vedova del Primo Presidente della Corte di Cassazione

Senatore Bindo Galli

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio: i figli Alberto e Tomaso, le nuore Ilia e Cris, i nipoti Giovanni e Franca, Sandra e Sandro Boselli, la fedele Reber Mazzola. I funerali avranno luogo domani 8 corr. alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale della Consolazione. Indi la cara salma sarà trasportata al cimitero di Ostiglia (Mantova) per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Genova, 6 novembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Perdomo

A Funerali avvenuti lo annunciano con infinito dolore il fratello Enrico, le sorelle Alessandra, cognate, nipoti e pronipoti. La Cara Salma riposa a Montiglio nella Tomba di Famiglia.
— Torino, 4 novembre 1967.

Titolari, Impiegati ed Operai del Poligrafico Roggero & Tortia si uniscono al grande dolore dei Genitori per la tragica ed immatura perdita del Loro diletto Figlio

Agostino Pocchiola-Giors

— Torino, 6 novembre 1967.

Nel primo mesto anniversario della scomparsa di

Giovanni Bertolino

la moglie e i figli Lo ricordano con affetto immutato e profondo rimpianto. Santa Messa 8 novembre ore 8 Parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 7 novembre 1967.

1966 1967

Giuseppina Lisa

S. Messa Anniversario 8 novembre, ore 8, Parrocchia B. V. Assunta via Nizza 355.
— Torino, 6 novembre 1967.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi e confortati dalla grande manifestazione di stima e di affettuosa solidarietà espressa al loro Caro indimenticabile

Emilio Sobrero

la Moglie, la Figlia, i Familiari ringraziano di cuore tutti coloro che in ogni modo hanno preso parte al loro immenso dolore. Esprimono un grazie particolare ai Dirigenti, Impiegati, Operai della «Sobrero Est»; al Rotary Club di Torino Centro; al Circolo degli Artisti. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 28 novembre ore 10 nella Parrocchia della Crocetta B.V. delle Grazie.
— Torino, 6 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

INSEGNANTE teoria abilitato autoscuole offresi stipendio forfettizzato continuo Telefonare 82-029.

LAUREANDO economia commercio mancanza tre esami votazione media 25,7 ragioniere ex bancario insegnante ufficiale ventisettenne presenza disposto trasferirsi viaggiare cerca impiego dettagliare offerte. Scrivere: Campagnola, corso Battaglione 34 B, Aosta. 1001

MAESTRA elementare ventunenne primo impiego offresi. Tel. 787-871.

MAGAZZINIERE capo settore industriale meccanico lunga esperienza offresi. Telefonare 902-761.

NEO-perforatrice meccanografica quotatissima offresi. Tel. 683-697.

PERITO chimico 22enne militeesente primo impiego offresi. Dettagliare: Esposito Aniello, Mombasiglio 22, Torino. A105872

PERITO elettrotecnico specializzato elettronica pratico sistemi telecomando relé et elettronici offresi scopo trasferimento Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

PERITO industriale elettrotecnico ventitreenne, 2° impiego, militeesente, offresi adeguatamente. Tel. 635-164.

PERITO materie plastiche 22enne militeesente offresi subito. Telefonare ore pasti 766-478. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino». A105313

PRATICA paghe contabilità Mercator lavori vari uffici offresi. Tel. 342-956

RAGAZZA 17enne, licenza avviamento commerciale, offresi 2° impiego. Telefonare 389-118 dalle ore 8 alle 12. A106130

RAGAZZO, diciassettenne, referenziato, 2ª ragioneria, offresi lavori ufficio. Telef. 511-775 ore 11-11,30, 16-16,30.

RAGIONIERA, computista 21 anni, contabilità, fatturazione, steno dattilo. Tel. 331-703.

RAGIONIERA, stenodattilografa pratica ufficio, libera mezza giornata, offresi. Telefonare 734-272.

RAGIONIERA ventenne pratica lavori ufficio corrispondente inglese impiegherebbesi. Tel. 661-393.

RAGIONIERA venticinquenne, pratica tutti lavori ufficio offresi quale segretaria. Telef. 680-338.

RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio contabilità corrispondenza inglese impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 770-591.

RAGIONIERA 21enne primo impiego libera subito offresi. Tel. 965-233

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare 502-786.

RAGIONIERE offresi 2° impiego miti pretese Torino e dintorni. Telefonare 261-747. 2001

RAGIONIERE, padronanza assoluta tenuta contabilità generale completa, qualificata esperienza industriale massimo livello altamente documentata, aggiornatissimo, assoluta autonomia, diretta responsabilità conduzione tutti settori aziendali: direzione contabile amministrativa, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A105336

RAGIONIERE 23enne militesente patente auto, miti pretese, offresi. Tel. 683-102. A106408

RAGIONIERE 28enne, pratico contabilità conoscenza lingue, disposto viaggiare, offresi. Telef. 750-054.

RAGIONIERE 38enne veramente preparato contabilità bilanci fiscale manodopera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

SEGRETARIA, steno - dattilografa, comptometrista, perforatrice meccanografica IBM offresi 1° impiego. Telefonare 736-040.

SIGNORA cinquantenne offresi lavori ufficio e magazzino. Telefonare ore pasti 723-616.

SIGNORA, dattilografa, piccoli lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. 683-304.

SIGNORA 22enne stenodattilo pratica lavori ufficio e centralino impiegherebbesi anche cassiera. Telefonare 361-557 mattino. A106314

SIGNORINA ventenne impiegherebbesi presso ufficio o seria ditta. Telefonare 263-548. A105828

SIGNORINA 36enne, presenza, espressione verbale, iniziativa, responsabilità, autonomia, pratica ventennale lavori ufficio, cerca adeguato impiego duraturo, libera subito. Tel. 483-990. A105899

STENO-dattilografa sedicenne, offresi. Telef. 668-131.

STENODATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio offresi impiego o altra seria occupazione. Telef. 375-813.

STENODATTILOGRAFA 20enne II impiego offresi subito ottime referenze. Tel. 344-626.

UNIVERSITARIO ingegneria pratico contabilità disegno impiegherebbe ore libere. Telefonare 791-339.

VENTENNE dattilografa pratica carico e scarico magazzino offresi. Tel. 735-187. A105252

VENTENNE diplomata perforatrice IBM pratica lavori ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 692-602.

VENTENNE pratica biennale contabilità amministrative offresi seria ditta. Telef. 986-237.

VENTITREENNE veloce steno-dattilografa esperienza triennale ordinaria offresi. Telefonare 532-292.

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero o libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante 4° piano. O630

A.A. ASSUMONSI disegnatore elettromeccanico et impiegati tecnici commerciali preparatissimi possibilmente bilingui. Richiedesi massima capacità et attitudine [illegible]. Manoscrivere posti occupati età et richiesta economica a «Pubblicità Stampa 4399 — Torino». A104930

ASSOCIAZIONE albergatori Bardonecchia assume stagione invernale animatore 25-30enne brillante buon sciatore lingue cultura presenza.

AZIENDA importante assume venditori qualificati. Stipendio provvigioni. Telefonare 871-043.

CERCASI abilissima commessa venditrice negozio confezioni uomo-donna. Telef. 399-675.

CERCASI PER INTERESSANTE INCARICO INGEGNERE CHIMICO ESPERIENZA CONDUZIONE IMPIANTI CHIMICI, DOTI ORGANIZZATIVE, CONOSCENZA INGLESE, DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6564 — TORINO». A105037

CERCASI perito chimico esperienza vernici disposto trasferirsi. Telefonare 774-952 ore pasti.

COADIUTRICE segretaria ultrareferenziata per studio professionale, pratica ufficio, steno-dattilo, possibilmente conoscenza lingue, cercasi sabato pomeriggio compreso. Scrivere a «Pubblicità Stampa 6502 — Torino». A104088

COMMERCIALISTA mezza età cerca laureato, diplomato, oppure esperto ramo imposte alto livello, associare incremento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».

DIPLOMATO, triennale programmazione, conduzione personale, studio tecnico commerciale, ricerca seria ditta preferibilmente elettrodomestici o derivati. Neiro 10 - Torino.

IMPORTANTE azienda assume diplomato o laureato per sezione commerciale prodotti tecnici e chimici. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6691 — Torino».

IMPORTANTE DITTA COMMERCIO ESTERO ASSUME RAGIONIERE 25-30ENNE ESPERTO CONTABILITA', RAPPORTI FORNITORI - CLIENTI PRATICO BANCHE ET IMPORT-EXPORT. RICHIESTA PADRONANZA LINGUE ESTERE. SCRIVERE RIFERENZIANDO CON PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 6559 — TORINO». A105020

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE CERCA PER UN GRUPPO DI REPARTI CON 400 OPERAI UN CAPO LAVORAZIONE, PERITO INDUSTRIALE, MASSIMO 45 ANNI, CON REALI CAPACITA' TECNICO-PRATICHE, DOTI DI ORGANIZZAZIONE E COMANDO, ESPERIENZA DI PRODUZIONE E POSSIBILE CONOSCENZA LINGUA INGLESE. I DIPENDENTI SONO STATI AVVERTITI. REMUNERAZIONE A SECONDA DELLE REALI CAPACITA'. SCRIVERE CASELLA POSTALE 320 F. TORINO.

INDUSTRIA cerca geometra minimo 30enne patente buona esperienza lavori edili. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6635 — Torino».

INDUSTRIA cerca signorina, bella presenza, anni 18-22, 2° impiego perfetta et veloce stenodattilo, corrente inglese et tedesco aut francese. Telefonare martedì 7, ore 8,30-10. Tel. 500-363.

INDUSTRIA materie plastiche assume cartellonisti e serigrafici, veramente provetti. Presentarsi Stabilimento Sipak, Ceresole d'Alba. Telefono 59-46. 2001

INDUSTRIA SARDEGNA CERCA GIOVANE INGEGNERE CHIMICO PER CONDUZIONE NUOVI IMPIANTI, INGLESE PARLATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6563 — TORINO». A10[illegible]

MEDIA INDUSTRIA TORINESE, SETTIMANA CORTA, CERCA GIOVANE RAGIONIERE QUINQUENNALE ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE INDICANDO CURRICULUM DETTAGLIATO E PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 4495 — TORINO».

PER UFFICIO PREZZI CERCASI SIGNORINA PRATICA CALCOLI PRECISA CON PLURIENNALE ESPERIENZA IN ATTIVITA' CONSIMILE. SCRIVERE DETTAGLIANDO «PUBBLICITA' STAMPA 4500 — TORINO». A106211

PITTORI cartelli pubblicitari anche apprendisti cercansi. Telef. 588-265.

RAGAZZO 15-18 anni volonteroso cerca studio professionale per pratiche d'ufficio e aiuto archivista. Dettagliare età e titolo di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6546 — Torino». A104774

RAGIONIERA 21enne, 2° impiego, esperienza biennale ufficio clienti, cerca seria Ditta. Neiro 10 - Torino.

SIGNORINA massimo 21enne dattilografa veloce, pratica stenografia, lavori vari ufficio, presenza, trattative clientela. Presentarsi: Joannes, p.zza S. Rita 8, dalle 17 alle 19.

STENODATTILOGRAFA primo-secondo impiego, assumiamo. Castagnoli Cosmetici, San Maurizio 5.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA fattorino offresi mansioni fiducia con o senza macchina anche mezza giornata. Tel. 579-334.

A.A. AUTISTA 26enne torinese offresi. Telef. 280-578.

A negozio genere vario offresi commesso vasta cultura distinto pratico clientela. Telefonare 884-675.

AUTISTA anni 37 patente D offresi libero subito conoscenza pullman autonoleggio. Telefonare 732-246.

AUTISTA C-E offresi mezza giornata. Telefonare 514-642. A106152

AUTISTA con patente B, pratico Torino e dintorni, volenteroso, offresi subito, qualsiasi lavoro. Telefono 773-624. A105148

AUTISTA domestico primo impiego offresi libero subito. Tel. 765-326.

AUTISTA domestico 46enne referenziato esperto guida lavori domestici offresi subito. Tel. 665-637.

AUTISTA fattorino patente B offresi libero subito. Tel. 785-326.

AUTISTA fattorino magazziniere mansioni fiducia auto propria o senza offresi. Telefonare 728-347 ore 8-14.

AUTISTA magazziniere 30enne serio volenteroso pratico vetture furgoni città provincia. Tel. 542-448.

AUTISTA patente E pratico Torino e Piemonte 5 anni di pratica sugli autotreni, libero subito, offresi. Telefonare 517-238. A106279

AUTISTA, patente D-E, offresi seria Ditta pratico città e dintorni. Tel. 481-032 mattino.

AUTISTA trentenne patente B con 500 propria offresi qualsiasi mansione. Telefonare 552-783.

AUTISTA veneto 40enne patente D-E offresi. Telefonare 793-648.

AUTISTA ventenne, patente B, militesente, libero subito, offresi. Telefono 365-624.

AUTISTA 32enne libero mezze giornate offresi anche altri lavori. Telefonare 252-629. A105851

AUTISTA 36enne patente D-E pubblica offresi per semi-rimorchio paga massima. Telefonare 650-394.

AUTISTA 36enne patente D-E pubblica offresi subito. Tel. 755-267.

BARISTA ottimo servizio referenziato 27enne offresi primo dicembre. Tel. 327-168. A106158

CAMERIERA piani pratica albergo con figlia 21enne presenza, barista offresi subito. Telef. 722-852.

CAMERIERA 8-18 referenziata offresi. Angelo, via Po 2, tel. 531-114

CAMERIERE albergo ristorante e bar libero subito offresi. Telefonare 913-146. A106226

CAMERIERE domestico offresi a famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6677 — Torino».

CAMERIERE o barista offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6697 — Torino».

CAMERIERE e barista 18enne offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6698 — Torino». A106413

CAMERIERE occuperebbesi fisso o stagionale conoscenza tedesco francese. Tel. 652-318.

CAMERIERE referenziato disposto recarsi anche fuori Torino offresi. Telefonare 531-114. A106665

CAMERIERE ristorante bar dinamico 35enne lingue offresi ovunque. Telefonare 895-783. A106233

CARPENTIERE saldatore, esperto carpenteria meccanica conoscenza disegno perfetto offresi a seria ditta, interessato offerte capo squadra o conduzione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino». A105274

CARRELLISTA referenziato offresi libero subito. Cerruti Angelo presso Catalano Tommaso, via Perini 9, Torino. A106206

CERCASI portineria coniugi senza figli 45-50 anni emiliani. Telefonare 792-273. A106240

CERCO lavoro come operaio presso grande magazzino anche lavori pesanti. Scrivere: Gazzola, via Stazione 13, Villanova d'Asti.

CERCO occupazione in qualità autista patente E pubblica. Locascio, Consolata 12. A105800

CINQUANTOTTENNE offresi subito persona di fiducia. Telef. 755-610.

CONIUGI piemontesi mezza età soli offronsi portinai per casa anche vecchia, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino».

CONIUGI 58enni pensionati anziano grande industria offresi pulizia scale portineria. Telef. 279-016.

COPPIA veneta 37enne lunghe referenze offresi a famiglia Torino. Telefonare 759-913. O467

CUOCO libero subito offresi. Telefonare 381-610. A106320

CUOCO offresi libero subito. Telefono. 555-058. A106172

CUOCO 25enne offresi libero subito ottime referenze. Telef. 688-742.

CUOCO 45enne lunga esperienza offresi anche stagione invernale. Telefonare 353-558. A106134

DAMA compagnia presenza, anche per assistenza diurna notturna offresi. Telef. 722-852.

DISPENSIERE, cameriere, o altri lavori ristorante, libero subito offresi. Telefonare 765-681. A106269

DISTINTA mezz'età torinese nozioni infermieristiche offresi compagnia assistenza signore distinte ore pomeridiane eventualmente notturne. Telefonare ore pasti 599-287.

DONNA piemontese offresi 3 ore giornaliere zona borgata Parella. Telefonare 724-921. A106223

DONNA tuttofare pratica lavori casa offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino».

ELETTRICISTA capace impianti civili offresi anche a cottimo. Telefono 381-583. Telefonare ore 19.

EX carabiniere trentacinquenne, patente auto, titolo studio, offresi sorvegliante, custode, magazziniere, lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6652 — Torino».

EX maresciallo cinquantenne patente C presenza serietà occuperebbesi autista privato oppure presso autorimessa. Telefonare 210-565.

FRESATORE attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6597 — Torino». A105338

GARAGISTA notturno 22enne offresi. Telefonare 952-355.

GIOVANE libero mezze giornate offresi come fattorino o qualsiasi lavoro, auto propria. Tel. [illegible] mattino. A106122

GIOVANE operaio generico militesente referenziato offresi subito. Telefonare 516-411.

GIOVANE signora ex infermiera, custodirebbe bambini o neonato casa propria. Massime referenze. Telefono 393-677. A106165

GIOVANE volonterosa presenza buona cultura offresi pomeriggio-sera commessa piccoli lavori ufficio od altre mansioni di fiducia. Tel. 371-681.

GUARDAROBIERA pratica cucito offresi a ore oppure giornata. Telefonare 282-218. A106360

IMBALLATORE praticissimo mezz'età anche esperto tutte mansioni magazzino occuperebbesi. Telef. 320-494.

INFERMIERA diplomata referenziata offresi domicilio presso inferma. Tel. 353-001. A106197

INFERMIERA generica offresi dalle 8-16 assistenza ammalati anche lavori casa. Telefonare 791-323.

INFERMIERA generica baby sitter offresi studio medico assistenza diurna. Telefonare 353-558.

INFERMIERA generica referenziata offresi studio medico. Tel. 672-062.

INFERMIERA occuperebbesi ore 9-18 o stiro cucito. Tel. 272-958.

INVALIDO 20enne offresi fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 486-445. A106117

MECCANICO riparazione auto non finito o autista patente B offresi. Telefonare 672-857. A106349

OFFRESI apprendista 17enne volenteroso. Telefonare 356-461.

OFFRESI cuoco pensione o convitto ecc. Telef. 759-837.

OFFRESI giovane autista fattorino patente B. Tel. 753-948.

OFFRESI meccanico qualificato pratico auto di ogni genere. Telefonare 257-775. A106192

OFFRESI patente B ore 14-19 fattorino lavori vari referenze. Telefonare 379-154. A106242

OFFRESI primo pasticciere libero subito. Telefonare 873-939.

OFFRESI pulizia scale uffici alloggi. Telefonare 769-311. A106234

OFFRESI tuttofare libera subito referenziata 8 ore giornaliere possibilmente vicinanze Madonna di Campagna e comodità 60, 19. Tel. 215-545

OFFRESI 18enne garzone. Telefonare 797-158. A106201

OPERAIO milanese cerca lavoro su macchine utensili o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 326-825.

OPERAIO referenziato addetto presse lamiera trapano macchine automatiche a seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4502 — Torino». A105220

PENSIONATA offresi affettuosa assistenza bimbi pomeriggio-sera. Telefonare 789-770 11,30-14,30 oppure 19,30-21. A105803

PIEMONTESE con giardinetta offresi commissioni trasporti leggeri. Telefonare 777-727.

PENSIONATO attivo referenziatissimo occuperebbesi lavori leggeri con mansioni di massima fiducia. Telefono 676-514. A106164

PIZZAIOLO offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6677 — Torino». A106138

PROVETTA confezionatrice panettoni pasticceria offresi. Tel. 753-207.

QUARANTASEIENNE piemontese, pratica lavori casa e cucina, offresi 3-4 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino».

REFERENZIATA offresi 4 ore mattino o pomeriggio. Scrivere: Maioni, via Canova 40, Torino.

REFERENZIATA tuttofare 8-19 offresi. Angelo, via Po 2, tel. 531-114

RETTIFICATORE interno esterno piani offresi. Telefonare 651-855.

RETTIFICATORE 1° interno esterno offresi. Tel. 487-257.

RETTIFICATORE 1° interni esterni attrezzature capacità esperienza disponibile offresi subito. Tel. 790-348

SIGNORA cinquantenne offresi studio medico-dentistico zona Francia. Telefonare ore pasti 723-616.

SIGNORA con 500 offresi a ditte pomeriggio per consegne commissioni incarichi fiducia, referenze. Tel. 377-595. A106125

SIGNORA custodirebbe bambino-a, proprio domicilio. Tel. 721-778.

SIGNORA praticissima assistenza ammalato offresi referenziata. Telefonare 883-697. A106224

SIGNORA recherebbesi subito presso signora per assistenza piccoli lavori. Scrivere: Casarino Corina Sorisio, via Po 25, Torino.

SIGNORINA volenterosa offresi operaia presso ditta oppure qualsiasi altro. Telefonare 726-984.

SIGNORINA 24enne offresi come barista già pratica, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6652 — Torino». A106382

SPOSATO 36enne referenziato D pubblica offresi privato o grande azienda possesso auto propria nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino». A106218

TAPPEZZIERE sellaio completo 15 anni di esperienza offresi. Colelli, Firenze 2, Cascine Vica.

TORNITORE seconda categoria offresi officina meccanica. Tel. 81-460.

TRENTENNE con auto offresi per qualsiasi lavoro mattino o notturno. Tel. 256-709. A106162

TUTTOFARE offresi dalle ore 8,30 alle ore 17. Telefonare 513-243 mattino. A106127

TUTTOFARE offresi 4-5 ore pomeriggio. Telefonare 379-456 ore 9-11.

TUTTOFARE piemontese abile referenziata offresi famiglia distinta ore otto-tredici. Tel. 397-628.

TUTTOFARE pratica con referenze offresi dalle 8 alle 17. Telefonare ore pasti 258-540. A106159

VENTIDUENNE commessa di torrefazione offresi. Telefonare 651-187.

VENTITREENNE torinese con patente B offresi come autista o altro lavoro. Telefonare 265-649.

VENTITREENNE guardia Finanza congedo offresi mansioni fiducia o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6689 — Torino».

VENTOTTENNE, offresi aiuto magazzino, qualunque altro lavoro, anche festivo. Telefonare 655-771.

VENTUNENNE offresi domestico oppure assistente in un collegio. Telefonare 886-551. A106651

VERNICIATORE gabinista lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino».

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A. ALESUARISTA esperto lavorazione attrezzi a stampi precisione cercasi per alesatrice verticale. Telefonare 793-548. A106275

A. CERCO tuttofare fissa escluso cucina. Telefonare 542-430.

A. RAGAZZO per lavanderia Motoria cerca. Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102. 1001

A. TUTTOFARE fissa abilissima, referenziata, offro ottima sistemazione. Comodità. Telefonare 502-644.

ABBIAMO lavoro di cucito da eseguire a domicilio. Telefonare 510-804.

ACCIAIERIA periferia Torino cerca elettricista pratico ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino».

AEROMECCANICA Star, via Passo Buole 143, Torino, cerca lamierista tracciatore buona conoscenza disegno. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti e lunga esperienza.

AGGIUSTATORI-montatori cercansi massima paga. Telefonare signor Canova 793-865, 727-492.

AGGIUSTATORI - montatori 1ª cercasi Costruzioni Meccaniche, Vali 11.

AGGIUSTATORI tornitori rettificatore tondo e piano cerca industria. Telefonare 850-334. 2001

AGGIUSTATORI 22-35 anni anche non provetti cercansi per montaggio macchine utensili. Telef. 240-188.

ALBERGO assume personale femminile. Telefonare 852-335.

ASSUMESI quindicenne adatta laboratorio bigiotteria. Telef. 542-654.

ASSUMIAMO capo cantiere lunga esperienza costruzioni civili per cantiere Settimo. Telefonare 537-420.

ASSUMO ambosessi guadagno immediato facile lavoro. Presentarsi San Secondo 25. 1001

AUTORIMESSA cerca bravo lavatore. Presentarsi ore 10-17 via Susa 25. O508

AUTORIMESSA cercasi notturno pensionato pratico ottimo trattamento. Telefonare 793-429, 753-922.

CAMERIERA pratica guardaroba cercasi fissa casa signorile. Telefonare 890-900. A106281

CARPENTIERI veramente capaci cerca ditta pubblicità. Telef. 588-265.

CERCASI cameriere pratico Ristorante, fisso o giornata. Telefono 97-331 Carmagnola. A104856

CERCASI donna sola, anche provincia. Vitto, alloggio, mensile, trattamento familiare. Telef. 367-481 orario negozio. 2001

CERCASI ragazzo pratico salumeria. Stellanone, via M. Vittoria 2.

CERCASI saldatore elettrico profilati. Strada Antica di Grugliasco 118.

CERCASI 40enne distributore benzina. Rivolgersi Esso, Piazza Bengasi. 2001

CERCO apprendisti bar 15 anni. Telefonare 531-237. A106392

CINQUANTENNE tutto fare fissa zona collinare Superga cercasi. Telefonare [illegible]. A106175

CONDOMINIO cerca per piccola portineria coniugi soli pensionati. Telefonare 530-950. 1001

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. O467

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. O467

CUSTODI cerca stabilimento Beinasco, marito patentato referenze. Telefonare 329-556. 1001

DITTA commerciale assume personale lavoro continuativo bella presenza. Gioberti 23. A106347

FAMIGLIA medico tre persone adulte cerca tuttofare anche 50-55enne a giornata. Telefonare 50-107.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa, ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

FONDITORE abilissimo capace assumersi andamento piccola fonderia bronzo, buona retribuzione sistemazione alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6527 — Torino».

FOTO Ganio, tel. 547-742, cerca stampatore foto-colore.

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato Sant'Anselmo 26/F Tel. 657-394

IMPORTANTE Società americana cerca stampisti attrezzisti. Operatori presse 1ª 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6650 — Torino».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

GRUISTA qualificato referenziato impresa cerca. Telefonare 543-668.

IMPORTANTE industria metallurgica assume elettricista militassolto massima quarantenne pratico manutenzioni impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6612 — Torino».

INDUSTRIA stoviglie [illegible] inossidabile sita in Lumezzane assumerebbe ottime condizioni elemento veramente capace ramo imbottiture, trancìature avente attitudine e requisiti mansione capo reparto. Scrivere referenziando posti occupati, età. Assoluta riservatezza. Pubbliman, casella 69, cod. 25100 Brescia.

INDUSTRIALE cerca signora o signorina fissa per governo casa composta di tre persone adulte. Corso Re Umberto 42. A106342

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchine maglieria, rimagliatrici piatto. Guarnera, Monte Pietà 16. 0493

MAGAZZINIERE elettromeccanico abilissimo autoritario cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4507 — Torino». A106253

MANIFATTURA confezioni bagno cerca [illegible]. Tel. 583-448

MECCANICO elettricista esperto totale manutenzione assume media industria Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino».

MECCANICO finito cerca Opel Massano, via Susa 25. 0508

OFFICINA MECCANICA CERCA FRESATORE STAMPISTA. TELEFONARE 237-055. A103865

PELLICCERIA cerca aiuto pellicciaia Telefonare 642-564.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 599-161. A106067

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, B. Quintino 4 cortile. 0129

SOCIETA' industriale [illegible] imballatore casse legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SPOSI cercano tuttofare referenziata [illegible] 8-17 zona corso Agnelli. Telefonare 399-741. A105849

SUPER Coptel macchine maglieria pratica, remunerativa, per magliérista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 8, Torino; [illegible] Alfieri 271, Asti.

TUTTOFARE a ore cercasi. Telefono 678-827. A106401

TUTTOFARE cercasi ore 8-12 zona Cibrario. Telefonare 480-254.

TUTTOFARE fissa oppure giornata intera ottimo stipendio. Telefonare Panià 885-175. A104257

TUTTOFARE referenziata, solo pomeriggio cerchiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5.

VETRAIO abile, tagliatore mansioni caposquadra cercasi. Tel. 293-041 ore 18-19. 2001

70.000 tuttofare fissa capacissima cercasi sabato pomeriggio, domenica liberi. Telefonare 70-419. 1001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AZIENDA importanza nazionale assume per [illegible] già avviata viaggiatore attivo perito o equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni rimborso spese viaggio auto. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6623 — Torino».

CASA vinicola veronese cerca rappresentante introdotto ramo grossisti per zona Pavia, Alessandria e province. Scrivere Pubbliman casella 619-B 37100 Verona.

IMPRESA commerciale cerca volenterosi piazzisti Torino, provincia, provvigione e-o stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

RAPPRESENTANTE per Torino e Piemonte dinamico, volenteroso, ottime referenze, ricercasi da parte serio [illegible] commerciale per utensili e macchine utensili già affermatisi in campo mondiale. [illegible] risponderà se non in possesso dei necessari requisiti. Scrivere a: Cassetta Errerre, Pubblicità 88/C, Bologna, 40126.

SOCIETA' commerciale rami metalmeccanico cerca agente con auto propria per Novara e provincia, altro per Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A104317

TESSUTI ingrosso laneria finissime donna cerca giovane viaggiatore militesente auto propria per zone Piemonte Liguria. Ottime possibilità carriera agli elementi capaci. Scrivere «Pubblicità Stampa 6448 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CHI avesse smarrito o desiderasse boxer femmina adulta affettuosa telefoni 580-165. 1001

LUPI neri pastore belga coppia scomparsi S. Vito offresi ottima ricompensa al ritrovatore. Telef. 670-545.

MANCIA competente chi riporta setter cucciolo rosso marrone collare rosso stoffa viola. Telef. 350-065, 501-289 Ferraris. A106125

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga [illegible] infedeltà [illegible]. Informazioni [illegible], private, commerciali. Pio V 28, tel. 682-110, 652-876, 682-162. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia estero. Nizza 102. tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE. RE UMBERTO 84, TEL. 589-034, 589-[illegible].

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà [illegible]. Pattonati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. 0545

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. [illegible] Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI, INCHIESTE, INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, VIA S. OTTAVIO 47. TELEFONARE 81-32[illegible]. 0579

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MAIORPOL Garibaldi 5. Telefono 513-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti, sauna svedese, relax. Telefonare 876-325

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti regali personale qualificato. Telefonare 582-844.

MASSAGGI viso corpo dimagranti sportivi, il migliore dei massaggi. Telefonare 597-241. A106251

MASSAGGIATRICE diplomata cura dimagranti anticellulite sauna. Telefonare 736-453. 1001

MASSEUSE abilissime dimagranti sportivi circolatori visagista pedicure sauna vacuum relax. Telef. 587-693.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Giacosa 158 [illegible] 244 vastissimo assortimento auto occasioni compra vendita permute, comode rate con minimo anticipo garanzia [illegible]. Aperto festivi. 0637

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili - Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri Stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, [illegible] garanzia 6 mesi (anche festivi)

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite corso Svizzera 63 telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU-Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berlina, 600, 500, multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica, sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi). 0745

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus. Permute rateazioni (aperto festivi) 0811

A.A.A. CORSO Francia 343. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo (ritiriamo scooter) Aperto festivi. 0682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ALL'AUTORIMESSA via Borsero 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili vasto assortimento massima garanzia. 0593

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261, grandissima esposizione autovetture usate come nuove. 0511

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261, minimi anticipi, 500, 600, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 490.00. Garantite. 0511

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261, occasionissime autovetture Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261, abbiamo l'auto per tutti, visitateci! Confrontate i nostri prezzi.

A.A. SUPEROCCASIONISSIME minimo anticipo 124, 1500, 1100, [illegible], 500, 850 coupé, Simca 1300, Fulvia, GT, Appia, Volkswagen. Assortimento camioncini, furgoni piccoli e grandi. Aperto festivi, corso Agnelli 22, telefono 322-493. 0606

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, [illegible], [illegible] Vignale, 850, 1300. Simca 1000. Appia 2ª serie, furgone [illegible]. Via Malta 36/10, tel. 386-847. 0527

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A.A. VIA Vigone 44, Appia II-III serie, Innocenti IM3, Fiat 1300, 1100 Special, 600 Multipla ottimo stato 0622

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Opel, Nsu, Volkswagen, [illegible] 1000, Renault, Innocenti, vendiamo. Monfalcone 141. tel. 363-040

A. ATTENZIONE comperiamo contanti, vendiamo anche senza anticipo, qualsiasi autovettura Monfalcone 141. tel 363-040 0588

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 80, telefono 694-714. 0792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dal. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. MUSTANG Cobra ottime condizioni vendo. Telefonare 760-637 ore ufficio. 2001

A. PRIMA di comperare fatevi due passi via Monfalcone 141: troverete ogni tipo. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo anche senza anticipo, ricordatevi. Tel. 363-040. 0588

A. SENZA anticipo vendiamo ogni tipo di automobili. Monfalcone 141.

ABBIAMO Fulvia coupé, 2 C, Mini Cooper, Giulia Junior, GT, 1100 R, 850 spider, 500, Volta 8, telefono 546-681 0533

ACQUISTIAMO contanti autovettura, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

ACQUISTIAMO urgentemente contanti 500-750-850. Autosalone Isabella, corso Dante 131. 0720

AFFARE vendesi furgone 600 Coriasco collaudo 120.000, via Torricelli 4

ALFA Romeo Cottino commissionaria presentazione nuovi modelli e prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, telefono 519-682

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento usato Fiat 500 da L. 150.000 a 350 mila, Fiat 600 da L. 200.000 a lire 300.000, Fiat 1100 familiare lire 520.000, Lancia Flavia da L. 250 mila a L. 450.000, Ford vari modelli da L. 250.000 a L. 500.000, Opel vari modelli da L. 350.000 a lire 690.000 e molti altri tipi a minimo anticipo e lunghe rateazioni. 0770

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 48, telefono 544-521; Trapani 71, telefono 383-543: Fiat 1500 coupé Pinin Farina 5 marce, 1500 C con gas, 1300 familiare, 1500 spider, 2300 berlina [illegible] taxi, Lancia Flavia coupé 18, Appia 3ª, Flaminia spider e coupé, Alfa 1600 sprint speciale, Giulia GT veloce, Giulia 1300 e super, Giulietta spider, Alfa 2600 sprint e berlina. 0760

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali qualsiasi tipo vendo cambio rateizzo. 0450

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, telef. 500-835 anche mattinate festive. 0353

APPIA III, Alfa sprint 1600, Ford 17 M, 1500 quattro porte, IM 3 '65. Italcar, corso Turati 63 anche mattinate festive. 0353

APPIA 1963 guida destra unico proprietario bellissima. Saluzzo 118. Tel. 690-621. A103310

ARCIOCCASIONISSIME troverete via Monfalcone 141, tel. 363-040, automobili ogni tipo alle migliori condizioni pagamento, garanzia, provate.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, JM 35. Minimo anticipo, lunghe rateazioni.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Abarth 850 unico proprietario, rateizza, permuta. 0798

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTO-Torino cede permuta Mini Minor 1966 verde, massime facilitazioni, Siracusa 40. 0792

AUTO-Torino dispone M. Cooper rosso 1967 unico proprietario garanzia, Siracusa 40. 0792

AUTO-Torino vende garanzia, permuta, rateizza, IM 3 1966 perfetta, Siracusa 40. 0792

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Flavia 1800, Flaminia Touring, Fulvia 2 C, normali, Opel Kadett, Simca 1000, Innocenti combinata, 850 coupé, 124, 750, 500.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0602

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.

BELLISSIMA 1100 (1957) buonissimo stato qualsiasi prova 140.000 Telefonare 483-575. A103709

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Ces, via Pinelli 14, tel. 486-277.

BMW 1600 bianca 1967 unico proprietario, BMW 2000 pochi Km. fine '66. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. 0353

CAUSA partenza vendesi 500 giardiniera mesi 7 poco usata, Torricelli 4.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi autovettura. Isabella, corso Dante 131. 0720

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

CONTACHILOMETRI contagiri termometri strumenti auto riparazioni garantite. Corso Tassoni 59.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare. Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. 0522

DA 200.000 al milione troverete l'autoccasione per voi. 300 esemplari, tutti i tipi, perfetti, selezionati, ricondizionati anche con garanzia semestrale, completa, ricambi, mano opera. Assicurazione compresa, pagamento fino 30 mesi, possibilità sospendere pagamenti in caso malattia o disoccupazione. Permute con qualsiasi autovettura. Confrontate prezzi e condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive.

FULVIA coupé semestrale dipendente vende. Tel. 375-325, ore pasti.

FURGONE 750 ottimo stato vendesi rateando. Siracusa 156 ang. Orbassano 244. 0637

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 688-990. 0532

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. CORSO RAFFAELLO 3. 0871

JEEP perfetta meccanica carrozzeria vendesi. Telefonare 365-514 ore ufficio. 2001

IM 3 1966 [illegible] perfetta vende privato via Bologna 60. 2001

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 581-500.

MARMITTE auto cambia salda attrezzatissimo qualsiasi saldature auto La Loggia 29. A104995

MERCEDES Benz dispone con garanzia: 250 SE automatic; 190 D; 1800 TI accessoriato. Telef. 51-50 Cuneo. 24799

MERCEDES Pagoda 230 SL '66 come nuovo vendo cambio. T. 588-995.

MERCEDES 250 S bleu privato vende. Via Carlo Alberto 38. 0669

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38.

MINI-Morris 1966 unico proprietario vende privato via Bologna 60.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911, 911 S, Flavia convertibile, Giulia sprint, SS, GT Junior, Jaguar 3.8 S, Mustang coupé. 0619

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. 0632

OCCASIONISSIME, familiari, giardinette panoramiche, multiple, furgoni, camioncini, vendiamo comperiamo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

OCCASIONISSIME troverete via superasione Monfalcone 141, tel. 363-040, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, alle migliori condizioni pagamento, anche senza anticipo.

PEUGEOT 204 giardinetta bellissima perfetta vendo privato via Bologna 60

PEUGEOT 404 perfetta vende privato via Bologna 60. 2001

PEUGEOT 404 giardinetta perfetta vende privato via Bologna 60.

POLITICA forte vendita ci consente prezzi eccezionali. Dall'utilitaria alla versione lusso, tutte ricondizionate. Garanzia semestrale, assicurazione compresa, esaminiamo vostre proposte pagamento. Visitateci anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

PRIMULA privato vende 1965, km. 40.000, tre porte. Tel. 882-191.

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE Giardinetta 500, bellissima, perfetta, chiara. 1962, 195.000. Telefonare 660-349.

PRIVATO vende Appia II serie, L. 130.000. Telefonare 336-250.

PRIVATO vende 500 del 61, lire 120.000 trattabili. Tel. 682-893.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 a 300 metri Stazione Dora. 0731

PRIVATO causa partenza vende Giulia TI perfetta. Via Bertholet 30, Schileo. A106389

PRIVATO vende a privato 600 D efficientissima gomme nuove. Telefonare 353-729. A105826

PRIVATO vende 600 multipla fine '62 occasione. Telefonare 657-360, 551-920. A106389

PRIVATO vende 850 semestrale, beige, interno cuoio. Telefonare sera 661-815. A104661

PRIVATO vende 850 6 mesi. Telefonare 854-451. A104704

PRIVATO vende 1300 1963 condizioni ottime, seriété, via Torricelli 4.

PULLMINO Volkswagen [illegible] nuovo con garanzia, ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. CISAL, corso Raffaello 3

RENAULT, nuova gamma 1968. Prove dimostrazioni. Renauto, corso Siracusa 75, [illegible] Turati 74. Mattino festivi. 0459

RENAUTO Commissionaria vende revisione Dal '66, R 16 '66, R 10 '65, R 8 '63 - '64 - '65 revisionate. Corso Siracusa 75. 0459

RENAUTO vende rateizza giardinetta R 4 export '65-'67 con garanzia. Telefonare 325-011. 0459

ROLLER Tre le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino), tel. 640-076, 644-640. 0198

ROULOTTES Laverda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Sava da lire 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157. 0530

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 0717

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. 0522

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA Italia concessionaria Rubeo, modelli 1968 prezzi ribassati, valutazioni massime usato, rateazioni 30 mesi. Corso Unione Sovietica 187, telefonare 324-547. 0592

TAUNUS 12 M km. 7400 del 1967 vendo, cambio, Telefonare 488-213.

UNICO proprietario vende cambia Opel Rekord, km. 5400 originali, recentissima. Telefonare 485-274.

VENDO autocarri revisionati a nuovo 682/N3 e 682/N2 3 assi, 643, 642 N/65 2 e 3 assi, 650 furgonato, [illegible], 645, 615 N, 615 N1, Esadelta 2 e 3 assi, Tigre 3 assi, Titano 3 assi. Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2-3 assi, semirimorchi per 642, 682, [illegible] tore Ruston, Jumbo, Om caterpillar ecc. ecc. Carrara, corso Rome 46 (borgo S. Pietro, Moncalieri), telefono 661-479. 0561

VENDO Fiat 500 D '64 ottimo stato, unico proprietario. Vercelli 111.

VENDO 1100 R familiare semestrale blu pervone. Telef. 389-723 dalle ore 19,30 alle 21. A104293

VOLKSWAGEN 1200 acquisto se [illegible] occasione. Telef. 327-435.

AUTO-Torino, Siracusa 40, commissionaria Innocenti, vende permute rateizza A 40, IM 3, I 4, Mini Minor, Mini Cooper. 0792

AUTOCARRI 690 N1 ribaltabile recente, Leoncini furgoni 615 N1 vendo. Strada S. Mauro 79. Telefonare 890-626. 1001

AUTOMOTRICE 642 T6, 682 T per articolato traino 120 q.li lordi società acquista se ottime condizioni. Scrivere: Sit, Albricci 8 o telef. 898-544 Milano. 27061

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. 0478

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-592, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500 600, Permute rateazioni. 0515

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-619. 0962

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava, vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. 0681

COMPERA autovetture pagando contanti massime valutazione. Ferrero corso Grosseto 225 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO qualsiasi autovetture subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. 0731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo, Tel. 652-004.

CONTO privati vendo 600 '65, 1500 '62, perfetto. Telefonare 857-000.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissime. Madama Cristina 93. 0381

FLAVIA 1963 perfettissima bellissima vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 352-630.

FULVIA km. 23.000 unico proprietario vendo cambio, visibile corso P.pe Oddone 66. 0354

FULVIA GT 1300 sei mesi, Fiat 2300 S coupé fine '66. Sala, corso G. Cesare 202. 0770

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito più contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. 0484

VOLTURE rapide auto, moto. Pratiche automobilistiche. Cavour 7, telefono 541-419. 0192

124 sei mesi bleu turchese sedile ribaltabile vendesi. Telefono 588-345.

500, 600, 1100, 1300, 1500, 1900, 2100, Giulietta, Volkswagen, R 8, Kadett, Rekord, 1100 familiare, 1500 familiare. Via Cigna 3. A103784

1500 L funzionario km 6500 effettivi come nuova vendesi. Telefonare 761-444 ufficio. A103915

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Morelli nuovo motocarro M.P. 550 silenziosissimo. U. Sovietica 188. A103717

APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. 0530

CIAO ciclomotori Piaggio novità Vespa Ape nuovi usati. Manelli. Unione Sovietica 169. A102068

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP nuovissimo motocarro, corso Regina Margherita 61.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico. Covolo, Giulio Cesare 157.

VENDESI Ape furgone occasione avviamento elettrico. Tel. 743-784.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DISEGNI domicilio particolarista cerca. Telefonare 950-771.

PRATICA lavori ufficio offresi per piccole contabilità ditte artigiane - commerciali, corrispondenza inglese. Telefonare 877-434. A105721

STUDIO di [illegible] accetta tenute libri paga. Massima assistenza. Telefonare 389-789. A104086

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-284. 1001

A.A. AVETE la vostra dentiera rotta o che non va? Qui si riparano e si rifanno presto e bene. Prendete nota per quando ne avrete bisogno. Telefonare giorni feriali 542-022, giorni festivi 328-171. 2001

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-674. 0496

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 0479

A. CAUSA espatrio cedonsi quadri pellicce soprammobili collier mobili antichi. Tel. 513-284.

AFFARONE liquidiamo quantitativo poltrone 15.000, camere letto sei porte 165.000, soggiorno 95.000. Telef. 882-396, 878-753

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. 0309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 0849

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. 0893

ARREDATEVI casa dal mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 01013

CERCASI arredamento d'occasione panetteria, salumeria, drogheria. Telefonare 293-735. A106236

LETTI cancelletti grate in ferro battuto officina Murri, telefono 287-628.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-610.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 258.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile) 0266

MOBILIFICIO [illegible] commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3. 0575

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI. DA L. 10.000 IN PIU'. 0852

OCCASIONISSIMA svendo bellissima camera letto poliestere 165.000, soggiorno 95.000. Telef. 882-396, 878-753. 0497

PIANTE da giardino vende direttamente coltivatore collina torinese. Telefonare 893-291. 1001

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

SALOTTO barocco dorato, soggiorno moderno nuovissimi vendonsi occasione. Telefonare 60-868.

SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo rottami varie. Tel. 337-778.

STUFE kerosene 26.000 oltre, nazionali, estere, con 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41.

URGE vendere soggiorno lavatrice frigorifero lampadario televisore sedia barbiere. Telefonare 772-154.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile indorogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia co. Francia (sottopassaggio), telefono 795-373. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0499

100 [illegible], tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 872-218.